* Anno 114 - Numero 188 *

* Venerdì 29 Agosto 1980 *

A PAGINA 9

**INDESIT**

**Il fallimento è per ora scongiurato. Nella società forse entrerà un nuovo socio**

*di Francesco Bullo*

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. [illegible]

A PAGINA 13

**VENEZIA**

**I film e i personaggi alla ribalta del giorno d'inaugurazione alla Mostra cinematografica**

*di S. Reggiani e L. Tornabuoni*

### Forse una schiarita nelle trattative

# Verso il compromesso nella crisi polacca Gierek è in pericolo?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Un compromesso sta forse affiorando dai difficili, talvolta confusi negoziati tra il regime e gli scioperanti del Baltico. Ma un risultato positivo — sia pure provvisorio — delle trattative in corso a Danzica e a Stettino potrebbe affrettare a Varsavia quel cambio della guardia al vertice del partito di cui si parla da giorni. Insomma, il compromesso, che sembra in queste ore imminente, potrebbe provocare le dimissioni o la sostituzione di Gierek dalla carica di segretario generale, conquistata dieci anni fa proprio in seguito ad altri scioperi, sempre sul Baltico, che determinarono la fine politica di Gomulka.

Il lungo braccio di ferro tra operai e regime ha diviso il partito: da un lato Gierek e i suoi fedeli, accusati di essere i responsabili della crisi, e ritenuti incapaci di risolverla, dall'altro Stefan Olszowski, richiamato da Berlino Est, dove era stato inviato come ambasciatore e reintegrato nella segreteria dell'ufficio politico. Olszowski, da alcuni giorni, appare come il numero uno. E' a lui che il nuovo governo sarebbe stato presentato, e non a Gierek. Ed è sempre lui che fa progetti e promuove iniziative.

La dinamica non è nuova: nel 1970 Gierek emerse come un liberale rispetto a Gomulka: nel 1980 Olszowski, un tempo legato al movimento nazionalista, si afferma come l'uomo del momento rispetto a Gierek, appesantito dal decennio di potere. Una riunione del Comitato centrale o addirittura un congresso straordinario potrebbe risolvere la prova di forza all'interno del partito. Lo scontro non può durare a lungo, poiché rischia di paralizzare il regime in un momento drammatico.

Deciso e compatto appare invece il fronte degli scioperanti. Il loro capo, Lech Walesa, l'operaio quarantenne dei cantieri «Lenin» di Danzica, ha lanciato ieri un appello che è suonato come un avvertimento ai dirigenti di Varsavia. Dalla città baltica ha invitato gli operai delle fabbriche non ancora in sciopero a continuare il lavoro, al fine di *«non terrorizzare la gente»*, costretta in alcune regioni a fare lunghe code davanti ai negozi. La protesta operaia si stava estendendo rapidamente e si moltiplicavano i gesti di solidarietà in ogni centro di produzione attraverso il Paese. Walesa ha detto in sostanza: *«Fermatevi, diamo tempo al regime. Se tra due o tre giorni non raggiungeremo un accordo, allora anche voi incrocerete le braccia, per appoggiare la nostra lotta»*. Lo sciopero, comunque, continua nelle fabbriche già paralizzate.

Questa dimostrazione di forza Walesa l'ha fatta mentre i negoziati erano arrivati a un punto critico, per dimostrare alla controparte quanto sia grande il suo prestigio, e non soltanto sul Baltico. Egli ha lanciato l'appello mentre un compromesso non sembra più tanto lontano. Le basi per quel compromesso sarebbero state gettate dagli uomini di Olszowski, il «liberale» degli Anni 80, nonostante la riluttanza di Gierek.

Eccone gli elementi essenziali. Gli scioperanti chiedono un sindacato autonomo, da una settimana preferiscono dire autogestito. Il regime risponde no: è impossibile creare un organismo in concorrenza con le istituzioni ufficiali. Precisa *Tribuna Ludu*, quotidiano del partito, per l'ennesima volta, che quel sindacato parallelo creerebbe lotte interne al sistema socialista, condurrebbe all'anar-

**Bernardo Valli**

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

## C'è un uomo nuovo Piace a Washington

### È Olszowski, ex ambasciatore a Berlino Est

NEW YORK — Le dimissioni di Gierek sono considerate imminenti dagli osservatori politici americani. Tra i nomi dei probabili successori si fa quello di Stefan Olszowski, l'ex ministro degli Esteri. Olszowski è fautore di una linea morbida che sembra godere della fiducia degli scioperanti. La sua candidatura è stata ventilata da organi di informazione così diversi come il *New York Times* e il canale televisivo *Abc*. Sulle possibili dimissioni di Gierek hanno rifiutato di fare commenti sia la Casa Bianca sia il Dipartimento di Stato. In privato, però, alcuni funzionari hanno ricordato che dieci anni fa Gomulka, in circostanze analoghe alle attuali, fu costretto ad abbandonare il potere.

Olszowski deve la sua popolarità ai torbidi del '76. In quella circostanza presiedette una commissione per la riforma dell'economia, composta anche di economisti ed intellettuali non appartenenti al partito comunista. Il suo rapporto segreto al Politburo, fortemente critico della gestione di Gierek, fu pubblicato dalla stampa clandestina. Olszowski perse, come conseguenza, il suo posto di ministro degli Esteri, conservando però quello di segretario del partito. Fu allontanato da tale carica cinque mesi fa e inviato come ambasciatore nella Germania Orientale, perché non aveva abbandonato la sua posizione ai precetti economici dominanti.

Resta da vedere, si sottolinea però negli Stati Uniti, se la sua persona, con precedenti di tale genere, sarebbe gradita all'Unione Sovietica. A livello ufficiale il governo di Washington, mantenendo il massimo riserbo su queste voci, esamina invece la possibilità di contribuire a una soluzione degli scioperi, senza interferire nelle vicende interne polacche. In particolare è sul tavolo del presidente una richiesta di Varsavia di un aumento del credito agricolo concessole l'anno scorso del 22 per cento. Nel 1979 la Polonia ottenne 550 milioni di dollari, per importare dagli Stati Uniti prodotti e generi alimentari: quest'anno vorrebbe che il credito fosse aumentato a 670 milioni.

Normalmente richieste di questo genere vengono esaminate e una decisione presa nel corso di alcuni mesi. La Casa Bianca sembra adesso intenzionata ad esaudirla il più presto possibile. Esiste tuttavia un grosso ostacolo: il sindacato dei portuali boicotta da mercoledì i mercantili e gli altri trasporti navali provenienti dalla Polonia.

e. c.

### Nella Germania Est (senza la Romania)

# Arrivano per le manovre 40 mila soldati del Patto

### «Ma la Polonia non c'entra» - Mancano ancora le truppe di Varsavia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO EST — Le manovre militari dei Paesi del Patto di Varsavia che, sotto il nome «Fratellanza d'armi 1980», si svolgeranno quest'anno sul territorio della Germania Orientale, sono l'argomento del giorno nei notiziari della radio, della televisione e dei giornali della Ddr. Le manovre cominceranno soltanto nella prima decade di settembre, ma tutti i quotidiani hanno pubblicato già ieri in prima pagina la fotografia dell'arrivo nella zona delle esercitazioni, a Leuna, del primo reparto dell'Armata Rossa sovietica, il reggimento di carristi «Suche Bator» al comando del colonnello Boris Maksimiscin.

Gli stessi giornali danno grande rilievo alla notizia che il Senato e la Camera degli Stati Uniti hanno approvato mercoledì il più grande bilancio militare della storia americana, quasi 53 miliardi di dollari, mentre — aggiungono — *«24 milioni di cittadini americani vivono sotto il minimo esistenziale»*.

Per primi sono arrivati martedì i reparti bulgari, seguiti dagli ungheresi. Ieri i cecoslovacchi e i russi, salutati con le solite cerimonie. Poiché i romeni non parteciperanno, mancano soltanto i reparti polacchi il cui ritardo viene messo da osservatori occidentali in relazione con gli avvenimenti nella vicina Repubblica. Ma a Berlino Est si assicura che verranno come previsto dal programma.

Le manovre del Patto di Varsavia, si sottolinea (e lo ammettono anche esperti militari occidentali), erano progettate da lungo tempo e non hanno nulla di eccezionale. Del resto la Ddr, in base agli accordi presi cinque anni fa alla Conferenza di Helsinki, ne ha informato il 19 agosto i governi della Nato, senza peraltro invitarli a mandare osservatori, come «consigliato» nell'atto finale della Conferenza per la sicurezza e la collaborazione in Europa.

Alle manovre, che in Occidente suscitano un certo timore perché si ricorda che l'invasione della Cecoslovacchia fu preceduta da analoghe esercitazioni militari, parteciperanno circa 40 mila uomini delle tre Armi. L'esercitazione si svolgerà lontano dai confini polacchi, nella zona centrale della Ddr e avrà lo scopo ufficiale di *«dimostrare forza di combattimento per garantire la lotta di classe»* e uno scopo recondito di rendere evidente alla popolazione la decantata *«fratellanza d'armi»*.

Qualsiasi connessione con gli avvenimenti polacchi viene smentita a Berlino Est, dove le fonti ufficiali insistono a ripetere che gli scioperi nella confinante Repubblica sono un affare interno della Polonia la cui soluzione compete esclusivamente ai governanti di Varsavia. Radio e televisione seguono sempre con attenzione gli scioperi, ma con un certo distacco. Due quotidiani scrivono che *«la difficile situazione a Danzica e a Stettino non è mutata»*. Si registrano invece toni di critica verso la *«propaganda sovversiva di circoli imperialisti Usa e Nato che usano la situazione come pretesto per una campagna di menzogne che ha l'obiettivo di diffamare il socialismo»*.

Dice Werner Hayden, funzionario governativo addetto alla stampa: *«Lei legge che cosa scrivono in Occidente e vede quanto è calma la situazione»*, invitandomi a trarne le conseguenze. L'interesse degli organi ufficiali è indirizzato alla Fiera di Lipsia che si aprirà il 31 agosto, alle migliaia di assemblee in preparazione del congresso del partito (serviranno per tastare il polso agli iscritti), alle manifestazioni sindacali di questo fine settimana a favore del disarmo e della distensione e - contemporaneamente - alla «Fratellanza d'armi».

Della situazione in Polonia si avverte pochissimo nella Ddr, persino alla frontiera. A Francoforte sull'Oder - per esempio - ogni mattina centinaia di polacchi della dirimpettaia cittadina di Stubice attraversano il ponte per venire a lavorare in territorio tedesco e più tardi migliaia di famiglie arrivano per comperare prodotti che non trovano in patria, per uso proprio o per rivenderli. *«I disordini sono altrove, al Nord, qui tutto è tranquillo e nulla è cambiato»* — dicono due signore tedesche sedute con un bimbo in riva al fiume -. *I borsari neri polacchi vengono come sempre a portarci via i nostri prodotti»*.

**Tito Sansa**

## Varsavia smentisce le voci su Gierek

VARSAVIA — Ambienti autorizzati polacchi hanno categoricamente smentito ieri sera le voci riguardanti le dimissioni del primo segretario del poup Edward Gierek. Gli stessi ambienti sottolineano che un cambiamento al vertice del partito può avvenire soltanto in sede di sessione del Comitato centrale del partito.

### Dopo un mese di indagini 28 ordini di cattura: molti sono già stati eseguiti

# *Bologna: ondata di arresti tra i fascisti forse scoperto chi organizzò la strage*

**L'operazione è scattata in tutta Italia, 12 bloccati nella sola Roma - Ci sono nomi noti (come Signorelli, Semerari, Mutti), sotto accusa anche persone già in carcere - Ad alcuni è stato contestato il «concorso nell'ideazione e nell'organizzazione esecutiva del delitto di strage» - Manca chi depositò l'esplosivo alla stazione**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Arresti a pioggia, in tutta Italia, numerosi ordini di cattura ancora da eseguire e la speranza di aver finalmente tra le mani la traccia che conduce al cuore delle cospirazioni che hanno generato l'idea folle e mostruosa della strage alla stazione di Bologna. Ventotto ordini di cattura, alcuni già eseguiti; certi colpiscono personaggi da tempo in carcere e questo provoca una serie di inquietanti interrogativi, perché significa che anche nelle prigioni «a massima sicurezza» è possibile tenere contatti con l'esterno, contribuire a creare associazioni sovversive, progettare attentati e «rivoluzioni».

Sugli arresti i magistrati di Bologna hanno mantenuto riserbo assoluto. Filtrano però alcuni nomi, soprattutto dalle altre città interessate all'operazione. Si parla, fra i personaggi da tempo in carcere, di Mario Tuti; e si parla, tra i nuovi arresti, di Paolo Signorelli, di Aldo Semerari, di Claudio Mutti, tutti personaggi di spicco, «ideologi» dell'eversione nera.

La svolta nelle indagini si sarebbe avuta negli ultimi tre giorni: da martedì infatti sono a Roma i sostituti procuratori Claudio Nunziata e Riccardo Rossi. E, dopo quasi un mese di silenzio e di immobilismo apparente, è stata decisa l'azione.

La notizia degli arresti, filtrata nella prima mattina di ieri, è stata confermata alla conferenza stampa tenuta in questura dagli inquirenti. Volti distesi, e non era difficile indovinare soddisfazione nella voce del questore, Italo Ferrante, in quella del procuratore capo, Ugo Sisti, e in quella del «sostituto procuratore anziano» Luigi Persico.

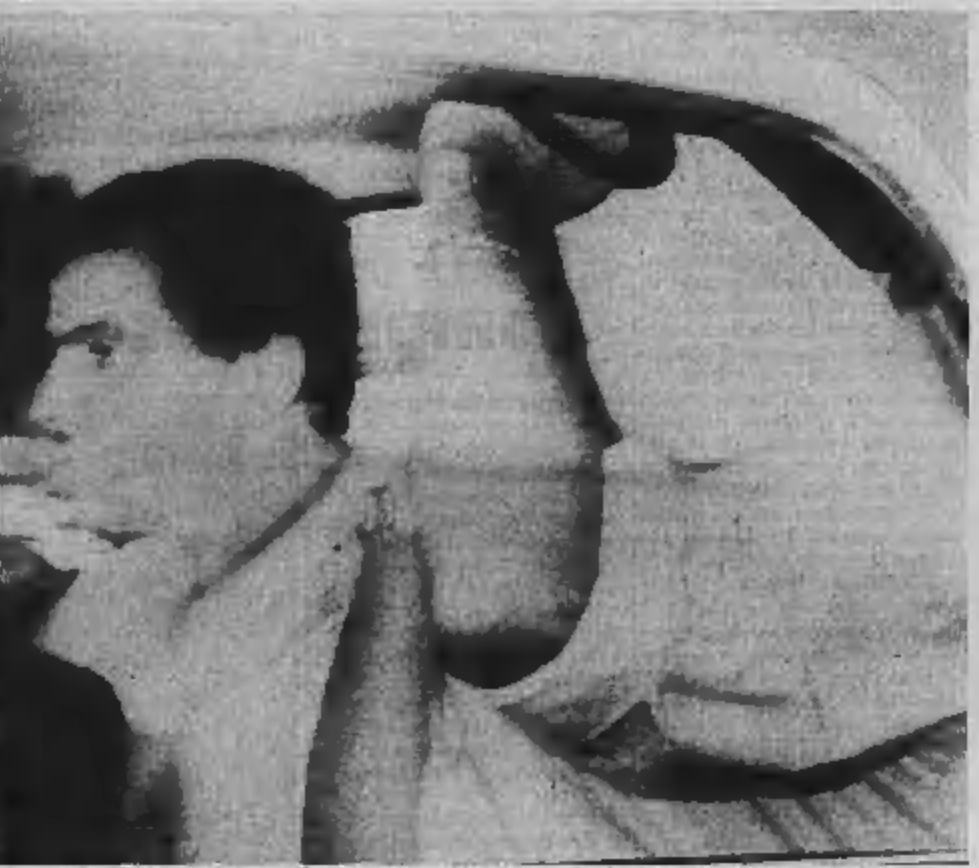
*«Ci attende ancora un cammino lungo e difficile»*, ha sottolineato il dott. Sisti. Poi ha letto il comunicato redatto dall'ufficio, il sigillo ufficiale dell'operazione: *«E' in corso di esecuzione in varie città italiane un ordine di cattura che colpisce oltre venti persone. Le imputazioni attribuite a tutti i catturandi sono quelle di associazione sovversiva e di costituzione di banda armata con l'aggravante del fine di eversione dell'ordine democratico»*.

Le varie città sono Roma, Rieti e poi Ferrara, Tivoli, Padova, Reggio Calabria, Parma e forse anche altre: indicazioni più precise verranno probabilmente nel prossimo incontro dei giudici con i giornalisti, previsto per oggi.

Il gruppo sovversivo che avrebbe dato vita alla banda armata sarebbe nato dalle ceneri, ancora calde, di Ordine Nuovo. I magistrati nel comunicato aggiungono: *«La prima imputazione contempla espressamente l'ulteriore aggravante della avvenuta ricostituzione del movimento Ordine Nuovo, già disciolto nel 1973 con decreto del ministro dell'Interno»*. Non più Ordine Nuovo, dunque, ma una serie cospicua di gruppi e gruppetti dai nomi differenti: i Nar (Nuclei armati rivoluzionari), il Mrp (Movimento rivoluzionario popolare); Terza Posizione, che è un giornale, ma anche un gruppo che gravita attorno al foglio e che sembra sognare una sorta di «giustizialismo» di esplicita ispirazione peronista; i Cop (Comunità organica di popolo).

Questi gruppetti, e anche altri ai quali i giudici hanno soltanto alluso, richiamano alla mente una serie non breve di altri fatti di sangue av-

**Vincenzo Tessandori**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

## Zangheri: «Prima risposta positiva verso la verità»

BOLOGNA — Il sindaco di Bologna, Renato Zangheri, afferma che *«la tenace richiesta di verità e di giustizia dei cittadini di Bologna e di tutta Italia ha avuto una prima, consistente risposta positiva»*.

Espressa la propria soddisfazione e la fiducia che gli inquirenti *«procederanno a chiarire ciò che va ancora chiarito con lo stesso impegno»*, Zangheri sostiene che *«la battaglia che si è aperta all'indomani della strage è anche, e forse soprattutto, una battaglia per la fiducia nelle istituzioni democratiche»*.

# Sono figli di «Ordine Nuovo»

ROMA — Il «filone principale» delle indagini della magistratura di Bologna è approdato a Roma, e dalle quattro di ieri pomeriggio il grande cancello dell'Accademia della Pubblica Sicurezza di via Guido Reni si è spalancato ad intervalli precisi: una dopo l'altra le alfette della polizia hanno condotto dodici arrestati in carceri diverse, *non necessariamente a Bologna»*. Ad aspettare i «capi», a chiamarli per nome e ad accompagnarli col saluto fascista, un gruppo di giovani camerati.

Sono passati i «professori»: Aldo Semerari, docente di psichiatria all'Università, e Paolo Signorelli, insegnante di storia e filosofia, nomi già noti nelle indagini sul neofascismo, l'uno sospettato per primo dal giudice Amato, ucciso dai Nar, l'altro più volte arrestato, sempre indicato dalla stampa come il *leader* di «Terza Posizione» e sempre liberato per insufficienza di prove.

Sono passati altri giovani, i cui nomi a prima vista sembravano nuovi. Ma tutti erano già noti alla Digos e ai carabinieri, chi per esser stato fermato su auto rubate, chi per rapina. Alcuni degli ordini di cattura sono stati invece notificati in carcere: è questo il caso di quel Sergio Calore che fu arrestato quando con altri tentò di uccidere l'avvocato fascista Arcangeli assassinando invece un giovane passante. Altri infine, erano già stati arrestati in una delle indagini più importanti sul neofascismo, quella nata a Rieti.

Roma. A bordo di auto, i presunti terroristi lasciano l'Accademia delle guardie di p.s.

Nel grande edificio dell'Accademia di polizia i dodici hanno trascorso una notte e la mattinata di ieri rispondendo alle domande dei giudici bolognesi Nunziata e Rossi. L'operazione della Digos romana e dei carabinieri, preparata già da tempo, è scattata soltanto quando c'è stata la certezza di trovare tutti, o quasi, i ricercati. I due «professori» sono stati presi nelle loro ville di campagna, Signorelli vicino al lago di Bolsena e Semerari dalle parti di Poggio Mirteto. A sentire gli inquirenti sarebbero loro i «grossi calibri» dell'operazione. Ma su tutto il resto, sui reati addebitati a ciascuno, c'è il silenzio assoluto e la parola d'ordine è di rileggersi il comunicato ufficiale della procura di Bologna.

A Roma si dice che era giusto che qui approdassero le indagini perché da qui erano realmente partite. *«Tutto è cominciato dalle carte lasciate sul suo tavolo da Mario Amato»*, ha dichiarato ieri mattina uno dei magistrati che ha ereditato i fascicoli del collega ucciso. *«Lui era riuscito a ricostruire la mappa del fascismo che si andava riorganizzando, quella mappa noi l'abbiamo trasmessa a Bologna, e lì c'è stato chi ha saputo adoperarla. Ma a questo punto non ci restano dubbi: Mario Amato è stato ammazzato proprio perché aveva individuato nella sua pericolosità tutti i contorni del nuovo fascismo»*.

Insieme alle carte di Amato a Roma si rispolverano vecchie inchieste e tutte portano all'ambiente che ruotava fra gli altri, intorno a Paolo Signorelli e forse anche (ma il suo ruolo era meno palese) a Aldo Semerari, medico legale del tribunale di Roma, intimo di magistrati che di lui si fidavano e a lui assegnavano alcune fra le più delicate perizie.

L'anno chiave per la rinascita e la riorganizzazione di quella associazione che i magistrati di Bologna indicano ancora come Ordine Nuovo è il '77, pochi mesi dopo che il «capo militare» del gruppo, Pierluigi Concutelli, aveva ucciso il giudice Vittorio Occorsio, primo grande inquisitore del neofascismo. C'è allora a Roma il primo tentativo di mettere insieme i gruppetti di «Autonomia nera» e alla testa di un centinaio di giovani troviamo già Signorelli, consigliere del msi fino all'anno prima. A metà del '77 Signorelli arriva a «Lotta studentesca», nata sulle ceneri di «Lotta di popolo». Pochi mesi dopo incominciano le azioni dei Nar.

Contemporaneamente al rifiorire di attentati, uccisioni e minacce di marca nera, sorgono anche i due giornali ai quali, secondo le indagini di Amato, avrebbe fatto capo un diverso livello dell'organizzazione: *Costruiamo l'azione* e *Terza Posizione*, il cui ultimo numero uscì nel giugno scorso. In questo ambiente, tenuto insieme dall'idea nazimaoista di Freda di un incontro di diversi estremismi, arriva a Roma, un anno fa, il giovane Luca De Orazi, arrestato poco dopo la strage. Anche lui frequenta *Terza Posizione*, incontra i «capi» romani dell'organizzazione, sa molto di Marco Affatigato, di Paul Durand e di Claudio Mutti. Sa molto anche dei vari livelli: i bracci armati (Nar, Mpro, ecc.) e il gruppo degli ideologi. Conosce il programma che *Terza Posizione* discute nei suoi convegni. Come quello organizzato nel '79 al cinema Hollywood, a cui partecipò il solito deputato missino Pino Rauti, presente anche, fra gli stessi personaggi, al campo Hobbit vicino all'Aquila, visitato dal Durand nel luglio scorso.

Un ambiente che la polizia e il magistrato, che era stato lasciato solo a seguirlo, conoscevano abbastanza bene e del quale si cominciavano a tirare le somme. Il lavoro di Amato fu interrotto nel momento più delicato e difficile: quando già apparivano i nomi dei «persuasori occulti», dei mandanti e dei loro irraggiungibili punti di riferimento.

Ma se è questa la via per arrivare alla strage di Bologna, allora è forse giustificata la triste sensazione che ieri serpeggiava fra gli inquirenti romani: tutti questi personaggi erano già noti, su tutti questi gruppi erano state scritte pagine e pagine. Perché non sono stati fermati prima?

**Sandra Bonsanti**

## Rognoni e Lagorio dal comitato per la sicurezza

**ROMA — Si è riunito ieri il comitato parlamentare per i servizi di informazione e di sicurezza, che — è detto in un comunicato — «ha fra l'altro deciso di ascoltare i ministri della Difesa e dell'Interno per un esame delle linee di attività dei servizi stessi sulla base della legge istitutiva, in particolare con riferimento agli sviluppi successivi alla strage di Bologna, anche al fine di acquisire ulteriori elementi per la relazione al Parlamento, in corso di elaborazione».**

**«Sugli arresti recentissimi — prosegue il comunicato — il comitato ha ascoltato una "informazione" dell'on. Mazzola, sottosegretario per il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza, ed ha preso atto del comunicato della procura della Repubblica di Bologna, da cui risulta il concreto apporto recato dai servizi di sicurezza, e in particolare dal Sisde».**

### I provvedimenti bloccati alla Camera dal boicottaggio del msi

# Il governo ripresenterà i decreti economici e sollecita interventi contro l'ostruzionismo

ROMA — La battaglia alla Camera sui decreti economici si è temporaneamente chiusa ieri sera senza altre votazioni di fiducia, dopo le due di mercoledì notte. Al termine della discussione generale, il presidente del Consiglio Cossiga, preso atto dell'ostruzionismo dei missini e della conseguente impossibilità della conversione in legge, si è limitato ad annunciare la ripresentazione delle misure anticrisi nel testo del Senato (salvo forse qualche ulteriore norma fiscale e monetaria). E i nuovi decreti, che il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare tra oggi e domani, saranno regolati formalmente in modo che il provvedimento di conversione in legge consti di un solo articolo. Il governo conta in questo modo di spuntare le armi dell'ostruzionismo nel successivo iter parlamentare.

La procedura tecnica della ripresentazione dovrebbe prevedere la contemporanea messa a punto di due provvedimenti, la cui pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, però, avverrà in due momenti successivi: il 2 settembre per quello tributario e l'8 settembre per quello di spesa, vale a dire i due giorni in cui decadono i precedenti decreti.

Mettendo la parola fine alla tormentata vicenda che ha inasprito i rapporti tra maggioranza e opposizione e mostrato anche pericolose sfilacciature all'interno della stessa coalizione governativa, Cossiga ha nuovamente difeso ieri la validità dei decreti del luglio scorso, ritenuti assolutamente necessari per fronteggiare la crisi economica e per evitare manovre speculative sulla lira. Di qui, la decisione di ripresentarli, dando così alle Camere altri 60 giorni per un esame più sereno, si spera, dei contenuti. Il presidente del Consiglio ha poi ribadito il giudizio del governo sulla legittimità sostanziale e formale di quei provvedimenti: *«Pertanto il governo — ha aggiunto Cossiga — confortato anche dalla fiducia ottenuta alla Camera, riproporrà le misure nell'interesse del Paese»*.

All'annuncio del governo, i deputati missini hanno cantato vittoria, sostenendo che il ritiro dei decreti *«è conseguenza diretta ed esclusiva della tenace e coerente opposizione del msi-dn»*. Comunisti, socialdemocratici, liberali e demoproletari hanno invece condannato l'ostruzionismo, accusato l'esecutivo di debolezza e giudicato le misure *«modeste e inconcludenti»*. Ancor più brutale, il radicale Pannella, secondo il quale la maggioranza ha realizzato *«una vera e propria istigazione a delinquere nei confronti del Parlamento, fissando al 26 di agosto l'inizio del dibattito in aula»*.

La replica dei rappresentanti del tripartito (dc, psi e pri), oltre che alla difesa del governo, ha puntato sulla necessità di mutare i regolamenti parlamentari. *«L'ostruzionismo sui decreti* — sostiene il segretario del pri Spadolini — *ha messo in luce i limiti insuperabili di quello che è nato come diritto delle minoranze e che come tale è e resta sacro, ma non può in nessun caso convertirsi in strumento per impedire l'esercizio della funzione legislativa»*. A detta di Spadolini, è urgente l'apertura di un dibattito fra le forze culturali e politiche del Paese, *«senza nessuna distinzione fra quelle di maggioranza e di opposizione»*.

L'invito è stato immediatamente accolto da Labriola, capogruppo del psi alla Camera, il quale però, ha voluto anche deplorare il ricorrente uso che il governo fa dei decreti.

**Emilio Pucci**

## *Malta ha espulso i militari libici*

LA VALLETTA (Malta) — Il personale militare libico di stanza a Malta è stato espulso dal governo della Valletta. E' l'ultimo atto della disputa esplosa tra i due Paesi per il controllo di un braccio di mare, il Banco di Medina.

Nei giorni scorsi navi da guerra libiche avevano costretto la piattaforma italiana «Saipem II», ancorata nelle acque contese, a sospendere le trivellazioni petrolifere iniziate per conto di una società americana, la Texaco. La presenza dei militari libici era considerata da Malta *«un rischio per la libertà del Paese»* dopo le azioni intimidatorie della Libia contro la piattaforma.

Un comunicato della Valletta molto duro con il governo di Tripoli, riafferma che il Banco di Medina è sotto la sovranità maltese e aggiunge che la Libia è *«Un pericolo per la pace nel Mediterraneo»*.

Si tratta di una svolta nelle relazioni tra i due Paesi divenute molto amichevoli negli ultimi anni.

Fonti vicine all'Eni hanno smentito il fermo di un rappresentante della società Saipem, del gruppo Eni, da parte delle autorità libiche. La notizia era stata diffusa dal governo di Malta.

Il ministero della Difesa italiano ha ieri disposto che navi ed elicotteri della marina militare siano impiegati per l'eventuale assistenza della piattaforma italiana.

(Servizio a pagina 4)

## Ucciso a Palermo «tradì» Alberti?

**PALERMO — Il proprietario di un albergo che sorge accanto a una delle raffinerie di eroina scoperte lunedì scorso a Palermo da polizia e carabinieri è stato ucciso a rivoltellate da due killer che sono poi fuggiti. Su questo nuovo delitto pesa un inquietante interrogativo: la vittima aveva rivelato il covo del boss Gerlando Alberti e il suo assassinio è quindi la vendetta (e anche l'avvertimento per altri) della mafia che gestisce il traffico internazionale di droga?**

**Il crimine è avvenuto ieri pomeriggio nell'hotel «Riva Smeralda», fra Capaci e Villagrazia di Carini, a 150 metri dalla villa affittata da Matteo Buccola (una delle persone arrestate con Alberti) e adibita a deposito.**

**Il titolare dell'albergo, Carmelo Ianni, cinquantenne, è stato affrontato da due «killer» nel giardino dell'hotel. Scorgendo gli assassini Ianni è fuggito dentro l'edificio ma i killer lo hanno rincorso, raggiunto nella hall e fulminato a colpi di rivoltella.**

**Poco dopo la «A 112» è stata rinvenuta, distrutta da un incendio, al bivio per Torretta, a due chilometri dall'hotel: il fuoco aveva cancellato qualsiasi impronta o traccia dei suoi occupanti. Si è subito accertato che uno dei tre chimici francesi catturati col boss Alberti aveva frequentato l'albergo. L'ipotesi più consistente sul delitto sembra quella di una risposta dell'organizzazione mafiosa all'operazione antidroga.**

(Servizi a pagina 7)

Anno 114 - Numero 188 - Venerdì 29 Agosto 1980

Polemica tra socialisti e comunisti

# Craxi: non sono contrario alle verifiche politiche

**«Purchè non siano paralizzanti» - Natta (pci): «Inutile un presidente del Consiglio psi alleato con la destra dc»**

ROMA — Totale incomunicabilità tra il segretario socialista, Craxi e i comunisti. Ieri mattina Craxi aveva chiesto al pci, dai microfoni del «Gr1», perchè non aveva appoggiato il suo tentativo di un anno fa di formare un governo a presidenza socialista. La domanda pareva un sondaggio verso il pci per capire cosa farebbe ora Berlinguer in una analoga situazione. Oggi, dagli stessi microfoni, gli risponde il comunista Natta (stretto collaboratore di Berlinguer).

La presidenza del Consiglio è importante, ma conta di più «con chi si fa il governo», spiega Natta. Se Craxi vuole governare con la destra democristiana, «non credo che la presidenza socialista possa avere un valore» nè taumaturgico nè di alternanza. La conclusione è la solita: se il pci non è al governo, starà all'opposizione e continuerà a «farla sul serio, non per scherzo e non per comodo».

Come si vede, il dialogo fra i comunisti e il segretario socialista è difficile. Già l'Unità di ieri aveva registrato con sarcasmo le dichiarazioni di Craxi che raffiguravano il governo come un fortino assediato da difendere ad oltranza. Comunque, il segretario del psi non pare preoccupato da questa chiusura di colloquio con il partito alla sua sinistra. Ieri sera si è svolta una riunione della direzione socialista e Craxi ha ostentato ottimismo sulla forza del governo e sugli sviluppi della difficile situazione economica.

*«Non sono contrario a compiere verifiche politiche»* — ha detto Craxi a chi sollecita qualche ritocco al governo — *purchè queste non risultino paralizzanti. Meglio perciò verifiche in corso d'opera sulle fondamentali questioni di indirizzo di politica interna e di politica internazionale»* è il suo suggerimento.

In effetti, il segretario socialista sembra convinto che dopo la conclusione della vicenda dei decreti economici a Montecitorio, il governo abbia ottenuto una sufficiente iniezione di energia per sopravvivere ancora per alcuni mesi, certamente fino al congresso del psi che dovrebbe svolgersi a novembre, ma forse anche fino a gennaio.

L'arresto di ieri dei presunti autori della strage di Bologna viene considerato un altro elemento che rafforza il governo Cossiga. *«Siamo certi che al più presto sarà possibile fare il punto sulla situazione, impostare un confronto fra le forze politiche, introdurre elementi di rafforzamento per la lotta contro il terrorismo»* ha assicurato Craxi.

Il segretario socialista ha poi tracciato un quadro rassicurante della situazione economica. *«Le previsioni più oscure continuano ad essere smentite dai fatti»* e da un po' di tempo in qua *«i consuntivi risultano sempre migliori dei preventivi e i crolli preannunciati fortunatamente non si verificano».*

Con queste premesse i ministri socialisti propongono al governo: 1) di sostenere i settori sani della produzione; 2) di imprimere una nuova spinta ai settori oggi sottodimensionati a cominciare dall'edilizia; 3) di accelerare l'investimento pubblico; 4) procedere agli ammodernamenti necessari per fronteggiare la concorrenza internazionale; 5) avere come primo obiettivo la difesa dell'occupazione.

Ai comunisti Craxi ha detto che fanno opposizione con «troppe forzature» e chiede distensione. *«Sulle polemiche e sulle rotture non si costruisce nulla di positivo, si costruiscono polemiche e rotture».* Ma non c'è alcuna offerta politica del psi alla richiesta comunista di entrare al governo. Craxi propone solo «un vasto e convergente interesse delle grandi forze democratiche all'evoluzione dei rapporti positivi verso forme di collaborazione che per essere attuate non debbono essere vincolate a schemi troppi rigidi».

Gli ha replicato in direzione Fabrizio Cicchitto della sinistra lombardiana: *«Non c'è dubbio che il governo manifesta fragilità»* ed ha aggiunto: *«Occorre evitare che il psi abbia un unico alleato e cioè la destra dc»*, confermando in questo modo le accuse dei comunisti.

L'orientamento che circolava ieri sera era per convocare il congresso alla fine di novembre, probabilmente a Milano.

a. rap.

# Ondata di arresti per la strage

(Segue dalla 1ª pagina)

venuti soprattutto a Roma, come il recente assassinio del giudice Mario Amato. E su tutto ora si indaga e tutto viene rivisto sotto nuova luce, tutto è riconsiderato.

Per questa associazione sovversiva il primo a finire in carcere era stato il giovane Luca De Orazi e la sua posizione oggi è mutata anche se, ha precisato il sostituto procuratore Persico, il ragazzo non è legato alla strage. Ha aggiunto il giudice: *«Siamo alla prima svolta corposa, importante».*

Ordine Nuovo e Ordine Nero: dalle indagini su queste organizzazioni, che forse con ingenuità si sperava disciolte, secondo il magistrato si è arrivati ad avere un quadro più che inquietante. I neonazisti e i nuovi fascisti intendevano sovvertire l'ordine democratico della nazione. E lo strumento sarebbe stato quello di sempre: il terrore diffuso, la pratica della strage. E' il punto rovente dell'indagine. Persico avverte: *«Sull'ideazione della strage, sull'organizzazione esecutiva, ecco, su questo punto non siamo disposti a dire altro: è il fulcro dell'inchiesta».*

Ma sottolinea il documento della procura: *«A taluni degli imputati è stato altresì contestato il concorso nell'ideazione e nell'organizzazione esecutiva del delitto di strage commesso in Bologna il 2 agosto».* Quindi non si è arrivati ancora agli esecutori materiali, cioè ai nomi di coloro che hanno deposto la valigia piena di esplosivo nell'affollata sala di aspetto di seconda classe; ma i mandanti, le menti che l'hanno ideato sarebbero note, e conosciuti i nomi di coloro che hanno organizzato e reso operativo quello sciagurato piano.

Si cercano anche altri personaggi, sembra una ventina, e, ha sottolineato il dott. Persico, *«esistono accertamenti su un cittadino non italiano, un europeo».* Ma non ha voluto dire di chi si tratti. Potrebbe essere Paul Louis Durand, francese, ispettore della polizia (ora sospeso) dalle dichiarate simpatie naziste. E si spera anche di catturare «italiani all'estero»: neppure di costoro è stato fatto il nome, ma da settimane ormai si sa che si tenta di scoprire i rifugi di Augusto Cauchi, già militante di Ordine Nero, e di Stefano Delle Chiaie, *leader* di Avanguardia Nazionale.

Gli ordini di cattura parlano anche di detenzione di armi e di esplosivi. Si sa che l'operazione ha coinvolto anche personaggi ai quali gli inquirenti non pensavano, gente trovata casualmente e, ha detto il dott. Persico, *«che deve spiegare perchè si trovava in dati luoghi».* Per costoro verranno prese decisioni nei prossimi giorni.

Personaggi di spicco o scolorite comparse, insomma? Commenta Persico: *«Per alcuni il curriculum è così complesso che ora non saprei ricostruirlo».* E il fatto che si sottolinei *«l'ideazione della strage»* fa ritenere che non sono state prese soltanto pedine. Con ironia il dott. Persico ha aggiunto: *«Questi qui non sono mica tutti scemi, c'è gente molto dotata culturalmente».*

Poi il sostituto procuratore ha sottolineato l'apporto dato dai servizi segreti: una lunga spiegazione fatta, forse, per spazzar via una volta per tutte dubbi e interrogativi. *«Non è in questa sede che si deve discutere su ciò che hanno fatto prima»*, ha dichiarato.

**Vincenzo Tessandori**

## Mutti: un passato di molte inchieste e proscioglimenti

PARMA — Tra gli arrestati per l'inchiesta di Bologna figura anche Claudio Mutti, 34 anni, insegnante di lettere all'istituto magistrale di Parma, persona nota per i suoi precedenti nell'estrema destra. Mutti venne arrestato il 16 maggio 1974 e indiziato dei reati di concorso di strage continuata (attentati di Molano, Ancona e Bologna) e tentativo di ricostituzione del partito fascista («Ordine nero»).

Durante una perquisizione personale, fu trovato — nascosto in una scarpa — un messaggio autografo con il quale Guido Giannettini, condannato all'ergastolo per la strage di piazza Fontana e allora latitante all'estero, gli dava appuntamento a Parigi. A Mutti furono poi trovati anche vari biglietti fattigli giungere dal carcere da Franco Freda. Per questo fu accusato di associazione sovversiva assieme ad altri, nell'inchiesta sulla strage di Milano.

Gli fu concessa, ai primi di ottobre di quell'anno, la libertà provvisoria per la grave cardiopatia di cui soffre. Fu prosciolto in istruttoria nel 1977, per la strage, ma per la ricostituzione del partito fascista gli atti furono inviati al processo romano contro «Ordine nuovo». Per l'associazione sovversiva, al processo di Catanzaro fu invece amnistiato.

Mutti fu tra i promotori dei comitati pro-Freda e nel gennaio 1974, a Ferrara, fondò l'associazione Italia-Libia, della quale divenne presidente. Nel 1979 venne arrestato, a Rieti, sotto l'accusa di ricostituzione del partito fascista e favoreggiamento nei confronti di Franco Freda. Per la prima accusa, Mutti fu prosciolto in istruttoria; per la seconda tornò libero perchè erano scaduti i termini della carcerazione preventiva.

La storia di «Ordine nuovo»

## Dal delirio di Rauti al delitto Occorsio

«Meno doppipetti, più manganelli»: scandendo questo slogan, gli aderenti a Ordine Nuovo lasciano il msi nel 1956 per assumere agli ordini del fondatore del gruppo, Pino Rauti. Il ruolo di braccio armato dell'estrema destra. L'obiettivo è quello di «abbattere lo Stato democratico», i mezzi da usare sono squadrismo, rappresaglie, attentati, qualunque cosa serva a screditare le istituzioni e a preparare quella che allora veniva definita la «rivoluzione nazionale».

L'attività dell'organizzazione, nei primi anni, si limita ad una intensa opera di propaganda che permette di reclutare militanti e di infiltrarli nei gruppi anarchici e dell'estrema sinistra. Nel '67 la formazione nera conta cinquemila seguaci e scoppiano le prime bombe. Nel gruppo «22 marzo» di Valpreda si infiltrano Delle Chiaie e Serpieri e per Piazza Fontana viene indiziato lo stesso Rauti, che i suoi seguaci, rientrati nel msi, fanno eleggere in Parlamento.

Nel novembre del '73, per la prima volta in Italia, contro il gruppo neonazista viene applicata la legge Scelba sulla ricostituzione del partito fascista. L'organizzazione viene sciolta grazie alla documentata requisitoria del pm Vittorino Occorsio. Lo stesso magistrato, pochi mesi dopo, fa rinviare a giudizio 119 esponenti del gruppo tra i quali Graziani, Massagrande, Francia, Rognoni, Carlocci, Belchieri.

Il processo si arena nel '75 e si conclude nel '78 con una sentenza clamorosa: 113 assoluzioni, rinvio del giudizio per 19 dei maggiori imputati. Occorsio non era presente: due anni prima due killers di Ordine Nuovo lo avevano ucciso davanti a casa, mentre si dirigeva in tribunale. Il magistrato stava preparando una nuova inchiesta, forse era arrivato ai «pezzi da novanta», ai mandanti dell'eversione nera.

Nonostante lo scioglimento decretato nel '73, gli estremisti e i killer di Ordine Nuovo si ripresentano puntualmente sotto altre etichette, come Ordine Nero, sul quale indagano i giudici bolognesi che rinviano a giudizio, qualche mese fa, una ventina di neofascisti. Ma molte altre sono le sigle, i gruppi che fanno probabilmente capo ad una sola organizzazione strategica.

## Molte le sigle nuove dell'eversione nera

BOLOGNA — Tra le organizzazioni, o meglio le sigle, citate nella conferenza stampa dei magistrati bolognesi due sono molto note da anni, per aver rivendicato attentati e agguati: i «Nuclei armati rivoluzionari» e il «Movimento rivoluzionario popolare». Le altre due («Cop» e «Terza posizione») sono invece meno conosciute.

«Terza posizione» è un gruppo nato circa un anno fa a Roma con un documento nel quale prendeva ufficialmente le distanze sia dal marxismo sia dal capitalismo: lo slogan era *«Nè fronte rosso nè reazione»*, anche se è apparso subito evidente che il movimento si ispirava all'ideologia neofascista. Secondo i dirigenti del gruppo, una buona parte dei militanti ha un passato nelle file dell'autonomia. Effettivamente il linguaggio dei loro documenti e del loro giornale è meno truce, di quello degli altri movimenti dell'estrema destra e talvolta ricopre una specie di invito all'estrema sinistra per un attacco concentrico al «regime».

Le «Comunità organiche di popolo» («Cop») fanno lo stesso discorso: presentando il loro programma (sul giornale «Costruiamo l'azione», del quale il prof. Semerari sarebbe stato tra i promotori) rifiutano qualsiasi etichetta, di destra, o di sinistra, auspicano invece un fronte unito rivoluzionario tra tutte le forze che agiscono in senso antisistema».

Più decisi nel loro tentativo di «agganciare» le organizzazioni armate di sinistra i militanti del «Movimento rivoluzionario popolare», un'altra sigla del terrorismo nero molto attiva a Roma. Il gruppo è «specializzato» in attentati dinamitardi: ne ha rivendicati molti, tra i quali quelli contro il Campidoglio, il carcere «Regina Coeli», la prefettura (riusciti), il ministero degli Esteri, il palazzo del Consiglio superiore della magistratura (falliti).

## Scattano gli aumenti per i portieri

**ROMA — E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di mercoledì il decreto ministeriale del 9 agosto scorso sull'adeguamento della retribuzione dei portieri e dei lavoratori addetti alla pulizia e custodia degli immobili.**

**Con decorrenza 1 maggio 1980 ai portieri e agli addetti alla pulizia con rapporto continuativo, sono apportati i seguenti aumenti giornalieri: prima zona (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli, Palermo) per i portieri 457,20 lire; per gli addetti alle pulizie 429 lire; seconda zona (Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania escluso Napoli, Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia escluso Palermo) per i portieri [illegible] lire; per gli addetti alle pulizie 389 lire.**

## Preavvisi (315) di licenziamento alla Montedison di Brindisi

BRINDISI — Preavvisi di licenziamento per 315 dipendenti di imprese appaltatrici di lavori di manutenzione all'interno dello stabilimento petrolchimico Montedison sono stati inviati dall'associazione industriali di Brindisi. Per la maggior parte degli operai, il licenziamento dovrebbe partire il primo settembre, mentre per una cinquantina la data è quella del primo ottobre.

I licenziamenti, secondo quanto detto nei preavvisi, sono motivati dall'esuberanza di personale, in relazione alla carenza di commesse. Secondo ambienti della Montedison, si tratterebbe di licenziamenti «periodici», collegati alla conclusione di cicli di manutenzione agli impianti del petrolchimico.

## Piloti Usa protestano per nuovo Dc-9

LONG BEACH — Il nuovo Dc-9 super 80 ha ricevuto il permesso di volo dall'amministrazione federale dell'aviazione (Faa) e l'associazione dei piloti (Alpa) ha minacciato un blocco nazionale dei voli se il permesso non verrà rivisto.

Esso autorizza il Dc-9 super 80 a volare con un equipaggio di due piloti mentre l'Alpa sostiene che le operazioni di volo sul nuovo aereo sono tali da richiedere un equipaggio di tre piloti.

L'Alpa ha inoltre citato in tribunale la Faa, sperando che la Corte ordini di rivedere il permesso. Il nuovo modello, fabbricato dalla Mc Donnell Douglas, può trasportare 172 persone nella versione a classe unica per brevi distanze e 140 nella versione normale con prima e seconda classe.

# Compromesso nella crisi polacca

(Segue dalla 1ª pagina)

chia, provocherebbe «conseguenze incalcolabili», in breve a un intervento sovietico. E il capo dei negoziati, il vice-primo ministro Jagielski, afferma che una soluzione può essere trovata unicamente «nel quadro delle strutture politiche esistenti».

E' stato allora suggerito di aggirare il problema: nei centri di produzione in cui i lavoratori chiedono una «rappresentanza autogestita», tale organismo potrà essere creato al più presto, altrove lo si farà col tempo, gradualmente, nel quadro del nuovo statuto di cui si doterà il sindacato ufficiale. Quella «rappresentanza autogestita» (si attende una denominazione più esatta) potrà avere un rapporto dialettico col sindacato ufficiale, ma non dovrà assumere le sembianze di un partito politico, dovrà riconoscere il ruolo dirigente del partito comunista, non dovrà promuovere azioni contro il sistema socialista, non dovrà affiliarsi ad organismi sindacali internazionali. Queste le quattro condizioni.

Malgrado gli scarsi elementi di cui dispongono, gli osservatori hanno l'impressione di trovarsi di fronte ai «consigli operai» degli Anni Cinquanta, successivamente evirati ed aboliti. Ma i cenni al sistema jugoslavo sono frequenti. Le idee saranno più chiare nelle prossime ore, quando si saprà se il compromesso è stato accettato.

Danzica, Lech Walesa, leader della protesta operaia

Chi lo ha proposto? Gli uomini di Olszowski, che con il loro dinamismo mettono in risalto la paralisi degli uomini di Gierek e dello stesso segretario del partito? Oppure l'hanno messo a punto cattolici come Wielowiejski e Mazowiecki, vicini all'episcopato e membri dei comitati degli scioperanti, in veste di esperti? I due intellettuali hanno cercato di razionalizzare le richieste degli operai e talora di temperare gli slanci di Lech Walesa, il capo carismatico dello sciopero sul Baltico.

Esponenti dell'episcopato non esitano a giudicare positivo, accettabile, quel compromesso. La Chiesa polacca teme il peggioramento della crisi e il cardinale Wyszynski non lo ha nascosto martedì, a Czestochowa, rivolgendosi ai vescovi e al Paese. Ma il suo invito *«alla calma, all'equilibrio, alla ponderatezza ed alla responsabilità»* è suonato a molti suoi connazionali come una difesa del regime. Davanti ai televisori alcuni polacchi si sono espressi severamente nei confronti del cardinale: *«Ci tradisce? Ha paura?».* E comunque le sue parole non sono state ascoltate.

La pubblicazione su *Trybuna Ludu* di larghi stralci del discorso di Wyszynski ha fatto pensare a una intesa tra Chiesa e partito. Era la prima volta che le parole del cardinale erano stampate sulla prima pagina del quotidiano del partito operaio unificato. Ieri mattina la Curia ha precisato che nessuno aveva autorizzato quella pubblicazione e che il testo apparso su *Trybuna Ludu* e diffuso dalla televisione non era integrale.

In sostanza Wyszynski avvertiva i fedeli, tutti i polacchi, che non c'erano intese tra lui e il regime. I suoi collaboratori hanno inoltre fatto sapere che quel discorso era stato pronunciato mentre la minaccia di un intervento sovietico si appesantiva. Negli ambienti del partito si nega che tale eventualità si sia profilata nei giorni scorsi. I sovietici non avrebbero nascosto la loro irritazione per le indiscrezioni fatte dalla Curia e avrebbero ribadito che gli scioperi sul Baltico sono *«fatti per i polacchi»* e sta al partito polacco, quindi, di sbrogliarsela.

Alla tanto discussa omelia del cardinale è seguito ieri un lungo documento, approvato dalla conferenza episcopale svoltasi a Czestochowa il 26 agosto. Il testo appare come un progetto per una nuova Costituzione. I vescovi polacchi affermano che la crisi attuale ha radici pluriennali e che è stata provocata dai numerosi errori commessi. Al tempo stesso esprimono riconoscenza ai comitati degli scioperanti e al governo *«per avere evitato disordini».* Dopo avere elogiato questa maturità *«civile e politica»*, i vescovi invitano i polacchi a risolvere i loro problemi *«fra di loro e in casa propria».* Ossia senza provocare interventi esterni.

Segue un decalogo, in cui si chiede dal *«diritto a Dio»* al *«diritto alla proprietà della terra, che lega la gente al patrio suolo e rafforza la famiglia»*, dal *«diritto di associazione, di autonoma rappresentanza per i lavoratori»* (secondo i principi espressi dal Concilio Vaticano II), al *«diritto al possesso e alla manifestazione della verità, alla libertà di opinione».*

Il documento dei vescovi non è nuovo. Più volte essi hanno elencato questi sacri diritti. Ma nel pieno del dramma la Chiesa polacca si pone al disopra delle parti, come il vero difensore della nazione, di cui chiede la rinascita sociale e morale.

**Bernardo Valli**

## Il pc romeno La protesta non risolve i problemi polacchi

BUCAREST — La prima reazione ufficiale romena, sia pure indiretta, ai fatti di Polonia, è apparsa ieri sul quotidiano del partito comunista romeno *Scinteia*.

Per la prima volta dall'inizio delle proteste operaie in alcuni centri polacchi, il quotidiano del pc romeno ammette che in Polonia sono avvenute prolungate interruzioni di lavoro e scioperi. *Scinteia*, nel commentare tali forme di protesta, scrive che *«Esse non sono di natura tale da dare soluzione ai problemi, ma al contrario possono solo complicarli».*

## Partita per Varsavia la delegazione sindacale italiana

ROMA — *«Partiamo per Varsavia confermando il giudizio cautamente positivo che la segreteria della federazione ha dato nei giorni scorsi dei primi provvedimenti delle autorità polacche e delle prime decisioni adottate in relazione a una certa liberalizzazione delle attività sindacali e al riconoscimento del diritto di sciopero. Nelle ultime ore, tuttavia, vengono dalla Polonia notizie che in qualche modo il negoziato tra i lavoratori in lotta e le autorità di governo è bloccato. Ci auguriamo che i futuri sviluppi siano positivi escludendo ogni involuzione della situazione».*

Lo ha detto ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino il responsabile delle relazioni internazionali della Cisl Emilio Gabaglio, in una dichiarazione a nome della delegazione Cgil-Cisl-Uil prima della partenza per Varsavia.

## Sciopero della fame in due chiese

DANZICA — Un gruppo di cattolici ha reso noto di aver cominciato uno sciopero della fame per chiedere il rilascio dei *«detenuti politici».*

Un gruppo di sette persone, tra cui un sacerdote gesuita, fa lo sciopero della fame in una chiesa di Lublino e un altro gruppo, di cinque persone, in una chiesa di Stalowa Wola.

# Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

## Un piccolo difetto italiano

*Lontano, in qualche posto d'Italia, fuori delle grandi vie delle vacanze (l'esodo, il rientro), fuori dei tracciati della politica corrente e corriva (il preambolo, la dissolta solidarietà, la massima contrarietà, il pentapartito, il tetrapartito, il tripartito), fuori dei delicati dibattiti sull'economia nazionale («adesso ci riuniamo per rinviare ogni decisione»), lontano, in qualche parte d'Italia, c'è il gabinetto del dottor Caligari.*

*Il medico non ha nulla da spartire col personaggio del famoso film (1919), ma lui apprezza l'omonimia perchè serve a tener lontano i clienti banali e i ricchi malati d'ulcera. Caligari appartiene, in maniera molto personale, alla scuola psicosomatica; sostiene che le sofferenze civili, i difetti ideologici, i vizi politici costituiscono vere malattie organiche con fenomeni fisici clinicamente valutabili attraverso la palpazione, la percussione, i raggi X.*

*Per capire l'importanza delle sue scoperte bisognerà attendere la relazione che farà al congresso in preparazione sul rapporto tra medicina e politica. Ma nei giorni scorsi, senza che nulla facesse presagire il momento fortunato, un italiano medio s'è presentato al gabinetto di Caligari accusando una distonia politica (sono le malattie che il nostro medico preferisce).*

*Nè brutto nè bello, con lo sguardo eroicamente opaco di Pietro Longo, ma anche con le rughe di Cossiga e il ciuffo di Berlinguer, il cliente s'è fatto schedare come Paolo Rossi, tanto per stare al fascino della omonimie. S'è sdraiato sul lettino e ha elencato i sintomi, senz'ordine, nella maniera confusa voluta dalla sua natura.*

*Rossi:* «Non riesco a concentrarmi su un problema per volta».

*Caligari:* «Si spieghi».

*Rossi:* «Poniamo che si parli dell'invasione sovietica nell'Afghanistan. La mia reazione qual è? Di deprecazione verso una ingerenza straniera? Di solidarietà per un popolo privato della sua indipendenza? Consapevolezza che si tratta politicamente di uno dei fatti più gravi accaduti dopo la cosiddetta divisione di Yalta? No, penso all'America. E nelle discussioni dico che non si può scandalizzarsi di fronte all'Afghanistan quando c'è stato il Vietnam. Sento che i sovietici bombardano i ribelli, e penso che gli americani gettavano il napalm sulla giungla. Così devo abbandonare ogni riflessione sull'Afghanistan, non ce la faccio».

*Caligari:* «Forse, prendendo fatti più recenti...».

*Rossi:* «Prendiamo lo sciopero degli operai polacchi a Danzica. La mia prima reazione contro chi è? Contro gli errori di Gierek, contro l'Unione Sovietica che fa temere interventi armati? No, me la prendo con l'Occidente. Sogghigno tra me e anche in pubblico, osservando che ci si scandalizza per Danzica, ma troppo poco per il Salvador; che ci si preoccupa del diritto di sciopero in Polonia, ma non abbastanza dei diritti degli scioperanti in Europa occidentale. Devo abbandonare ogni riflessione sulla Polonia».

*Caligari:* «Capisco perfettamente. Adesso, facciamo una piccola prova. Io le dico alcuni fatti di politica internazionale e lei reagisce con le prime cose che le vengono in mente».

*Rossi (stoicamente):* «Sono pronto».

*Caligari:* «Militari cubani in Africa».

*Rossi:* «E la base americana a Cuba? E le intrusioni degli Usa in America Latina?».

*Caligari:* «Il Vietnam invade la Cambogia».

*Rossi:* «Forse che la Cina ha le mani nette? E' stata lei ad attaccare guerra, a punire in modo malvagio il Vietnam».

*Caligari (di sorpresa):* «La Cina attacca il Vietnam».

*Rossi:* «E il Vietnam non sta cercando di conquistare tutta l'Indocina? Che dire di quanto accade in Cambogia e nei deboli Paesi confinanti?».

*Caligari:* «Estremismo di sinistra».

*Rossi:* «Occupiamoci piuttosto delle trame fasciste».

*Caligari (in contropiede):* «Trame fasciste».

*Rossi:* «E la violenza rossa ce la siamo dimenticata?».

*Caligari:* «Riflessi pronti».

*Rossi (costernato):* «E' inutile, non riesco a concentrarmi».

*Caligari:* «Apra la bocca. Così, bene. Si vede chiaramente a occhio nudo, non occorrono i raggi, lei ha la coscienza spartita, come due sacchetti che debbono essere riempiti contemporaneamente. Una metà non può riempirsi, se l'altra non si riempie a sua volta. La riempitura è giusta, ma sempre doppia».

*Rossi:* «Che cura debbo fare?».

*Caligari (pensieroso, ma con un certo subdolo sorriso):* «Le compresse di storia italiana in dosi omeopatiche sono poco efficaci. Il deideologyn danneggia l'attività democratica. Il craxil produce nei meno robusti deliri e fissazioni. Non resta che la via chirurgica per trasformare la coscienza in un contenitore unico. Ma ho un dubbio: un italiano potrebbe sopravvivere a una operazione simile?».

### IL DEFOE MENO CONOSCIUTO

# Gabbando i lettori inventò il romanzo

Daniel Defoe pubblicò *Robinson Crusoe* nel 1719. *Il capitano Singleton* uscì l'anno dopo; *Moll Flanders* e *Il colonnello Jack* nel 1722, e *L'amante fortunata ovvero Lady Roxana* nel 1724. Sono i suoi cinque libri ai quali si può riconoscere, con riserve, la qualifica di romanzi; ovvero, senza riserve, quella di predecessori del romanzo, i cui padri ufficiali saranno allora Henry Fielding e Samuel Richardson.

Per romanzo («novel») si intende quel genere letterario nato e prosperato in epoca borghese, consistente, almeno in origine, nella narrazione in prosa delle vicende, non troppo lontane nel tempo, di persone notevoli ma non eccezionali (a differenza, poniamo, dei protagonisti del teatro tragico, che dovevano essere grandi per nascita o perlomeno per passioni). Queste vicende non saranno eccessivamente improbabili o stupefacenti; la loro credibilità essendo ulteriormente promossa da un'accurata descrizione dell'ambiente, degli usi della società, e via dicendo. Si tratta insomma di una imitazione della vita plausibile e pedestre. Dalla quale imitazione o ritratto il lettore dovrà inoltre trarre un utile insegnamento.

Le cinque opere in questione ottemperano passabilmente a tutti i requisiti; ma a uno in maniera eccessiva. Gli storici letterari che negano la patente di romanzi a questi libri imputano loro proprio un eccesso di verismo: eccesso che spinge l'autore all'inganno. Per quanto verosimile la materia di un romanzo, sul fatto che essa sia finzione — *imitazione* della vita — non debbono sussistere dubbi. Defoe invece imbrogliò. Truffò deliberatamente il suo pubblico, proponendogli, come documenti autentici, memorie di vita vissuta, quelli che erano puri prodotti della sua fantasia. Ad assolverlo presso il tribunale dei posteri non basta il fatto che tali finzioni si basassero su materiale in gran parte autentico.

Il *Diario dell'anno della peste* (1722) è il più affascinante ed eloquente resoconto su quanto avvenne a Londra nel 1664-65. Ma come dobbiamo classificarlo? Se Defoe ci parlasse con la propria voce, se dichiarasse di aver svolto scrupolose ricerche, come fece l'autore dei *Promessi sposi*, saremmo dispostissimi a credergli al cento per cento, e ci abbandoneremmo alla sua immaginazione. Ma Defoe bara. Vuole contrabbandare come resoconto di prima mano, dovuto a un testimone oculare, quanto in realtà ha messo insieme più di mezzo secolo dopo i fatti, all'epoca dei quali era un bambinetto di nemmeno cinque anni.

Per questo dovremmo forse mettere anche il *Diario* fra i «romanzi». Come data ci rientra. Perché al «romanzo» — altro particolare curioso — Defoe, poligrafo talmente instancabile da essere l'unico grande scrittore inglese di cui non è mai esistita un'edizione completa (i moderni gli assegnano ben 437 titoli, di cui 87 probabili e 13 dubbi, dato il suo vizio di non firmarsi), dedicò appena un lustro della sua carriera. Interessante anche notare come quando compose il primo di tali «romanzi» era quasi sessantenne.

Lo scrivere era del resto un'attività collaterale, anche se frenetica, per questo ex studente di teologia passato al commercio e quindi a una interminabile serie di alti e bassi di fortuna. Bancarottiere recidivo, conobbe più volte il carcere, per debiti e per i suoi libelli politici; poi risorgeva nella scia di questo o quel potente. Giornalista fino al midollo — su questo tutti sono d'accordo — provava il bisogno fisiologico di educare il prossimo, ovvero semplicemente di dire la sua a proposito di qualunque cosa. Ciò gli attirò l'esecrazione di chi come Swift lo considerava un pennivendolo intrigante e voltagabbana, ma anche le simpatie di chi ammirava il suo coraggio. Quando in seguito a un pamphlet contro l'intolleranza religiosa fu condannato alla gogna, il popolino, invece dei sassi di prammatica in tali casi, gli scagliò contro fiori.

Il Meridiano Mondadori a cura di Anna Banti e, per la parte scientifica, di Giuseppe Gaetano Castorina offre l'occasione per tentare ancora una volta di fare i conti con questo bizzarro talento. Il volume contiene in buone traduzioni tre fra le opere fondamentali, *Singleton*, il *Diario dell'anno della peste* e *Lady Roxana*, nonché uno scritto minore, estrapolato da una raccolta di suggerimenti su varie materie, dove si propugna l'opportunità di impartire alle donne una educazione adeguata. Segnalarlo oggi non significa solo adeguarsi alla moda vigente, che impone di riconsiderare tutto quanto abbia mai avuto sapore di femminismo, ma anche mettere un accento assai opportuno sulla comprensione e stima che delle donne Defoe ebbe sempre: donne sono infatti i due suoi portavoce più vivi, donne poco perbene, le cui vicende sono comunicate con incomparabile umanità.

A questo bel volume si può affiancare *La vera storia di Jonathan Wild*, curato da Attilio Campezza per Sellerio: ritratto di un famigerato lestofante e buon campione di consimili biografie di criminali. Anche qui Defoe non parla in proprio, ma assume l'identità di un non meglio specificato testimone vicino ai fatti, e pertanto in grado di raccontarli con convincente mancanza di prospettiva.

Dopo Defoe il romanzo si sarebbe presentato come opera di invenzione, con tanto di nome e cognome dell'autore. Non c'era più bisogno di offrire pseudodocumenti: il pubblico aveva mostrato di apprezzare la finzione anche dopo aver scoperto che di finzione si trattava. Ma bisogna anche dire che nessuno, forse, sarebbe stato in grado di riprodurre il procedimento inventato da Defoe e già, nelle sue mani, perfetto. Nel suo genere, Defoe è insuperato. In seguito sarebbero nati romanzieri più ingegnosi per altri versi. Ma nessuno lo ha mai eguagliato nel contraffare il tono di chi narra una esperienza vissuta.

Il suo Singleton, la sua Moll Flanders, il suo [illegible] naufrago Crusoe, sono così infinitamente credibili perché parlano come parla la gente vera, senza la mediazione dell'arte: con le ripetizioni, le contraddizioni, la [illegible] descrizione di particolari irrilevanti, l'insistenza su episodi secondari, il significativo silenzio su fatti importantissimi. Proprio come i documenti autentici, questi pre-romanzi risultano anche, non di rado, piuttosto noiosi.

Il culmine di tale processo di falsificazione (termine di cui oggi tanti autori aspirano a fregiarsi come di una medaglia) Defoe lo raggiunge con *Roxana*. Nella carriera di questa mantenuta il programma edificante dell'autore si trovò sempre più compromesso, se non addirittura travolto, dalla trionfante vitalità del personaggio; che pur non cessando di esprimere un virtuoso orrore per i fruttuosi trascorsi nel peccato, finisce per condurre quasi inavvertitamente le cose a un punto senza ritorno. Ormai ricca e sposata con un uomo rispettabile che ignora il suo passato, la narratrice «Roxana» si ritrova perseguitata da una figlia che ha abbandonato e dalla quale sta per essere riconosciuta pubblicamente, con scoprimento di tutti gli altarini. Amy, fedele serva e complice, decide di cavar lei la castagna dal fuoco, e si incarica di eliminare l'importuna.

Noi che leggiamo, orrore, parteggiamo per le due avventuriere: e quasi quasi approviamo. Ma ecco che a questo punto è come se il moralista Defoe si rendesse conto di dove ha portato il lettore, del nefando indirizzo che ha dato alle sue simpatie: e, raccapricciato, tronca la narrazione di botto. *Roxana* finisce così, con dieci righe di conclusione sommaria, dove si accenna al fatto che le colpevoli saranno punite; dieci righe che la Banti considera apocrife, e che vorrebbe eliminate.

Ma Defoe non si limitò a non concludere questo «romanzo». Non ne scrisse più altri. Visse ancora per produrre altri libri, per contrarre altri debiti, per cacciarsi in altri pasticci. Ma da quel tipo di falsificazione si ritrasse per sempre. Si era spinto troppo in là. Dopo di lui non si avrebbe provato più nessuno. I romanzieri venturi avrebbero osato anche di più. Ma in prima persona; costretti ad assumersi le loro responsabilità.

**Masolino d'Amico**

### Tintoretto, Rubens...

## Pittore ruba 5 capolavori

CITTA' DEL MESSICO — E' un giovane pittore surrealista, al secolo Aulberto Morales Hernandez, l'uomo che un mese e mezzo fa rubò dal museo San Carlos di Città del Messico cinque preziosi dipinti firmati rispettivamente dal Tintoretto, Rubens, Van Dick, Van Craesbeek e Van Kessel. Alla polizia che lo ha arrestato ed alla quale ha reso piena confessione, Morales ha detto a mo' di giustificazione: *«Li ho rubati spontaneamente e li avrei restituiti non appena avessi terminato di scrivere un libro sulla vicenda».*

*«Avrei intitolato il romanzo: Come rubai al museo San Carlos».*

### LA «PACE SOTTO IL FUNGO ATOMICO»: UN DIFFICILE EQUILIBRIO

# *L'errore che può essere fatale*

**Se una superpotenza si convince della propria superiorità assoluta, può lasciarsi indurre a giocare d'azzardo: sarebbe la fine - In realtà i missili Mirv possono distruggere città e centri nevralgici a terra, ma l'altra parte sarebbe sempre in grado di reagire con lanci da sottomarini e da aerei - Occorre rendere evidente l'esistenza di una vera equivalenza fra i blocchi**

*La teoria della guerra atomica è una specie d'incrocio tra l'alta matematica, il giuoco d'azzardo, e le tecnologie più avanzate. In ultima analisi, la pace riposa sull'esistenza di equilibri (non sempre simmetrici) ma soprattutto sulla «percezione» dell'equilibrio da parte degli alti comandi e dei governi. Il vero pericolo di guerra può cioè nascere soprattutto da una percezione errata, dalla convinzione sbagliata della propria superiorità, che può indurre all'azzardo e provocare una catastrofe. In un'epoca di evoluzione tecnologica accelerata, di fluidità degli equilibri militari e di continue mosse e contromosse per rimediare a una reale o presunta situazione d'inferiorità, il mantenimento di un equilibrio stabile, riconosciuto e credibile è purtroppo diventato molto più difficile.*

*In queste condizioni, il negoziato Salt sul controllo degli armamenti nucleari, che si proponeva di fissare dei livelli consentiti, quantitativi e qualitativi, in teoria sempre più bassi, fino a giungere a un graduale ma reale disarmo, è sostanzialmente fallito. Non soltanto ogni nuovo patto Salt consentiva un livello di armamenti più elevato del precedente; ma l'equilibrio stesso non era garantito, l'evoluzione tecnologica non era bloccata.*

*Il fallimento del negoziato è quindi ben più grave della pura e semplice mancata ratifica del Salt 2 (che comunque continua ad essere rispettato dai governi americano e sovietico) da parte del Senato degli Stati Uniti. Nonostante il Salt 2, la corsa agli armamenti è infatti entrata in una nuova fase accelerata, altamente pericolosa: e un nuovo negoziato, quando verrà ripreso, dovrà essere impostato su basi nuove.*

*Ma la prima difficoltà sarà di mettersi d'accordo su una valutazione comune dell'efficacia reale degli armamenti esistenti, e di quelli progettati. Dicevamo, in un precedente articolo, come la «mirvizzazione» dei colossali missili intercontinentali sovietici (ossia la collocazione su ognuno di essi di sei, otto o dieci testate nucleari indipendenti, ciascuna della potenza di alcune decine di bombe di Hiroshima), stia per conferire all'Unione Sovietica una teorica «capacità di primo colpo», ossia la capacità di distruggere in un colpo solo tutti i missili terrestri americani, nei loro «silos» fortificati, ma ormai vulnerabili.*

*Vi è un secondo fatto: i missili terrestri rappresentano soltanto il 26 per cento del totale dei missili con testate nucleari americani; gli altri, con basi su aerei o sottomarini, sono ancora, e rimarranno per diversi anni, sostanzialmente invulnerabili. (I sovietici hanno invece dislocato su basi terrestri il 75 per cento dei loro missili: sono quindi, potenzialmente, nel medio termine, più vulnerabili). Accade però che i missili lanciati dai sottomarini abbiano, almeno finora, una precisione nettamente inferiore a quelli in partenza da basi terrestri: non sono cioè in grado di colpire i bersagli «piccoli», bersagli militari, quali le piattaforme di lancio missilistiche o le sedi dei comandi.*

*I missili sottomarini possono insomma essere usati non per una «strategia antiforze», ma, così dicono gli esperti, soltanto per una «strategia anticittà», distruggendo — questo si lo possono fare — i grandi centri di popolazione nemici, in quanto questi sono un bersaglio grande che richiede minore precisione.*

*Da questa analisi emerge l'allarme degli americani. In teoria, infatti, un «primo colpo» sovietico, diretto non contro le città americane, ma contro i missili terrestri americani, che verrebbero distrutti, lascerebbe il presidente degli Stati Uniti di fronte ad una scelta impossibile: o rispondere con un «secondo colpo», usando i missili sottomarini o quelli lanciati da aerei contro le città sovietiche, ma esponendo così le città americane a un «terzo colpo» sovietico altrettanto catastrofico (si parla di decine e decine di milioni di morti per parte); o subire la residua superiorità convenzionale sovietica. Il presidente dovrebbe insomma scegliere tra il suicidio e la resa. Nonostante tutte le teorie sulla «mutua distruzione assicurata», nonostante tutti i trattati sulla parità strategica, gli equilibri nucleari sarebbero così prossimi a cambiare a vantaggio dei sovietici.*

*Come si è visto, l'ipotesi di un «primo colpo» sovietico rimane altamente teorica ed improbabile: tra l'altro, nessuno può esser certo che il presidente americano non deciderebbe di far partire i suoi missili al primo apparire sugli schermi radar di quelli sovietici; e nessuno può escludere che egli non finirebbe comunque per decidere di lanciare un «secondo colpo» anticittà, sia pure suicida. Nonostante le «oscillazioni» della partita, l'ipotesi di una guerra nucleare rimane dunque tanto folle da apparire in ultima analisi ancora impossibile. Tuttavia, quello che cambierebbe è «l'equilibrio delle percezioni».*

## Crisi di Cuba

*E cioè: la percezione di una sia pur teorica superiorità sovietica e inferiorità americana avrebbe quasi certamente, in una grave crisi politica, l'effetto di mettere il più debole in posizione di inferiorità psicologica, spingendolo di fatto alla resa: così come Kruscev finì per «arrendersi» all'epoca della crisi di Cuba, nonostante i missili di cui già disponeva (ma in numero sostanzialmente inferiore a quello degli americani).*

*E' per rimediare a questa inferiorità che è stata impostata la nuova «countervailing strategy», o strategia «compensativa» (potrebbe anche dirsi «controbilanciante»), americana. Essa non è affatto nata l'altro giorno con la «Direttiva 59» del presidente Carter, ma almeno sette anni fa, quando gli americani incominciarono già a parlare, con il segretario alla Difesa Schlesinger, della necessità di «differenziare» il loro armamento nucleare, in modo da poter disporre di missili al tempo stesso invulnerabili (come quelli sottomarini) e precisi (come quelli terrestri).*

*Si tratta cioè di porsi in grado di rispondere ad un ipotetico «primo colpo» sovietico, diretto contro le basi militari in Europa e le basi missilistiche in Europa e in America, con un «secondo colpo», anch'esso rivolto contro obiettivi militari («controforze») e non civili («controcittà»); senza provocare così, necessariamente, un «terzo colpo» sovietico «controcittà».*

## Sistema C-3

*Gli strumenti tecnici per realizzare questa «capacità di secondo colpo controforze» esistono, o meglio sono in fase di studio o di realizzazione, già da diversi anni. Si tratta dei missili «Cruise», lanciati da aerei o da basi terrestri; di un nuovo tipo di missili sottomarini destinati ai «Trident» e dotati della stessa precisione degli attuali missili terrestri; e dei giganteschi missili terrestri «MX», che l'America ha ora deciso di costruire.*

*Essi saranno invulnerabili, in quanto collocati su basi mobili; e saranno dotati di una decina di testate indipendenti «mirvizzate», più potenti cioè degli attuali «Minuteman». Per consentire l'utilizzo di questo apparato di armi, occorre poi perfezionare il cosiddetto sistema C 3 (Comando, Controllo, Comunicazioni), rendendo invulnerabili anche le proprie sedi di comando alternative.*

*Ciò che la «direttiva presidenziale 59» ha annunciato, è appunto la decisione dell'America di andare avanti con tutto questo insieme di misure, in modo da vanificare, col tempo, l'emergente «capacità di primo colpo» sovietica. Per gli specialisti, questa «direttiva», pubblicizzata anche a fini elettorali, non è una vera novità: quando, nel dicembre '79, la Nato decise d'iniziare la costruzione degli «euromissili», collocava una delle pietre fondamentali per l'edificio di questa nuova «strategia controbilanciante». La «direttiva presidenziale 59» non va quindi contro gli interessi della difesa e sicurezza dell'Europa: è invece la conferma di un indirizzo strategico comune, e contribuisce a restituire, in prospettiva, una maggiore credibilità alla garanzia nucleare americana.*

*Il meccanismo di questa risposta occidentale ha però un difetto evidente: le stesse armi e «sistemi» che sono necessari per essere in condizioni di rispondere ad un «primo colpo» sovietico con un «secondo colpo» credibile, sarebbero anche, inevitabilmente, capaci d'impiego per un «primo colpo» a sorpresa contro le basi missilistiche sovietiche. La situazione di equilibrio, insomma, minaccia di capovolgersi: a meno, beninteso, che i sovietici non provvedano anch'essi — ne hanno tutto il tempo — a rendere «invulnerabile» almeno una parte dei loro missili terrestri, rendendoli «mobili», come i futuri MX americani. Così, l'equilibrio scomposto si ricomporrà.*

*Tutto questo, come si è detto, richiederà comunque diversi anni: per ora, siamo ancora alla vigilia dell'inizio di quel periodo di superiorità «teorica» sovietica, che Kissinger ha definito «la finestra d'opportunità». E' comunque un fatto che anche la teoria nucleare americana si adegua oggi a quella che già era la teoria sovietica: giacché i testi sovietici non hanno mai lasciato dubbi sul fatto che essi giudicassero possibile anche una guerra nucleare protratta e differenziata, e che si volessero preparare a vincerla. Ma questa è un'ulteriore ragione di allarme: una guerra ritenuta «possibile», non diventerà meno «folle», e perciò meno improbabile?*

*Concludo: e la conclusione non può essere altro che la riaffermazione, ovvia ma inconfutabile, della necessità di rimettere in moto al più presto il negoziato sul controllo degli armamenti, ma su basi nuove, al tempo stesso più concrete e più «globali», giacché nell'equazione strategica non possono non entrare sia gli armamenti «convenzionali» sia quelli nucleari, come si è visto sempre più precisi, sempre più «dosabili».*

**Arrigo Levi**

## Mosca, vacanze alla fine

Mosca. Un gruppo di scolari in visita alla piazza Rossa (sullo sfondo le cupole della cattedrale di San Basilio). Sono gli ultimi giorni di vacanza; in Urss lunedì ricominciano le scuole

### IL REGISTA GUARDAMAGNA SUL SUO PROSSIMO TELEFILM

# Adua, trasformismo all'italiana

**Tratto dal romanzo di Tugnoli - «È la storia d'una sconfitta personale dentro una catastrofe nazionale, la sconfitta del tentativo della borghesia italiana di essere seria»**

MILANO — *«Me ne sono accorto in montaggio»* — dice Dante Guardamagna, regista per la Tv — *«che 1890 è l'anagramma di 1980. Perché il libro comincia lì, a quella data, un giorno che alla stazione di Bologna scoppia una bomba inventata».* Coincidenze? O non è sempre la stessa storia probabile di questo nostro paese che sembrava già frusto appena nato, da sempre vittima di se stesso, che compone la storia patria come una povera eco di torve e smiuzzate faccende di casa?

Sarà una estate, questa, di prudente avvicinamento letterario alle cronache del terrore: «I Demoni», i borghesi mostri di Dostoevskij, nel Convegno di Bergamo. Il borghese anarchico e regicida ne «L'aquila a due teste» di Cocteau-Antonioni alla Biennale di Venezia. E questa traduzione televisiva che Guardamagna ha appena terminato di «Adua», romanzo borghese di borghesi falliti in un paese smussato da subito.

Ricordate il libro? Fu qualche anno fa, nella Rizzoli ancora diretta da Spagnol il solito indovinello sull'autore: esiste, non esiste, è proprio questo Tugnoli medico vicentino-bolognese emigrato in America, o non è invece quello stesso Manlio Cancogni che l'avrebbe raccomandato all'editore? Non si è mai saputo; anche se il solito compromesso all'italiana ha concluso che di un Cancogni si tratta, ma ricomposto in redazione. Ed è difatti un arlecchino, un *patchwork* di fatti e memorie d'epoca rimontate giusto come in una sceneggiatura. O che, forse, non sono i «Via col vento» quelli che riescono meglio nel cinema?

La storia — semplificata per chi non ha letto il romanzo — è quella del capitano Ermanno Della Valle, giovane ufficiale di stato maggiore, solitario, onesto, sentimentale, incaponito in certe sue illusioni «europee» di efficienza professional-borghese. Ma che annega invece nella abbuffata levantino-mafiosa degli affari umbertini, delle avventure di Crispi. Ingannato dalla moglie nella Roma «bizantina», testimone della rettorica ed ingenua rovina del borghese-libertario cugino Carlo (alla fine suicidato dallo Stato) il capitano sceglie di morire nella inutile bancarotta della spedizione di Adua: una nuova sconfitta dopo altre del Risorgimento, una premessa degli immancabili rovesci nazionali a venire. Attorno, pigri amori italiani, impossibili amori europei. E soprattutto la triste vicenda — a partire da quella bomba «inventata» nel 1890 alla stazione di Bologna — dei tristi delitti di Stato contro gli anarchici.

*«E' la storia»* — dice Guardamagna — *«di una sconfitta personale dentro una catastrofe nazionale. La sconfitta del tentativo della borghesia italiana di essere seria. La sconfitta della borghesia italiana di farsi riformatrice davvero. Da sempre c'è questa invenzione del trasformismo, a scongiurare i terrori della destra. O questi anarchici strumentalizzati. I due Della Valle — l'onesto ma molle capitano Ermanno, il rivoluzionario ma molle Carlo — sono in fondo un doubleface, la stessa persona: lo stesso ceto. Si assomigliano. Serietà debole; utopia debole. E' tutto molto italiano: e se vogliamo pensare che non muoiano, come finirebbero col somatizzarsi? Uno nell'interventista della prossima guerra e delle prossime catastrofi nazionali; l'altro nel socialismo bissolatiano, e sarà una sciagura sociale anche questa».*

L'ultima regia di Guardamagna in Tv è stato «Occidente» dal libro di Camon: storia di trame nere nel Veneto borghese di complotti e attentati. Questo «Adua» è dunque insistere che è sempre la stessa storia, che l'Italia è «la donna malata» di un febbricitante Mediterraneo? Guardamagna dice [illegible] di no, che *«non è questione di analogie tra allora e adesso, anche se quella sconfitta militare assomiglia fin troppo alle successive; anche se quella rivoluzione assurda veniva allora utilizzata da destra. La differenza è che la storia di "Adua" è quella di un avvicinamento al fascismo. Mentre questa nostra è la fatica di allontanarcene. Ho detto che 1890 è un "anagramma" di 1980: qualcosa che contiene ma non è più la stessa cosa. Eguali elementi ma che si combinano — e dunque reagiscono — in modo diverso».*

«Adua» ci arriverà in casa, sulla rete uno, a novembre o gennaio. Storia popolare di trasformismo privato e pubblico: starà poi a ciascuno stabilire se i suoi rimbalzi sulla realtà sono in avvicinamento, o si allontanano. Una storia, insomma, dopotutto ambigua, o magari grottesca.

Guardamagna (la sceneggiatura del «Puccini», poi «Paganini», «Nero su Nero», «Un intrigo internazionale») vorrebbe poi tradurre finalmente in cinema il «Pasticciaccio» di Gadda. O, anche, «L'uomo che si chiamava Giovedì», di Chesterton. *«Ricorda? Quella storia dove alla fine sono tutti quanti poliziotti, tranne Domenica. E Domenica è quello che crea i poliziotti».*

**Claudio Savonuzzi**

### CASSOLA: RACCONTI E MORALITA'

# Il risveglio del dinosauro in una favola alla Orwell

Sebbene da qualche tempo a questa parte faccia tutto il possibile per farcelo dimenticare, Cassola è stato uno dei pochi narratori significativi e originali degli Anni 50 e dei primi Anni 60 (ma già prima, fin dalla prima raccolta di racconti *Una visita*, si era decisamente staccato per intelligenza e novità da tutti i suoi coetanei). Con *La morale del branco* (editore Rizzoli) ha deciso di mortificare, ora, ancor più radicalmente le sue virtù di scrittore, a favore di quella campagna antimilitarista che già sta, da molti anni a questa parte, particolarmente (e giustamente) a cuore.

Il libro è, infatti, una raccolta abbastanza eterogenea di testi che vanno dal vero e proprio racconto alla moralità, alla predica: ma in ogni caso, anche là dove l'intento di raccontare appare più liberamente esplicato, interviene a un tratto la considerazione di carattere morale sull'assurdità della violenza, delle armi, degli eserciti, e sul pericolo enorme e davvero mortale che oggi incombe sull'umanità, per la quale un'eventuale guerra non significherebbe più morti sia pure innumerevoli e atroci distruzioni, ma la stessa estinzione a causa delle armi nucleari.

Tutto ciò è certamente vero, e non può non essere piena l'adesione alle idee e alle profezie apocalittiche di Cassola. Ma c'è, in queste pagine, anche qualcosa di troppo semplice, fino al sospetto o all'impressione dell'ovvietà. Voglio dire che, per rendere in modo adeguato l'orrore della guerra e, insieme, l'enormità del pericolo atomico, gli strumenti che usa Cassola sono un poco troppo piani, non scuotono, non fanno altro che ripetere quasi a ogni pagina che la guerra non ha senso e che non è, in realtà, che un modo di cui si serve chi detiene il potere per aviare contro ipotetici e inesistenti nemici esterni gli impulsi dei sudditi a pretendere una parte almeno del potere stesso.

Né i racconti che hanno per protagonisti animali superstiti dopo il disastro atomico, come *Il dinosauro risvegliato* o *La comunità dei camosci e degli stambecchi*, che pure riescono più avvincenti e suggestivi, anche se ripropongono sostanzialmente l'allegoria animalesca di Orwell e della sua fattoria degli animali, si sottraggono al condizionamento della predicazione, finendo ad apparire anch'essi troppo poco liberamente inventati, troppo rigidi, schematici, prevedibili.

Gli animali sopravvissuti, del resto, non sono presentati come migliori degli uomini: anch'essi inventano presto lo Stato e la guerra, tanto è vero che il mite dinosauro pacifista, che si rifiuta di combattere, viene ucciso a tradimento dalla comunità di cani e gatti in cui è capitato. Il fatto è che, per comporre racconti o romanzi filosofici o, comunque, ideologici, mi sembra necessario che l'invenzione narrativa sia adeguata all'importanza delle idee ovvero alla tragicità della situazione che lo scrittore vuole denunciare e alla gravità degli orrori che intende colpire.

Penso per l'antimilitarismo a un romanzo certamente minore, ma di grande efficacia e forza di convincimento, quale è *Una nobile follia* di Tarchetti, pubblicato più di cent'anni fa, dove l'enorme bizzarria del protagonista, che è giunto fino a non ammettere più che si uccidano neppure gli insetti molesti, prepara alla denuncia dell'orrore e della degradazione del servizio militare e della guerra. Se l'invenzione narrativa è fragile, allora anche le idee finiscono a sembrare deboli, anche se del tutto vere e indubitabili. E' il caso di questo libro di Cassola.

E, allora, si rimpiangono le capacità così mortificate dello scrittore, quali anche ne *La morale del branco* appaiono, al di fuori dell'intento predicatorio: come nel bel racconto di un viaggio in treno nel dopoguerra che è *Zabaïon*, e anche come in *Spartaco*, dove l'eroe della rivolta degli schiavi appare come un mite contemplatore di cieli stellati e di notti serene (e allora si che l'intento ideologico efficacemente si incarna nel modo in cui è totalmente rivoltato e trasformato il personaggio storico).

**G. Bàrberi Squarotti**

## OSSERVATORIO

# Strada viscida per Berbera

La battaglia che si è combattuta l'altro ieri al confine tra Etiopia e Somalia si mostra come il primo segnale d'avvertimento lanciato verso gli americani, quando l'accordo per la base portuale di Berbera non è stato ancora perfezionato. Possono esservi magari incertezze sul rilievo militare dell'operazione: Mogadiscio parla di *«invasione per una profondità di 45 chilometri»*, Addis Abeba risponde che *«è una pura invenzione»*. Ma nulla può contestare la verosimiglianza dell'accusa somala, perché le incursioni etiopi sul confine dell'Ogaden (con bombardamenti di qualche piccolo villaggio) sono tutt'altro che infrequenti.

L'*African Desk* della politica estera carteriana è stato a lungo tentato da due alternative. La prima — che voleva essere anche una risposta alla presenza cubana nel Continente Nero — poggiava sulla strategia «globalista» di Kissinger, e trovava in Brzezinski il difensore d'un accentuato impegno africano in funzione antisovietica. La seconda — attuata con il comportamento americano durante la crisi del Corno — puntava invece su una scelta di neutralità dai conflitti, per recuperare così un ruolo politico e diplomatico «filoafricano», di amicizia e *partnership* piuttosto che di potenza.

Questa seconda alternativa è sembrata prevalere nei primi tre anni dell'amministrazione Carter; ma da quando l'Urss ha invaso l'Afghanistan, la strategia si è ribaltata: prima, la vendita di aerei ed elicotteri al Marocco, impegnato nella guerra del deserto con i sahariani del Polisario, ora il contratto d'affitto di Berbera, con pagamento parziale in armi.

La clausola dell'accordo sembra specifichi una condizione di «uso difensivo» per queste armi. Ma quanto valga la credibilità di quella condizione è già denunciato nell'attacco etiopico dell'altro ieri. Chiusa senza una pace, la guerra dell'Ogaden restava una dei più pericolosi focolai internazionali, con alcune migliaia di cubani (forse 20 mila) schierati in campo e una presenza militare sovietica di prim'ordine sul piano dell'assistenza e delle tecnologie impiegate. Diventa ancor più un focolaio esplosivo, ora che gli americani si piazzano a Berbera e avviano un programma d'aiuto e d'assistenza all'esercito somalo.

Mogadiscio non ha mai rinunciato all'Ogaden, che i confini ereditati dal colonialismo attribuiscono all'Etiopia, ma che è abitato da un milione e mezzo di nomadi delle tribù somale. Il regime di Menghistu tenta da un anno di modificarne la composizione etnosociale, espellendo verso Sud i pastori d'origine somala e favorendo una massiccia immigrazione di contadini etiopi. Ma la guerriglia nazionalista contrasta duramente questo programma, con risultati che a luglio hanno imposto l'arrivo degli elicotteri corazzati già usati dai sovietici contro i partigiani dell'Afghanistan.

In questa geografia di tensioni, non sembra azzardato considerare la mini-invasione etiope come il primo atto d'una strategia in costruzione, volta anzitutto ad esporre al «nuovo arrivato» i rischi e i pericoli di coinvolgimento con i quali ora dovrà fare i conti. Lo scenario che seguirà è tutto da immaginare, ma intanto il Corno è diventato un altro degli *hard-boiled point* dove russi e americani sono a contatto diretto.

**Mimmo Candito**

---

### Le intimidazioni di Tripoli «degne del peggior nemico»

# Malta espelle i militari libici «Minacciano la nostra libertà»

**Nei giorni scorsi navi da guerra di Gheddafi avevano bloccato l'attività della piattaforma petrolifera italiana Saipem II, ancorata in un braccio di mare conteso dai due Paesi**

LA VALLETTA — *Il personale militare libico di stanza a Malta (50 persone addette all'addestramento dei piloti d'elicottero) ha lasciato l'isola per ordine delle autorità maltesi. La decisione è stata presa dal governo della Valletta in seguito alla disputa tra i due Paesi sulla piattaforma petrolifera italiana Saipem II, che lavorava per la compagnia americana Texaco. I libici hanno portato via gli elicotteri di stanza a Malta, impiegati nella lotta al contrabbando. Un comunicato maltese afferma che ai libici è stato ordinato di andarsene perché sono considerati «una minaccia alla libertà del nostro Paese». Negli ultimi anni tra Libia e Malta i rapporti erano molto stretti.*

*Nei giorni scorsi navi da guerra libiche avevano bloccato l'attività della piattaforma Saipem II, ancorata nel Banco di Medina, un braccio di mare tra Malta e la Libia la cui sovranità è reclamata da entrambi i Paesi. Nel 1976 il primo ministro maltese Dom Mintoff e il leader libico Gheddafi si erano accordati per risolvere il problema ricorrendo alla Corte internazionale dell'Aia, ma ciò non era avvenuto.*

*In un comunicato ufficiale, il governo maltese usa parole molto dure contro i dirigenti di Tripoli, che fino ad alcuni mesi fa si consideravano «fratelli» dei maltesi. Il 23 aprile 1980, nota il comunicato, la Libia promise la ratifica dell'accordo con Malta. La Valletta ordinò allora alle compagnie petrolifere americane Amoco e Texaco di iniziare l'esplorazione della zona contesa. L'Amoco rifiutò, perdendo così tutti i diritti; la Texaco invece accettò, affidando all'Eni l'incarico di effettuare le trivellazioni. L'azione intimidatoria intrapresa dalla Libia, «senza neanche degnarsi di informare il governo maltese», viene considerata da quest'ultimo come degna del «peggior nemico», e pertanto il governo maltese ha deciso «come prima misura» l'espulsione immediata da Malta di tutto il personale militare libico (17 mesi dopo l'allontanamento della missione militare italiana) perché è da considerarsi ora anche un «rischio per la libertà di Malta».*

*Alludendo all'impegno preso nell'aprile scorso da Tripoli il comunicato aggiunge che «resta la speranza che il colonnello Gheddafi non sia al corrente degli avvenimenti svoltisi nelle settimane scorse». Infine, riferendosi all'azione messa in atto da unità della marina militare libica, rileva che il governo di Tripoli, senza informare quello maltese, ha continuato a intimorire gli operatori della piattaforma Saipem II finché il 22 agosto non è riuscito, contro il parere del governo maltese e della Texaco, a ottenere da parte del responsabile delle operazioni della piattaforma l'impegno a porre termine alle trivellazioni.*

## L'Eni smentisce arresto in Libia di un italiano

ROMA — Fonti dell'Eni hanno smentito ieri che il rappresentante della Saipem — società del gruppo Eni — in Libia, Salletti, sia stato fermato dalle autorità di Tripoli in seguito alla vicenda delle trivellazioni petrolifere iniziate dalla Saipem, per conto della Texaco, nel braccio di mare tra Malta e Libia.

Il governo maltese aveva in precedenza affermato che Salletti era stato fermato dai libici e *«minacciato delle più tremende conseguenze nel caso la sua società non avesse ritirato la piattaforma Saipem II»*. La dichiarazione non precisava quando Salletti era stato fermato né se l'italiano era stato in seguito rilasciato.

Ieri il ministero della Difesa italiano ha disposto che navi ed elicotteri della marina militare siano impiegati per l'eventuale assistenza della piattaforma Saipem II, ancorata nel Banco di Medina. La piattaforma ha sospeso le trivellazioni dopo le minacce delle navi da guerra libiche.

## Nel caos per il maltempo i voli interni nell'Urss

MOSCA — Un lungo periodo di maltempo con piogge, inondazioni e scarsa visibilità sembra aver ridotto nel caos la rete dei trasporti aerei interni dell'Urss. Benché le condizioni meteorologiche siano nettamente migliorate, centinaia, forse migliaia di persone sono ancora bloccate negli aeroporti di Mosca e di numerose altre città.

Ritardi e cancellazioni dei voli sono all'ordine del giorno in Urss, ma la situazione si è fatta particolarmente grave all'inizio della settimana, in seguito alla chiusura dei due aeroporti di Mosca per i voli interni, «Vnukovo» e «Domodiedovo».

Un portavoce del ministero dell'Aviazione Civile ha riconosciuto ieri l'esistenza dei seri inconvenienti denunciati da viaggiatori sovietici e stranieri, ma è stato categorico nell'attribuirne le cause al maltempo, escludendo ogni altra motivazione ai ritardi e alle cancellazioni di voli.

## Francia: bloccata la trattativa con i pescatori

PARIGI — La maggior parte dei porti francesi ha funzionato ieri normalmente, con l'inizio di una nuova tornata di trattative: i pescatori in sciopero hanno però respinto seccamente il rifiuto del governo di accogliere le loro richieste e continuano ad imporre sporadici blocchi navali ad alcuni porti.

Dopo 4 ore di discussione la trattativa si è nuovamente bloccata.

*«Si chiede ai pescatori di pagare le spese della crisi diminuendo i loro effettivi e i loro salari. Non è ammissibile»*, ha spiegato il responsabile della centrale sindacale Cgt (filocomunista), François Lagain, durante una pausa della riunione.

Ieri il porto più colpito dalle agitazioni è stato quello di Boulogne, che fin dall'inizio dello sciopero è stato nell'occhio del ciclone, e dove si è rinnovata la protesta dei pescatori, che si è poi estesa all'intero Paese. La situazione nella città è drammatica: non è bloccato solo il porto, ma anche le industrie connesse all'attività ittica.

## Consiglieri cubani in Afghanistan?

LONDRA — Consiglieri militari cubani, esperti di guerriglia, starebbero attualmente aiutando le truppe sovietiche a sedare la rivolta dei musulmani dell'Afghanistan. Lo scrive il *Daily Telegraph*, citando informazioni giunte negli ambienti diplomatici di Nuova Delhi.

Il coinvolgimento cubano in Afghanistan, su richiesta del Cremlino, sarebbe da considerarsi più che possibile, dato che i cubani hanno una esperienza di guerriglia di gran lunga superiore a quella dei sovietici.

## Mosca condanna a 5 anni (e cinque di lavori forzati) il religioso dissidente

MOSCA — Un tribunale distrettuale di Mosca ha condannato ieri a cinque anni di lavori forzati e altri cinque di esilio interno il quarantaseienne prete ortodosso dissidente Gleb Yakunin, accusato di aver *«preparato, riprodotto, conservato, distribuito materiale stampato di carattere antisovietico al concreto scopo di minare il sistema (sociale) esistente nell'Urss»*.

La sentenza — al termine di un processo di quattro giorni che l'agenzia ufficiale *Tass* ha definito «aperto», ma al quale è stata ammessa ad assistere solo la moglie del religioso, Iraida —, corrisponde esattamente a quanto richiesto dalla pubblica accusa.

*«La corte — ha riferito la Tass — ha trovato che le accuse nei confronti di Yakunin "sono state provate in modo irrefutabile" e che l'imputato "ha mantenuto contatti criminali con centri sovversivi esteri, ha discusso con loro emissari il coordinamento di azioni ostili all'Unione Sovietica e ha operato, in particolare, per la creazione all'estero di un nuovo centro radio per un'opera di sovversione ideologica contro l'Urss"»*.

Ordinato sacerdote nel 1962 e sospeso dalle attività ecclesiastiche quattro anni più tardi, Yakunin era stato arrestato il 1° novembre scorso dopo aver fondato un comitato clandestino *«per la difesa dei diritti dei credenti cristiani»* nell'Urss. In questa sua veste, egli aveva diffuso una serie di documenti nei quali criticava la gerarchia religiosa ortodossa per il suo asservimento al potere politico e protestava per le persecuzioni cui sono soggetti nell'Urss gli attivisti religiosi.

Secondo il resoconto del processo diffuso dalla *Tass*, vari testimoni si sarebbero espressi durante le udienze contro l'imputato, chi dichiarando che le sue attività *«non avevano nulla in comune con la religione»*, chi dicendo che egli *«approfittava della copertura religiosa per trarre vantaggi politici personali»*, chi dicendo che *«le sue attività erano dannose per il Paese»*.

Il religioso ha riconosciuto la paternità dei documenti contestatigli, ma ha negato durante il processo che essi avessero un carattere *«antisovietico»*.

---

### Dopo l'arresto di nove leader della Comunità

# Una persecuzione di Stato contro i baha'i nell'Iran

**La Costituzione non riconosce loro alcun diritto civile - Trecentomila persone ridotte al rango di paria - Una serie di accuse assurde**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — La stampa iraniana continua a tacere sull'arresto, il 21 agosto scorso, di nove membri della massima istanza della comunità *baha'i*, l'Assemblea spirituale nazionale. Non si sa ancora chi li abbia arrestati: si parla di un gruppo di uomini armati *«che si dicevano inviati dalle autorità»*, le quali, però, non si sono rifugiate in un mutismo assoluto.

Non si sa neppure in quale carcere si trovino: né il presidente Bani Sadr, né il procuratore generale, *ayatollah* Ghodussi, hanno potuto — o voluto — rispondere agli appelli angosciati dei familiari e dei correligionari. Sono accusati di complotto contro la sicurezza dello Stato, e rischiano la pena di morte. Il processo si svolgerà a porte chiuse.

La repressione contro questa collettività, che non ha alcuna protezione legale, è durissima. Per la Costituzione, i *baha'i* non esistono. Cristiani, ebrei, zoroastriani, pur meno numerosi degli adepti di questa religione, sono citati nella Carta, e godono di tutti i diritti riconosciuti agli altri cittadini musulmani, compreso quello di essere rappresentati al Parlamento. Ma i 300 mila *baha'i* sono ridotti a paria.

Nell'anarchia nata dalla rivoluzione, agiscono indisturbate organizzazioni religiose e ultraconservatrici, come la confraternita *Tabilghat-e-islami*, che imperversava già durante la monarchia, con l'appoggio attivo della *Savak*. Dopo l'avvento della Repubblica, una ventina di edifici sacri ai *baha'i* sono stati distrutti o confiscati, in 80 città e villaggi centri di culto sono stati incendiati, 40 cimiteri profanati e confiscati, musei, negozi, aziende appartenenti a *baha'i* sono stati saccheggiati e dati alle fiamme in tutto il Paese.

Difficilmente i massimi responsabili iraniani possono negare responsabilità in questi crimini collettivi, e nessuno li ha condannati. Anzi, il Consiglio della rivoluzione ha decretato l'inverno scorso che l'esercito deve escludere dalle sue file chi non appartenga a una delle quattro confessioni ufficiali.

Così ufficiali, soldati, funzionari, impiegati di aziende nazionalizzate, professori e maestri sono stati licenziati da un giorno all'altro senza indennità né pensione.

Per ordine del governo, templi *baha'i* in alcune città sono stati trasformati in università islamiche. I *baha'i* vengono denunciati come «eretici» e «rinnegati» dell'Islam, perché i fondatori di questa religione erano quasi tutti persiani musulmani, e il loro profeta, il Bab (1819-1850), è nato dopo Maometto, considerato l'ultimo inviato di Dio.

I milioni di *baha'i* sparsi oggi nel mondo, però, non sono d'origine iraniana, né musulmani convertiti. Inoltre, la loro legge riconosce e rispetta l'*Islam*. Ma i persecutori hanno «politicizzato» le accuse: i *baha'i* sarebbero *«agenti d'Israele»*, perché il centro mondiale della comunità è a Haifa, dove venne però stabilito nel 1868, quasi un secolo prima della nascita di Israele. Inoltre, sarebbero stati «seguaci» del vecchio regime e della Savak: in realtà avevano rifiutato di aderire al partito unico dello Scià, il *Rastakhiz*, malgrado i *pogrom* organizzati dalla *Savak*.

La dottrina *baha'i* impone agli aderenti di sottomettersi al potere, quale che esso sia, e di accettare qualsiasi carica di natura politica. Le accuse di *«complotto contro la sicurezza dello Stato»* sembrano quindi particolarmente assurde.

**Eric Rouleau**



## Iran: 7 fucilati per fallito golpe

TEHERAN — Sette persone accusate di aver preso parte ad un tentativo di colpo di Stato il mese scorso in Iran, sono state fucilate ieri in un giardino pubblico di Ahwaz.

Sale così a 16, secondo quanto comunica l'agenzia iraniana *Pars*, il numero delle persone giustiziate negli ultimi tre giorni nel Paese.

### Aggredito il rappresentante spagnolo

# Beirut, ambasciatore Usa sfugge a un attentato

BEIRUT — L'ambasciatore americano in Libano, John Gunther Dean, è sfuggito mercoledì sera a un'attentato di «cinque persone armate». Né la famiglia dell'ambasciatore, né le guardie del corpo sono state ferite. Tre persone sono state arrestate, ma non c'è ancora nessuna indicazione sulla loro identità, né a quale gruppo appartengano.

L'attentato è avvenuto vicino alla residenza dell'ambasciatore, nella parte cristiana di Beirut. Dean, sua moglie Martine e la figlia Catherine erano invitati a cena nell'università americana, nella parte musulmana della città. Qualche minuto dopo la loro partenza, 4 degli assalitori hanno aperto il fuoco da un'auto mentre il quinto, nascosto nei boschi, ha lanciato una bomba. La prima macchina è stata colpita, le guardie del corpo sono entrate nella macchina che seguiva l'auto dell'ambasciatore, che è riuscita a fuggire.

Un paio d'ore dopo il fallito attentato all'ambasciatore americano anche l'ambasciatore spagnolo Luis Jordana de Pozaz è stato aggredito nella parte musulmana di Beirut.

In un'intervista Pozaz ha dichiarato che 4 persone armate hanno seguito in auto lui e sua moglie mentre andavano a casa dopo aver cenato in un ristorante.

Secondo il giornale *An Nahar* (Il Giorno) gli aggressori ignoravano l'identità di Pozaz.

## Israele attacca basi palestinesi nel Sud Libano

TEL AVIV — Gli israeliani hanno attaccato posizioni della guerriglia palestinese nel Libano meridionale. Un breve comunicato militare dice che sono stati attaccati *«basi dei terroristi lungo la costa libanese»*.

In Libano, un portavoce delle Nazioni Unite ha detto che unità della marina israeliana hanno bersagliato durante la notte di mercoledì obiettivi palestinesi che hanno risposto al fuoco, mentre aerei ed elicotteri lanciavano razzi sulla zona.

---

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Celestina Bosco in Cochis**

anni 72

Addolorati la piangono il marito Giacinto, il figlio Paolo con la moglie Rita insieme agli adorati Pier Giacinto ed Antonella, il fratello Giovanni, cognata nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 30 agosto alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna del Pilone, corso Casale, Torino. La famiglia ringrazia sentitamente tutti i sanitari che l'hanno sempre curata con premurosa assistenza. Un grazie particolare alla cara Franca. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 agosto 1980

Piero Bosco con Maddalena ricordano affettuosamente la cara MADRINA.

I consuoceri Antonio e Letizia Scaglia sono affettuosamente vicini al loro caro Giacinto.

Zia Maria, Laura, Piero, Patrizia, Monica insieme ad Isabella Franceschina partecipano commossi al dolore di Paolo e famiglia.

Fulvio e Angiolina Bellezza ricordano affettuosamente la cara CELESTINA.

Partecipano commossi al dolore di Rita e Paolo:
Gigi e Maria Grazia Asborno
Piero e Mary Carazzone
Ettore e Sandra Oberi
Gigi e Maria Cristina Tamagnone
Beppe e Maria Grazia Toso

Partecipano commosse al dolore di Paolo, Rita e famiglia, le famiglie Antonucci, Boscolesco, Boscoma, Lao Manfrecchini, Mauro Manfrecchini, Paolo Manfrecchini, Marchiaro, Nocera, Pilone, Villone.

La famiglia Cardone partecipa al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Wilma Paolo Borse
Franco Aldo Veglio
Lidia Giovanni Vay
Angelo Romano Nardi
Carla Giacinto Tagne
Emma Alfonso Lucchino
Pierangela Mario Vay

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Ida Beccaris ved. Chiesa**

Addolorati lo annunciano il figlio Luigi con la moglie Albina e figlio Federico, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 29 corr. alle ore 14,30 in Volpiano presso pensionato G. P. Camoletto; alle ore 15,30 in Montiglio d'Asti presso la chiesa parrocchiale San Lorenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 27 agosto 1980.

Claudia Regis, Mario Ambrosio e famiglia partecipano al dolore di Luigi, Albina e Federico.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Bernardo Bosio (Dino)**

Addolorati lo annunciano: la moglie, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali sabato 30 agosto alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di Moncalieri via Trento 2.

— Moncalieri, 28 agosto 1980.

Dopo una vita di lavoro è mancato

**Aurelio Gionta**

Anziano FIAT

Ne danno la triste notizia la moglie Giuseppina, il figlio Claudio, la nuora Marilena.

— Torino, 28 agosto 1980.

A Torre del Lago il 23 agosto è mancato

**Piero Villone**

Con grande dolore la famiglia ne dà l'annuncio.

— Torino, 29 agosto 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Vincenzo Cibrario Ruscat (Picili)**

di anni 87

Lo piangono la moglie e parenti tutti. Funerali in Lanzo venerdì 29 c. m. ore 15 dall'abitazione, via Perogio 24.

— Lanzo T.se, 28 agosto 1980.

Il giorno 25 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

**Orsola Flecchia in Flecchia**

La ricordano con infinita tristezza il marito Secondo, la figlia Franca con Ezio e Mario, le sorelle Pierina, nipoti, cugini e parenti tutti. Per espresso desiderio della defunta l'annuncio viene dato a funerali avvenuti. La cara salma riposa nel cimitero di Magnano.

— Torino, 28 agosto 1980.

Pina ricorda affettuosamente la cara ORSOLA e si unisce, nel rimpianto, ai suoi familiari.

Felicita ed Emilia sono tristemente vicine a Franca e famiglia.

Condomini e inquilini di corso Re Umberto 144 prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Flecchia.

L'Organizzazione Scolastica Minerva - Leonardo da Vinci partecipa al dolore della prof. Franca Flecchia e famiglia per la perdita della MAMMA.

I Dirigenti e i Dipendenti tutti della Recchi S.p.A. Costruzioni Generali prendono viva parte al dolore dell'ing. Ezio Albanese per la scomparsa della suocera signora

**Orsola Flecchia**

— Torino, 28 agosto 1980.

Preside Professori Segretaria dell'Istituto «Francesco Ofidani» partecipano sentitamente al grande dolore della professoressa Franca Flecchia Albanese per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Domenico Rittà**

Lo piangono affranti: il figlio, la nuora, le nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Corneliano d'Alba il ventinove agosto alle ore 16,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14. I familiari intendono porgere un particolare ringraziamento alla dottoressa Delibera Lorenzi Andrina per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 28 agosto 1980.

Partecipano al dolore della famiglia Rittà le ditte Ercoli Scioro Olivetti Bianchino.

Condomini Inquilini, Amministratore Stabile corso Carsico 1, piazza Galimberti 4 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Domenico Rittà**

— Torino, 29 agosto 1980.

E' improvvisamente mancato

**Cesarino Parecchini**

Addolorati lo piangono i figli Giorgio, Santo e Alberto; le nuore Estella, Odilone ed i nipoti Guido, Diego e Paolo. Funerali ore 10 del 30-8-80 partendo dall'Istituto di Medicina Legale (via Chiabrera 37).

— Torino, 28 agosto 1980.

Canon Italia S.p.A. Direzione Generale di Verona con la Direzione Filiale di Torino Div. Foto-Cine e Colleghi tutti partecipano al grave lutto di Alberto per l'improvvisa perdita del padre

**Cesare Parecchini**

— Torino, 28 agosto 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Fulchiero ved. Clerici**

Danno il triste annuncio i figli Piero, Ettore e rispettive famiglie, sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla direttrice, medici e personale tutto dell'ospedale Civile di Vigone. La salma partirà da Vigone (ospedale Civile) oggi venerdì alle ore 15 per Torino Cimitero Sud ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 agosto 1980.

Dina Oliveri e famiglia partecipano al dolore dei cugini per la scomparsa di

**Margherita Datrino ved. Costanzo**

Rina Boggetto e mamma partecipano affettuosamente.

(Continua a pag. 6)

---

### L'aggressione dall'Ogaden denunciata mercoledì da Mogadiscio

# La Somalia: abbiamo respinto gli invasori L'Etiopia: l'attacco è una pura invenzione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — Il ministero della Difesa somalo ha annunciato che l'invasione della Somalia nordoccidentale, attraverso il confine dell'Ogaden da parte dell'Etiopia, è stata respinta. L'attacco di Addis Abeba, che si sarebbe iniziato alle 5.30 di mercoledì, era stato denunciato l'altra sera. Nella capitale etiopica un portavoce del ministero degli Esteri ha definito l'annuncio somalo «pura invenzione», e ha affermato che la notizia intendeva ingannare l'opinione pubblica internazionale, dissimulare la vera identità dell'aggressore nel conflitto del Corno d'Africa e giustificare la cessione della base di Berbera agli Stati Uniti da parte della Somalia.

Le truppe di Addis Abeba, secondo Mogadiscio, sono entrate in Somalia tra le città di Kalabayd e Borama, appoggiate dall'aviazione, la quale ha bombardato le località di Gabiley, Goraya-Aw, Harirad e Magia Ad. I soldati etiopici sono stati costretti a ritirarsi dopo 11 ore lasciando sul terreno 90 morti e 16 feriti. L'esercito somalo ha perduto 34 uomini, i feriti sono 30. Un Mig dell'aviazione di Addis Abeba è stato abbattuto, alcuni autocarri sono stati distrutti, grossi quantitativi di munizioni catturate.

Ieri l'agenzia di stampa somala ha annunciato che il presidente Siad Barre, in visita nel Sud del Paese, ha elogiato il coraggio delle truppe somale di fronte alle «forze d'invasione etiopiche», e ha rivolto un appello al popolo perché vigili contro nuovi attacchi.

Recentemente a Mogadiscio diplomatici stranieri avevano affermato che vi erano segni di preparativi militari dell'Etiopia a Giggiga, base vicino al confine somalo, e che dopo la stagione delle piogge era da attendersi un attacco contro gli insorti dell'Ogaden. Secondo gli osservatori, l'invasione sarebbe una semplice incursione contro le basi dei guerriglieri: Addis Abeba accusa Mogadiscio di infiltrare truppe regolari nel territorio contestato, e ancora ai primi di agosto il colonnello Menghistu ha minacciato rappresaglie, affermando che la sua pazienza era al limite. L'ambasciata etiopica a Nairobi, dichiarandosi «stupefatta» del comunicato somalo, ha affermato ieri che la notizia dell'invasione mira a *«coprire le recenti aggressioni della Somalia contro il territorio etiopico»*.

ROMA — In una conferenza stampa l'ambasciatore somalo, Salah Mohammed Ali, ha fornito i particolari dell'azione etiopica e ha affermato che l'obiettivo di Addis Abeba era ostacolare il perfezionamento dell'accordo con gli Usa per la concessione della base di Berbera. Il risultato, ha continuato il diplomatico, sarà il contrario: l'accordo è *«ormai inevitabile, perché la Somalia non può subire aggressioni come quella di ieri senza reagire»*. L'attacco è stato il *«più violento mai subito dalla Somalia»*.

Salah Mohammed Ali ha detto che da tempo sono concentrate lungo il confine undici divisioni, una delle quali composta di soldati cubani. Ha parlato della presenza di tecnici della Germania Est nell'esercito etiopico, ma non ha precisato se abbiano partecipato all'incursione di mercoledì. Il diplomatico ha precisato che il suo Paese sta facendo passi presso i governi occidentali, Italia compresa, per attirare l'attenzione sulla gravità della situazione nel Corno d'Africa: *«Il fatto più drammatico — ha detto — è che l'aggressione etiopica non è stata condannata da nessuno, né dalle grandi potenze, né dai governi europei. Forse si considera la Somalia troppo lontana. Si parla tanto in questi giorni della Polonia, ma malgrado tutto in quel Paese c'è la pace. Noi dobbiamo fare la guerra, anche se vorremmo la pace»*.

L'ambasciatore ha infine annunciato che Mogadiscio chiederà l'intervento dell'Onu e dell'Oua, e forse la convocazione del Consiglio di Sicurezza.

e. st.

## Corteo anti-Pinochet dopo discorso di Frei

SANTIAGO DEL CILE — La formazione di un governo di transizione, composto da civili e militari, che in due o tre anni possa riportare la democrazia in Cile, è stata chiesta dall'ex-presidente democristiano del Cile, Eduardo Frei, in un discorso allo stadio di Caupolican di Santiago, che rappresenta il primo atto politico dell'opposizione dopo il colpo di Stato dell'11 settembre 1973.

Il governo aveva autorizzato la manifestazione ma non la trasmissione del discorso attraverso la radio statale. Frei ha criticato il gen. Pinochet per la decisione di sottoporre a referendum, il prossimo 11 settembre, il progetto di una Costituzione che consentirebbe al generale di rimanere al potere per sedici anni ininterrottamente, ed ha invitato i cileni a votare «no».

Frei ha invece proposto un grande accordo nazionale tra civili e militari per dar vita a un governo che riporti il Cile alla democrazia.

Frei non aveva ancora finito di parlare che migliaia di cileni hanno cominciato ad affollare le vie circostanti cantando inni patriottici e gridando slogan contro il governo. La manifestazione — che alla fine del discorso di Frei stava assumendo proporzioni allarmanti — è stata stroncata dal massiccio intervento della polizia che da alcune ore presidiava in forze la zona. Il bilancio è di due feriti e numerosi arresti.

### Il progetto israeliano non piace a Egitto e Giordania

# Nasce con polemiche il canale fra Mediterraneo e Mar Morto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *La decisione del governo israeliano di scavare un canale tra il Mediterraneo e il mar Morto ha già suscitato dure reazioni, soprattutto nei paesi arabi interessati. Il ministro degli Esteri egiziano, Kamal Hassan Ali, ha osservato che l'imbocco della via d'acqua sul Mediterraneo è progettato a Katif, nella regione di Gaza, dalla quale dovrebbe percorrere sette chilometri, violando così la legge in quanto attraverserebbe un territorio occupato.*

*Il ministro dell'Industria e Commercio della Giordania, Ali Nsour, sostiene che c'è violazione internazionale per un altro motivo: il piano, una volta eseguito, porterà notevoli mutamenti ecologici e strutturali: eleverà infatti il livello del mar Morto, che si trova a 400 metri sotto il mare e di cui anche il regno giordano è rivierasco. Sulle sponde sudorientali la Giordania sta costruendo un impianto per l'estrazione della potassa, con una spesa di 420 milioni di dollari: l'impianto sarebbe sommerso, in quanto il livello delle acque dovrebbe innalzarsi di venti metri.*

*Il sindaco di Gaza, Rashad Shava, ha protestato affermando che «Israele non ha diritti sulla striscia di Gaza» e che il taglio di un canale a nord della città costituisce un'impresa illegale.*

*Il progetto sembra poter offrire aspetti positivi anche per la Giordania, in quanto la costruzione di una centrale idroelettrica può esserle vantaggiosa, ma per questo occorre un accordo in base a trattative attualmente inconcepibili. Come Israele si oppone ai piani della Giordania di canalizzare l'acqua del Mar Rosso nel Mar Morto, così è comprensibile che Amman si opponga a un progetto che non tiene conto degli impianti.*

*La scelta di questo progetto anziché di altri che erano stati proposti, sembra avere anche un intento politico: il fatto che il suo principale sostenitore sia l'illustre scienziato Yuval Neeman, fisico di fama mondiale ma politico massimalista di estrema destra, conferisce un carattere squisitamente politico alla preferenza.*

*L'intempestività dell'annuncio — di cui il ministro per l'Energia Itzhak Moday si è fatto paladino — ha suscitato vivaci polemiche anche sulla stampa israeliana e ha già avuto un primo effetto: un gruppo di finanziatori canadesi, che aveva annunciato l'intenzione di partecipare al finanziamento della colossale impresa (il costo è previsto tra i 700 e i 900 milioni di dollari) ha comunicato che nulla sarà intrapreso se prima non ci sarà un accordo internazionale.*

**Giorgio Romano**

## Tel Aviv: morto l'ex ambasciatore in Italia

TEL AVIV — Ehud Avriel, uno dei più anziani ed esperti diplomatici israeliani, è deceduto improvvisamente mercoledì a Tel Aviv.

Avriel era nato a Vienna nel 1917; emigrò in Israele nel 1940. Negli anni precedenti la nascita dello Stato ebraico fu uno dei protagonisti della lotta per favorire l'immigrazione clandestina. Fu ambasciatore d'Israele in Italia dal 1965 al 1969.

## Deng inaugura la «Conferenza consultiva» (sarà parallela all'Assemblea nazionale)

PECHINO — Da una tribuna ornata di sempreverdi e peonie rosse il vice primo ministro Deng Xiaoping ha proclamato ieri l'inizio di una serie di riunioni dei più importanti organi dello Stato cinese. Egli ha pronunciato il discorso inaugurale dei lavori della terza sessione della quinta Conferenza politico-consultiva del Popolo, un consesso parallelo all'Assemblea nazionale, ma privo di poteri legislativi. Presieduta da Deng, la Conferenza rappresenta il «fronte unito» tra il partito comunista e le altre «forze democratiche» che ne accettano la guida.

Nel suo breve discorso, il presidente ha invitato i delegati a *«stabilire più ampi contatti con personalità di tutti gli ambienti, per adempiere pienamente le funzioni di consultazione e di controllo democratici»* della Conferenza. La seduta inaugurale è durata circa un'ora e da sabato prossimo i lavori della Conferenza si svolgeranno congiuntamente a quelli dell'Assemblea Nazionale.

Ai lavori della Conferenza, che dureranno 15 giorni, parteciperanno circa 1800 delegati.

Nel suo discorso Deng ha detto che la conferenza *«deve ancor più rafforzare la vasta unità tra tutti i lavoratori socialisti e le personalità patriottiche che appoggiano il socialismo (...), in modo che il fronte unito del nostro Paese dia un attivo contributo a mettere praticamente in valore la supremazia del sistema socialista»*.

## Pechino attacca Ronald Reagan

PECHINO — Nel più duro attacco rivolto finora al candidato presidenziale statunitense Ronald Reagan, la stampa cinese si domanda allarmata *«dove egli intenda condurre le relazioni sino-americane»*. Il senso di allarme è presente in tutto un lungo commento pubblicato in prima pagina dal Quotidiano del popolo.

Il testo si riferisce tra l'altro alla missione compiuta la settimana scorsa a Pechino dal principale collaboratore di Reagan, il candidato repubblicano alla vicepresidenza George Bush, nel fallito tentativo di giungere a un chiarimento circa le rispettive posizioni su Taiwan.

### I lavoratori cristiani a Vallombrosa

# Le Acli: aprire un dialogo con le forze democratiche

## Alla ricerca di un «progetto sociale» per l'Italia degli Anni Ottanta - Il dibattito sulla crisi di governabilità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALLOMBROSA — Le Acli alla ricerca di un «progetto sociale» per l'Italia degli Anni Ottanta; una ricerca aperta, nel senso che la maggiore espressione dell'associazionismo cristiano non si presenta al tradizionale convegno di agosto a Vallombrosa con delle formule già pronte. «Non abbiamo la pretesa di elaborare un progetto che possa avere caratteristiche conclusive — ha detto il segretario generale Aldo De Matteo — sarebbe presuntuoso».

Lo scopo è invece quello di aprire un dialogo sul tema della governabilità democratica con altre forze: in primo luogo con i sindacati, con i partiti, con le forze della cooperazione e dell'associazionismo, con il movimento dei giovani, delle donne, dei disoccupati.

La crisi di governabilità del Paese è il punto di partenza del dibattito; una governabilità intesa però in senso non strettamente politico-parlamentare, come è nella polemica fra i partiti, ma assai più ampio. Lo ha spiegato, nel suo intervento, uno degli ospiti del convegno, Achille Ardigò. In Europa, e in Italia in particolare, c'è una frattura fra il sistema sociale-politico tradizionale, e un'area di «marginalità attiva», come l'ha definita Ardigò, da cui nascono forme autonome (cooperative, «partiti verdi», iniziative civiche tedesche e altre ancora) non riconducibili al sistema stesso.

Quest'ultimo, che Ardigò chiama «sistema sociale incorporato» tenta di coprire più spazi possibili, ma l'area marginale cresce ugualmente. La domanda principale del convegno è: si possono trovare dei canali fra questi due momenti? Per scendere al concreto e all'immediato, secondo l'economista democristiano, se in Italia non si risolve questo problema, che è poi quello della governabilità, fra qualche anno avremo una situazione sociale ed economica «veramente pesante, con una disoccupazione terribile».

Una prima ipotesi di risposta, dalle caratteristiche operative non ancora completamente definite, ha tentato di darla, «nella relazione introduttiva», il segretario nazionale Michele Giacomantonio. Ha detto: «Creare le condizioni per una governabilità effettiva presuppone annullare la separazione fra cittadini e Stato. In questo senso abbiamo ripreso il filone della crescita politica della società civile, che ci ha contraddistinto negli Anni Sessanta. Le Acli sono diventate meno ideologiche e più politiche».

Il problema della governabilità non può essere affrontato, secondo Giacomantonio, solo con strategie istituzionali e formule politiche, anche se «è necessario allargare gli spazi di solidarietà del Paese, a cominciare dalla base». La parola d'ordine per uscire dalla crisi può essere la partecipazione, il che presuppone tutta una serie di iniziative diverse. Auto-organizzazione, cooperative, «democrazia organizzata» nel settore delle gestioni sociali, volontariato, sono alcune delle forme indicate nella relazione introduttiva del convegno che «da sole possono rappresentare una democrazia che governi, se lo Stato ne dà la possibilità. Lo Stato riformi ciò che permette di rafforzare la partecipazione».

Da un punto di vista pratico, il discorso resta tutto da sviluppare: «Le Acli avranno un ruolo — ha detto il segretario nazionale De Matteo — se riusciranno a realizzare esperienze anche emblematiche, visibili, e perciò in grado di essere diffuse».

**Marco Tosatti**

### Intervista a una rivista cattolica

# Andreotti: «Anche Gesù darebbe il voto alla dc»

MILANO — «Forse Gesù voterebbe per noi come male minore; Lui è mica come noi che dobbiamo vedercela con certe cose. Gesù è uno che risolve i problemi della alimentazione con i miracoli»: così ha risposto l'on. Giulio Andreotti alla domanda: «Se Gesù potesse, voterebbe per la dc?», nel corso di un'intervista alla rivista *Jesus* (mensile di cultura e attualità del «gruppo periodici società San Paolo») che la pubblica nel prossimo numero di settembre, nella rubrica «Dialoghi su Gesù».

*E se il «cittadino Gesù di Nazareth» fosse tra gli aventi diritto al voto — ha domandato ancora l'intervistatore —, come crede che si comporterebbe?* «Chissà — ha risposto Andreotti — forse fonderebbe lui un partito». *Quale?* «Mah, un movimento di palestinesi, qualcosa del genere». *E se Gesù stracciasse il certificato elettorale e non ci andasse proprio?* «Non credo — ha risposto Andreotti — è Lui che ha detto di dare a Cesare quel che è di Cesare. Profeta sì, ma realista. Da quel che sembra, c'era in lui rispetto per le istituzioni civili».

*L'intervistatore gli ha chiesto anche se giova davvero al Cristianesimo e alla Chiesa che un partito come la dc porti il nome di «cristiano» e inalberi una croce nello stemma.* «Il problema è reale e importante — ha risposto Andreotti — Lo si affrontò nel primo dopoguerra, al momento della rifondazione di un movimento politico di cattolici.

«I reduci del partito popolare di Don Sturzo (Gronchi, ad esempio) — ha proseguito l'on. Andreotti — insistettero per riprendere il vecchio nome, senza qualificazioni religiose. Cattolici sì, ma in politica laici. Fu De Gasperi a insistere per «democrazia cristiana». Voleva, con questo, fare un riferimento esplicito a un impegno non soltanto politico, ma anche religioso: quasi un appello etico».

## Mentre scoppia la bomba

Stateline. Parte dell'edificio sta saltando in aria, un attimo dopo l'esplosione (Telefoto Upi)

# Casinò distrutto da 500 chili di dinamite gli attentatori volevano quasi 3 miliardi

## In Nevada, ai confini con la California: non ci sono vittime - Poco dopo l'esplosione erano già in vendita magliette con la scritta: «Io sono scampato all'attentato di Stateline»

NEW YORK — I ricattatori avevano avvisato: «Non cercate di disinnescare la bomba o nemmeno di toccarla, perché esploderebbe». La polizia, però, ha tentato lo stesso, e così i primi tre piani dell'Harvey Lake Tahoe Hotel-Casinò, nel Nevada, ai confini con la California, sono saltati per aria, ieri pomeriggio.

Non c'è stato nessun ferito perché l'intera zona era stata fatta evacuare, ma i danni — anche agli hotel-casinò vicini — sono ingenti. Fino all'ultimo il proprietario del Casinò, il settantacinquenne Harvey Gross, ha cercato di pagare il riscatto: tre milioni di dollari, circa due miliardi e mezzo di lire, richiesti in una lettera di tre pagine lasciata assieme all'ordigno. Ma, dopo una prima telefonata, i contatti con i ricattatori si sono interrotti.

L'ordigno era stato messo nel pomeriggio di martedì da due uomini spacciatisi per fattorini di una ditta di macchine fotocopiatrici. Consisteva in quasi 500 chili di dinamite, nascosti all'interno di un carrello da trasporto, e collegati ad una apparecchiatura sofisticatissima.

«Per neutralizzarla bisognava riuscire a disinserire 28 interruttori, secondo una combinazione che non conosciamo — ha detto uno dei tecnici che ha partecipato al tentativo fallito dalla polizia —; chi ha organizzato un congegno simile è uno specialista».

Dopo il primo contatto telefonico con i ricattatori, il proprietario del Casinò aveva in tutta fretta racimolato la cifra richiesta e, seguendo le istruzioni, aveva fatto levare in volo un elicottero contenente il denaro. Ma il pilota non è riuscito ad entrare in contatto con i malviventi ed è quindi tornato indietro.

A questo punto è intervenuto lo stesso governatore dello Stato del Nevada, Robert List. Ha lanciato un appello ai ricattatori perché si facessero di nuovo vivi. Ma questi non hanno risposto, forse impauriti dalla troppa pubblicità che stava avendo l'intera vicenda (sul posto, oltre agli inviati dei giornali, c'erano le telecamere ed i microfoni delle principali catene radiotelevisive americane).

La polizia ha così deciso di intervenire, e ha cercato di spostare con tutte le cautele l'ordigno, dopo averlo imbottito di sacchetti di sabbia. Ma il tentativo è fallito.

La cittadina di Stateline, sul lago Tahoe, dove si trova l'Hotel-Casinò, è a poche miglia a Sud di Reno, seconda capitale americana del gioco, dopo Las Vegas.

Stateline è in realtà soltanto un agglomerato di casinò, sorto nel deserto in una zona strategicamente ai confini con la California, dove il gioco è proibito. E' quindi meta di un flusso continuo di turisti in vena di perder soldi. In questi giorni, poi, è particolarmente affollata, perché si sta avvicinando il lungo ponte festivo del «Labor Day».

Subito dopo l'esplosione la gente, allontanata dalla zona, è ritornata ai tavoli verdi e alle *slot-machines* come se nulla fosse. Un'ora dopo, squadre di operai erano già al lavoro per riparare i danni.

La zona era ancora invasa dal fumo e già un gruppo di venditori faceva affari vendendo magliette, le classiche T-shirt americane bianche, con la scritta «*Sono sopravvissuto alla bomba del Lago Tahoe*».

### Carico danneggiato capitano della nave fa harakiri

SAN PEDRO (California) — Il comandante del mercantile giapponese «Fuji Maru» si è suicidato a San Pedro, in California, perché 200 dei circa 3.000 autoveicoli che la sua nave trasportava erano rimasti danneggiati durante la traversata.

Il capitano Takuya Sakai, 53 anni, originario di Takarazka, ha in un primo momento cercato di fare *hara-kiri*, ma si è poi ucciso tagliandosi la gola con un coltello.

### Senza chador impiegate greche dell'Iran Air

ATENE — Le dipendenti greche della compagnia *Iran Air* hanno potuto togliersi lo *chador*, per decisione della Federazione dei dipendenti delle compagnie aeree straniere.

Le dipendenti greche dell'*Iran Air* ad Atene sono tutte di religione cristiana, ha precisato il sindacato. Erano state costrette a indossare lo *chador* per 24 ore, martedì, per istruzioni provenienti da Teheran.

### È figlia di un industriale trasferitosi in Belgio

# Ragazza italiana scomparsa a Bruxelles: l'hanno rapita?

## La vicenda ha molti lati oscuri - La giovane avrebbe telefonato ai familiari rivelando particolari che la polizia giudica poco credibili

BRUXELLES — La figlia di un industriale italiano, Arianna D'Annunzio, di 13 anni, sarebbe stata rapita a Bruxelles da sconosciuti che la terrebbero prigioniera in un appartamento della capitale belga. I sequestratori della ragazza non avrebbero ancora formulato una richiesta di riscatto. La vicenda presenta molti lati oscuri.

Secondo quanto reso noto dalla polizia, Arianna D'Annunzio, che abita con i genitori ad Anderlecht — un sobborgo alla periferia occidentale di Bruxelles — in Rue Walcourt, è stata rapita mercoledì mattina poco dopo le 11 da sconosciuti, che l'hanno spinta in un'auto e l'hanno condotta in un appartamento della città.

Ariane d'Annunzio

Il fatto sarebbe avvenuto all'incrocio tra le Chaussee De Mons e Rue Van Kalken, ad Anderlecht. E' stata la ragazza stessa, a quanto viene riferito, ad avvertire i familiari: approfittando di una momentanea assenza dei suoi rapitori, avrebbe telefonato a casa, senza però saper fornire indicazioni sulla localizzazione della sua «prigione».

Ernesto D'Annunzio, il padre della ragazza, è un industriale italiano che produce gelati in Belgio. Arianna è nata a Ixelles, un quartiere residenziale di Bruxelles, il 18 gennaio 1967. Secondo i familiari della ragazza, si tratta effettivamente di un rapimento: «*Arianna non ha grilli per la testa, non pensiamo a una fuga*», hanno dichiarato agli inquirenti. Ma se la famiglia dimostra di credere fermamente all'ipotesi del rapimento — «*siamo sempre vicini al telefono, aspettiamo una chiamata da un momento all'altro*», ripete la madre di Arianna —, la magistratura e la polizia si dimostrano caute e non escludono l'ipotesi di una fuga.

Nella telefonata ai genitori, Arianna avrebbe detto di essere stata caricata su un'auto «*da due signore molto grasse*», che avrebbero minacciato di farle del male «*se non avesse accettato di andare a rubare nelle gioiellerie*»; particolari che gli inquirenti giudicano scarsamente credibili.

La famiglia D'Annunzio è originaria di Villa Latina, in provincia di Frosinone, dove ancora abitano i nonni paterni di Arianna. Come tutti gli anni, anche quest'estate i D'Annunzio hanno trascorso un periodo di vacanze a Villa Latina: Arianna e la sorella minore Angelina erano rientrate a Bruxelles da pochi giorni. Angelina è attualmente ospite di una zia in Provenza. La madre di Arianna ha tenuto a precisare: «*Noi siamo belgi. Mio marito ha chiesto la nazionalità belga nel 1970*».

I D'Annunzio non sembrano in grado di pagare un grosso riscatto: la fabbrica di gelati e l'abitazione sono in un modesto edificio a due piani, in mattoni rossi.

### Rasa al suolo l'università di Vincennes

PARIGI — Vincennes, l'università-laboratorio sorta a Parigi poco dopo il maggio 1968, non c'è più. Potenti ruspe hanno raso al suolo, in poco più di un giorno, 140 mila metri quadrati di prefabbricati che in questi dodici anni avevano ospitato l'università di Parigi VIII, ora trasferita a Saint Denis, alla periferia settentrionale della città.

Il trasferimento, il cui annuncio aveva provocato accese polemiche, era stato deciso l'anno scorso ufficialmente a causa del «*sovraffollamento*» dell'università, dove erano ammessi anche gli stranieri e le persone sprovviste di diplomi di studi superiori. Ad accelerare la decisione sono intervenuti alcuni fatti come la scoperta di traffico di droga. Secondo molti, invece, sovraffollamento e droga non erano che scuse per sbarazzarsi di un'università ritenuta «*scomoda*».

### Arrestato un artigiano a Lecco

# Conserva in autorimessa tante cariche di dinamite da far saltare il rione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCO — Teneva tranquillamente in garage, sotto casa, nel grande condominio di via Torquato Tasso 3 a Lecco, una quantità di esplosivo che avrebbe potuto far saltare in aria l'intero quartiere di Santo Stefano.

La polizia ha scoperto il responsabile e lo ha arrestato denunciandolo in base all'art. 10 che prevede la reclusione fino a otto anni per detenzione illegale e per trasporto abusivo continuato di esplosivo.

Si tratta dell'artigiano edile Luigi Mazzoleni, di 33 anni, da Calolzio e residente a Lecco che aveva conservato il materiale non con intenzioni terroristiche, ma soltanto per guadagnare sull'esplosivo che aveva acquistato regolarmente per il suo lavoro in cave e scavi, senza poi restituire la quantità eccedente, come prescrivono le norme in materia.

Complessivamente al Mazzoleni sono stati sequestrati 78 chilogrammi di tritolo in candelotti, 100 metri di miccia e 600 detonatori. Con il suo furgone, l'uomo trasportava il tutto nel garage sotto casa (e con quanta incoscienza è facile capire).

Il materiale rinvenuto, con precauzioni e alla presenza di tecnici artificieri, è stato trasportato in una cava alla periferia di Lecco a disposizione dell'autorità giudiziaria.

g. p. g.

### Si sveglia e trova un'auto nel letto

PORTSMOUTH (Virginia) — Brusco risveglio per James Harrell, abitante a Portsmouth, nello Stato americano della Virginia, che ha trovato un'automobile sul letto. «*Quando ho aperto gli occhi ho visto le ruote della macchina che ancora giravano a pochi centimetri dalla mia testa*», ha dichiarato Harrell, la moglie ha affermato: «*Quando mi ha detto che c'era un'automobile nella sua stanza da letto, ho pensato che stava sognando*».

Il conducente dell'auto, una «Chevrolet» bianca, ha perso il controllo del veicolo, che è finito nel giardino di casa Harrell, ha sfondato la parete della cucina, ha attraversato la stanza trascinando via il frigorifero e ha terminato la corsa sul letto del padrone di casa. Senza che si sia potuto sapere il motivo il conducente — rimasto al volante — ha continuato ad accendere e spegnere i fari.

### Interviene la Regione Puglia in favore dei contadini

# Finita la «guerra dell'uva» concordato il prezzo minimo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BARLETTA — A Barletta è tornata la calma dopo la «guerra dell'uva» dei giorni scorsi. Sono stati rimossi i posti di blocco che evitavano il transito degli automezzi diretti al Nord con carichi d'uva. Si ripuliscono le strade e le piazze dov'erano state distrutte centinaia di quintali del prodotto.

Mezzi e uomini della Nettezza urbana hanno rimosso le cassette di legno accatastate per le strade, i resti dei copertoni d'auto bruciati, quello che restava di tanta uva distrutta per richiamare l'attenzione delle autorità — soprattutto di quelle regionali — sulla difficile situazione di mercato.

E' stato proprio l'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura Monfredi a gettare acqua sul fuoco della rivolta. Dal balcone del municipio, attraverso altoparlanti, il vicesindaco di Barletta, il comunista Lionetti, ha spiegato alle centinaia di viticoltori barlettani i termini dell'accordo raggiunto a Bari con l'assessore.

Il testo del documento è stato anche ciclostilato e distribuito in piazza, accolto con applausi e con l'immediata rimozione dei posti di blocco a Nord e a Sud della città. In sostanza la Regione Puglia garantirà ai produttori di uva da tavola non commerciabile un prezzo di lire 150 al chilogrammo. I coltivatori consegneranno il prodotto alle cantine sociali ed il pagamento avverrà entro due settimane: il tempo necessario per gli adempimenti politico-burocratici (ci vorrà un'apposita delibera della giunta regionale). L'uva sarà distillata e trasformata in alcol. La Regione interverrà anche con appositi contributi per coprire i deficit che sicuramente le cooperative registreranno nel corso di questa operazione «salvataggio».

Per quanto riguarda il problema dei prezzi sul mercato libero la Regione Puglia ha invitato gli esportatori a riprendere la contrattazione a livelli adeguati. Inoltre è stata annunciata la disponibilità del ministero dei Trasporti ad inviare in Puglia un ispettore per organizzare meglio e più celermente il trasporto ferroviario dei prodotti ortofrutticoli con un maggior numero di vagoni refrigeranti.

L'altro giorno il sindacato degli esportatori aveva denunciato il fatto che in Puglia sono fermi, in attesa di partire per il Nord e per i Paesi della Comunità europea, 200 vagoni ferroviari con prodotti che hanno il valore di 2 miliardi.

s.g.

### Cosenza: riserbo sul ferimento dei due detenuti (uno è morto)

COSENZA — Nulla è ancora trapelato sull'accoltellamento di due detenuti, avvenuto l'altra mattina nelle carceri di Colle Triglio.

Uno di essi, Carlo Mazzei, 23 anni, è morto dopo alcune ore di agonia. L'altro, Salvatore Pati, 29 anni, si trova ricoverato in gravi condizioni nel reparto di chirurgia.

A 24 ore dall'episodio, dell'ospedale civile non esiste ancora una versione ufficiale sulla vicenda.

D'altra parte le indagini si presentano difficili, per gli inquirenti, a causa dell'assoluta omertà che regna nel carcere cosentino.

La ricostruzione più attendibile è che un gruppetto di detenuti abbia avvicinato i due e li abbia ripetutamente colpiti con un'arma da taglio, forse manici di cucchiai e forchette trasformati in coltelli.

Quanto alle ragioni dell'aggressione, potrebbe trattarsi di uno «sgarro» vendicato.

Carlo Mazzei, infatti, era noto negli ambienti della malavita per la spregiudicatezza del suo comportamento. Si trovava in carcere da circa un anno per una sparatoria, durante la quale rimase ucciso un venditore ambulante.

### Stabiliti interventi finanziari e nuove misure

# Aiuti della Cee all'Italia per tutti i vini eccedenti

ROMA — La delegazione italiana a Bruxelles ha ottenuto per il 1980 dalla Cee una distillazione speciale di sei milioni di ettolitri di vino con un intervento finanziario a carico della Comunità di 72 miliardi di lire; in complesso, per il 1980, l'intervento straordinario della Cee a favore dell'Italia ammonta a 203 miliardi. Lo ricorda una nota diffusa ieri dal ministero dell'Agricoltura nella quale si fa il punto sulle provvidenze predisposte per affrontare una vendemmia che si preannuncia abbondante.

Oltre alla distillazione speciale, le misure che prevedono: aiuti all'esportazione in Urss di un milione e mezzo di ettolitri di vino (18 miliardi); stoccaggio di tre mesi di vino da tavola (13 miliardi a carico Cee); stoccaggio per nove mesi (36 miliardi a spese Cee); stoccaggio speciale di quattro mesi (tre miliardi a carico Cee); aiuti allo stoccaggio di mosti (cinque miliardi); distillazione di fine campagna (sempre a spese Cee) per 50 miliardi.

Altre misure sono la distillazione di vini ottenuti da uva da tavola (tre miliardi e mezzo); aiuto al trasferimento tra cantine dei vini per far posto al vino di nuova produzione (tre miliardi e mezzo). In sede nazionale è stato poi approvato un provvedimento per il ritiro dell'alcol derivato dalla distillazione.

Ma in sede Cee, l'Italia ha ottenuto — ricorda la nota — anche altri interventi. Sempre per il sostegno del settore vitivinicolo sono stati infatti ottenuti dalla Comunità: la proibizione di nuovi impianti in tutta l'area comunitaria, soprattutto in previsione dell'entrata della Spagna (la proibizione vale fino al 1986, ad esclusione dei vini Doc, dei reimpianti e delle uve da tavola); un aiuto per l'abbandono temporaneo dei vigneti (in media tre milioni di lire ad ettaro); un aiuto di cinque milioni 700 mila lire sempre ad ettaro per l'abbandono definitivo. L'onere globale a carico della Cee per l'Italia è di 57 miliardi.

E' stata poi stabilita la ristrutturazione dei vigneti su base collettiva che interessa in Italia 143 mila ettari, con un intervento medio di tre milioni ad ettaro e con un onere Cee pari a 130 miliardi, più un aiuto di 675 mila lire ad ettaro — e per i primi cinque ettari di vigneto — agli imprenditori anziani che abbandonano la viticoltura.

Per favorire, infine, la commercializzazione del vino, sostituendo in Germania e in Francia l'impiego di mosto concentrato alla pratica dello zuccheraggio, la Cee darà un aiuto di 24 mila lire per ettolitro di mosto concentrato.

### Centri di ripopolamento in due quartieri della città

# Son tornate le lucciole (Tokyo meno inquinata)

TOKIO — *Le lucciole stanno tornando a poco a poco nella capitale nipponica. Due quartieri, infatti, hanno deciso di ripopolare con i piccoli insetti luminosi le proprie strade e i propri parchi. Le lucciole hanno bisogno, per sopravvivere, delle piccole lumache che abitano i corsi d'acqua, ora inquinati dagli scarichi dei giganteschi complessi industriali giapponesi.*

*Gli abitanti di Shinjuku e di Edogawa non sono che una piccola parte dei quindici milioni di abitanti di Tokio? Ma il ritorno delle lucciole nei due quartieri è considerato un avvenimento significativo per la capitale. D'altra parte le condizioni ambientali di Tokio sono ancora tutt'altro che favorevoli a un ripopolamento di lucciole. L'ufficio rionale di Edogawa, nella parte orientale di Tokio, ha costituito un centro di allevamento in un parco nei pressi della città, per agevolare la propagazione della specie. L'edificio fa uso di acqua potabile priva di cloro, perché la sostanza chimica uccide i piccoli coleotteri.*

*Si è anche tentato di allevare lumache d'acqua, dopo averne prelevati esemplari nelle aree di campagna non inquinate. Tutti questi sforzi hanno iniziato ad avere risultati positivi questa estate: «Far vedere le nostre lucciole alla gente della zona — dice un funzionario rionale di Edogawa — è uno dei modi più efficaci per ricordare agli abitanti la necessità di migliorare l'ambiente».*

*A Shinjuku, quartiere centrale di Tokio, è stato costruito, con una spesa di cinquantacinque milioni di lire, un piccolo edificio destinato all'allevamento delle lucciole. Il distretto aveva cominciato già sette anni fa a dedicarsi al ripopolamento, ma solo quest'anno si sono avuti risultati rilevanti.*

*Un ristorante di Tokio, il «Chinzanso», da quasi trent'anni usa le lucciole come attrazione; quest'anno ha liberato in giardino, fra il 4 giugno e il 13 luglio, circa un milione e 300 mila insetti. Il «Chinzanso» fa arrivare quotidianamente, in aereo, un carico di lucciole dal Giappone occidentale; ogni insetto sopravvive in media da due a tre settimane. Il ristorante ha allestito fuori Tokio due centri di allevamento, che provvedono poi al trasporto delle larve nelle limpide e incontaminate acque dei fiumi dell'Ovest.*

### CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 29 agosto 1880)

#### Assassinio

NEW YORK — In una folta boscaglia a un tiro di fucile dal villaggio di Locust Valley, nella zona di Long Island, fu rinvenuto il corpo mozzato del capo d'un italiano, maestro di musica, per nome G. Giorgi. L'atroce omicidio fu motivato da furto e fu commesso da più di due mesi. Le autorità di Oyster Bay hanno intrapreso una rigorosa investigazione.

### Specialista accusa l'Egitto

# Reza Pahlavi ucciso da medici incapaci?

CITTA' DEL MESSICO — Reza Pahlavi «*è stato assassinato*»: la clamorosa affermazione è stata fatta ad un quotidiano messicano dall'endocrinologo Victor Manuel Santander, uno dei medici che hanno avuto in cura lo Scià. A giudizio del medico, l'ex imperatore dell'Iran è morto per una overdose di medicinali somministratagli per imperizia nell'ospedale egiziano nel quale era ricoverato.

Inoltre, secondo il medico, che ha spesso seguito lo Scià sia negli Stati Uniti, sia a Panama e in Egitto, Reza Pahlavi è stato portato via dal Messico e tenuto più del necessario in una clinica statunitense «*dal gruppo Nixon-Kissinger-Rockefeller*» per creare difficoltà politiche all'amministrazione Carter ed influire sulle elezioni di novembre.

Il medico, che è molto noto in Messico, ha precisato nella sua intervista al quotidiano *Ovaciones* che, dal punto di vista medico, il cancro di cui lo Scià soffriva da sei anni era «*perfettamente controllabile*», e che l'ex monarca sarebbe potuto vivere ancora per alcuni anni.

Ma i sanitari egiziani e «*oscuri pseudo-specialisti francesi*» — ha dichiarato il dottor Santander — «*hanno disatteso le istruzioni dei migliori specialisti degli Stati Uniti, ed hanno aumentato le dosi della chemioterapia, distruggendo un numero troppo elevato di globuli bianchi e provocando la morte del paziente*».

### Arrestato: aveva due tonnellate di munizioni

**MESSINA — Il proprietario di un'armeria di Barcellona Pozzo di Gotto, Antonio Raimondo, 51 anni, è stato arrestato perché in un casolare di sua proprietà gli agenti hanno trovato quasi due tonnellate di cartucce.**

**La quantità di munizioni sequestrate è notevolmente superiore a quella ammessa come dotazione di magazzino.**

### Un libro parla di una relazione con Nehru

# Un flirt di Lady Mountbatten determinò la sorte dell'India?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Una relazione fra Edwina Ashley, moglie di Lord Mountbatten, e il «Pandit» Nehru avrebbe contribuito alla divisione dell'ex colonia britannica dell'India in due Stati: l'India, appunto, e il Pakistan. E' la tesi, già sussurrata in anni passati ma mai apertamente sostenuta, dello storico inglese Richard Hough.

In una biografia pubblicata in questi giorni a Londra, a un anno dalla tragica morte di Mountbatten per una bomba dell'Ira (*Eroe dei nostri tempi*), lo zio di Filippo d'Edimburgo è esaltato ma anche ridimensionato. Una parte del libro, infatti, è dedicata alle infedeltà, vere o presunte, sue e della moglie. La relazione di Edwina con Nehru, in particolare, avrebbe avuto secondo Hough ampie ripercussioni sulle vicende del subcontinente asiatico.

Lord Mountbatten, afferma lo storico, era al corrente di quanto stava accadendo, proprio nel periodo in cui come viceré dell'India trattava l'indipendenza del Paese. Ma nulla fece; anzi, i termini dell'accordo avrebbero risentito dell'amicizia fra Edwina Mountbatten e Nehru. Temendo un'emarginazione della minoranza musulmana, il suo leader Mohammed Ali Jinnah pretese — e ottenne — la formazione di uno Stato islamico (il Pakistan) separato dall'India.

Immediata è stata la reazione da Nuova Delhi, dove Indira Gandhi, figlia di Nehru, ha definito «*assolutamente ridicole*» le affermazioni di Hough. «*Fra mio padre e i coniugi Mountbatten* — ha dichiarato — *c'era una calorosa amicizia*».

L'autore, noto come storico della Marina britannica, ha dedicato anni alla stesura dell'opera. Fra le testimonianze spicca proprio quella di Lord Mountbatten, cui egli era legato da amicizia e col quale ebbe lunghe conversazioni, tutte registrate su nastro. I familiari dello scomparso Lord non hanno tuttavia voluto riconoscere il rigore storico del libro, e ne hanno contrastato la pubblicazione.

La dissacrazione, s'è detto, tocca anche certi aspetti della sua vita intima; ma se delle «scappatelle» di Mountbatten non vengono forniti particolari, quelle della moglie Edwina, che nel '47 ereditò una colossale fortuna dal nonno, il banchiere Sir Ernest Cassel, sono elencate accuratamente. Fin dal matrimonio, celebrato nel 1922, il suo nome fu legato sentimentalmente a una serie di celebri personaggi della Londra bene: dal pianista Leslie Hutchinson, al cantante americano Paul Robeson (su questo nome, anzi, la famiglia querelò un giornale), dal conte di Sefton a Nehru, nel '47.

Edwina Mountbatten morì nel 1960 nel Borneo, in seguito a una crisi cardiaca dovuta a una banale varicella: 19 anni prima del marito, ucciso sul suo yacht, con altre tre persone, nell'esplosione di Mullaghmore, in Irlanda, per una bomba dell'Ira.

e. st.

Pioggia e vento al Nord e al Centro

# Il maltempo ha accorciato le vacanze degli italiani

**In Liguria, spiagge deserte e temperatura ai minimi stagionali - Sulla costa romagnola resistono i tedeschi - A Napoli, burrasca e allagamenti - Solo in Calabria splende il sole**

Genova. Gli ultimi turisti rimasti sulle due riviere sembrano ormai costretti a rientrare sotto la pioggia battente.

Ieri l'altro è piovuto a dirotto su tutta la regione: anche mercoledì e ieri il cielo è rimasto nuvoloso, con rovesci alternati a brevi schiarite. Si prevede che l'ondata di maltempo continui.

La temperatura si è notevolmente abbassata: da una media di 26 gradi a 13.

Freddo e pioggia hanno accelerato le partenze, che chiudono una stagione turistica mediocre, il cui buon andamento nel mese di agosto non è riuscito a colmare la flessione di presenze registrata in giugno ed in luglio.

A partire da stasera, è previsto un aumento del traffico lungo strade e autostrade. Per il 31, le principali località balneari dovrebbero svuotarsi quasi completamente.

Il maltempo ha provocato qualche piccolo incidente nel porto di Genova, dove molte unità sono state costrette a rinforzare gli ormeggi.

**Milano.** Le prime avvisaglie dell'autunno sono arrivate nella serata di mercoledì, con una pioggerella che, durante la notte, si è infittita e ha cessato di cadere solo in mattinata. Il cielo è comunque rimasto coperto, e la temperatura ha stentato a salire: alle 10 di ieri la colonnina di mercurio era ancora ferma sui 18 gradi, quattro meno del giorno prima.

Il peggioramento delle condizioni atmosferiche ha consigliato a molti villeggianti un ritorno anticipato dalle ferie: al casello terminale dell'Autosole è andata formandosi una fila di vetture lunga cinquecento metri, traffico intenso anche sulla Milano-Laghi.

Intanto la città va riprendendo il suo aspetto di sempre, e i buchi vuoti nei parcheggi sono ormai un lontano ricordo.

**Venezia.** Anche il Veneto è stato sfiorato dal brutto tempo: la pioggia e il freddo non hanno però causato disagi rilevanti.

Dei numerosi turisti che ancora affollano la regione, molti si sono riversati nelle «città d'arte», che in qualche caso segnalano ancora il tutto esaurito.

Sulle Alpi la temperatura è sensibilmente calata (12 gradi a Dobbiaco), durante la prima mattinata di ieri, ma ha accennato a risalire in nottata, e le previsioni indicano per oggi un netto miglioramento.

Il traffico si è svolto regolarmente, e in modo scorrevole: i piovaschi non hanno rallentato la marcia di ritorno degli ultimi villeggianti.

**Rimini.** Tempo variabile sulla riviera romagnola. I temporali, di breve durata, si alternano a squarci di sole, mentre la temperatura rimane su valori abbastanza elevati, con massima di 27-28 gradi.

**Napoli.** Puntuale all'appuntamento di fine agosto, un violento temporale si è abbattuto sulla città e dintorni, bloccando il traffico in alcune zone. Non è mancato il lavoro per i vigili del fuoco, che hanno dovuto rispondere a circa 200 chiamate da tutta la provincia. Particolarmente colpita è stata Ischia, dove numerosi sono gli allagamenti, specie nelle zone basse del porto.

L'improvvisa ondata di maltempo ha convinto molti turisti ad anticipare il rientro dalle vacanze.

Mare in burrasca (forza 5) nel golfo, dove gli aliscafi e i vaporetti di servizio raggiungono le destinazioni con ritardi notevoli.

Il flusso turistico che attraversa la costiera amalfitana e quella sorrentina, intenso in questi tempi, ha subito rallentamenti, ma è tornato scorrevole dopo poche ore.

**Reggio Calabria.** Questi ultimi giorni d'agosto paiono voler ripagare abbondantemente gli operatori turistici dopo le delusioni d'inizio stagione.

Bel tempo e gran caldo fanno registrare punte elevate di presenze in quasi tutti i centri

## Verona: un caffè ottocento lire: chiuso il bar

**VERONA — Un bar del centro di Verona è stato chiuso per quindici giorni con un'ordinanza del sindaco per aver praticato prezzi esagerati. Nell'esercizio, il «Bar Galleria», la tazzina di caffè al banco costava ottocento lire.**

**In seguito alle numerose proteste, il comandante dei vigili urbani ha inviato nel bar due agenti in borghese che, dopo aver bevuto un caffè e averlo pagato ottocento lire, hanno contestato la contravvenzione**

## Telefona alla figlia e mentre parla si spara

**FROSINONE — Un commerciante si è ucciso, la scorsa notte, mentre parlava al telefono con la figlia. E' Pietro Montini, 56 anni.**

**L'uomo aveva avuto una discussione con la moglie, Regina Campagiorni, che poi era uscita di casa sbattendo la porta e si era allontanata in auto. Pietro Montini ha telefonato alla figlia Maria Antonietta per raccontarle quanto era successo, e, mentre parlava, si è sparato un colpo di pistola alla testa.**

**La figlia ha udito la detonazione e ha chiamato aiuto, ma quando i vigili del fuoco e i carabinieri sono arrivati sul posto, il commerciante era già morto.**

## L'Etna borbotta e la terra trema

**CATANIA — Continua l'attività esplosiva dell'Etna. Il fenomeno — a giudizio dei ricercatori — rientra nella normale attività del vulcano. In particolare si tratta di una fisiologica degassificazione del condotto.**

**La scossa di terremoto avvertita nei giorni scorsi in città e in alcuni paesini dell'Etna e in particolare a Tremestieri Etneo e a Mascalucia non è legata all'attività esplosiva del vulcano. Secondo gli studiosi si tratterebbe di scosse telluriche di origine tettonica dovute a movimenti di assestamento**

Le fiamme si sono sviluppate durante un violento temporale

# *Furioso incendio su «cargo» jugoslavo nel centro del porto di Civitavecchia*

**Tutti salvi i 35 uomini dell'equipaggio - Un centinaio di vigili del fuoco, giunti anche da Roma, hanno attaccato le fiamme da terra e dal mare - Il mercantile si è pericolosamente inclinato: si temono inquinamenti perché parte del carico è costituita da prodotti chimici e oli minerali**

Civitavecchia. I vigili del fuoco al lavoro per domare le fiamme scoppiate a bordo della nave

CIVITAVECCHIA — Un violento incendio è scoppiato poco dopo le due di ieri a bordo di una nave da carico jugoslava nel porto di Civitavecchia. La nave, la «Liocovo», è ormeggiata alla banchina numero due, proprio al centro del porto laziale. Non si conoscono le cause che hanno provocato l'incendio che, sviluppatosi durante un violento temporale, ha assunto in breve vaste proporzioni.

Sul posto sono accorse tutte le squadre dei vigili del fuoco di Civitavecchia, che hanno attaccato le fiamme sia da terra sia dal mare; anche da Roma sono partite squadre di vigili di rinforzo. La capitaneria di porto di Civitavecchia ha dichiarato lo stato di emergenza.

I pompieri, un centinaio con numerosi automezzi, hanno impiegato molte ore per aver ragione del vastissimo incendio divampato sul mercantile. La nave, che stazza 12.000 tonnellate e che è registrata a Spalato, si è inclinata su un fianco.

L'inclinazione, secondo gli esperti, non è ancora allarmante, ma certo rende più difficile l'opera dei vigili del fuoco.

Quali siano le cause dell'incendio, che si è sviluppato a poppa, in un corridoio poco distante dagli alloggi dell'equipaggio, non è stato per il momento possibile stabilirlo. La nave ha un equipaggio di 35 uomini, tutti incolumi. Il carico è costituito da merci varie, prevalentemente alluminio, amianto, legname, ma anche prodotti chimici e olii minerali.

Nel caso che il salvataggio del mercantile risultasse impossibile, le conseguenze, dal punto di vista dell'inquinamento, potrebbero essere assai gravi. Ieri mattina si è udita anche qualche esplosione, forse provocata dai prodotti chimici.

Le operazioni di spegnimento sono coordinate dal comandante dei vigili del fuoco di Roma, ing. Elveno Pastorelli, il quale, d'intesa con la capitaneria di porto, ha chiesto l'intervento di alcuni rimorchiatori per trascinare la nave in fiamme al largo qualora la situazione peggiorasse.

Nel pomeriggio, comunque, la situazione era già definita «sotto controllo». I vigili del fuoco, che hanno «aggredito» le fiamme con otto automezzi da terra e, dal mare, con una speciale «barca pompa» e con quattro rimorchiatori adeguatamente attrezzati, sono riusciti a domare l'incendio. Restano alcuni focolai, che non dovrebbero rivelarsi troppo pericolosi.

Le lamiere della nave, ancora roventi, impediscono per ora di salire a bordo. Un altro motivo di preoccupazione è la stabilità del mercantile, sul quale per sette ore è stata rovesciata ininterrottamente una grande quantità di acqua. E' questo, probabilmente, il motivo dell'inclinazione dello scafo.

La capitaneria ha precisato che il traffico nel porto non ha subito gravi intralci. Tuttavia, per ragioni di sicurezza, è stato tenuto al largo fino all'alba (con un ritardo di circa un'ora) il traghetto delle Ferrovie dello Stato proveniente dalla Sardegna che doveva attraccare a una molta distanza dalla nave in fiamme.

Le operazioni di spegnimento della nave jugoslava sono terminate nel tardo pomeriggio. E' stato fatto un primo bilancio dei danni: sono ingenti, ma il «cargo» potrà essere recuperato. Le fiamme hanno danneggiato le cabine del personale, la cambusa, parte della sala macchine, ma non il carico. Per quanto riguarda le cause dell'incendio viene presa in considerazione l'ipotesi di un corto circuito.

Massiccio rientro in città

## Fino a 36 ore di coda per i traghetti sardi

CAGLIARI — Si sono accentuate, nelle ultime ore, le difficoltà dei porti sardi, per il massiccio afflusso di emigrati e turisti, che si accingono a fare rientro nella penisola.

Oltre un migliaio di passeggeri e 300 autovetture non sono riusciti a trovare posto sulle 14 navi di linea in partenza da Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres.

La situazione più critica si registra a Golfo Aranci, da cui partono quotidianamente cinque traghetti delle Ferrovie: negli ampi spazi antistanti la zona di imbarco, sono rimaste circa 200 vetture. Secondo le autorità marittime, l'attesa ai moli è di circa un giorno, un giorno e mezzo. Meno drammatica la situazione a Porto Torres: ieri è salpata una sola nave alla volta di Genova, lasciando a terra un centinaio di passeggeri. Anche ad Olbia i cinque traghetti in partenza nella serata hanno incontrato difficoltà a imbarcare tutti i viaggiatori e le auto che affollano gli accessi al porto.

Più tranquillo, invece, appare il quadro a Cagliari: sui tre traghetti, due diretti a Civitavecchia e il terzo a Palermo, hanno trovato posto quasi tutti i turisti.

## Contrabbando di sigarette per 400 milioni

AOSTA — Sigarette di contrabbando per un valore di circa 400 milioni di lire sono state sequestrate ad Aosta dal nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza.

All'uscita dall'autoporto, i finanzieri hanno bloccato un autoarticolato svizzero, guidato da Jacques Le Falher, di 34 anni, abitante a Maisons Alfort (Francia). A bordo, secondo le «bolle» di accompagnamento, ci sarebbe dovuto essere materiale da imballaggio; in realtà c'erano 80 quintali di sigarette svizzere.

Danni per una ottantina di milioni

## Imperia: una «boutique» distrutta dalle fiamme

IMPERIA — Un incendio ha distrutto, ieri pomeriggio, la boutique «Caprice» (proprietaria Maria Teresa Campanella) di via XX Settembre. Le fiamme hanno causato danni per 80 milioni, in parte coperti da assicurazione.

Ad accorgersi del fuoco è stato l'appuntato Giancarlo Castellani. *«Ho notato fumo che usciva dalle vetrine* — ha raccontato — *ma non riuscivo a vedere nell'interno perché i cristalli erano coperti da manifesti pubblicitari. Poi c'è stata un'esplosione, tutto è andato in frantumi e il fuoco ha cominciato a ruggire».*

Nella boutique c'era molta merce dato che la proprietaria aveva cominciato la liquidazione estiva. Quando sono arrivati i vigili del fuoco, degli abiti non era rimasta che cenere.

A Imperia sono già bruciati il «Golden Boys», il «B.C.», il «Life», la Pizzeria di Borgo Marina, il deposito di mobili della ditta Schiavetti. A Diano Marina, i night «Chiquito», «Fieramosca», «Star Lite».

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che questi incendi potrebbero essere stati di origine dolosa, forse provocati da un racket.

## Aveva armi Condannato a tre anni

FIRENZE — Condannato, con rito direttissimo, a tre anni di carcere, due mesi di arresto e seicentomila lire di multa il macellaio Remigio Falai, 44 anni, di Castelfiorentino, arrestato due settimane fa perché trovato in possesso di cinque bombe a mano, pistole (denunciate e non), un moschetto, munizioni da guerra e da caccia.

Falai era stato fermato nell'ambito delle operazioni attuate in tutta Italia dopo la strage di Bologna e nel suo paese è nota la sua simpatia per la destra.

Per lo sblocco dei contratti di locazione

# Sfrattati 850 alberghi in Savona e provincia?

**Gli esercizi fra Varazze e Alassio sono 1200 - Per una pensione di Albissola chiesto un aumento di fitto di 30 milioni**

SAVONA — Lo sfratto sta pendendo come una spada di Damocle sulla testa di oltre il 70 per cento degli albergatori della provincia di Savona, una delle zone turisticamente più frequentate d'Italia.

Lo ha detto ieri il presidente degli albergatori savonesi, Carlo Buccelli, il quale ha aggiunto che *«causa lo sblocco dei contratti di locazione, avvenuto lo scorso anno in base alla legge sull'equo canone, i proprietari degli immobili intendono rilevare in prima persona esercizi e licenze alberghiere. Gli immobili* — sempre secondo Buccelli — *verrebbero poi trasformati in seconde case».*

Gli albergatori savonesi hanno anche denunciato che molti proprietari, in occasione dei rinnovi di contratto, chiedono aumenti di locazione inverosimili. Ad Albissola il proprietario dello stabile dove è ospitata una pensione — hanno detto gli albergatori, facendo un esempio che secondo loro «fotografa» la situazione — al rinnovo del contratto ha chiesto il passaggio da sei a trentasei milioni di fitto l'anno.

Dei milleduecento esercizi alberghieri che sorgono in provincia di Savona nel tratto tra Varazze e Alassio, sono 850 quelli interessati alle procedure di sfratto, delle quali un centinaio sono state avviate e una decina di albergatori hanno anche già ricevuto dai pretori di competenza le rispettive citazioni.

ROMA — Il ministero della Difesa ha indetto un arruolamento volontario nell'esercito per le varie categorie di allievi sottufficiali per la frequenza del 47° corso presso la scuola allievi sottufficiali di Viterbo.

## Balenottero visita il porto di Genova

GENOVA — Un balenottero che mercoledì era entrato nel porto seguendo la scia di una nave, ha impiegato un giorno e una notte per trovare la via d'uscita e raggiungere nuovamente il largo. La presenza del cetaceo ha messo in allarme le motovedette della Guardia di Finanza che con tutti i mezzi hanno cercato di indirizzarlo verso la salvezza. Ma fino a sera l'animale, con caparbietà, effettuava improvvise «virate» e tornava a infilarsi tra le numerose navi ancorate alle banchine; poi con l'oscurità era sparito.

«Fortunatamente ieri mattina ce l'ha fatta ad uscire — ha detto il maresciallo della Guardia di Finanza —. Sono animali che si nutrono di plancton e con le acque inquinate del porto poteva morire avvelenato».

Due giorni fa un altro «ospite eccezionale» aveva fatto visita allo scalo genovese: una tartaruga gigante, del peso di oltre 150 chilogrammi, che è stata però più sfortunata del balenottero: l'animale è infatti incappato nella rete di due pescatori che l'hanno issato a bordo.

## Stato Civile di Torino

**28 AGOSTO 1980**

Deceduti in ospedale: Rinaldi Maria Assunta, a. 81, [illegible], religiosa; Stefani Guglielmo, a. 68, Monte di Malo, pens.; Croce Luigi, a. 71, Borgone di Susa, pens.; Nadalin Ciro, a. 55, Morsano al Tagliamento, pens.; Della Monica Salvatore, a. [illegible], Castellamonte di Stabia, operaio; Zignone Marco, gg. 3, Torino, infante; Viotti Rosa, a. 83, Chivasso, pens.; Dadone Iva, a. 84, [illegible], religiosa; Mussone Giuseppe, a. 47, Biella, artigiano; Perotto Ezio, a. 46, Magliano, telegrafista; Berlino Mario, a. 71, Levone, pens.; Pedarracchi Cristellina, a. 84, Rodi, pens.; Castellano Francesco, a. 69, Torino, pens.; Bulgarelli Gino, a. 78, Ficarolo, pens.; Fario Carmelo, a. 28, Gelsi Monferrino, guardia giurata; Caretta Nicoletta, a. 66, Trani, pens.; Pozzi Ribolone Maria, a. 60, Maglio, pens.

**27 AGOSTO 1980**

NATI — [illegible] Marco, Solaini Stefano; Caporaso Marta; Visentin Gianda; Sangiovanni Stefano; Giambrone Fabio; Porro Daniela; Perna Monica; Palcole Maria; Di Biasi Angelo; Emilone Roberto; Molino Vincenzo; De Pascale Grazia; Caruso Enrico; Ferrara Cristina; Mamone Antonella; Fiore Davide; Pitis Lucia; Italia Felice; Borgaro Antonella; Ciaconetti Sara; Devita Giorgia; Giusello Diego; Sanna Silvia; Bartolucci Simona; Di Perna Rosy; Magri Valeria; Listello Andrea; Cossa Vincenzo; Cembalo Claudio; Chiarbonello Maurizio; Gianotti Colfes Federico; Peccerero Angelo; De Santis Alberto; Lebagne Davide; Pappacena Stefania; Rossato Cristian; Paolorini Francesca; Rossi Gianluca; Parusso Marco; Bersitella Luca; Murara Viviana; Bianchi Mauro; Aprà Silvia; Gaia Menaninia; Castelli Manuela; Ghiberto Elena; Manera Nadia; Gallo Andrea.

MORTI — Taverna Vittoria, di anni 75, nata a Torino, casal., abitante in c. Francia 187 bis; Pignatta Maria, a. 86, Fossano, pens., c. Farini 26; Bulera Giuseppe, a. 80, Rosel, pens., v. S. Pio V 15; Gallurelli Marcello, a. 35, Torino, inf., c. Ferrucci 48; Boggio Federico, a. 69, Verolengo, pens., v. Barletta 3; Brusio Teonesto, a. 70, Torino, pens., v. Rosario S. Fè 32; Perez Giovannina, a. 85, Caserta, v. Canelli 62; Rossi Carolina v. Girino, a. 90, Casale, pens., v. M. Polo 7.

Deceduti in ospedale: Revello M. Maddalena, a. 88, Costigliole Asti, pens.; Bellomino Giuseppe, a. 22, Siderno, operaio; Del Monte Riccardo, a. 87, Sersale, pens.; Cosenza Margherita v. Giaquinta, a. 66, Caltagirone, pens.; Lapiccirella Antonio, a. 58, Melfi, pens.; Mandrau Vincenzo, a. 83, Arimis, pens.; Sarto Giacomo, a. 78, Pont S. Martin, pens.; Delzo Francesco, a. 70, Torino, pens.; Morelli Augusta, a. 86, Chiaravalle, pens.; Mili Anna, a. 77, Bari, pens.; De Rosa Paolo, gg. 2, Torino, infante; Glorio Antonio, a. 64, Polistena, pens.; Biagini Mirella, a. 27, Genova, impiegata; Palazzo Sara, gg. 2, Carignano, infante; Alto Laura, a. 82, Torino, pens.; Grasso Alessandro, a. 8, Torino, studente.

**Nati 48 - Matrimoni 22 - Morti 25**

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giovanna Pozzi**

di anni 77

Addolorati lo annunciano: i figli Lina e Giovanni, nuora e nipote. I funerali 30-8-80 ore 8,45 Parrocchia Divina Provvidenza. La salma verrà tumulata a Crova Vercellese.

— Torino, 28 agosto 1980.

E' ritornata a Dio e si è ricongiunta ai suoi cari

**Matilde Tinazzi ved. Bravo**

L'annunciano, la figlia Milena, il figlio Flavio, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 Ospedale Mauriziano via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 agosto 1980.

Cristianamente è mancata

**Maria Clara Rocatti ved. Berlocco**

Addolorati lo annunciano il cognato Antonio con la moglie Viviana, la figlioccia Clara, i nipoti Luciano, Elvira, Piero, Giovanna, la cognata Betty e famiglie Manfredi e Camandona. Benedizione oggi ore 14 corso Regio Parco 7. La cara salma proseguirà per Roppolo Castello ove alle ore 15,30 avranno luogo le esequie.

— Torino, 28 agosto 1980.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Foino**

Cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Giuseppina, il figlio Guido, la nuora Wanda, la sorella Lucia, la cognata Domenica e parenti tutti. Funerali sabato 29 agosto ore 8,45 da via Bidone 7.

— Torino, 28 agosto 1980.

Cristianamente è mancata

**Ida Moncalvo**

anni 72

Addolorati lo annunciano: i figli Carlo e Sergio, i nipoti Aldo e Rosi, Antonio e Mariella Ruggiero, parenti tutti. Funerali sabato 30 ore 10,15 dall'ospedale S. Vito. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 agosto 1980.

Il 18 agosto u.s. mi ha lasciato

**Paolina Capelletto in Cappelletto**

E' stata una buona moglie. Per assecondare il suo desiderio ne do avviso a funerali avvenuti e ringrazio sin d'ora tutti coloro che avranno qualche minuto di comprensione per il mio lutto. Il marito Pierangelo. La Messa di trigesima sarà [illegible] il 27 settembre prossimo, ore 17,30, nella Parrocchia dell'Annunziata in Alpignano.

— Alpignano, 29 agosto 1980.

Le sorelle Elvira e Albina Dao sono affranto per la morte della cugina

**Paolina Capelletto**

— Vicoforte, 29 agosto 1980.

Francesco Cappelletto, con i famigliari, è vicino al fratello Pierangelo per la morte della moglie

**Paolina Capelletto**

— Torino, 29 agosto 1980.

I cugini Della Casa partecipano affettuosamente al dolore di Piero.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari

**Margherita Zemide Barile**

di anni 60

Lo annunciano addolorati il marito Paolo, la figlia Fiorina con il marito Renzo, le nipoti Laura e Maria Pia, cugini e parenti tutti. La cara salma giungerà da Cuneo oggi ore 16,30 in via San Teobaldo 1 Alba da dove proseguirà per la parrocchia di Cristo Re.

— Alba, 29 agosto 1980.

Danilo Anlosei e famiglia partecipano con profondo cordoglio sono affettuosamente vicini.

Consiglio di amministrazione - Collegio sindacale dipendenti Albadoro Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore del commendatore Fiorenzo Revello consigliere delegato per la morte della suocera

**Margherita Barile in Zemide**

— Guarene d'Alba, 28 agosto 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi

**Agnese Mallarini ved. Vergano**

anni 87

Ne danno il doloroso annuncio con le rispettive famiglie: i figli Giuseppe, Maria Giulia, Pia, Eugenio, il genero Bartolomeo Curto, la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Funerali in Carmagnola sabato 30 ore 10 [illegible] Marsala 36. Un ringraziamento particolare al dottor Mario Solavagione per la costante e preziosa assistenza. Non fiori ma opere di bene.

— Carmagnola, 28 agosto 1980.

Le famiglie Curto partecipano al dolore per la scomparsa della cara

**Agnese Mallarini ved. Vergano**

— Carignano, 28 agosto 1980.

Rita Tua prende parte al dolore della famiglia Vergano per la scomparsa della MAMMA.

Marina, Annamaria e Gippo ricordano con affetto la cara bisnonna AGNESE.

## ANNIVERSARI

1979 — 1980

**rag. Giuseppe Togno**

Rita e Gianfranco ti ricordano con immutato affetto. S. Messa Parrocchia SS. Angeli 31-8-1980 ore 18.

1971 — 1980

**Lilio Colli**

Era il suo esistere che rendeva bella ogni cosa. Ogni giorno ricordato, rimpianto. Messa 30-8, ore 17,30 Cesana.

1974 — 1980

**dott. ing. Lorenzo Bianco**

Il tuo dolce sorriso e il tuo caro ricordo ci accompagnano ogni giorno.

1979 — 1980

**Luigi Baracco**

Sempre con tenerezza e rimpianto nel ricordo della moglie e dei figli.

1978 — 1980

**Renato Vogliolo**

Vivi nei nostri cuori.

# WEEKEND *Che tempo farà*

# Sta per finire un agosto quasi ideale e settembre si annuncia caldo e sereno

Mentre scriviamo la nostra consueta nota di fine settimana, il clima di agosto, vissuto egregiamente per quasi tutto l'intero mese, si stinge nei colori del suo inarrestabile tramonto.

Le notti insonni nelle città infuocate e l'oppressione dell'afa pomeridiana sono ormai un ricordo lontano. L'estate continua, ma in modo diverso: con una luce più soffusa, un tepore discreto, un cielo non più azzurro, le folate di vento e qualche sferzata di pioggia battente. Così è l'estate settembrina.

Statistiche alla mano, agosto ci lascia nel pieno rispetto delle regole climatologiche: tra il 20 e il 30 del mese le piogge divengono di giorno in giorno più probabili, non soltanto al Nord d'Italia, ma anche sulle altre regioni, spesso accompagnate da temporali.

Questo nostro agosto 1980 sotto il profilo climatologico è stato uno tra i più belli dell'ultimo decennio, molto somigliante all'agosto del 1970 e a quelli del '71, '73 e '74, tutti assai stabili e caldi, qualcuno in grado d'imprimere analoghe caratteristiche anche alla prima decade di settembre.

La cosa potrebbe ripetersi quest'anno: considerando che l'anticiclone delle Azzorre ha esteso bene la sua influenza sul Mediterraneo. L'ultima perturbazione, quella di ieri notte tanto per intenderci, ha però incrinato il campo di alta pressione che era presente sul bacino occidentale del Mediterraneo. Dovranno passare alcuni giorni prima di poter contare su un ristabilimento più duraturo.

Il miglioramento oggi in atto sulle regioni nord-occidentali durerà al massimo 48 ore e già da domenica sera il cielo tornerà ad annuvolarsi e nella notte potrebbero manifestarsi le piogge e i temporali, quanto meno sull'arco alpino.

Oggi il tempo sarà ancora instabile sulle regioni centrali e su quelle meridionali; domani soltanto sulle regioni del basso versante adriatico e sulle regioni ioniche. Domenica sarà una bella giornata, con annuvolamenti sui rilievi.

Non è da escludere che nella entrante settimana le regioni del versante adriatico e quelle nord-orientali siano prese di mira da impulsi di aria fredda che dal Nord-Atlantico sembrano volersi dirigere verso i Balcani.

La temperatura si manterrà su valori leggermente inferiori a quelli normali, intorno ai 25° al Nord e ai 28° al Sud nelle ore più calde.

Andrea Baroni

DOMANI

DOMENICA

| Simbolo | | |
|---|---|---|
| Cielo totalmente coperto | Temperature in diminuzione | Il simbolo del vento compare soltanto nel caso che l'intensità del vento assuma valori particolarmente significativi |
| Pioggia | Temperature in aumento | |
| Temporale | Temperature stazionarie | |
| Tempo variabile perturbato | Mare quasi calmo o poco mosso | Vento debole ma costante |
| Tempo variabile non perturbato | Mare mosso | Vento moderato |
| Tempo bello e stabile | molto mosso | Vento forte |
| | agitato | |

### città italiane

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 19 | 22 | Pescara | 18 | 28 |
| Verona | 18 | 27 | L'Aquila | 17 | 22 |
| Trieste | 20 | 26 | Roma | 18 | 27 |
| Venezia | 19 | 27 | Campobasso | 14 | 20 |
| Milano | 18 | 22 | Bari | 18 | 31 |
| Torino | 16 | 21 | Napoli | 17 | 25 |
| Cuneo | 11 | 18 | Potenza | 17 | 22 |
| Genova | 18 | 24 | Reggio Calabria | 26 | 31 |
| Bologna | 19 | 26 | Messina | 25 | 33 |
| Firenze | 19 | 23 | Palermo | 25 | 28 |
| Ancona | 16 | 29 | Catania | 22 | 35 |
| Perugia | 15 | 23 | Cagliari | 18 | 25 |

### città estere

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 12 | 22 | nuvoloso | Londra | 15 | 22 | nuvoloso |
| Atene | 22 | 32 | sereno | Madrid | 14 | 30 | sereno |
| Bangkok | 27 | 31 | sereno | C. Messico | 13 | 23 | nuvoloso |
| Belgrado | 17 | 28 | sereno | Montreal | 18 | 26 | nuvoloso |
| Berlino | 15 | 25 | sereno | Mosca | 4 | 13 | sereno |
| Bruxelles | 16 | 24 | nuvoloso | Nuova Delhi | 28 | 33 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 5 | 18 | sereno | New York | 24 | 35 | sereno |
| Il Cairo | 21 | 34 | nuvoloso | Oslo | 10 | 18 | nuvoloso |
| Copenaghen | 14 | 18 | nuvoloso | Parigi | 14 | 24 | sereno |
| Dublino | 10 | 18 | sereno | Rio de Janeiro | 13 | 24 | nuvoloso |
| Ginevra | 17 | 23 | nuvoloso | Stoccolma | 12 | 18 | nuvoloso |
| Helsinki | 10 | 18 | nuvoloso | Sydney | 7 | 22 | nuvoloso |

## Tromba d'aria investe l'Elba: case lesionate

**PORTOFERRAIO — Durante un violento temporale, abbattutosi ieri notte sull'isola d'Elba, una tromba d'aria ha investito la frazione di Cavo.**

**Il vento ha sradicato parecchi alberi, scoperchiato i tetti di numerose abitazioni e danneggiato i veicoli in sosta. Il turbine non ha causato vittime.**

**I vigili del fuoco di Portoferraio hanno fatto sgomberare alcune case lesionate.**

Metano, ma di diversa origine

# Un gas nella terra nato con le stelle

L'utile e costoso metano si ritiene che — al pari del petrolio, con cui è chimicamente apparentato — sia prodotto dalle trasformazioni che residui organici (di piante e animali) hanno subito entro la crosta terrestre. Ma si pensa altresì, da alcuni autori (vedasi, di Th. Gold e S. Soter, *L'ipotesi di gas nella profondità della Terra*, in *Le Scienze*, Agosto 1980), che molto altro metano, di diversa origine, sia contenuto a maggiori profondità, ben al di sotto della crosta terrestre, in quella parte del nostro pianeta che è detta «mantello».

L'ipotesi trova una rispondenza nel fatto che molecole di idrocarburi (la famiglia di composti, di cui il metano è uno) sono state scoperte in quei gas interstellari, che sono la materia prima per la formazione dei corpi celesti, e perciò della nostra Terra. Da qualche decennio gli studiosi vengono discoprendo presenze chimiche nelle stelle, nella galassia, nello spazio. Grazie ai radiotelescopi furono individuati l'idrogeno neutro (con l'emissione di un'onda di 21 centimetri); in seguito, via via, ammoniaca, vapor acqueo, formaldeide, cianogeno, idrogeno molecolare, acido cianidrico, ossido di carbonio; nonché molecole organiche più complesse (vedasi, di P. Encrenaz, *Materia e vita negli spazi interstellari*, Newton Compton ed., Roma 1980): tanto che s'è voluto supporre che l'origine della vita debba cercarsi nello spazio, anziché qui sulla Terra: bellissima e veramente celeste ascendenza.

Per tornare agli idrocarburi fossili, l'una ipotesi non esclude l'altra: una porzione di essi sarebbe di natura organica, derivante da trasformazioni di biomasse depositate e sepolte; il rimanente sarebbe dovuto a metano ascendente dalle maggiori profondità; il quale o resta allo stato gassoso, o, diffondendosi nelle rocce, vi subisce e vi produce reazioni portanti alla formazione degli idrocarburi di maggior peso che costituiscono il petrolio.

Vi sarebbero prove per l'esistenza di gas molto profondi. I vulcani di lava e di fango molto ne emettono; le acque marine soprastanti i bordi delle zolle continentali (luoghi che sono in contatto diretto col mantello, come il Mar Rosso) ne portano molto disciolto; le luci, i fiammeggiamenti che a volte accompagnano i terremoti potrebbero essere vampate di metano liberatosi dal suolo e acceso. Capita che, sempre durante i sismi, il mare «ribolla»: verosimilmente si liberano gas dal fondo. Anche, tra i segni premonitori dei terremoti, l'irrequietezza degli animali si potrebbe attribuire agli odori da essi avvertiti del gas, la cui fuoriuscita precede la scossa. Un'ipotesi che la presenza e i movimenti di gas abbiano molta rilevanza nei fenomeni sismici, è diffusamente illustrata nello scritto sopra citato.

Se l'ipotesi è accettabile, se cioè molto idrocarburo gassoso deriva non già da trasformazioni di materia organica entro la crosta terrestre (relativamente sottile), bensì da riserve di gas contenuto nelle profondità maggiori del nostro pianeta, saranno da rifare i già incerti conti sulle disponibilità avvenire di metano. E se risultasse che noi siamo ricchissimi di tesori fino ad oggi nascosti e quasi sconosciuti? Non ne sarebbe stimolata la ricerca per raggiungere i nuovi più profondi forzieri? O, se da questi già si fosse liberato una parte di quel metano che noi riteniamo fossile (nel significato ordinario), la nuova disponibilità non dovrebbe avere per effetto di ammodestare il prezzo dell'idrocarburo gassoso?

Qui giova forse rammentare che di teorie riguardanti la genesi dei petroli e del metano, sono state proposte molte. Esse furono lasciate cadere quando verso il 1934 si trovarono nel petrolio pigmenti vegetali e altri materiali di provenienza biologica; e poi fu dato credito all'importanza dei batteri nella formazione del petrolio.

**Didimo**

## Sindaco dc a Oristano

ORISTANO — Il dott. Sandro Ladu, democristiano, è stato riconfermato sindaco di Oristano dalla coalizione dc-psi-psdi-pri che nei giorni scorsi aveva raggiunto un accordo per la nomina del primo cittadino e la costituzione della giunta. L'esecutivo dell'amministrazione comunale oristanese conta su un'ampia maggioranza: trenta esponenti (18 dc, 6 psdi, 5 psi, 1 pri) contro una opposizione formata da dieci consiglieri.

Il suo hotel è accanto a una delle raffinerie di droga scoperte lunedì

# Palermo: killer uccidono un albergatore aveva rivelato il covo del boss Alberti?

**La vittima, cinquantenne, affrontato da due assassini che lo inseguono e lo freddano a rivoltellate - L'auto dei criminali trovata, a poca distanza, distrutta da un incendio - Nell'albergo siciliano aveva alloggiato uno dei chimici francesi arrestati col capo della «nuova mafia»: la polizia lo seguiva mediante una spia elettronica**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — *Tragica risposta dell'organizzazione mafiosa all'operazione antidroga che, lunedì scorso, ha consentito fra l'altro di catturare il boss Gerlando Alberti, capo della «nuova mafia», uno dei cervelli più pericolosi del traffico mondiale degli stupefacenti: un albergatore di Palermo, Carmelo Ianni, di 50 anni, è stato assassinato ieri pomeriggio da due killer che sono poi riusciti a fuggire. La vittima era proprietaria dell'hotel «Riva Smeralda», sulla costa occidentale di Palermo, fra Capaci e Villagrazia di Carini, che ha ospitato nei mesi scorsi a più riprese il chimico francese André Bousquet, detto «le docteur», l'ex pediatra divenuto geniale miscelatore di stupefacenti e finito nella trappola della polizia che ha portato alla scoperta della raffineria d'eroina in frazione Sant'Onofrio di Trabia e del deposito di Carini.*

*Il «Riva Smeralda» — che ha una spiaggia privata ed è molto frequentato da turisti stranieri — si trova a 150 metri di distanza in linea d'aria dalla villa-deposito affittata da Matteo Buccola, arrestato nell'operazione di lunedì notte. Una spietata esecuzione. Ianni, sorpreso nel vialetto dell'albergo, è stato giustiziato a colpi di pistola mentre cercava disperatamente scampo nell'atrio dell'hotel. A spararagli, mentre si trovava davanti al bancone della «reception», sono stati due giovanissimi, poco più che ragazzi: così, almeno, ha assicurato agli inquirenti una cliente del «Riva Smeralda» la cui identità, per ovvi motivi, non è stata resa nota, e che è stata a lungo interrogata dai funzionari della Mobile e della Criminalpol accorsi da Palermo).*

*Ancora in parte frammentaria, la ricostruzione del delitto è la seguente. Erano le 17,15 quando i due killer sono arrivati nelle vicinanze del «Riva Smeralda» a bordo di una «A 112». Hanno parcheggiato la vettura nei pressi del locale e, calmi, si sono incamminati verso l'albergo. Ianni si trovava in giardino quando li ha visti entrare e non ha avuto dubbi sulle loro intenzioni. Non ha fatto in tempo ad abbozzare un tentativo di difesa: si è messo a correre all'impazzata verso l'ingresso lungo il vialetto di accesso. Gli assassini hanno aperto subito il fuoco e l'albergatore, raggiunto da più proiettili alle spalle, è stramazzato.*

*La gente nell'atrio dell'albergo si è messa a gridare, chiedendo aiuto. Dell'inevitabile confusione hanno approfittato gli assassini per allontanarsi e far perdere le loro tracce. Sono fuggiti sulla «A 112» di cui si sono disfatti dopo qualche minuto: l'auto infatti è stata ritrovata a due chilometri dal «Riva Smeralda», al bivio per Torretta completamente distrutta da un incendio al punto che il fuoco ha fatto scomparire qualsiasi impronta o traccia dei suoi occupanti.*

*Così, proprio mentre il successo conseguito lunedì induceva ad un moderato ottimismo, la mafia e le sue organizzazioni collaterali hanno reagito con violenza intimidatoria anche nei confronti di coloro che, nei prossimi giorni dovranno essere interrogati sul «caso» Alberti.* «Il "Riva Smeralda" — *ha spiegato in serata un sottufficiale di P.S.* — era la base ideale per Bousquet, un uomo in grado di produrre grosse quantità di droga purissima da poca morfina-base e che era sempre riuscito a sfuggire alle polizie di mezzo mondo. La Sûreté francese, per esempio, non lo aveva mai colto con le mani nel sacco».

*La mafia della droga, assicurati i mercati d'acquisto di morfina e i rifornimenti dal Medio Oriente, era riuscita ad ottenere le sue prestazioni in cambio, ovviamente, di altissimi compensi. Il «Riva Smeralda», un albergo con 50 camere piene in questi mesi di villeggianti, era il nascondiglio ideale per Bousquet.*

*Secondo indiscrezioni gli investigatori erano giunti all'hotel «Riva Smeralda» dopo essere riusciti a piazzare una spia elettronica sotto una «127» utilizzata da Bousquet che aveva a disposizione anche di una «Bmw» con targa straniera. Era stato così possibile pedinare la vettura senza che il francese se ne potesse rendere conto.*

*«Il dottore» oltre ad avere alloggiato nell'albergo avrebbe spesso anche lasciato la sua macchina in sosta nel parcheggio custodito dinanzi l'ingresso.*

*Che ruolo ha svolto nelle operazioni di lunedì scorso l'albergatore assassinato? E' quanto si stanno chiedendo gli inquirenti, nel tentativo di dare un volto ai killer. Nessun particolare è filtrato sul conto di Ianni, sulla sua personalità (c'è chi dice che fosse un «canarino», cioè un informatore). Il riserbo di polizia e carabinieri è a questo proposito assoluto. Dovranno ricominciare tutto da capo? E' escluso. Una pista, scontata quanto difficile da praticare, esiste. E porta diritto alla nuova mafia palermitana, quella della droga.*

**Giuseppe Fedi**

## Preso «corriere della droga» Parigi-Palermo

PARIGI — Un'operazione congiunta svolta dalle polizie di Francia, Italia e Stati Uniti ha permesso di smantellare un'organizzazione di trafficanti di stupefacenti, creata in ambienti marsigliesi con la complicità della mafia siciliana: quattordici persone sono state fermate a Parigi e a Marsiglia, in seguito alla retata compiuta a Palermo e nel corso della quale la polizia italiana ha arrestato tra gli altri un ex pediatra francese, André Bousquet, soprannominato appunto «il dottore».

Fra le persone fermate a Marsiglia vi sono il proprietario di un bar, Stephane Origoossia, cinquantenne, che dieci anni fa aveva avuto un ruolo importante nella famosa «French connection» smantellata dalle polizie francese e statunitense; un italiano, Pietro Dore, 43 anni; Jean-Marc Pache, 38 anni, e Jean-Marc Genovesi, 35 anni, carrozziere, sospettato di avere avuto l'incarico di nascondere gli stupefacenti all'interno delle vetture utilizzate dai trafficanti.

A Parigi la polizia ha arrestato Gerard Corballie, 36 anni, di Marsiglia: era l'agente di collegamento fra il medico francese catturato a Palermo e i grossisti di stupefacenti del Medio Oriente. A Vence, nel Sud della Francia, la polizia ha scoperto e distrutto una piantagione clandestina di canapa indiana, arrestando Carlo Dogilo, di 34 anni, ed Eric Crepin, di 18.

Sempre nell'ambito dell'operazione congiunta, la polizia francese ha anche arrestato 17 persone nella regione atlantica. Oltre a dosi di stupefacenti, sono stati sequestrati impianti per la raffinazione e la lavorazione dell'eroina.

# «La Sicilia produce un terzo dell'eroina di tutto il mondo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Il rapporto di polizia, carabinieri e Finanza sull'operazione che ha portato lunedì notte all'arresto di Gerlando Alberti e di altre sette persone implicate in un gigantesco giro di droga, rivelerebbe una indiscrezione (non smentita dalla questura) secondo cui Tommaso Buscetta — il superboss palermitano scomparso l'8 giugno scorso a Torino dov'era in regime di semilibertà — sarebbe stato visto tempo fa a Palermo nei giorni (sembra) in cui fu assassinato il Procuratore capo Costa.

Quale significato dare alla presenza di Buscetta qui? Secondo alcuni il boss, dopo diversi anni trascorsi in carcere, avrebbe deciso di far perdere le sue tracce per reinserirsi nella nuova organizzazione della mafia della droga. E forse — l'ipotesi non viene affatto esclusa — proprio in quella diretta dal suo vecchio amico Gerlando Alberti, impegnato nell'allestimento delle raffinerie di Sant'Onofrio di Trabia e di Carini.

E' proprio su queste ultime basi che è puntata l'attenzione degli inquirenti. Un bilancio definitivo delle attrezzature e della consistenza produttiva dei due impianti di raffinazione d'eroina non è stato ancora completato, anche se pare quasi certo che i centri fossero fra i più importanti di quel traffico che, secondo una sensazionale rivelazione della DEA americana, non soltanto transita ma che proprio nell'isola *«realizza un terzo della produzione internazionale di stupefacenti»*.

Mancava la prova che la mafia siciliana raffinasse in proprio l'eroina, accentrando così nelle sue mani tutto il traffico di droga nei Paesi occidentali e nordamericani. Ora c'è. Quanto al massiccio coinvolgimento di francesi nell'operazione, bisogna tener presente che a questi è venuto a mancare negli ultimi anni il canale di rifornimento della morfina-base proveniente dalla Turchia, mentre parallelamente è cresciuta l'incidenza del mercato dei Paesi del Medio Oriente, che i boss siciliani hanno conquistato un po' alla volta. Ma c'è di più. Fino a qualche tempo fa le cosche siciliane si limitavano a fornire la morfina-base alle organizzazioni marsigliesi e corse, accontentandosi di dividere i profitti.

Poi la crescita della nuova mafia, delle sue capacità finanziarie con il controllo degli appalti edilizi ha contribuito a creare e a sviluppare nel Nord Italia e soprattutto in Sicilia la rete dei centri di raffinazione d'eroina, ribaltando il quadro dei rapporti tra mala francese e boss isolani. Dalla regione di Marsiglia molti trafficanti, in seguito all'offensiva scatenata dalla polizia, hanno preferito trasferirsi nel nostro Paese a prestare (è il caso del chimico Bousquet, «le docteur»), la loro preziosissima consulenza nell'installazione e nei cicli produttivi delle raffinerie impiantate dalla mafia siciliana.

L'assorbimento dei francesi sarebbe stato ratificato in un recente «summit» internazionale cui avrebbero partecipato anche le «famiglie» americane di «Cosa Nostra», e che, a conferma del posto di rilievo occupato nuovamente nella «multinazionale della droga», sarebbe stato presieduto da Tommaso Buscetta.

Sono definitivamente saltati i vecchi equilibri? La stessa cattura di «u paccarè» può essere stata favorita, in qualche misura, da una soffiata della vecchia mafia, quella che, come ha ricordato recentemente Sciascia, «non uccideva *magistrati e carabinieri, non perché avesse delle regole del gioco da rispettare, ma perché quei delitti si presumevano non necessari»*.

**g. f.**

## Palermo: sparito contrabbandiere "lupara bianca"?

PALERMO — Un contrabbandiere di sigarette, Matteo Biondo, 48 anni, è misteriosamente scomparso e gli investigatori pensano che sia rimasto vittima della «lupara bianca».

L'uomo, che ha precedenti penali anche per rapina, martedì scorso aveva detto alla moglie, Luisa Pestigiacomo che sarebbe andato alla «Vucciaria» (uno dei popolari mercati della città) dove aveva una bancarella e vendeva accendisigari. Non è più tornato a casa.

Colpo fallito in una villa presso Roma

# Sulla macchina blindata del finanziere rapinato abbandonano il «grisbì»

ROMA — Aggredito e rapinato nella sua villa all'Olgiata, il finanziere Aldo Palma. I banditi, dopo aver saccheggiato l'abitazione, si sono dati alla fuga con l'auto blindata della vittima, ma sono stati intercettati da una pattuglia della «volante».

Nel corso di un veloce inseguimento, l'auto dei rapinatori è uscita di strada e i malviventi sono riusciti a dileguarsi a piedi nelle circostanti campagne.

Il movimentato episodio è cominciato poco dopo le 5 di ieri mattina quando il finanziere, destato dall'abbaiare dei suoi cani, è uscito sul balcone trovandosi di fronte tre uomini armati e mascherati che gli intimavano di non urlare e di chiamare al telefono il cameriere, Sergio Amodio, 38 anni, che si trovava ai piani superiori, ed il portiere Roberto Solini, 39 anni, che dormiva al piano terra.

I tre sono stati legati su un letto e così i malviventi hanno avuto modo di rovistare tutti gli ambienti della villa impadronendosi di argenteria, di preziosi e di una notevole somma di danaro.

I rapinatori per fuggire si sono fatti consegnare le chiavi dell'auto blindata di Aldo Palma. Fuori del recinto dell'Olgiata, però, la vettura con i malviventi è stata intercettata da una pattuglia della polizia.

Al termine di una drammatica corsa i malviventi, vistisi perduti, sono usciti volontariamente di strada continuando la fuga a piedi e abbandonando tutta la refurtiva. Intanto il finanziere era riuscito a liberarsi ed a dare l'allarme. Nel sopralluogo compiuto da un funzionario della mobile è stato accertato che i cani sono stati narcotizzati con una bomboletta spray. Auto e refurtiva sono stati più tardi riconsegnati al proprietario.

## Due operai morti folgorati da un argano

**PALERMO — Due manovali, Ciro Galleto, 26 anni, e Fortunato Tantillo, di 18, sono morti folgorati a Baucina, mentre stavano lavorando sul tetto di una casa.**

**Secondo le testimonianze dei compagni di lavoro, il primo è stato colpito dalla scarica mentre stava azionando l'argano; Tantillo ha cercato di soccorrerlo, ma è rimasto fulminato anche lui.**

## Sequestrato il proprietario di una radio

**VENEZIA — Quattro giovani hanno sequestrato e tenuto prigioniero per circa mezz'ora, l'altra notte, il proprietario di una radio privata di Sottomarina, Luigi Barigozzi, 30 anni. Dopo averlo ustionato all'addome con un mozzicone acceso, gli hanno ingiunto, pena gravi rappresaglie, di chiudere entro una settimana l'emittente.**

**Gli sconosciuti, che avevano atteso Barigozzi sotto casa, hanno costretto l'uomo a salire sulla loro automobile, e si sono diretti in aperta campagna. Qui — dopo le minacce — l'hanno abbandonato.**

**«Radio Sottomarina International», che ha iniziato l'attività nello scorso gennaio, trasmette principalmente musica e pubblicità.**

Mezza città con il naso all'aria

# Ufo e anche un «bang» nel cielo d'Abruzzo

PESCARA — Nuovi avvistamenti di Ufo in Abruzzo. Il fenomeno è stato seguito da migliaia di persone che hanno scorto in cielo un corpo vivamente luminoso lasciare una scia di colore verde che procedeva a grande velocità, senza rumore, ultrasonico, verso Nord. Il misterioso oggetto sarebbe scomparso in mare a poche miglia dalla costa.

Sempre stando alle testimonianze, l'Ufo era seguito da alcuni aviogetti supersonici, il cui «bang» è stato udito immediatamente dopo. E' tuttavia probabile che la presenza dei velivoli fosse del tutto casuale. Il boato dovuto al superamento del muro del suono, proprio sopra Pescara, ha impressionato migliaia di cittadini che hanno associato il rumore alla presenza dell'oggetto luminoso.

Si è subito tornati all'atmosfera di psicosi degli Ufo, la stessa dell'autunno di due anni fa, quando in Adriatico accaddero — registrati anche dall'autorità militare — fenomeni ancora privi di spiegazione: colonne d'acqua che si levavano dal mare, una serie di avvistamenti di Ufo nel cielo e nell'acqua, turbolenze marine, depressioni del livello dell'acqua, bussole e radar di natanti impazzite come in prossimità di turbolenze magnetiche, corpi luminosi visti entrare e uscire dal mare.

Gli ufologi di mezza Europa si diedero convegno a Pescara e vennero avanzate le teorie più varie sulla natura dei fenomeni obbiettivamente registrati. Tra il Gran Sasso e il mare in provincia di Teramo, fu collocato dagli ufologi un «corridoio magnetico» percorso dagli «oggetti volanti» anche in tempi non recenti. In seguito, fantasie e ipotesi si spensero con il diradarsi dei fenomeni.

Mistero e brivido da mesi ad Alessandria

# Sequestrata riuscì a fuggire ora hanno tentato di bruciarla

ALESSANDRIA — Elda Cassola, 43 anni, abitante ad Alessandria in corso Lamarmora 41, ha forse battuto il «record della sfortuna». Dopo mesi di lettere anonime e minatorie, l'avevano sequestrata, attirandola verso Vercelli con una telefonata nella quale la si informava che il figlio, studente in quella città, era ammalato. Portata in Liguria, era riuscita, come spiegò agli investigatori, ad eludere la sorveglianza dei «carcerieri» ed a fuggire. Qualche tempo dopo, però, mentre passava di fianco ad un cantiere, un mattone l'aveva sfiorata, cadendo da notevole altezza. Poi, in luglio, uno sconosciuto l'aveva aggredita in cantina, tentando di strangolarla. E ieri mattina, mentre apriva la porta del suo appartamento, le hanno gettato addosso liquido infiammabile, dandole fuoco. E' ricoverata, con ustioni alla schiena e alla testa, al Cto di Torino e le sue condizioni sono abbastanza gravi.

Elda Cassola è sposata con il geom. Sergio Maccarini, impresario edile, ed ha un figlio, Roberto, di 17 anni. La donna, energica e molto attiva, cura l'amministrazione dell'impresa, di cui è titolare il suocero Eugenio Maccarini. *«Hanno voluto colpire la più debole della famiglia»*, aveva detto Sergio Maccarini dopo il rapimento.

Ma non è affatto certo che Elda, piena di vita, sia la più debole. E' comunque probabile, *dopo la serie incredibile di* disavventure piombate addosso alla donna in questi ultimi mesi, che qualcuno si sia proposto di terrorizzare Elda Cassola, non si sa bene per quale motivo.

L'episodio di ieri è sconcertante. Sono le 12,30 quando la donna, sola in casa, scende dal quinto piano nel cortile per deporre un sacchetto di rifiuti. *«Sono risalita in ascensore e stavo infilando la chiave nella serratura quando sono stata investita da una vampata di fuoco. Non ho visto nessuno e non ho udito alcun rumore»*.

Si ritiene che l'attentatore abbia atteso la sua vittima nel breve tratto di scala che porta al sottotetto; sorprendendo la donna alle spalle le avrebbe gettato addosso il liquido infiammabile, probabilmente alcol, con un fiammifero acceso.

Elda Cassola, invocando aiuto, si è strappata di dosso gli abiti in fiamme. Alcune coinquiline sono accorse e Grazia Guaraggi Mercenaro ha telefonato alla vicina Croce Rossa e al «113». Un'ambulanza ha portato l'ustionata all'ospedale dove la dott. Ravera le ha prestato le prime cure, prima del trasferimento al Cto.

Dell'aggressore nessuna traccia. Nessuno ha visto nulla, proprio come accadde il 21 luglio, quando Elda Cassola fu aggredita in cantina. Del resto non sono state notate persone sospette nemmeno quando il palazzo era sorvegliato dagli agenti.

Il procuratore della Repubblica dott. Parola ha ordinato la perquisizione di tutto l'edificio. Quando la donna fu sequestrata, alla famiglia furono chiesti 500 milioni. Altre somme sarebbero state richieste con le lettere minatorie.

**Franco Marchiaro**

## I problemi dell'autostrada Torino-Savona

ROMA — In vista della scadenza del decreto di chiusura del tratto dell'autostrada Torino-Savona, compreso tra Ceva e Altare, il ministro dei Lavori Pubblici, Compagna, ha esaminato i problemi relativi alla viabilità dell'autostrada, in una riunione con i parlamentari liguri e piemontesi. Sono state prese in esame — rende noto un comunicato — le proposte dell'Anas che prevedono la riapertura del tratto attualmente chiuso conservando il precedente senso unico alternato, e l'interdizione del sorpasso in entrambi i sensi per l'intero tratto.

Per questa seconda soluzione sono però previsti tempi lunghi in quanto si tratta di realizzare corsie con banchine laterali. Contemporaneamente al ripristino del doppio senso di circolazione verranno riattivati i caselli di Mondovì Santuario e Montezemolo.

Dal personale dei servizi

# Annunciato e sospeso uno sciopero a Linate

MILANO — E' stato sospeso in extremis lo sciopero annunciato ieri mattina dei dipendenti della Sea, la società a maggioranza comunale che gestisce i servizi dell'aeroporto di Linate che avrebbe dovuto bloccare tutti i voli in partenza e in arrivo allo scalo milanese dalle 14,30 alle 17 di oggi. La decisione è maturata dopo che, nel pomeriggio di ieri, è pervenuto al consiglio d'azienda un telegramma della direzione nel quale viene fissato per il giorno 3 settembre un incontro tra le parti.

All'origine della vertenza, come si legge in un comunicato sindacale, *«il metodo di gestione della Sea in relazione alle ultime assunzioni di personale; a nomine di numerosi funzionari e a assegni ad personam (non previsti dal contratto) concessi dalla direzione ad alcune fasce di lavoratori»*.

I dipendenti della società aeroportuale restano comunque in stato di agitazione e oggi si riuniranno in assemblea, senza però intralciare il traffico. Se l'incontro con la direzione non sfocerà, dopo i chiarimenti richiesti, nella piena risoluzione della vertenza, è minacciato il ricorso a scioperi articolati a partire dal 5 settembre.

Se lo sciopero articolato dovesse essere attuato, le difficoltà per l'aeroporto milanese sarebbero enormi. Infatti, dopo quella data, sono previsti molti rientri dalle vacanze di gruppi di turisti milanesi e dell'intera Lombardia.

## Una proposta per elevare tetto pensioni

**ROMA — Alla Camera è stata avanzata la proposta di elevare dal primo gennaio di quest'anno il tetto pensionistico da 12 milioni 600 mila lire a 18 milioni 500 mila lire annue lorde. In tal senso hanno presentato una proposta di legge il democristiano Costamagna, il socialdemocratico Rizzi, il socialista Mondino e i liberali Biondi e Sterpa.**

**Questa retribuzione dovrebbe essere poi indicizzata, cioè annualmente adeguata alle variazioni del costo della vita. L'aumento del tetto pensionistico è previsto nella riforma generale delle pensioni — si fa presente nella relazione — ma è difficile che il progetto, profondamente innovativo di tutta la materia e nel quale l'aumento del tetto pensionabile è soltanto una parte, possa essere approvato nell'immediato futuro.**

## Quanti sono i militari che si drogano

**ROMA — Nel 1977 sono stati accertati complessivamente 353 casi di tossicodipendenza fra i militari dei quali 80 tra gli iscritti di leva e 273 tra militari incorporati da poco tempo. Centosessantuno hanno fatto uso di eroina, 2 di morfina, 1 di lsd, 1 di hashish e 173 di droghe varie. Di tutti questi tossicodipendenti, otto sono stati inviati in licenza di convalescenza e 330 riformati. Nel 1978 sono stati scoperti complessivamente 788 casi e nel 1979 fino a tutt'oggi 1345 casi.**

**Di questi ultimi 157 si riferiscono a iscritti di leva e dei restanti 1188 incorporati, 508 furono scoperti nel primo mese di servizio. Queste cifre sono state fornite dal ministro della Difesa Lagorio in risposta ad una interrogazione del democristiano Costamagna.**

**Lagorio precisa fra l'altro che, al fine di evitare che i tossicodipendenti si trovino ad assolvere compiti delicati in ambiente militare, la prima precauzione consiste nell'evitare che questi malati entrino nell'organizzazione militare.**

# Verona: una donna faceva acquisti con le banconote di un riscatto

VERONA — Un'operaia di un calzaturificio di Sommacampagna Maria Vittoria Napoli, 38 anni, è stata arrestata perché sorpresa dai carabinieri mentre pagava, nei negozi del luogo, con banconote da centomila che facevano parte della somma pagata per il riscatto (180 milioni) dello studente universitario Enrico Zappino. Il giovane fu rapito la sera del 23 dicembre scorso a Vibo Valentia (Catanzaro) e rilasciato alcune settimane dopo.

La donna, originaria di Gioia Tauro (Reggio Calabria) vive a Sommacampagna da una decina di anni col marito, Giuseppe Luciano, 42 anni, anch'egli operaio, e con quattro figli il più grande dei quali ha 15 anni.

Da alcuni giorni i carabinieri della stazione di Bussolengo erano stati informati che una donna bionda, che viaggiava su una «Fiat Ritmo», faceva acquisti nei vari negozi pagando sempre con banconote da centomila lire. Ieri, i militari hanno intimato l'alt all'auto su cui si trovava Maria Vittoria Napoli. Nella borsetta dell'operaia, sono state trovate 13 banconote da centomila lire che sono risultate provenienti dal riscatto Zappino. In una successiva perquisizione in casa della donna i militari hanno trovato altre banconote di piccolo taglio che costituivano il resto dei biglietti da centomila riciclati.

Maria Vittoria Napoli, interrogata dal magistrato nel carcere di Verona, non ha saputo spiegare la provenienza del denaro mentre il marito si è dichiarato completamente all'oscuro della vicenda. I carabinieri hanno cominciato le indagini tra i conoscenti dell'arrestata e hanno informato i comandi del gruppo carabinieri di Catanzaro e quello della compagnia di Vibo Valentia, località dove è avvenuto il sequestro dello studente.

## Ruba caviale al supermarket Arrestato

MILANO — Ha rubato caviale per 300 mila lire ed è finito in carcere. Si chiama Ragab Ramadam Aham, un egiziano di 23 anni, senza fissa dimora. Il giovane ieri mattina è entrato in un supermercato e si è messo in tasca cinque vasetti di uova di storione. Ma arrivato alla porta è stato bloccato da un carabiniere in borghese. Dovrà rispondere di furto aggravato.

## Pescatori trovano cadavere in mare

SALERNO — Il cadavere di un giovane di età tra i 25 ed i 30 anni è stato trovato in mare da un gruppo di pescatori, a circa due chilometri dal litorale di Camerota. Il corpo del giovane non presenta ferite. La morte risalirebbe a circa quindici giorni or sono.

Secondo gli investigatori, il giovane sarebbe annegato al largo delle coste calabresi o siciliane e sarebbe stato trasportato al Nord dalla corrente.

Stampate da un artista mitteleuropeo le cartoline della nostalgia

# Venduto sulle bancarelle come una reliquia il vecchio Kaiser batte anche Santo Stefano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GORIZIA — *Sembra personaggio uscito da un libro di Joseph Roth: nome marcatamente teutonico, capigliatura bianca alla paggetto, modi gentili di educazione viennese, cinque lingue immagazzinate nel cervello per sentirsi un perfetto cittadino della Mitteleuropa. Il dottor Otto Arlow, 61 anni, austriaco, è stato una delle figure più caratteristiche fra quelle che hanno partecipato, pochi giorni fa nel paesino di Giassico, alla commemorazione di Franz Josef imperatore, nel suo 150° genetliaco.*

*Sloveni in pantaloni di velluto, friulani con l'inseparabile boccale di birra in mano, donne austriache nel colorato abbigliamento dirndl, hanno fatto fila continua davanti alla bancarella del dottor Arlow. Essendo una festa mitteleuropea, l'andirivieni è stato ordinato e le richieste silenziose. Ma gli affari per Arlow sono stati d'oro.*

*Questo signore laureato in giurisprudenza a Vienna, figlio di un avvocato di corte e nipote di Karl Woynar, l'autore dei libri di storia che hanno inondato le scuole austriache fino all'avvento del nazismo) vende cartoline. Costano 400 lire l'una e raffigurano Franz Josef, scene di Venezia, immagini della Vienna fine secolo.*

*Otto Arlow va in giro per le chiese e le biblioteche dei territori ex imperiali, cerca testimonianze grafiche insolite, le fotografa e poi le vende in Italia e in Austria. Ha uffici a Milano, a Leifers di Bolzano, a Vienna. Con il suo camioncino Volkswagen nel quale dorme s'accampa in tutti gli spiazzi della Mitteleuropa dove si tiene una festa tradizionale. E vende le sue nostalgiche cartoline.*

*La più richiesta sia in Austria sia nei paesi italiani dell'ex impero asburgico è quella colorata di Francesco Giuseppe. A fianco del volto del kaiser c'è l'Inno Popolare in italiano: quello cantato da friulani, trentini e veneti dell'Austria-Ungheria il giorno del genetliaco del loro imperatore. Nella lunga dicitura sul retro della cartolina, Arlow riporta un concetto dello scrittore Claudio Magris dove è fatto notare che questo inno era cantato in tredici lingue in onore di un kaiser che estendeva* «il suo scettro su un atlante multicolore di popoli, da Cernovitz a Salisburgo, da Trieste a Leopoli».

*E il dottor Arlow vende le cartoline di Franz Josef in tredici edizioni differenti, ognuna con l'inno in lingua originale. In base a una recente statistica austriaca, queste cartoline con l'effigie del baffuto sovrano sono le più vendute nelle tabaccherie viennesi della Kartnerstrasse o sulle bancarelle della Mozartplatz di Salisburgo. Le comprano non soltanto i nostalgici dell'impero perduto ma pure turisti giapponesi e americani in cerca di «brividi» di fine secolo nell'Austria danubiana.*

*Soltanto la cartolina con il duomo di Santo Stefano riesce a pareggiare in popolarità con la testa del vecchio Franz. Ma il dottor Arlow, abbiamo detto, è uomo sovrannazionale. Così, recentemente, ha prodotto e messo in vendita alcune immagini di Venezia. Le scene sono tradizionali, piazza San Marco, le gondole, Rialto. Un po' meno le diciture che ricordano la bellezza della laguna, ma che ammoniscono:* «Il governo italiano, favorendo massimi interessi industriali, interra le "barene", crea il canale dei petroli, avvelena e uccide Venezia».

*Queste cartoline alternative cominciano ad avere un enorme successo. Sentimenti antitaliani?* «Niente affatto — *risponde Arlow in perfetto italiano* — ma solo rabbia di un cittadino del mondo che adora Venezia».

**Edoardo Ballone**

## Alto Adige 10 miliardi per assistenza scolastica

BOLZANO — Per l'assistenza agli studenti e agli scolari altoatesini (borse di studio, trasporto, assicurazioni e altre provvidenze) la giunta provinciale di Bolzano ha stanziato complessivamente per il nuovo anno scolastico, nel suo bilancio, il rilevante importo di 9 miliardi e 873 milioni di lire.

# Caro-vita contenuto anche a Milano

**ROMA — L'attenuazione dell'inflazione nel mese di agosto riceve un'ulteriore parziale conferma dal dato di Milano. Nel capoluogo lombardo l'indice dei prezzi al consumo per gli operai e gli impiegati, nel mese considerato, è salito dell'1,18% rispetto allo scorso mese di luglio, valore più elevato di quello registrato a Torino (+0,8%) e a Roma (+0,5%) ma sempre inferiore al dato nazionale di luglio pari all'1,7%. La differenza tra i tre indici parziali viene spiegata con il diverso grado di rallentamento registrato in agosto dall'attività economica nelle tre città. Al Nord, e a Milano in particolare, agosto registra in misura molto inferiore il «tutto chiuso», c'è un maggiore scaglionamento delle ferie e non poche aziende, negozi e uffici restano aperti.**

**Nel Centro e al Sud invece è maggiore la tendenza a concentrare le vacanze in questo mese, anche per la maggiore prevalenza dell'impiego pubblico con la conseguente semiparalisi delle attività.**

## Germania: salito solo dello 0,1% il costo della vita

BONN — Il costo della vita in Germania Occidentale ad agosto è salito solo dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 5,5% sui 12 mesi. Lo ha annunciato l'ufficio di statistica che ha sede a Wiesbaden, in base a dati preliminari, basati sulle rilevazioni di quattro degli 11 stati della federazione.

Per luglio i dati definitivi danno un aumento mensile dello 0,2% sul mese e del 5,5% sull'anno, uguale, quindi, quest'ultimo, al dato di agosto.

Sempre a luglio per la prima volta in quasi 15 anni la bilancia commerciale della Germania Federale ha chiuso il mese in passivo. La notizia non è ufficiale ma viene data per sicura negli ambienti industriali.

## Aumenta export tv a colori giapponesi

TOKYO — Le importazioni nipponiche di televisori a colori sono cresciute in luglio del 21,6% a [illegible] unità rispetto a giugno e del 44,8 rispetto alle 302.500 unità di un anno fa. Lo ha annunciato l'associazione dell'industria elettronica giapponese.

L'associazione ha fatto presente che le vendite alla Germania federale sono salite del 118% a 39.000 apparecchi rispetto al luglio 1979, quelle dell'Arabia Saudita dall'80 a 27.000 unità e quelle a Panama sono più che triplicate a 19.000 unità.

Le esportazioni negli Stati Uniti sono aumentate dell'8% a 65.000 televisori, quelle all'Argentina a 15.000 unità e quelle alla Germania Orientale a 11.000 unità.

## Carter prevede anche un programma di riduzioni fiscali

# Forse maggior presenza dello Stato nell'economia indebolita degli Usa

**Sempre che il Parlamento accetti, dovrebbe essere creata una specie di Iri, ma non si sa ancora con quali fondi - L'obiettivo principale è quello di aiutare l'industria automobilistica, l'edilizia e in genere quei settori che sono minacciati dalla concorrenza straniera**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Di fronte a un ristretto pubblico di invitati, il presidente Carter ha annunciato ieri sera alla Casa Bianca il suo nuovo piano economico, il progetto più ambizioso di reindustrializzazione degli Stati Uniti concepito in quattro anni di governo.

Per la prima volta nella storia americana, un capo di Stato ha detto chiaramente che l'economia della superpotenza deve essere rivitalizzata per evitare di soccombere alla concorrenza giapponese ed europea. Carter ha impostato il piano su un duplice principio: quello dell'ammodernamento degli impianti, che in gran parte minacciano di divenire obsoleti, e quindi delle innovazioni tecnologiche; e quello dello sviluppo regionale, del recupero cioè delle aree più minacciate dalle importazioni dall'estero, quelle dove sono concentrate le industrie dell'auto, dell'acciaio e della gomma.

I punti principali del piano sono i seguenti: 1) una riduzione delle tasse di [illegible] miliardi di dollari per l'anno venturo, destinata per un terzo al rilancio degli investimenti industriali e per due terzi allo sgravio dei contribuenti; 2) un potenziamento del settore energetico, soprattutto di quello del carbone, di 25 miliardi di dollari, per limitare la dipendenza degli Stati Uniti dall'importazione di petrolio dall'Opec; 3) un finanziamento di 300 milioni di dollari della ricerca per l'aumento della produttività nell'industria; 4) la formazione di gruppi di studio misti, composti dagli imprenditori, dai sindacati e dal governo per un successivo rilancio dell'economia; 5) un incremento della previdenza sociale, in particolare nei sussidi di disoccupazione.

Un altro punto, il più controverso, riguarda l'intervento dello Stato nell'economia. Senza arrivare a proporre la creazione di un Iri, o di un ente per la ricostruzione simile a quello di Roosevelt degli Anni Trenta, ma chiaramente ispirato ad esso, il presidente Carter ha affacciato l'opportunità di una presenza costante dell'«amministrazione per lo sviluppo economico» nel meccanismo economico americano. L'E.D.A., come viene chiamata dalle iniziali, dovrebbe sostenere soprattutto lo sviluppo delle regioni più danneggiate.

Il Presidente non ha indicato di quali fondi si avvarrebbe questo organismo: è chiaro tuttavia che egli mira a salvare in ogni modo l'industria automobilistica, che con quella edilizia costituisce il binario su cui corre l'economia nazionale. Questa industria, ancora nelle scorse settimane, ha registrato ulteriori cadute di produzione, a causa della concorrenza giapponese.

Il nuovo piano economico verrà realizzato, naturalmente, solo se il Presidente vincerà le elezioni a novembre. Il Congresso sarebbe chiamato ad approvarlo a gennaio, ma è probabile che ne introdurrebbe profonde modifiche. Esso infatti si è già pronunciato per una riduzione delle tasse di ben 39 miliardi di dollari, secondo percentuali contrarie a quelle scelte da Carter, cioè destinandola in maggioranza agli investimenti nell'industria.

Intorno al piano economico, inoltre, hanno già scatenato polemiche di diversa intensità uomini del peso del candidato repubblicano alla presidenza Reagan e del senatore Kennedy; nonché quotidiani come il *Wall Street Journal* e il *New York Times*. L'accusa principale rivolta al Presidente è di aver cercato di neutralizzare o anticipare le proposte del suo avversario in vista delle elezioni di novembre.

Del nuovo piano economico di Carter, e degli ambiziosi obiettivi della sua reindustrializzazione, si possono notare ancora altri particolari. La riduzione delle tasse, per quanto riguarda l'imposta sul reddito, e quindi i singoli contribuenti, è diretta ad alleggerire gli oneri che attualmente gravano sulle famiglie con un reddito inferiore ai 30 mila dollari all'anno, poco più di 25 milioni di lire. Nel piano del candidato repubblicano alla presidenza, l'alleggerimento avrebbe invece favorito i redditi superiori a questa cifra.

In secondo luogo, per prevenire le critiche di Kennedy, Carter ha introdotto nel suo piano una proposta per aumentare i sussidi di disoccupazione a un periodo di 52 settimane, un anno intero, dalle 39 attuali.

Sulla rivitalizzazione delle industrie il capo di Stato americano si è soffermato a lungo. Il principio dell'assistenzialismo, che ispira in parte le sue iniziative, traspare con chiarezza a proposito delle imprese che versano in difficoltà: forse egli aveva in mente il caso della Chrysler. A questo proposito, infatti, egli suggerisce che vengano concesse a tali aziende somme liquide in restituzione delle tasse pagate, qualora esse ovviamente non abbiano altri debiti nei confronti dello Stato.

Sempre in questo campo, qualora un'impresa riuscisse a fornire il cosiddetto «*certificato di necessità*», cioè a dimostrare di trovarsi in un'area disastrata a causa delle importazioni dall'estero, essa otterrebbe dal governo grosse esenzioni fiscali.

Infine, nelle provvisioni di Carter ha un grosso peso l'istituzione di uno speciale meccanismo per rivedere di anno in anno i punti di riferimento che verrebbero concordati a tre, cioè dal governo, dalle imprese e dai sindacati.

Il Presidente ha annunciato il piano, che presenterà più tardi al Congresso, nel salone della Casa Bianca, di fronte a 200 leaders dell'industria, del mondo politico, e di quello della stampa. Egli ha deciso di non rivolgere un appello alla nazione, né di tenere una conferenza-stampa qualche ora più tardi, contrariamente alla prassi, proprio per non alimentare le polemiche.

**Ennio Caretto**

# Giacimento aurifero scoperto in California

**SAN FRANCISCO — In California è stato scoperto un giacimento aurifero che i cercatori durante la «febbre dell'oro» del secolo scorso non avevano identificato, anche se in superficie, perché costituito da particelle di metallo troppo piccole per essere viste ad occhio nudo oppure per essere vagliate con lo staccio.**

**La scoperta è stata fatta dalla Homestake Mining Co., il maggior produttore d'oro Usa in un'area remota a 75 miglia a nordovest di Sacramento. Il giacimento si prevede che renderà oltre un milione di once d'oro per un valore di 622 milioni di dollari ai prezzi correnti. L'estrazione dovrebbe essere avviata nel 1984, e dovrebbe continuare per almeno 10 anni.**

## Sindacato discute su crisi di valori

MILANO — La crisi del sindacato è crisi di valori? Ne discuterà il 3/4/5 settembre prossimi il consiglio generale della Cisl milanese a Loano in una sessione aperta a contributi esterni come quelli di Bruno Trentin e Rossana Rossanda.

Secondo il responsabile dell'ufficio studi della Cisl milanese, Gian Primo Cella «*il sindacato dei lavoratori nel nostro Paese ha assunto dimensioni e peso, in fabbrica e fuori, di grande rilevanza, una rilevanza che ha pochi riscontri anche nei Paesi economicamente e socialmente più progrediti dell'Occidente. E' tuttavia riscontrabile uno stato diffuso di malessere all'interno del sindacato: esso marca il passo in tante cose, è costretto alla difensiva, il rapporto fra base e vertice denuncia momenti anche di grosso attrito*

## Risultati migliori per la nostra moneta anche sul mercato a termine

# L'attivo valutario aiuta la lira

**I risultati di luglio della bilancia dei pagamenti e le previsioni positive per agosto e settembre consentono di arginare le speculazioni - Ieri indeboliti il dollaro e la sterlina**

ROMA — Il saldo positivo di luglio della bilancia dei pagamenti (855 miliardi contro soli [illegible] dello stesso mese '79) e le previsioni che in agosto, e forse anche in settembre, i nostri conti valutari potranno presentare saldi attivi, ha certamente facilitato il rientro di speculazioni sulla lira e il ritorno a una maggiore tranquillità sul mercato dei cambi.

Anche se il bilancio dei primi sette mesi per la nostra bilancia dei pagamenti non è positivo (3361 miliardi di disavanzo contro un avanzo di 1600 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso), ciononostante l'attivo di luglio rappresenta una nota positiva in un panorama molto scuro (gli ultimi sette mesi, ossia da dicembre a giugno, erano stati tutti caratterizzati da consuntivi di segno negativo); inoltre, per quanto non si tratti di un risultato eccezionale, ci consente di ripristinare intorno al cambio un clima meno teso, con maggior respiro da parte della Banca d'Italia.

Il pericolo che ci avrebbe sovrastati se la bilancia dei pagamenti non avesse dato, neppure in questi mesi caratterizzati da un elevato turismo, segni positivi sarebbe stato, infatti, quello di ritrovarci, anche in tempi molto brevi, «*all'appuntamento di una crisi del cambio*».

Non dimentichiamo, infatti, che l'inflazione italiana, superiore al 20% annuo (mediamente doppio rispetto a quello degli altri principali Paesi industrializzati) sta provocando alti costi di produzione, eccesso di importazioni e riduzione delle esportazioni. Questo rallentamento inasprisce i conflitti sindacali (i salari sono erosi dalla svalutazione in misura maggiore di quanto la scala mobile li faccia scattare) e costringe a un minore sviluppo per la frenata che inevitabilmente subisce la crescita di produttività determinata da minori investimenti e dal minore utilizzo della capacità produttiva.

Grazie anche al miglioramento dei nostri conti valutari si sono potuti così debellare — come ha recentemente dichiarato il ministro del Tesoro — «*gli attacchi della cosiddetta domanda valutaria anomala*» della speculazione, sviluppati recentemente. Questo perché già alla fine di giugno e ai primi di luglio governo e Banca d'Italia avevano adottato misure monetarie per difendere la lira dalla speculazione internazionale di maggio e giugno.

Non va sottovalutato poi il fatto che sull'attivo di luglio, oltre al discreto andamento del turismo, abbiano influito l'andamento positivo delle partite correnti e i movimenti di capitale. Anche se nei prossimi mesi queste voci incideranno meno positivamente (almeno in agosto, questo tipo di attività si riduce), è comunque probabile che il saldo sia ancora positivo poiché dovrebbe aumentare il saldo attivo del turismo e dovrebbero migliorare i nostri conti commerciali.

In questo nuovo clima valutario la nostra moneta, pur con tutte le cautele, ha maggiori possibilità di resistenza e anche ieri ha mostrato una discreta tenuta sulle principali valute.

Si sono avuti buoni miglioramenti sul dollaro e sulla sterlina, ma va rilevato, a questo proposito, che la moneta americana è stata ieri particolarmente debole su tutti i mercati europei.

Al fixing di Francoforte il dollaro è stato quotato 1,789 marchi perdendo, rispetto a mercoledì, oltre un punto (1,8011). In Italia ha quotato 852,23 lire contro 856 di mercoledì. Secondo gli operatori, il calo della valuta americana rifletterebbe le preoccupazioni sull'andamento dell'economia Usa. La debolezza del dollaro non ha, comunque, influito sui prezzi dell'oro che è rimasto praticamente invariato rispetto alla giornata precedente con qualche lievissimo ricupero nel pomeriggio.

Anche la sterlina ha registrato flessioni, pur se più contenute di quelle della moneta americana: in Italia la sua quotazione è stata di 2037,30 lire contro 2042,20 di mercoledì.

La lira ha, invece, perso nei confronti del franco svizzero e del marco tedesco. Le quotazioni sono state, rispettivamente, di 517,40 lire contro le precedenti 515,25 e di 476,60 lire (475,20 mercoledì). Il franco francese ha quotato, invece, 204,85 lire contro le precedenti 204,695.

Da sottolineare, invece, che la lira ha registrato qualche miglioramento sul mercato a termine. Infatti, secondo quanto hanno riferito ieri i cambisti, la lira con termine di consegna a un mese, è stata offerta a 15 lire sopra la parità con il dollaro, contro le [illegible] lire di mercoledì. Ciò rivelerebbe — secondo gli stessi cambisti — qualche minore pressione sulla lira che di solito si esercita vendendo lire sul mercato «spot», ma coprendosi sulla «lira a termine».

Il tasso di svalutazione calcolato dalla Banca d'Italia su tutte le monete estere è stato ieri del 46,63% contro 46,65 di mercoledì.

r. v.

## Per gli aiuti del piano governativo

# *Lunedì nuova riunione della commissione auto*

ROMA — L'auto e la crisi che colpisce la nostra industria saranno di nuovo discussi lunedì pomeriggio dalla apposita commissione che sta elaborando il piano di settore. Il documento finale, quindi, dovrebbe essere sul tavolo del ministro dell'Industria entro ottobre.

Le Case automobilistiche prima di potere attingere ai 2630 miliardi messi a disposizione dalla legge di riconversione e ristrutturazione industriale, la 675, in base alla quale si sta elaborando il piano, dovranno però attendere di più. Bisaglia, infatti, una volta ricevuto il documento dovrà consegnarlo alle parti sociali e solo successivamente il piano passerà al Cipi per il parere definitivo.

Il gruppo di lavoro che si riunirà per la seconda volta ha già dato una serie di indicazioni sulla base del documento sull'analisi preliminare della situazione dell'industria automobilistica italiana elaborato precedentemente dagli uffici della direzione generale della produzione industriale.

Secondo la commissione, la previsione di aumento della domanda di auto, che nel dossier del ministero dell'Industria si attestava sul 4%, per i prossimi anni non supererà il 2%. Una modificazione al ribasso, quindi, che presuppone una reale programmazione per questo particolare settore vista non solo nell'ottica italiana ma soprattutto europea.

Inoltre, sempre secondo il gruppo di lavoro, la crisi dell'auto non è solo congiunturale ma soprattutto strutturale. Da qui la necessità di giungere ad una proposta positiva che dovrà appunto scaturire dal piano auto.

## Continuano le trattative Toyota-Ford

**NAGOYA (Giappone) — Continuano, ma solo per telefono, almeno per ora, le trattative tra la Toyota e la Ford per un'impresa congiunta per la produzione di auto passeggeri negli Stati Uniti.**

**Lo ha detto Eiji Toyoda, il presidente della Toyota, il quale ha affermato che da parte sua permane l'intenzione di ricercare un'intesa entro la fine d'anno, ma che finora, tuttavia, si sono fatti pochi progressi sulla strada dell'accordo.**

## Dopo il sì unanime della Commissione Camera

# Via libera per Arcuti all'Imi

**Adesione anche del pci - Maggioranza per Solinas al Banco di Sardegna**

ROMA — La Commissione finanze di Montecitorio ha espresso ieri parere favorevole alla proposta di nomina di Luigi Arcuti a presidente dell'Imi e di Angelo Solinas a presidente del consiglio di amministrazione del Banco di Sardegna.

Le due proposte di nomina avevano già ottenuto il parere favorevole della Commissione finanze del Senato.

I parlamentari si sono espressi all'unanimità a favore di Arcuti; a maggioranza, invece, il parere favorevole per Solinas: hanno infatti votato contro i comunisti e, «*per totale mancanza di curriculum*» l'indipendente di sinistra Spaventa. L'on. Sarti, comunista, ha dichiarato che la nomina di Arcuti ha la «piena adesione» del suo gruppo.

Sarti ha anche reso noto che, in commissione, si è parlato di nomine bancarie: egli, in particolare, è intervenuto chiedendo se sia vero che il governo ha l'intenzione di emanare un provvedimento di riforma dei criteri di nomina. Potrebbe essere questa — ha aggiunto Sarti — la novità cui Pandolfi ha fatto cenno nei giorni scorsi.

I comunisti hanno poi presentato alcune richieste: in primo luogo, che si discuta in commissione della situazione dell'Imi, del suo ruolo, del suo rilancio nonché dei suoi compiti soprattutto in rapporto con le vicende della Sir.

In secondo luogo, i deputati del pci hanno chiesto chiarimenti sulla «*situazione anomala*» in cui si trova, rispetto all'Imi, la Cassa Depositi e Prestiti, la cui rappresentanza all'interno degli organi direzionali (un solo consigliere) è sproporzionata rispetto alla presenza (64%) della Cassa nell'Imi.

Da ultimo, i comunisti hanno sollecitato una revisione allo statuto dell'Imi, «*il cui presidente* — ha detto Sarti — *è praticamente eletto a vita: occorre stabilire un termine all'incarico*».

## *Due aziende francesi ridurranno il personale*

**PARIGI — La Acier-Outillage Peugeot, sussidiaria della casa automobilistica Peugeot che produce piccoli utensili, ha annunciato che sospenderà dal lavoro 341 persone per ridurre le giacenze.**

**La società, che dà lavoro a circa 4000 operai a Mont Belliard, nella Francia orientale, ha detto che le sospensioni riguarderanno soprattutto persone al di sopra dei 57 anni alle quali sarà offerto il pre-pensionamento.**

**Anche la Sacilor-Sollac, una delle maggiori compagnie siderurgiche francesi, intende ridurre la propria manodopera di 1400-1600 operai per accelerare il risanamento del gruppo dopo la caduta della domanda di prodotti siderurgici.**

Nuovo amministratore delegato Mario Nobili che sostituisce Armando Campioni

# Indesit: fallimento per ora scongiurato si tratta il salvataggio con altri gruppi

## Capitale ridotto da 20,6 a 13,39 miliardi - Congelata l'ipotesi del commissario in attesa di nuovi accordi

TORINO — Scongiurata al momento l'ipotesi del commissario, si torna a sperare per la Indesit dopo l'assemblea (ordinaria e straordinaria) degli azionisti che si è tenuta ieri a Torino. Queste in sintesi le decisioni: si è preso atto che il bilancio dell'esercizio 1° agosto '79 - 31 luglio '80 presenta una perdita di 27 miliardi 631 milioni 466 mila 408 lire; della riserva utilizzabile (30 miliardi 942 milioni) vengono assorbiti 20 miliardi 431 milioni senza toccare i 520 milioni della riserva legale; la residua perdita di 7 miliardi 209 milioni è coperta con la riduzione del capitale sociale da 20 mila 600 milioni a 13 mila 390 milioni.

Inoltre sono state accettate le dimissioni da amministratore delegato di Armando Campioni, che mantiene la presidenza della società, sostituito nell'incarico dal dottor Mario Nobili direttore di concessionarie Indesit in alcuni Paesi europei. Il consiglio di amministrazione passa da tre a quattro membri: restano Armando Campioni, Gilbert De Botton (Banca Rothschild), Marco Gambazzi (Barclays Bank), ai quali si aggiunge Nobili.

L'assemblea non ha fatto per ora ricorso alla «legge Prodi», che avrebbe come sbocco la nomina di un commissario, perché sono in corso trattative con altri gruppi. Stranieri o italiani? Nessuno in azienda ha voluto pronunciarsi per non compromettere l'ultima plausibile ipotesi di salvataggio.

Le cause che, negli ultimi mesi, hanno fatto precipitare la situazione dell'azienda secondo gli amministratori sono lo squilibrio in campo europeo fra produzione e consumo, un fenomeno che per i «prodotti bianchi» (frigoriferi, lavatrici ecc.) ha provocato un'enorme dilatazione delle giacenze; per i prodotti «bruni» (radio, tv ecc.) il peggioramento della situazione italiana, già grave per la crisi cronica del settore elettronico, provocato dalla pressione delle marche straniere che coprono il 70% del consumo nazionale; l'aumento medio del 23% all'anno dei costi di produzione; l'esuberanza di personale («2500 dipendenti non licenziati per motivi sociali»); lo squilibrio fra l'incremento dei costi in Italia e il possibile incremento dei prezzi all'esportazione.

Per fronteggiare questo stato di cose la Indesit aveva presentato in maggio un «piano di risanamento» che prevedeva: disponibilità di finanziamento bancario in conto corrente (54 miliardi); mantenimento dei fidi bancari per 45 miliardi; cassa integrazione straordinaria e liquidazione dei crediti relativi maturati fino al 30 settembre (74 miliardi); pagamento dei crediti a favore della Indesit da parte del ministero Finanze e della Cassa del Mezzogiorno; accettazione da parte dei fornitori di un «piano di pagamenti» proposto dalla società; contributo pubblico (cento miliardi) per la ricerca e sviluppo.

Gli incontri con le banche e con il governo non hanno dato i risultati sperati. Così negli ultimi due mesi la produzione è stata sospesa e il 2 settembre, al rientro dalle ferie, la quasi totalità dei dipendenti (5138 al Sud e 4970 negli stabilimenti del Nord, su 11 mila 343 lavoratori) continuerà ad essere in cassa integrazione speciale, cioè a zero ore.

La situazione è dunque drammatica (il 25 settembre il magistrato deve decidere sulla richiesta di fallimento presentata dalla Ducati creditrice di 90 milioni e di altri due fornitori in credito di 16 milioni) «ma tutto non è compromesso» anche perché lo stato patrimoniale della società «è solido».

Certo che i tempi del «salvataggio» si riducono sempre più. «Ci resta un filo di speranza — ha commentato il gruppo di operai che continua a presidiare la palazzina dell'Indesit ad Orbassano, subito informato delle decisioni prese dall'assemblea dei soci — ma non ci facciamo illusioni. Un dato positivo è che il fallimento per ora sia scongiurato».

Cauto anche l'assessore regionale al lavoro, Alasia: «Speriamo ancora che non si debba far ricorso al commissario. All'inizio di agosto con il governo avevamo lavorato per un'ipotesi diversa e, secondo gli impegni del ministero, si doveva intervenire rapidamente per acquisire garanzie extra aziendali e per assicurare una disponibilità di massima del governo sulla legge 675 onde sbloccare le resistenze delle banche. L'importante, e su questo continueremo a batterci, è che l'Indesit non venga scorporata».

**Francesco Bullo**

I «tagli» annunciati dall'amministratore delegato

## Alla Grundig di Trento e Milano assemblee contro i licenziamenti

*TRENTO — Il problema occupazionale negli stabilimenti di Rovereto e di Binasco della Grundig, dopo l'annuncio dei giorni scorsi dell'amministratore delegato della multinazionale della necessità di un drastico ridimensionamento del personale, è stato oggetto ieri a Trento di un vertice fra i dirigenti dell'azienda, il coordinamento della Grundig e la Fim di Trento e di Milano.*

*Al termine della riunione le organizzazioni sindacali hanno emesso un documento nel quale si afferma che l'azienda ha approntato un piano di «riorganizzazione e ristrutturazione produttiva» per i due stabilimenti di Rovereto (1500 dipendenti) e Binasco che, secondo i sindacati, implica:*

*1) una indisponibilità a prevedere aumenti del livello di produzione e diversificazione o integrazioni nel ciclo produttivo per salvaguardare l'occupazione;*

*2) una drastica riduzione dei livelli di occupazione attraverso lo strumento dei licenziamenti di massa in ambedue le unità produttive;*

*3) un aumento secco della produttività individuale e collettiva (cioè un ridotto numero di lavoratori dovrebbero fare la stessa produzione odierna) basato esclusivamente sull'intensificazione dei ritmi e dei carichi di lavoro poiché non è prevista alcuna misura di investimento per la riorganizzazione del lavoro;*

*4) un attacco a fondo anche ai diritti di contrattazione e di discussione nei problemi del lavoro, conquistati in questi anni dai lavoratori e dal sindacato.*

*In questo quadro sono state preannunciate assemblee negli stabilimenti di Binasco per oggi e a Rovereto per lunedì prossimo, primo settembre, nonché un nuovo incontro con la direzione dell'azienda per mercoledì prossimo 3 settembre.*

## Gli stranieri non potranno più controllare banche Usa?

**WASHINGTON — Il General Accounting Office (Gao), l'ufficio di ricerche del Congresso americano, ha proposto che venga per legge imposta la sospensione temporanea delle acquisizioni di banche Usa da parte di interessi stranieri. La sospensione sarebbe limitata agli istituti con attività pari o superiori a 100 milioni di dollari, escludendo quindi le banche minori.**

**Un effetto immediato sarebbe quello di congelare le procedure di acquisto della Crocker National corp. di San Francisco da parte della Midland Bank inglese e della Financial Bankshares Inc. di Washington da parte di un gruppo finanziario arabo.**

**Tuttavia è impressione generale che la proposta non verrà recepita da parte del Congresso. Un «moratorium» del genere, della durata di tre mesi, è scaduto il 1° luglio ma per adesso non si profila una maggioranza in favore di un'altra sospensione. Nonostante la proposta di sospensione, il Gao giudica nel suo rapporto positiva in genere l'esperienza di investimenti stranieri in istituti bancari statunitensi.**

## Per il rame (in Usa) accordo sindacale

PHOENIX — La Mennecott ed i lavoratori in sciopero hanno raggiunto un accordo di massima sui punti economici più importanti. Lo ha annunciato un portavoce del colosso statunitense, Bob Alkire. Il portavoce si è rifiutato di entrare in dettagli.

Comunque il rappresentante Cas Alvin, dell'United Steelworkers, il sindacato che si occupa della trattativa, aveva in precedenza reso noto che era in vista un accordo le cui condizioni salariali erano in linea con quelle stabilite nei recenti contratti stipulati nel settore siderurgico ed in quello dell'alluminio.

Si deve produrre un milione di pneumatici in più

# Alla Pirelli le cose vanno bene forse si lavora anche il sabato

*MILANO — In contrasto con molte aziende di tutti i settori, atmosfera distesa alla «Pirelli» in questo autunno incipiente che per troppi si annuncia burrascoso: niente posti di lavoro in pericolo e anzi previsioni di buon risultato economico nel colosso della gomma, oltre a richieste di aumentare la produzione per fare fronte alle esigenze di un mercato in espansione.*

*Si è cominciato prima delle vacanze con lo stabilimento di Settimo Torinese, dove in maggioranza vengono prodotti i pneumatici per le vetture di serie, con una domanda di prestazioni straordinarie per alcuni sabati. La spiegazione la dà Gianluigi Rossi dell'esecutivo del Cdf dell'industria Pirelli:* «Ad allargare il nostro mercato e quindi lo spazio di vendita dei pneumatici è stato il ritiro dall'Europa di alcune rappresentanze di colossi americani. Si calcola che in questo modo le ordinazioni potrebbero darci la possibilità di produrre e vendere un milione di pneumatici in più rispetto all'anno passato».

*Se per fare questo sono necessari dei sabati di straordinario si può prendere in esame la faccenda, spiegano al sindacato, ma non vogliono che «ogni stabilimento vada per conto suo». Così il Cdf ha preso tempo quando alla vigilia delle ferie la direzione del reparto cavi ha chiesto per gli addetti dello stabilimento milanese «Bicocca» che lavorassero tutti i sabati dalla riapertura a fine anno per alcuni ordinativi Enel e per l'estero.*

*Ieri i rappresentanti dei lavoratori e quelli della direzione si sono incontrati per discutere la situazione, ma l'impressione è che una decisione definitiva sarà presa solamente dopo la metà di settembre quando in un coordinamento nazionale sarà preso in esame il problema nel suo complesso.*

*A Settimo Torinese il dibattito sulla richiesta della azienda è già aperto e alcuni rappresentanti dei lavoratori fanno presente come aumenti di produzione siano ottenibili anche senza fare ricorso agli straordinari. Ad esempio viene citato il caso proprio dello stabilimento milanese dove la produzione negli ultimi tre anni è aumentata del 20-25 per cento grazie a miglioramenti tecnologici (che hanno richiesto investimenti) e a una generale riorganizzazione del lavoro passata attraverso il miglioramento dell'ambiente produttivo, la revisione dei carichi di lavoro e un consistente aumento della produttività.*

*Per quanto riguarda il risultato dell'industria Pirelli nel suo complesso si spera di ridurre in maniera drastica il deficit se non addirittura di raggiungere per l'80 il pareggio in previsione di un attivo per l'anno prossimo.*

**m. f.**

## Governo argentino autorizza fusione tra Fiat e Peugeot

BUENOS AIRES — Il governo argentino ha autorizzato ufficialmente la fusione tra le filiali argentine della Fiat e della Peugeot. La nuova società — secondo quanto si sa — si chiamerà Sevel (Sociedad anonima vehiculos America Latina).

La società assorbirà la produzione della Fiat e della Peugeot nel campo delle automobili. La società italiana manterrà invece a parte il controllo delle varie imprese per la costruzione di autocarri, materiale ferroviario, trattori eccetera che controlla in questo Paese.

La decisione di unificare l'attività delle due case automobilistiche in Argentina è stata annunciata all'inizio dell'anno a Buenos Aires ed è già in corso da tempo. In particolare negli stabilimenti della Fiat Argentina si è cominciato a realizzare parti di vetture Peugeot, mentre è in atto una unificazione nei settori amministrativo, contabile, pubblicitario e dei concessionari.

Attualmente, la Fiat controlla circa il 17 per cento del mercato argentino. Insieme con la Peugeot arriverà circa al trenta, una percentuale che nelle ipotesi di sviluppo sia del gruppo italiano sia di quello francese rappresenta una buona base per un programma di sviluppo destinato a rafforzare la presenza della nuova società sul mercato argentino.

## Pirelli smentisce forte aumento del fatturato

**MILANO — Le previsioni di un aumento del fatturato della «Industrie Pirelli» da 1000 a 1600 miliardi di lire nel 1980, come riferito ieri da alcuni giornali, è «del tutto impensabile».**

**Lo ha dichiarato un portavoce della società, precisando che al momento è difficile poter fare delle stime sui risultati nel secondo semestre a causa dell'incertezza delle condizioni economiche generali.**

L'indice ha perso l'1,20 per cento

## Borsa: ancora una pausa dopo gli ultimi rialzi

*MILANO — Prevalenti ribassi con scambi in diminuzione.*

*Gli attuali livelli raggiunti dai prezzi di diversi titoli paiono al momento ufficialmente superabili e ad ogni fase di consistente rialzo corrisponde una decisa pausa di assestamento. Così è puntualmente avvenuto oggi: dopo un'apertura abbastanza resistente i realizzi hanno preso sempre maggior corpo, accentuando i ribassi e ridimensionando i guadagni dei primi scambi. L'indice «Il Sole - 24 ore» è passato da 55,88 a 55,15 (— 1,20).*

*Fra i valori primari soltanto le due Pirelli hanno conservato plusvalenze di un certo rilievo, che vanno ad aggiungersi ai recenti guadagni. Il miglioramento è da collegarsi con le notizie di stampa di un forte aumento del fatturato nel primo semestre delle industrie Pirelli: le Pirellone sono salite del 3,3% portandosi a 904 lire e le Pirelline del 2,9%.*

*Generali ribassi, invece, fra i patrimoniali. Nel settore assicurativo Ausonia è arretrata dell'11,4%, Incendio del 5,7, Toro priv. del 3,7, Alleanza e Generali del 3, Toro ord. del 2,8, Italia Ass. e Ras del 2,2. Migliori Abeille + 3,6% e Latina or., priv. + 2,2. Fra i bancari le tre Bin, dopo un'apertura sostenuta sono arretrate: Credit e Comit hanno conservato rialzi rispettivamente dell'1,8% e dello 0,8, mentre le Bco Roma hanno finito poco variate sulla vigilia.*

*Sempre per quanto riguarda gli istituti di credito, da segnalare i ribassi di Credito Varesino — 5%, Bco Lariano — 3,1 e Mediobanca — 2,2. Le Fiat, dopo un avvio ancora più fermo, sono ripiegate per chiudere invariate col titolo ord. e in ribasso dello 0,7% con quello priv. Cedenti le Ifi — 2,7, in modesto progresso le Ifil. Di nuovo ampie oscillazioni per Rinascente ord. e priv. oggi scese rispettivamente del 7,8% e del 6,7.*

*In assestamento Montedison — 2,9, Snia ord. — 2,3, resistenti le Snia priv. mentre le Anic, con un rialzo dell'1,2, si sono portate sul nominale di 10 lire.*

*Fra gli altri valori da segnalare le minusvalenze di Eternit — 5,8%, Acqua marcia — 3,6, Risanamento e Centrale — 3,3, Bon. Siele — 3,2, Ciga — 3,1, Saffa — 2,7, Fiscambi — 2,3, Sarom — 1,9 e Bastogi — 1,7.*

*Deboli le Olivetti (— 2,9 le ord., — 2,7 le priv. e — 2,2 le pro rata) e i valori del gruppo Pesenti (Italmobiliare — 3,2%, Italcementi risp. — 2,6, Italcementi — 0,4).*

*In recupero dopo le perdite di ieri, Pozzi Ginori risp. + 25,2, Isrim + 15,3 e Borgosesia + 6,5.*

*In progresso Alitalia + 5,1%, Un. Manifatture + 4,1, Broggi Izar + 4, Finsider + 3,9, Trafilerie + 3,7 e Gim + 1,9.*

*Nel reddito fisso pochi scambi con un modesto indebolimento per i CCT.*

*La Borsa a Torino ha avuto fasi alterne; in apertura è prevalsa la domanda, che ha, tuttavia, lasciato ben presto il campo di fronte a realizzi sempre più consistenti, per ravvivarsi nel finale tanto da limitare le perdite.*

## Liquigas: sospese le obbligazioni Ammesse azioni Ibp risparmio

ROMA — Le obbligazioni Liquigas e Liquigas Italiana non saranno più quotate, a partire dall'inizio del prossimo mese borsistico (cioè dal 16 settembre) nelle Borse italiane. La sospensione della quotazione è stata disposta dalla Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob) con la delibera n. 304 resa nota ieri.

La decorrenza della sospensione è stata fissata al 16 settembre per permettere la sistemazione di eventuali contratti (riporti ecc.) in atto sui titoli obbligazionari Liquigas.

Con un'altra delibera la Consob ha poi disposto l'ammissione alla quotazione ufficiale della Borsa di Milano delle azioni di risparmio della Industrie Buitoni Perugina (la «Ibp», le cui azioni ordinarie sono già trattate alla Borsa di Milano) con decorrenza primo settembre 1980.

## MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 208.000-218.000 |
| Sterlina n.c. | 187.000-197.000 |
| Marengo sv. | 125.000-135.000 |
| Marengo it. | 140.000-150.000 |
| Marengo bel. | 125.000-135.000 |
| 20 Doll. oro | 670.000-720.000 |
| 100 Pesos [illegible] | 310.000-340.000 |
| 50 Pesos mess. | 710.000-750.000 |
| Krugerrand | 590.000-640.000 |
| Oro fino (*) | 17.300-17.500 |
| Argento (*) | 444-464 |
| Platino (*) | 15.950 |

(*) Per grammo, iva esclusa.

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 28-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 80 | — |
| Edil. Scol. 5,50% 68 | 83 | — |
| » » 5,50% 69 | 80 | — |
| » » 6% 73 | 79 | — |
| » » 6% 71 | 78 | — |
| » » 6% 72 | 73 | — |
| » » 9% 75/90 | 74 | — |
| » » 9% 76/91 | 78 50 | — |
| » » 10% 77/92 | 82 80 | — |
| C. Cr. Tes. 1/6/80 | — | — |
| » » » 1/8/80 | — | — |
| » » » 1/12/80 | 99 95 | — |
| » » » 1/3/81 | 99 25 | — 0 45 |
| » » » 1/5/82 | 97 40 | — 0 10 |
| » » » 1/7/81 | 98 70 | — 0 10 |
| » » » 1/7/82 | 97 40 | + 0 40 |
| B.T.N 5,50% 1982 | 86 | — |
| B.T.O. 10% 1981 | 97 80 | — |
| » 12% 1982 I | 96 75 | + 0 40 |
| » 12% 1982 II | 94 50 | — 0 50 |
| » 12% 1983 | 92 30 | — |
| » 12% 1984 I | 92 80 | + 0 30 |
| » 12% 1984 II | 93 | — |
| » 12% 1987 | 90 80 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '65 II | 75 | — |
| » » '69 II | 67 40 | — |
| » 7% '73 | 63 10 | — |
| Enel '74 indiciz. | 133 | + 1 |
| » 10% '75 II | 92 30 | — |
| » '77 ind. II | 114 90 | — 0 60 |
| » 12% '76 I | 92 | — 1 30 |
| » 12% '76 II | 91 90 | — |
| I.R.I. 6% '64 | 86 50 | — |
| I.R.I. 6% '65 | 85 20 | — |
| Autostrade 6% '68 I | 69 90 | — 0 70 |
| » 6% '69 | 67 20 | — |
| » 7% '72 | 74 90 | — |
| OD.PP. 6% | 56 10 | + 0 40 |
| » 7% | 54 80 | — |
| » 8% Auto '75 | 58 | — |
| » Int. St. 6% IV | 67 50 | — |
| » Int. St. 7% IV | 63 50 | — |
| » Anas 6% 60 | 64 40 | — |
| » » 7% 72 I | [illegible] 20 | — 0 60 |
| » Autostr. 7% II | 58 | — |
| FF.SS. 6% '65 I | 78 60 | — |
| » 6% '67 | 73 10 | + 0 80 |
| » 7% '72 II | 71 70 | — |

| Titoli | 28-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| A.F.S. 7% '70 | 87 | — |
| » 10% '75 II | 95 50 | — |
| P.S.Agr. 6% Sp VIII | 68 50 | — |
| » 7% II | 65 50 | — |
| ICIPU vent. 6% | 72 50 | — |
| » » 7% I | 68 | — |
| Imi XXVI 6% | 71 10 | — |
| » XXIX 7% | 72 30 | — 0 50 |
| » XXXIII 7% | 72 60 | — |
| » XXXVIII 7% | 63 90 | — 1 90 |
| » XLII 6% | 66 50 | — |
| » IL 10% | 77 20 | — |
| Isveimer 7% '71 XIX | 75 30 | — |
| » 6% XIII | 87 70 | — |
| Torino Aem 5,50% 60 | 91 | — |
| » » 5,50% 62 | 80 60 | — |
| S. Paolo 5% | 85 | — |
| » » 5% conv. | 86 | — |
| S. Paolo 6% | 81 | — |
| » » 7% | 79 50 | — |
| » » 9% | 84 50 | — |
| » O.P. 6% ex 5% | 57 | — |
| » » 6% | 58 50 | — |
| » » 7% | 68 | — |
| » » 9% | 78 | — |
| Banco Napoli 6% | 65 20 | — |
| Cr. F. Sicilia 6% | — | — |
| Cr. I. Sar. 6% '69 | 84 60 | — |
| » » 7% '70 | 89 80 | — |
| C. R. PP.LL. 6% | 89 70 | — |
| M. Paschi 6% | 88 | — |
| F. Piem. V.A. 6% | 62 | — 5 50 |
| Fiat 5,50% '60 | — | — |
| Olivetti 5,50 '62 II | 91 | + 2 |
| Cetini 5,50% '62 | — | — |
| Montedison Ip. 13,50% | — | — |
| Viscosa 6% '64 | 90 | + 7 50 |
| Rumianca 5,50 '62 | — | — |
| Città Milano 10% '75 | 68 80 | — |
| RIV 5,50% | 67 20 | — |
| Lancia 5,50% '62 | — | — |
| Tor.-Sav. 5,50% | [illegible] | — |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| M. Olivetti 12% | 188 50 | — |
| M. Sip 7% | 80 60 | — |
| M. Viscosa 7% | 104 60 | — |
| Liquigas 7,50% '70 | — | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 81 | — |
| S. Paolo It. 12% | 102 50 | + 0 50 |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Banconote (Milano) 27-8 | 28-8 | Esportazione (Milano) 27-8 | 28-8 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 27-8 | 28-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 856 | 856 | 856,05 | 852,30 | 856 | 852,[illegible] |
| Dollaro Usa t.p. | 800 | 800 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 725 | 725 | 739 | 738,15 | 738,92 | 737,86 |
| Dollaro canadese t.p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 467 | 467 | 475,10 | 476,80 | 475,20 | 476,60 |
| Fiorino olandese | 427 | 427 | 438,04 | 437,45 | 438,04 | 437,45 |
| Franco belga | 28,60 | 28,50 | 29,649 | 29,685 | 29,652 | 29,687 |
| Franco francese | 202 | 202 | 204,66 | 204,80 | 204,89 | 204,85 |
| Sterlina | 2030 | 2030 | 2041,9 | 2037,6 | 2042,2 | 2037,3 |
| Lira irlandese | 1730 | 1730 | 1782,5 | 1782,5 | 1781,5 | 1789,7 |
| Corona danese | 148 | 148 | 153,67 | 153,87 | 153,87 | 153,93 |
| Corona norvegese | 169 | 169 | 176,21 | 176 | 176,19 | 175,95 |
| Corona svedese | 195 | 195 | 204,77 | 204,45 | 204,79 | 204,47 |
| Franco svizzero | 505 | 505 | 515,03 | 517,32 | 515,02 | 517,40 |
| Scellino austriaco | 66,75 | 66,75 | 67,135 | 67,255 | 67,152 | 67,257 |
| Escudo portoghese | 15,90 | 15,90 | 17,10 | 17,10 | 17,15 | 17,15 |
| Peseta spagnola | 10 | 10 | 11,783 | 11,74 | 11,781 | 11,743 |
| Yen giapponese | 3,20 | 3,20 | 3,89 | 3,912 | 3,895 | 3,913 |
| Dinaro taglio gr. | 28,50 | 28,50 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 16,25 | 16,25 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 890 | 890 | — | — | — | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 31/10/80 | | non rilevato | |
| 29/11/80 | 89 | 96,944 | 14,90 |
| 30/12/80 | 120 | 95,315 | 14,95 |
| 31/1/81 | 152 | 94,010 | 15,30 |
| 28/2/81 | 180 | 92,942 | 15,40 |
| 31/3/81 | 211 | 91,826 | 15,40 |
| 30/4/81 | 241 | 90,743 | 15,45 |
| 30/5/81 | 271 | 89,709 | 15,45 |
| 30/6/81 | 302 | 88,633 | 15,50 |
| 31/7/81 | 333 | 87,611 | 15,50 |
| 28/8/81 | 362 | 86,576 | 15,50 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni | 28-8 | Risc. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | — | — |
| Capital Italia | » | 13,28 | — |
| Fonditalia | » | 19,45 | — |
| Interfund | » | 12,90 | — |
| Int. S. Fund | » | 8,72 | — |
| Italamerica | » | 14,18 | 14,61 |
| Italfortune | » | 11,39 | 12,07 |
| Italunion | » | 10,57 | 11,52 |
| Mediol. Sel. | » | 14,66 | 15,93 |
| Rominvest | » | 15,24 | 16,15 |
| Tre R | lire | 9504 | — |
| Eur '69 | fr. sv. | 150,51 | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 27-8 | 28-8 |
|---|---|---|
| Londra | 634,50 | 636,00 |
| Zurigo | 636,00 | 637,00 |
| Parigi | 635,90 | 641,05 |
| New York | 658,03 | 657,54 |
| Milano (lire al grammo) | 17.500 | 17.550 |
| Hong Kong | 632,00 | 634,00 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 16,375 | 16,875 |
| 7 gg | 16 | 16,500 |
| 15 gg | 16 | 16,500 |
| 1 mese | 16,500 | 17 |
| 2 mesi | 17 | 17,500 |
| 3 mesi | 17,125 | 17,625 |
| 6 mesi | 17,375 | 17,875 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

| Valute | Zurigo (in fr. sv.) 27-8 | 28-8 | Francoforte (in marchi) 27-8 | 28-8 | Londra (per sterlina) 27-8 | 28-8 | Parigi (in fr. fr.) 27-8 | 28-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,6566-1,6610 | 1,6475-1,6480 | 1,7982-1,7992 | 1,7980-1,7990 | 2,3895-2,3905 | 2,3890-2,3900 | 4,1765-4,1875 | 4,1505-4,1605 |
| Franco svizzero | — | — | 108,45-108,58* | 108,42-108,56* | 3,9850-3,9895 | 3,9260-3,9330 | 251,20-251,54* | 252,10-252,74* |
| Franco francese | 39,691-39,746* | 39,574-39,638* | 43,07-43,12* | 42,94-43,01* | 9,9880-9,9978 | 9,9200-9,9300 | — | — |
| Marco | 92,199-92,318* | 92,100-92,238* | — | — | 4,2985-4,3030 | 4,2650-4,2735 | 231,89-232,47* | 232,45-233,03* |
| Sterlina | 3,9704-3,9748 | 3,9329-3,9376 | 4,302-4,312 | 4,275-4,285 | — | — | 9,9680-9,9900 | 9,9340-9,9560 |
| Yen | 0,7555-0,7569* | 0,7549-0,7562* | 0,8188-0,8199* | 0,8200-0,8213* | 524,45-525,20 | 520,65-521,15 | 1,8978-1,9034* | 1,9082-1,9138* |
| Lira | 0,1938-0,1941* | 0,1933-0,1936* | 2,101-2,105** | 2,097-2,101** | 2044,8-2048,3 | 2034-2036,9 | 4,8810-4,8940** | 4,8720-4,8850** |

* per cento ** per mille unità

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 28-8 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 9350 | — | 3000 |
| Bonifiche Ferr. | 22900 | + 50 | 700 |
| Chiari & Forti | 7921 | + 2 | 3500 |
| Eridania | 12700 | — | 34500 |
| Imm. Vittoria | 14135 | + 10 | 1800 |
| Ind. Buitoni P. | 3250 | — 50 | 3000 |
| Sermide ord. | 129 | — 2 | 85000 |
| Sermide priv. | 99 | + 2 75 | 5000 |
| Sermide risp. | 148 75 | — | 5800 |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 31990 | — 1010 | [illegible] |
| Assicur. Ital. | 44150 | — 850 | 2350 |
| Ausonia | 2550 | — 331 | 80000 |
| C. Ass. Mi ord. | 13490 | — 410 | 9700 |
| C. Ass. Mi priv. | 13300 | — | 5400 |
| C. Latina ord. | 900 | — | 14000 |
| C. Latina priv. | 875 | + 15 | 5000 |
| FIRS | 2950 | — 10 | 1000 |
| Generali | 74650 | — 2350 | 35075 |
| Italia Ass. | 23000 | — 520 | 4300 |
| L'Abeille Ital. | 39900 | + 1400 | 1700 |
| Fondiaria Inc. | 13100 | — 800 | 15900 |
| Fondiaria Vita | 48200 | — 800 | 5400 |
| RAS | 177500 | — 4000 | 4325 |
| SAI | 31995 | — 456 | 20400 |
| Toro Ass. ord. | 18010 | — 490 | 5900 |
| Toro Ass. pr. | 12999 | — 501 | 19800 |
| **BANCARI** | | | |
| B. Comm. Ital. | 20795 | + 195 | 22500 |
| Banco Roma | 20200 | + 10 | 14300 |
| Banco Lariano | 8695 | — 221 | 61000 |
| Cred. Italiano | 2449 | + 49 | 158500 |
| Cred. Varesino | 7970 | — 425 | 15500 |
| Interbanca pr. | 20370 | — 130 | 15100 |
| Mediobanca | 85300 | — 1500 | 9550 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | | |
| Binda | 1189 | — 12 | — |
| Burgo ord. | 8601 | — 88 | 23100 |
| Burgo priv. | 8260 | — 40 | 3900 |
| De Medici | 817 50 | + 16 50 | 9000 |
| Mondadori pr. | 3555 | — | 1500 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 1531 | — | — |
| Pozzi-Ginori | 88 | — | [illegible] |
| Pozzi-Ginori r. | 124 | + 25 | 10000 |
| Eternit | 485 | — [illegible] | 1500 |
| Eternit pref. | 590 | — | — |
| Italcementi | 26000 | — 120 | 12950 |
| Italcementi r. | [illegible] | — 700 | 100 |
| Unicem | 12750 | — 250 | 2400 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 10 | + 0 125 | 1200000 |
| Brioschi | 1750 | — | 9500 |
| Caffaro | 689 | — 4 | 265000 |
| Farmit. Erba o. | 5430 | — | 11500 |
| Farmit. Erba p. | [illegible] | + 10 | [illegible] |

| Titoli | 28-8 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| Italgas | 940 | + 15 | 130000 |
| Lepetit | 33900 | + 600 | 1250 |
| Lepetit priv. | 32500 | — | 300 |
| Liquigas | — | — | — |
| Liquigas priv. | — | — | — |
| Liquigas risp. | — | — | — |
| Mira Lanza | 18300 | — 200 | 3100 |
| Montedison | 161 75 | — 5 | 6858000 |
| Perlier | 3490 | — 9 | 1000 |
| Pierrel | 909 75 | — 4 25 | 38000 |
| Rumianca | — | — | — |
| Saffa | 6799 | — 191 | 68500 |
| Saffa risp. | 5340 | — | 7000 |
| Siossigeno | 12810 | + 10 | 2000 |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 252 | — 21 50 | 2700000 |
| La Rinasc. p. | 169 75 | — 12 25 | 1460000 |
| Silos Genova | 3910 | — 40 | 500 |
| Standa | 1775 | — [illegible] | 11500 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1250 | + [illegible] | 1000 |
| Ausiliare | 11200 | — [illegible] | 1200 |
| Autostr. To-Mi | 1420 | — 50 | 2500 |
| Italcable | 10750 | + 80 | 22500 |
| NAI | 200 | — 9 50 | 580000 |
| Nord Milano | 1490 | — | — |
| SIP | 1180 | + 10 | 63500 |
| **ELETTROTEC.** | | | |
| Magneti M. o. | 505 | + 6 | 5000 |
| E. Marelli | 315 | — | 20000 |
| Superpila | — | — | — |
| Tecnomasio | 402 | + 3 50 | 20000 |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acqua Marcia | 1205 | — 45 | 24000 |
| Agricola | 17500 | — | 3500 |
| Bastogi IRBS | 565 | — 10 | 452000 |
| Bonif. Siele | 22790 | — 760 | 5000 |
| Borgosesia o. | 3730 | + 230 | 700 |
| Borgosesia r. | 3000 | + 20 | 300 |
| Buton | 6200 | — 60 | 4600 |
| La Centrale | 12950 | — 450 | 38500 |
| Fin. E. Breda | 1480 | — 24 | 8000 |
| Finmare | 70 | — 1 | 20000 |
| Finsider | 79 | + [illegible] | 350000 |
| Generalfin | 700 | + 5 50 | 13000 |
| GIM | 5500 | + 105 | 1000 |
| IFI priv. | 2772 | — 78 | 56500 |
| IFIL | 3895 | + 35 | 6100 |
| Invest | 2695 | — 24 | 161000 |
| Mittel | 1250 | + 5 | 7000 |
| Partec. Finanz. | 450 | — | 1000 |
| Pirelli & C. | 2780 | + 80 | 73500 |
| Pirelli SpA | 904 | + 29 | 838000 |
| Proling | — | — | — |
| Rejna | 10550 | — | — |
| Rejna risp. | 10800 | — | — |
| Riva Finanz. | 8850 | + 130 | 3000 |
| Sarom | 1240 | — 25 | 28000 |
| SME | 2540 | — | 41000 |
| SMI | 4265 | — 10 | 9000 |
| Stet | 1257 | — | 62500 |

| Titoli | 28-8 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| **IMMOBILIARI** | | | |
| Aedes | 8590 | — 10 | 9300 |
| B.I.I. ord. | 746 | — 14 | [illegible] |
| B.I.I. priv. | 742 | — 1 | 82000 |
| COGE | 2325 | — 15 | 8000 |
| Cond. Acqua | 175 | — 1 | 23000 |
| De Angeli Frua | 10290 | — 200 | 1000 |
| Finvex | 1404 | + 2 | — |
| G. Imm. Sogene | 1785 | — 15 | 118500 |
| Iniziative Ed. | 15200 | — 300 | 800 |
| ISVIM | 6000 | + 800 | 1500 |
| Milano Centr. | 65900 | — 500 | 100 |
| Risanamento | 15950 | — 550 | 4900 |
| SIFA | 1160 | — 6 | 22000 |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | | |
| FIAT ord. | 1700 | — | 863000 |
| FIAT priv. | 1300 | — 10 | 311500 |
| Franco Tosi | 29659 | — 650 | 4500 |
| Gilardini | 3395 | — | 1500 |
| Olivetti ord. | 2101 | — 64 | 284000 |
| Olivetti priv. | 1580 | — 44 | 57000 |
| Westinghouse | 18300 | + 5 | [illegible] |
| Worthington | 3779 | — 21 | [illegible] |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | | |
| Broggi-Izar | 1950 | + [illegible] | 2000 |
| Dalmine | 105 | + 1 | 140000 |
| Falck ord. | 4360 | + [illegible] | 9550 |
| Falck pr. | 4068 | — 11 | 2000 |
| Issa-Viola | 1520 | + 90 | 1500 |
| Italsider | 364 | + 4 | 255000 |
| La Magona | 2520 | — 20 | 1000 |
| Perlusola | 1640 | — | 2500 |
| Trafilerie | 1245 | + 45 | 13000 |
| **TESSILI** | | | |
| Cant. e Zinelli | 35 | — 1 75 | 500000 |
| Cantoni | 9930 | + 10 | 4200 |
| Cucirini | 2020 | + 30 | 3000 |
| Cascami Seta | 5830 | + 20 | — |
| FISAC | 2190 | — 11 | 9000 |
| Linif. e Can. o. | 1340 | + 8 | 15000 |
| Linif. e Can. r. | 1151 | — | 6000 |
| Marzotto priv. | 1625 | — | — |
| Olcese Venez. | 54 | + 1 50 | 40000 |
| Rolondi | 21500 | — 1300 | 100 |
| Snia Visc. o. | 858 | — 21 | 277000 |
| Snia Visc. p. | 875 | — | 76000 |
| Unione Man. | 25000 | + 1000 | 100 |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | 2121 | + 1 | 2500 |
| Acq. De Ferr. r. | 2499 | — | — |
| Acque Potabili | 971 | + 20 | 10000 |
| Calzat. Varese | 8150 | — 50 | 200 |
| CIGA | 4185 | — 135 | 141000 |
| CIR | 14360 | — 500 | 19600 |
| Pacchetti | 85 50 | + 0 75 | 50000 |
| Terme Acqui | 735 | + 4 | 1000 |
| Trenno | 4347 | — 23 | 22500 |
| **ESTERI** | | | |
| Boeing | 3410 | — | — |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 28-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 1175 | — |
| Eridania | 12600 | — |
| Florio | 530 | — 11 |
| Imm. Agr. Vittoria | 14500 | — |
| Romana Zuccheri | | — |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 13500 | + 300 |
| C. Ass. Milano priv. | 13400 | + 700 |
| Comp. Latina ord. | 880 | — |
| Comp. Latina priv. | 725 | — |
| Generali | 75400 | — 2100 |
| RAS | 180000 | — 1500 |
| SAI | 32400 | + 100 |
| Toro Ass. ord. | 15900 | — |
| Toro Ass. priv. | 13200 | + 500 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 21000 | + 400 |
| Banco di Roma | 20600 | + 300 |
| Credito Italiano | 2625 | — |
| Interbanca priv. | 20400 | — |
| Mediobanca | 85500 | — |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 8800 | — |
| Burgo priv. | 8200 | + 100 |
| Cart. Ital. Riunite | 243 | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 90 | — |
| Pozzi Ginori risp. | 100 | — |
| Eternit ord. | 480 | — |
| Eternit pref. | 570 | — |
| Unicem | 13000 | — 500 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 9 | — |
| Italgas | 935 | + 11 |
| Liquigas ord. | — | — |
| Liquigas priv. | — | — |
| Liquigas risp. | — | — |
| Mira Lanza | 18200 | — |
| Montedison | 163 | — 7 |
| Paramatti | 1252 | + 2 |

| Titoli | 28-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| Pierrel | 922 | — |
| Rumianca | — | — |
| Saffa ord. | 7000 | — 100 |
| Saffa risp. | 6300 | — |
| SAIAG | 1352 | — 3 |
| Schiapparelli | [illegible] | — |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 260 | — 15 |
| Rinascente priv. | 175 | — 7 |
| Silos Genova | 4000 | — 350 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1175 | — |
| Autostr. To-Mi | 1410 | — |
| Italcable | 10600 | — |
| NAI | 208 | — 2 |
| SIP | 1155 | — |
| Torino Nord | 61 50 | — 0 50 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli | 500 | + 20 |
| E. Marelli | 318 | — |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 570 | — 10 |
| Borgosesia ord. | 3700 | — |
| Borgosesia risp. | 3000 | — 88 |
| Centrale | 13300 | — 200 |
| Finsider | 76 50 | — |
| GIM | 5400 | — |
| IFI priv. | 3655 | + 25 |
| IFIL | 3900 | — |
| Invest | 2700 | — |
| Mittel | 1250 | — |
| Fiscambi | 2890 | + 40 |
| Pirelli & C. | 2700 | + 110 |
| Pirelli S.p.A. | 905 | + 45 |
| SAROM | 1250 | — |
| SME | 2550 | — |
| SMI | 4300 | — 100 |
| SIFA | 1185 | — 5 |
| STET | 1250 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| B.I.I. ord. | 755 | — 5 |
| B.I.I. priv. | 740 | + 25 |

| Titoli | 28-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| Condotte Acqua | 175 | — |
| Fer-Co | 305 | — 14 |
| Gen. Imm. Sogene | 1765 | — 35 |
| I.P.I. | 2150 | — 10 |
| ISVIM | 5100 | — 900 |
| Risan. Napoli | 18700 | — |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| Castagnetti | 1006 | — |
| FIAT ord. | 1703 | — |
| FIAT priv. | 1360 | — |
| Gilardini | 3330 | — |
| Graziano | 1160 | — |
| Olivetti ord. | 2150 | — |
| Olivetti priv. | 1625 | — |
| Westinghouse | 17800 | + 300 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Dalmine | 102 | — |
| Fornara | 443 | — |
| Italsider | 355 | — |
| Talco Grafite | 31900 | — |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 10000 | — |
| Fisac | 2280 | — |
| Snia Viscosa ord. | 873 | — |
| Snia Viscosa priv. | 850 | + 70 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 975 | + 40 |
| CIGA | 4225 | — 110 |
| CIR | 14375 | — |
| Pacchetti | 84 | — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| B.I.I. 7% 73/88 | — | — |
| GIM 6% 73/88 | 205 | + 35 |
| M.C. Er. 7% 73/88 | 93 | + 4 50 |
| M.S. Vis. 7% 73/88 | 108 | — |
| M.S. Spir. 7% 73/88 | 113 | + 3 25 |
| M. Mont. 7% 73/88 | 82 | — |
| M. Oliv. 12% 70/88 | 195 50 | — |
| Mot. Ital. 6% 73/88 | 100 | + 28 |
| Mira L. 12% 77/82 | 100 50 | — 3 25 |
| IRI Stet 7% 73/88 | 81 50 | — |

### I sindacati si preparano all'autunno

# Un clima di attesa

**Strategia in tre punti: difesa dell'occupazione, organizzazione del lavoro, politica di settore - Prossimi incontri con Regione e Comune per la sanità, i prezzi e la Fiat**

«Lo scaglionamento delle ferie — afferma il segretario provinciale Cisl, Romagnoli — e il ritardato rientro dei dipendenti Fiat ci consentono un più ampio margine di tempo per affrontare le vertenze aperte all'inizio delle vacanze. Fino ad ora, a quanto ci risulta, nessun lavoratore si è trovato la porta dell'officina sbarrata, come era invece accaduto negli anni scorsi, ma è chiaro che si respira un'aria di attesa, soprattutto per le vicende Fiat e Indesit, trainanti per numerose piccole imprese».

Dice Bertinotti, segretario regionale Cgil: «Questa volta la difesa dell'occupazione non si risolve con "l'arrocco" passivo per mantenere gli attuali posti di lavoro, bensì con un'offensiva per rivedere l'organizzazione stessa del lavoro e determinare una nuova politica di piano di settore».

Prosegue Bertinotti: «E' più che mai necessario il processo di unificazione sindacale per una risposta decisa alla grande industria».

La prima assemblea sindacale del dopo ferie, sia pure a ranghi ridotti, ha avuto come argomento la questione polacca. «Se a Danzica gli operai difendono così strenuamente in tutti i punti la loro piattaforma, non può non scaturirne, per il movimento sindacale italiano che un nuovo e poderoso alimento alla ricerca avviata per un governo democratico dell'economia».

Insomma è apparso chiaro, secondo il sindacalista che «contrattazione e rapporti sindacali da un lato, programmazione e gestione economica dall'altro, sono un binomio valido a tutte le latitudini».

Altri sono gli appuntamenti a breve scadenza. Una riunione dei delegati metalmeccanici nazionali prevista per la prima metà di settembre, consultazioni nelle fabbriche per dare una risposta complessiva ai decreti anticrisi, confronti con le nuove amministrazioni per risolvere i problemi locali. Prima fra tutti, la riforma sanitaria che in questa sua fase d'avvio presenta gravi lacune. Particolare attenzione verrà data all'esame dei prezzi dei prodotti che «vengono diffusi dati contraddittori».

«Chiederemo anche — conclude Romagnoli — un confronto con il sindaco Novelli e il presidente della giunta Enrietti prima di un eventuale tavolo con la Fiat». c. nov.

## Incomincia dai quaderni la battaglia dei prezzi

Neppure il modesto quaderno è rimasto immune dall'inflazione: per colpa del prezzo della carta, il tipo medio (30 fogli, 72 pagine) è passato da 350 lire dello scorso anno a 450, circa il 30 per cento in più. Stessa sorte hanno subito, in cartolibreria e nei grandi magazzini, gli zainetti in sky ed ormai hanno sostituito la più costosa e pesante cartella in vera pelle: un modello che costava 6 mila lire nel settembre '79 si pagherà quest'anno 7200 lire. Più contenuto il rincaro delle penne stilografiche, circa 10 per cento, e delle matite, circa 5-8 per cento. Unica eccezione, i colori a tempera: prezzi invariati.

«La colpa è dell'inflazione» sostengono i cartolibrai. «Tutto aumenta a una spirale non sfuggono neppure gli articoli scolastici». Eppure, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, le due organizzazioni di categoria, Ascom e Confesercenti, lanciano anche quest'anno una campagna di prezzi «bloccati e controllati».

L'iniziativa partirà lunedì, 8 settembre, e durerà fino al 15 ottobre. E' un «paniere» scolastico non ricco, ma neppure troppo esiguo. Consentirà alle famiglie di acquistare articoli di prima necessità per la scuola con un po' di risparmio.

Nell'elenco troviamo: una sacca in tessuto plastificato, con doppi rinforzi, a 7300 lire; uno zainetto in sky, 8750; un portapenne con 12 pastelli, riga, biro, matita, gomma, temperino, 3900 lire; due album da disegno (32 pagine, bianchi e a quadretti) 750; dodici pastelli lunghi qualità extra 1100; quattro matite 500; sei quaderni (76 pagine) 1500; due ricambi quaderni (120 pagine) 800; cinque quaderni (115 pagine) 2 mila; sette tempere 1700; una penna stilografica di qualità 1100; due rotoli copribri satinati con etichette 1200 lire. Sono gli articoli di più largo consumo individuati dalle associazioni di categoria in un incontro con l'assessore comunale al commercio Luisa Bianco.

Ascom e Confesercenti stanno provvedendo a distribuire agli associati (più di 300 punti di vendita) il listino dei prezzi «bloccati e controllati» che sarà esposto nelle vetrine. Per agevolare la ricerca dei consumatori, il Comune darà il suo sostegno all'iniziativa con manifesti e pubblicità pubblicando l'elenco di tutti gli operatori commerciali aderenti, suddivisi per quartiere. si. co.

# *Guerra dei tartufi accordo in Regione*

**Dopo lunga discussione i «trifulau» albesi e astigiani hanno raggiunto un armistizio**

Armistizio, con molte incertezze, nella «guerra dei tartufi» che oppone i «trifulau» albesi ai loro colleghi astigiani. All'accordo si è giunti dopo una lunga discussione con la mediazione del presidente della Regione, Enrietti, e dell'assessore all'agricoltura, Ferraris. In sostanza per quest'anno resta in vigore il decreto che fissa due date d'inizio per la raccolta del prezioso tubero (15 agosto nell'Astigiano, 15 settembre nel Cuneese), ma nel 1981 sarà una commissione di quattro esperti nominati dalla Regione e dai «trifulau», a decidere quando e dove si potranno raccogliere i tartufi, tenendo conto delle condizioni meteorologiche e stagionali di ciascuna zona.

Resta comunque un problema: chi farà rispettare il decreto, soprattutto se — come quest'anno — vi saranno raccolte differenziate? L'assessore Ferraris ha accennato a guardie forestali e guardacaccia, ma non sarà semplice aggiungere questo ulteriore compito a quelli che già sono istituzionali. E poi si dovranno fissare le sanzioni. Altro problema: chi ha nel proprio terreno una «tartufaia» come si dovrà comportare? «A casa mia faccio quel che voglio» ha osservato un «trifulau» astigiano presente all'incontro.

Non pace, quindi, ma armistizio. E dopo discussioni accanite e feroci polemiche dalle quali non era certo assente il campanilismo che nei secoli ha diviso le genti astigiane ed albesi. Alla riunione, oltre al presidente Enrietti e all'assessore Ferraris, hanno partecipato i presidenti delle Camere di commercio delle due province, Borello (Asti) e Oddero (Cuneo) ed i presidenti delle associazioni tartufai delle varie zone: Bosso (Alba), Vaccina (Canelli), Dulla (Murisengo), Botto (Asti).

La Regione ha già fatto conoscere i nomi dei due esperti che faranno parte della commissione che giudicherà per la stagione di raccolta dell'81. Sono il prof. Cerruti, docente universitario ad Agraria, e il prof. Fassi, direttore dell'Ipla (Istituto delle piante da legno e dell'ambiente). Gli altri due esperti dovranno essere nominati dai «trifulau». La commissione dovrà far conoscere entro luglio le decisioni. Basterà questo a calmare gli animi? Al termine della riunione le strette di mano sono state scarse e scarsamente convinte.

### Sindaci solidali con lotte polacche

Il sindaco di Torino, Diego Novelli, nella sua qualità di presidente della Federazione mondiale città unite, e il delegato generale della organizzazione internazionale, Jean Marie Bressand, durante una riunione di lavoro svoltasi a Saint Vincent hanno inviato un messaggio ai sindaci delle città polacche di Danzica, Stettino e Varsavia.

Nel testo, inviato anche agli ambasciatori di Polonia a Roma e Parigi, dopo aver espresso la propria solidarietà ai lavoratori polacchi, la Federazione mondiale città unite si dice soddisfatta per «le prime misure adottate dalle autorità dello Stato polacco quale primo significativo passo in avanti verso il processo auspicato dai lavoratori». Esprime inoltre voti «perché l'inizio dei nuovi rapporti tra i comitati comuni di lotta e la commissione governativa possa trovare ulteriori sviluppi non solo per una giusta soluzione della vertenza in atto ma anche per una crescita della vita democratica nel Paese».

### Le graduatorie per gli incarichi

Le graduatorie provvisorie degli aspiranti ad incarico abilitati e non abilitati sono visibili tutti i giorni non festivi presso l'Avogadro, c. San Maurizio 8 (sede del distretto scolastico 1) e presso le altre sedi dei distretti scolastici di Torino e provincia (per Torino sono interessati i distretti numero 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 11, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23) dalle 9 alle ore 11.

### Il delitto-suicidio dell'artigiano Ermanno Comai al nono piano di via Bizzozero

# Sperava che la terza donna della sua vita gli donasse la felicità: deluso, l'ha uccisa

**La prima moglie aveva perso la vita in un incidente d'auto; la seconda l'aveva lasciato; al suo ultimo amore si era aggrappato con tutte le forze, ma lei difendeva la sua indipendenza**

Tre ragazzini hanno atteso invano il papà, mercoledì sera, nel loro alloggetto di San Raffaele Cimena. Nel pomeriggio di quel giorno hanno notato uno strano via vai di persone in casa. Doveva essere successo qualcosa di grave. Patrizia, 13 anni, ad un certo punto non ha resistito. E' scoppiata in lacrime, s'è buttata tra le braccia degli zii: «Papà e zia non ci devono lasciare...» ha singhiozzato. Non sapeva che il papà, Ermanno Comai, 42 anni, aveva ammazzato con tre colpi di pistola la donna che loro chiamavano «zia» e poi s'era tolto la vita con la stessa arma. «Non ci lasciate, non ci lasciate» ha continuato.

Franco Comai, fratello dell'omicida-suicida, la moglie e gli altri parenti hanno cercato di nascondere la verità, niente televisione accesa, via i giornali. Ma papà e la «zia» la sera non sono tornati, non li vedranno mai più. Corrado, Patrizia e Riccardo Comai, 14, 13 e 11 anni, hanno saputo solo ieri di essere orfani di padre, si sono resi conto di non poter più ricevere le carezze di «zia Mafalda», la donna dolce e materna che negli ultimi mesi veniva a casa con papà.

Da quando la loro mamma naturale, Lidia Damiano, se n'era andata, i tre ragazzini s'erano profondamente affezionati a quell'amica di papà, Mafalda Campanella. Forse papà gli aveva detto che presto quella donna si sarebbe trasferita definitivamente nell'alloggio, s'erano illusi. Ora è finito tutto. E si trovano soli nelle mani del giudice tutelare che dovrà decidere della loro sorte. Affidati a chi? Forse in collegio, alla madre naturale, agli zii?

Oltre che per se stessi, erano contenti perché papà negli ultimi mesi gli parlava con entusiasmo di «zia Mafalda». La voleva sposare e sarebbe stata questa la sua terza esperienza matrimoniale. La prima moglie, dopo pochi mesi dalle nozze, era rimasta uccisa in auto. La seconda, Lidia Damiano, gli aveva dato tre figli ma non la serenità che lui cercava. Una brutta parentesi, chiusa con la fuga di lei. Un vuoto per i bambini, un abisso per lo sfortunato artigiano senza grossi problemi finanziari.

La terza moglie, Ermanno Comai l'aveva sognata e, nelle sue intenzioni, trovata proprio a fianco della sua officina in via Bizzozero. Di Mafalda Campanella lui s'era innamorato subito, a prima vista. Un amore represso a stento finché la donna ebbe il marito, esploso senza remore quando rimase vedova. La vita grigia dell'artigiano cambiò.

Lei, così dolce, affabile, il sorriso sempre pronto, non ha resistito alla corte dell'uomo. Uscivano insieme, lei si recava volentieri a San Raffaele Cimena ad accudire i tre bambini, ma per la donna la relazione non doveva oltrepassare certi argini. Ognuno poteva continuare la propria vita con la massima indipendenza, lei non avrebbe mai rinunciato al suo lavoro nel bar-trattoria sempre pieno di affezionati clienti, non avrebbe potuto andare a vivere col suo spasimante, come lui le chiedeva con insistenza. La Campanella aveva un figlio di 20 anni, mai e poi mai l'avrebbe lasciato solo.

Meglio mettere subito le cose in chiaro: niente matrimonio, ognuno doveva continuare la propria vita e lavoro. Gliel'aveva spiegato apertamente; ma lui si rifiutava di comprendere, non riusciva ad immaginarsi una vita senza quella donna. Per farla recedere, per mettere le nozze avanti, aveva addirittura rinnovato l'arredamento di casa, ispirandosi ai gusti della donna. Tutto inutile, lei era irremovibile.

E' stato forse questo deciso no ripetuto con estrema franchezza dalla Campanella a far scatenare la follia omicida all'amante, trovatosi improvvisamente nel vuoto. Il mondo gli sembrava crollare addosso, tutto è diventato buio, nessun senso la vita. Quattro colpi di pistola, tre per la donna, uno per sé, hanno segnato l'epilogo di un rapporto diventato impossibile.

Domani la salma di Mafalda Campanella sarà trasferita nella tomba di famiglia ad Osimo (Ancona). Se la Curia concederà il permesso, i funerali di Ermanno Comai si svolgeranno, sempre domani, nella chiesa parrocchiale di San Raffaele Cimena. g. j. p.

## Suicidio per amore o fatale disgrazia?

**Morto il carabiniere che si ferì sull'ascensore**

Franco Tedeschi, 18 anni

E' morto ieri notte, tre ore dopo il ricovero, Franco Tedeschi, il carabiniere di 18 anni, ferito alla testa con un colpo di pistola nell'ascensore di casa in via Botticelli 6. Le versioni sull'accaduto propendono per la disgrazia anche se, ufficialmente, non si esclude l'ipotesi del suicidio. In tasca al Tedeschi infatti è stata trovata una lettera in cui una ragazza gli scrive: «Non essere geloso se vado al mare per un paio di settimane, ritornerò».

I familiari del giovane, distrutti dal dolore, escludono che il giovane si sia tolta la vita. «Franco — dice il padre Giuseppe, 44 anni, operaio Fiat — era sereno, non aveva nessuna ragione di uccidersi. L'altra sera, quando è tornato da Chivasso dove era in forza alla locale stazione dell'Arma, ha cenato con noi e poi è uscito. Al rientro ha detto per citofono dalla strada che saliva e mia moglie ha socchiuso la porta dell'alloggio».

«Una signora che abita al quarto piano ha udito lo sparo e il tonfo del corpo — continua la sorella Anna, 17 anni —. Mia madre ha sentito arrivare l'ascensore ma, non vedendo mio fratello, ha aperto la porta e l'ha trovato in una pozza di sangue».

Chi conosceva Franco racconta che aveva l'abitudine di scaricare l'arma prima di entrare in casa con un gesto caratteristico ripetuto decine di volte. «Con due dita della sinistra — spiega Anna — prendeva il caricatore e con la mano destra, portava di scatto la pistola verso l'alto». Forse un sobbalzo dell'ascensore ha fatto scattare il «cane» che ha esploso un colpo rimasto in canna. Entrando da una tempia il proiettile ha trapassato il cranio del giovane ed è andato a conficcarsi nel soffitto della cabina.

### L'episodio di S. Carlo Canavese

# *Liberata la ragazza che sparò al padre*

**E' prosciolta per mancanza di indizi: non voleva uccidere ma solo spaventare**

Domenica Bonino, la giovane di S. Carlo Canavese che nel cortile della sua cascina aveva sparato contro il padre Severino cinque colpi di pistola ferendolo leggermente ad un braccio, è stata scarcerata ieri mattina. Il giudice istruttore dott. Tamponi l'ha prosciolta per mancanza di indizi dall'accusa di tentato parricidio.

La ragazza era finita alle Nuove quasi un mese fa: il pomeriggio di mercoledì 30 luglio si era costituita ai carabinieri di S. Carlo dicendo in lacrime: «Ho sparato a mio padre, non credo però di avergli fatto male. L'ho fatto soltanto a scopo intimidatorio, papà stava strozzando mia madre. Ho preso la pistola che posseggo da anni e ho premuto cinque volte il grilletto. Era l'unica maniera per salvare mamma dall'ira di mio padre. Comunque, le pallottole le ho sparate per terra. Una scheggia di rimbalzo ha ferito ad un braccio papà, spero non sia niente di grave».

La Bonino era rinchiusa alle Nuove. Assistita dall'avvocato Maria Grazia Siliquini la giovane ripeteva al sostituto procuratore Solerio il racconto, precisando: «Sono molto pratica di armi, spesso mi alleno al tirassegno in cortile. Se sul serio avessi voluto ammazzare mio padre non avrei avuto la minima difficoltà: ho un'ottima mira, l'avrei centrato senza scampo. Invece, ho puntato la rivoltella verso il basso, intendevo soltanto distrarlo, evitare che in un momento di collera commettesse una pazzia, uccidesse mia madre».

Un sopralluogo compiuto dagli inquirenti nel cortile della cascina dei Bonino confermava la versione della giovane, il dott. Solerio però non accettava l'istanza di libertà presentata dall'avv. Siliquini e l'inchiesta passava nelle mani del giudice istruttore Tamponi. Il magistrato, dopo aver di nuovo interrogato Domenica ed i genitori è giunto alla conclusione che la ragazza ha sparato solo per spaventare il padre e non aveva alcuna intenzione omicida.

Dopo lunga ricerca, il consigliere Toninelli ha chiarito i fatti. I «Rollex» sono stati ritrovati, erano in una busta senza contrassegni abbandonata tra le pile dei corpi di reato del deposito del tribunale di San Remo. Nessuna traccia, invece, delle azioni: quasi certamente sono state rubate dai ladri che nell'estate del '77 hanno svaligiato il deposito.

### Giudice di S. Remo e cancelliere assolti

Con un'assoluzione con formula ampia si è conclusa l'indagine del consigliere istruttore dott. Toninelli su un magistrato ed un cancelliere del tribunale di San Remo, accusati da due croupiers del Casinò della cittadina ligure di furto. I fatti risalgono a quattro anni fa, quando i croupiers Bruno Morri e Giuseppe Papone venivano incriminati dal giudice istruttore Giuseppe Squizzato nell'ambito dell'inchiesta sul Casinò.

Il magistrato faceva sequestrare denaro, titoli e gioielli trovati negli alloggi dei due imputati. Tra i gioielli c'erano pure due orologi Rolex d'oro che il dott. Squizzato affidava al cancelliere Giuseppe Lo Bello perché li consegnasse ai carabinieri per accertamenti.

Dall'inchiesta i due croupiers uscivano assolti, veniva loro restituito quanto era stato sequestrato. Entrambi però non tornavano in possesso dei due «Rolex» d'oro e di un pacco di azioni della Rinascente. Denunciavano allora il dott. Squizzato e il cancelliere Lo Bello per la perdita dei valori.

### Colpo di martello in testa alla figlia

Una donna da tempo malata di nervi, colta da un improvviso raptus ha colpito al capo con un martello la figlia che dormiva in un'altra stanza. E' accaduto in un alloggio di via Caramagna 6 poco prima delle 8.

Concetta Barbagallo, 46 anni, era stata più volte ricoverata in clinica, sembrava che le cure le avessero giovato. Ma ieri mattina verso le 8 si è alzata dal letto, è andata sul balcone dove ha preso un martello e si è diretta nella stanza dove dormiva la figlia, Maria, di 17 anni.

Il colpo inferto al capo della giovane, fortunatamente, è stato attutito dal cuscino. Alle Molinette i sanitari l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni. La madre è ricoverata nel reparto psichiatrico.

★ Verso le 9 di ieri, Cesare Parecchini, 60 anni, corso Lecce 31/15, è stato chiamato dalla figlia Alberta, che non riusciva a mettere in moto l'auto, rimasta tutta la notte sotto la pioggia. L'uomo è sceso ed ha cominciato a spingere la vettura. Improvvisamente si è accasciato in mezzo alla strada: era stato fulminato da un infarto.

## Attentato a negozio già distrutto 2 volte

**Va in fiamme a Torre Pellice uno stabilimento di plastiche; danni per 100 milioni**

Non c'era più nulla da distruggere nel magazzino all'ingrosso di lampadari che si trova nel cortile di via Rosmini 1. I due precedenti incendi, entrambi dolosi, avvenuti il 9 e il 13 agosto, avevano già bruciato tutto. Ma evidentemente gli attentatori non erano soddisfatti.

L'altra notte hanno versato attraverso la serranda a maglia (i cristalli non ci sono più) del liquido infiammabile e hanno appiccato il fuoco. Risultato: semidistrutti gli scaffali tubolari del magazzino.

I proprietari, Cesare Vitale, 57 anni e la moglie Gabriella Foà, non si danno pace. «Cosa vogliono ancora da noi? — dicono —. Hanno già distrutto tutto». La polizia ritiene che anche questo terzo incendio sia opera del racket che taglieggia i negozianti, ma non esclude che possa trattarsi della vendetta di un concorrente. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare alcune ore per evitare che le fiamme si propagassero ad altri magazzini che si trovano nello stesso cortile.

★ Ammontano a circa 100 milioni i danni provocati da un incendio scoppiato ieri mattina nello stabilimento Gord Spa di Torre Pellice, via Pellice 8, che produce materiale plastico per automobili. Le fiamme si sono sviluppate, per cause in corso di accertamento, in un magazzino dell'azienda attualmente chiusa per ferie ed in breve si sono estese dai prodotti ai macchinari.

L'incendio è stato domato dopo circa tre ore d'intervento da squadre di vigili del fuoco di Pinerolo, Torre Pellice e Luserna San Giovanni che sono riuscite ad evitare che l'incendio si estendesse ad altri reparti.

★ Un'auto è stata incendiata l'altra notte in corso Corsica angolo via Teodoreto. Ignoti hanno rotto un deflettore e versato all'interno della benzina appiccandole poi il fuoco. La vettura — una Alfetta — è andata completamente distrutta.

★ L'altra notte, i ladri hanno tentato di rubare una Renault, della ditta Isol Tauro, parcheggiata in via Torino 61 a San Mauro. Mentre armeggiavano per collegare i fili elettrici, hanno provocato un corto circuito. I malviventi si sono dati alla fuga. L'auto è bruciata.

Pozzo Strada — Lunedì 1° settembre, alle 20,30, in via Viberti 30, seduta di insediamento del Consiglio di Circoscrizione per la nomina del Presidente e della Giunta esecutiva.

### Rinviato a giudizio con altri diciannove spacciatori di droga

# Reno il Messinese, «boss» dell'eroina guadagnava oltre 50 milioni al mese

**Il «capo» (per l'anagrafe Biagino Fabiano) aveva costituito due anni fa una vasta organizzazione che operava nel centro storico - Per un grammo di polverina 140 mila lire**

Si allunga l'elenco dei trafficanti di eroina rinviati a giudizio dal dott. Aldo Cuva, il magistrato che conduce l'inchiesta sulle ottanta persone arrestate nel settembre scorso dopo una vasta operazione contro lo spaccio della droga pesante. Il nuovo gruppo comprende 20 imputati che si aggiungono agli altri 25 rinviati a giudizio a metà luglio. Le accuse sono: associazione per delinquere e spaccio di stupefacenti.

Biagino Fabiano e Giampaolo Pala, due «boss»

Personaggio-chiave del clan è Biagino Fabiano, 37 anni, messinese d'origine, «Reno» per gli amici, arrivato a Torino negli ultimi mesi del '78 dopo un apprendistato proficuo nello spaccio della droga sulla piazza milanese. E a Milano «Reno» rimase legato, se è vero, come ha accertato il giudice istruttore, che il suo principale fornitore di eroina era quel Gianpaolo Pala arrestato nel capoluogo lombardo (in casa gli sequestrarono un chilo e mezzo di eroina).

In breve tempo Fabiano bruciò le tappe, riuscì a creare una rete capillare di gregari che operavano nel centro storico (via Po, piazza Castello e piazza Carlo Alberto). Aveva come stretti collaboratori Gianfranco Pregnolato, 28 anni; Arminio Mezzo di 21; Pier Giorgio Castagno, di 28; Antonio Grande, 25 anni; Santo Turrisi, di 29; Venanzio Rosiello di 21; Giovanni Pettenadu, di 24. Al suo servizio per lo spaccio c'erano poi una decina di tossicodipendenti e «assaggiatori».

Guglielmo De Rossi e Paolino Faletta sono stati assolti

L'eroina arrivava da Milano dove il Pala aveva un vero e proprio laboratorio attrezzato per il taglio degli stupefacenti. I «galoppini» (intermediari) provvedevano poi a consegnarla agli spacciatori al minuto. Nel luglio dello scorso anno «Reno» trasferì, sostiene il magistrato, la sue équipe nella zona di San Benedetto del Tronto: voleva servire i «clienti» in vacanza. L'idea si rivelò alla fine un disastro: presi alla gola per i costi dell'eroina troppo alti praticati dal Fabiano (300 mila lire al grammo) i «clienti» denunciarono la banda ai carabinieri. Riscontri obiettivi (60 grammi di eroina sequestrati al Castagno) e le confessioni di alcuni spacciatori portarono allo smantellamento del gruppo.

Il giudice ha accertato che «Reno» pagava la droga a Milano 80 mila lire al grammo, la rivendeva a 140 mila con un guadagno giornaliero di oltre un milione e mezzo. Dei componenti del «clan», è stato prosciolto il Pregnolato, riconosciuto incapace di intendere e di volere: resterà nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia per almeno 5 anni. Al capo «Reno» e agli stretti collaboratori il giudice ha negato la libertà provvisoria perché, conclude il magistrato nell'ordinanza: «Sono loro che hanno incentivato il propagarsi di un vizio così terribile che miete tante vittime e affligge la stirpe dei giovani. Per questo meritano una pena esemplare dal tribunale». In libertà provvisoria gli spacciatori al minuto.

### Sono assolti i due giovani feriti a Leinì dai carabinieri

Guglielmo De Rossi, 15 anni e Paolino Faletta di 21, i due giovani feriti il 28 luglio da un colpo di pistola sparato dai carabinieri dopo un inseguimento a Leinì, sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di porto e detenzione d'arma. «La rivoltella scarica trovata nel fossato poco lontano da dove siamo caduti dalla moto non era nostra. Eravamo uno in calzoncini, l'altro in jeans aderentissimi, come facevamo a portare una pistola?» hanno sostenuto davanti ai giudici della feriale.

Erano stati inseguiti perché viaggiavano su una «Yamaha» con la targa coperta e non si erano fermati all'alt della pattuglia in borghese. Alla periferia di Leinì i carabinieri avevano esploso tre colpi: un proiettile aveva raggiunto una spalla del De Rossi passandola da parte a parte e ferendo a un braccio il Faletta che era alla guida. «Credevamo fossero delle persone con cui avevamo litigato alcuni giorni prima» hanno detto i due imputati difesi dall'avv. Ferla. La procura generale ha aperto un procedimento per lesioni a carico dei tre carabinieri.

★ I carabinieri di Collegno hanno arrestato per furto aggravato il disoccupato Renato Mandarola, 17 anni, via Miglietti 8. L'hanno sorpreso l'altra sera, mentre scorrazzava per le vie del centro su una «A 112» rubata.

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | + 21 |
| minima | + 15,6 |
| media | + 17,8 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 94%; cielo coperto, 28 mm di pioggia. Temperatura: massima + 20,2; minima + 15; media + 17,6. Previsioni: cielo prevalentemente sereno o localmente poco nuvoloso. Venti calmi o deboli variabili, con rinforzi settentrionali sui rilievi oltre i tremila metri. Visibilità ottima, salvo nelle prime ore della mattinata. Temperatura in aumento. Sole: sorge 6,47; tramonta 20,13. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 21,6; min. + 13,3.

### Storia di un'impresa nel deserto dell'Arabia Saudita

# *Il padrone litiga col governo e gli operai perdono il lavoro*

**Vengono rimpatriati in questi giorni grazie al ministero degli Esteri - Divergenze interpretative del contratto all'origine del caso**

In Arabia Saudita se un imprenditore non paga i suoi dipendenti o fornitori, rischia la galera. Le leggi sono assai severe e gli «incidenti» tra datori di lavoro e autorità non si contano. Nell'ultimo, in cui è coinvolta un'azienda torinese, la Ghione International Spa di via San Secondo 78, a farne le spese non è stata sola l'azienda, costretta ad interrompere i lavori da un provvedimento delle autorità locali, ma anche i dipendenti i quali, rimasti senza stipendio, hanno dovuto essere rimpatriati a spese dell'ambasciata.

Vediamo i fatti. La Ghione International, specializzata in grandi lavori di ingegneria industriale e civile, sta costruendo in Arabia Saudita una strada larga 7 metri e 60 e lunga 181 chilometri, tra le località di Al Jouf e Taberjal. I lavori, iniziati nel luglio di tre anni fa, avrebbero dovuto concludersi tra breve (c'è ancora da costruire solo il 4 per cento del tracciato), quando il 20 agosto scorso il ministero delle Comunicazioni saudita ha dato l'ordine di sospendere i lavori. Che cosa era successo?

«Ci hanno chiuso il cantiere — dicono alla Ghione — perché non pagavamo più gli stipendi». E perché non li pagavate più? «Perché a nostra volta non abbiamo più ricevuto dal ministero delle Comunicazioni gli acconti promessi. Dall'aprile scorso, dopo un anticipo di 8 miliardi (su un totale di 40, il costo complessivo dell'opera) non abbiamo più visto nulla».

Pare di capire che la sospensione dei pagamenti sia stata a sua volta determinata da divergenze interpretative sul pagamento di lavori supplementari. Privi di stipendio e senza passaporto (le autorità saudite lo avevano ritirato per precauzione), a 48 gradi il giorno e 25 la notte, gli operai della Ghione (circa 150, in maggioranza stranieri) se la devono essere vista brutta, al punto che è dovuto intervenire l'ambasciatore.

«Sua eccellenza è venuto al cantiere solo in visita di cortesia» dicono in via San Secondo, ma al ministero degli Esteri affermano che si è trattato in realtà di interventi di emergenza.

All'inizio della settimana sono cominciati i primi rimpatri: venti operai, recuperato il passaporto e con biglietto fornito dall'ambasciata, hanno già fatto ritorno in Italia. Una quindicina sono in arrivo, mentre per una mezza dozzina di operai le nostre autorità diplomatiche hanno trovato una soluzione.

«Il rimpatrio è avvenuto quasi a nostra insaputa — è la sorprendente dichiarazione del titolare dell'impresa, Edgardo Ghione —. In realtà intendiamo continuare a lavorare. Ci auguriamo che le attuali divergenze con le autorità saudite si chiariscano».

## Camion aggancia l'auto una ragazza gravissima

Grave incidente, ieri pomeriggio, al semaforo di piazza Omero. Una Renault, guidata da Marco D'Anna, 20 anni, via Felizzano 11, con a bordo Maria Teresa Rago, 18 anni, via Villa Giusti 38, proveniente da via Reni, si è scontrata con un autocarro, condotto da Francesco Armitano, 61 anni, via Garessio 5 bis, che procedeva per corso Orbassano. Per la violenza dell'urto, la Renault è stata trascinata per una decina di metri.

La giovane è rimasta imprigionata fra le lamiere; per liberarla si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Portata al Martini, di via Tofane, è stata ricoverata, con riserva di prognosi, al Centro di rianimazione, per trauma cranico, fratture alle gambe, al bacino e alla spalla destra. Il D'Anna se l'è cavata con escoriazioni.

★ Bernardo Bosio, 66 anni, Montanaro via Trento 3, è morto alle Molinette per frattura della base cranica. Sabato della settimana scorsa, mentre in bicicletta percorreva la strada di Vallo di Caluso, si era scontrato con un'auto.

★ Ieri a mezzogiorno è morto alle Molinette Angelo Sette, 50 anni, originario di Portogruaro (Venezia), abitante a Rivoli, in via Formas 1. Lunedì, mentre in motocicletta percorreva la strada di Rosta, a causa di un grave malore — probabilmente un'emorragia cerebrale — aveva perso il controllo della guida.

★ Investito da un'auto nei pressi di casa, Vincenzo Russo, di 13 anni, residente a Piossasco in piazza Fiume 10, ha riportato una frattura cranica.

# *Specchio dei tempi*

**«Ho capito che Pavese non scrisse sulla sabbia» - Donna-oggetto e insegnamento della Chiesa - I luoghi della loro giovinezza - Lei ha torto: Dio ama, capisce, perdona - Un miracolo e una protesta**

*Un lettore ci scrive:*

«L'altra sera, mentre mi trovavo seduto in un caffè del centro, ho sentito un gruppo di giovani (probabilmente studenti) discutere su Cesare Pavese.

«E' già un fatto positivo che dei giovani parlino di questo grande scrittore piemontese. Però sono rimasto amareggiato a sentire che la discussione era basata su come e perché si era ucciso.

«Ad un certo punto una ragazza del gruppo ha detto: "Prima di giudicare e condannare una persona leggete tutti i suoi libri e forse capirete perché è arrivato al suicidio".

«Grazie, bella sconosciuta, con le tue parole ho capito che Cesare Pavese non aveva scritto parole sulla sabbia. Il 27 agosto è il 30° anniversario della sua morte e mi farebbe piacere che anche La Stampa lo ricordasse in modo adeguato». *Marcello Caporali*

*Un lettore ci scrive da Milano:*

«"Specchio dei tempi" del 31 luglio riporta la lettera di una donna, secondo la quale la Chiesa sarebbe parzialmente responsabile del fatto che molte mogli sono "schiave del marito padrone" in materia di rapporti intimi. L'affermazione non ha fondamento. Il citato parere del confessore, che cioè la moglie ha il dovere di soddisfare le esigenze del marito, va infatti inquadrato nell'insegnamento della Chiesa sulla morale familiare.

«Nel volume di Padre Giacon "La verità cattolica", si legge che la moglie deve essere "la compagna della vita", non già "strumento di piacere o di lavoro"; e che essa non può che essere "uguale all'uomo nei diritti fondamentali della natura umana" e non già "avvilita, decaduta e ridotta allo stato di serva e di schiava". Il mutuo amore "non è semplice inclinazione e simpatia, ma l'affetto più nobile ed elevato dell'animo".

«Se è vero (anche a proposito del passo di S. Paolo) che la stessa natura fa l'uomo biologicamente, fisiologicamente e psicologicamente diverso dalla donna, è indiscusso che "nei doveri coniugali marito e moglie sono perfettamente uguali; di fronte al marito la donna conserva sempre i suoi diritti, la sua dignità e libertà personale, per non piegarsi dinanzi a tutti i suoi capricci"; "se nella famiglia l'uomo è il capo, la donna è il cuore".

«Ultima considerazione. La lettera lamenta, giustamente, che l'uomo, troppe volte, tratta la donna come oggetto e come essere inferiore. Ma ci si dovrebbe domandare quanto vi concorra il comportamento della donna. Basta pensare a certi spettacoli, a certa pubblicità, a certa stampa (magari abbandonata con noncuranza) e a certa moda, a certe spiagge, a certi discorsi». *Lino Zanoni*

*Un lettore ci scrive da Nole:*

«Bello il trafiletto di La Stampa del 24 agosto riguardante i 37 parlamentari che sottolineano l'esigenza di concedere agli anziani parità di riduzione sulle ferrovie dello Stato come da anni goduta da impiegati statali, ferrovieri ed altri.

«Noi Cavalieri di Vittorio Veneto già da tempo avevamo chiesto a chi di dovere di agevolarci. Nei giorni di minor traffico possibilmente, onde potere durante l'anno fare qualche viaggetto (gratis) nella nostra Italia. Fosse solo per visitare un compagno del fronte, la famiglia di un caduto, un luogo memorabile vissuto, sofferto nei tanti anni di servizio che ci portò a lodevole vittoria.

«Siamo pochi, pochissimi. Questa agevolazione la sentiamo come un diritto di precedenza e riconoscenza». *Giovanni Noveri*

*Un lettore ci scrive da Pinerolo:*

«Mi riferisco all'articolo "Un figlio e poi basta" apparso su La Stampa del 21 scorso. A questo riguardo occorre ricordarsi, in quanto molte coppie di sposi lo hanno dimenticato, che commette peccato grave davanti a Dio chi, potendo avere altri figli, si limita ad un figlio solo e questo per ragioni economiche ed egoistiche.

«Le famiglie numerose sono state e saranno sempre le predilette del Signore, anche perché popolano il suo Paradiso; naturalmente con parecchi figli aumentano le difficoltà economiche, i sacrifici e le responsabilità; ma è molto più meritevole di grazie divine una famiglia povera, ma numerosa, che una famiglia benestante con uno o al massimo 2 figli.

«Il sorriso di un bimbo vale più di tutti i tesori del mondo e tutti quegli sposi che rinunciano alla procreazione, ma non ai piaceri dell'amore (e dove la donna preferisce lavorare anziché partorire figli e quindi rimanere a casa per allevarli e curarli) offendono gravemente la santa Legge della Vita che è quella di Dio, mettendo così in pericolo la loro salvezza eterna.

«Questa è la pura verità, anche se è molto diversa l'opinione moderna di tanta gente, fra cui quella di molti vostri lettori, che hanno una mentalità divorzista, abortista, edonistica, pagana e quindi anticristiana. Gli uomini si allontanano sempre di più dalla santa Legge Divina e quindi, come ha ammonito la Madre di Dio in parecchie apparizioni, l'ira di Dio sta per abbattersi sulla terra.

«Sono un padre che ringrazia Dio per avergli dato 4 figli, anche se questi gli danno molti grattacapi». *Felice Morello*

*Un lettore ci scrive da Pino:*

«In data 9 agosto scrissi al Capo Compartimento Anas di Torino lamentando lo stato di abbandono dei cigli della S.S. n. 10 (Sassi - Pino - Chieri - Asti, ecc.), invasi da alta e folta vegetazione, richiedendo il suo intervento nei confronti dei preposti alla manutenzione.

«Già il giorno 12, e successivo 14, con adeguato spiegamento di mezzi meccanici e di personale, veniva finalmente effettuata una radicale pulizia. Ritengo pertanto doveroso ringraziare il Capo Compartimento ed i suoi collaboratori per la prontezza con la quale è stato accettato il reclamo e soprattutto per l'efficienza nel porvi rimedio.

«Aggiungerei, con soddisfazione, che qualcosa ancora funziona, fra cui il Compartimento Anas di Torino». *Sergio Barzolo*

*Un lettore ci scrive:*

«Leggendo "La Stampa" del 28 agosto sono rimasto stupito e meravigliato per gli esigui limiti in cui veniva confinata la protesta del Fuori! alla Questura di Torino nella pagina della cronaca. Altri giornali hanno dato alla notizia ben diverso rilievo.

«Debbo pure rilevare che l'incontro tra me e il questore non avveniva tanto per ciò che era accaduto la notte di lunedì 18, quanto per l'impressionante dilagare dell'uso improprio delle armi tra giovani in borghese e fuori servizio della ps. E per una serie di vere e proprie [illegible] commesse degli stessi, a mano armata, nei confronti di omosessuali, transessuali, prostitute e giovani coppiette. Per note di cronaca [illegible] stessi fatti venivano ammessi dal questore». *Enzo Francone*

## Minisondaggio sulle letture estive

# Libri nella valigia

### La distribuzione registra un aumento del 20% - Preferita la narrativa italiana [illegible] è mancato il best-seller

Le [illegible] conciliano [illegible] lettura? Che [illegible] hanno letto (o stanno sfogliando) i torinesi sotto l'ombrellone e tra una passeggiata e l'altra? Un breve viaggio attraverso le librerie cittadine appena riaperte permette [illegible] mini sondaggio, anche se senza pretese di rigore assoluto.

[illegible] eccoli i risultati. Quest'anno va bene la narrativa di autori italiani; in [illegible] quella straniera, in ribasso [illegible] saggistica, tengono i [illegible]; [illegible] fanno strada, fenomeno relativamente [illegible] i fumetti [illegible] i testi di canzoni. Confortante un altro dato: le vendite di libri [illegible] in leggero aumento. Il termometro che più d'ogni altro rileva l'andamento [illegible] diffusione libraria [illegible] le «Messaggerie», il principale [illegible] di smistamento delle opere [illegible] vari punti [illegible] vendita cittadini.

*«In luglio* — dice il direttore Emilio Moine — *abbiamo distribuito [illegible] venti per cento [illegible] più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. [illegible] indice positivo in un paese che [illegible] brilla [illegible] per attaccamento alla lettura».*

Che cosa hanno acquistato soprattutto i torinesi? *«Quest'anno non c'è stato il capolavoro, [illegible] romanzo-boom in grado [illegible] sfondare. Non abbiamo avuto, per intenderci, [illegible] romanzo tipo «Un [illegible]» della Oriana Fallaci che [illegible] uscito [illegible] tenuto banco per anni. In questo periodo [illegible] richieste maggiori sono per «Madre e figlia» (Einaudi) [illegible] Francesca Sanvitale, «Il fratello italiano» (Rizzoli) di Giovanni Arpino, «Un'isola» (Rizzoli) [illegible] Giovanni Amendola, «Fuori scena» (Garzanti) di Gina Lagorio.*

E [illegible] gli stranieri? Risposta: *«Gli autori più venduti [illegible] Follet con «Triple» (Mondadori), Kissinger [illegible] «I giorni della Casa Bianca», Krantz con «Pincess Daisy» (Mondadori). Ma [illegible] di un romanzo-clou [illegible] [illegible] po' di tutto, senza punte particolari».*

Benito De Masi, [illegible] libreria «Hellas», afferma di aver venduto in questo periodo «il doppio dell'anno scorso». Aggiunge: *«Il nostro pubblico acquista [illegible] tutto, dalle guide turistiche alla parapsicologia. La parte del leone la fa comunque la narrativa italiana, [illegible] po' meno quella straniera. Quest'anno abbiamo registrato un fenomeno nuovo: la richiesta [illegible] [illegible] musicali e l'umoristica. [illegible] acquirenti sono soprattutto i giovani».*

Angelo Pezzana, della libreria Luxemburg, non condivide l'idea che il mercato del libro registri nel periodo delle ferie una domanda superiore [illegible] media. «L'indice di lettura [illegible] — rileva — *a mio parere non aumenta. L'editoria è ferma, fa il libro ma non lo pubblicizza o lo diffonde con criteri manageriali, originali. Vivacchia nel solito tran tran. E poi è difficile stabilire quali generi o autori riscuotano maggiori consensi. Bisogna distinguere tra la libreria specializzata in determinati filoni [illegible] e la libreria generica. La nostra, ad esempio, ha venduto bene quest'anno le opere del filone mitteleuropeo ebraico e orientale, molto richieste le opere storiche, le biografie. Certo abbiamo venduto anche quelle di Amendola, Arpino, Gorresio, Sanvitale, un po' meno la saggistica».*

Stazionario l'andamento delle vendite alla «Feltrinelli» di piazza Castello. *«Le opere più richieste* — dicono — *sono "Un'isola" di Amendola e "Nero di Puglia" di Antonio Campobasso. I nostri clienti tradizionali prediligono il romanzo [illegible] certo impegno, acquistano opere [illegible] economia, di politica, soprattutto [illegible] edizione economica. [illegible] oggi anche i "tascabili" non costano [illegible] di [illegible] lire. Tra i narratori stranieri, va molto il sudamericano Amado, pochino invece il "Princess Daisy" che in altre parti [illegible] vende molto. La domanda di libri è comunque stazionaria rispetto all'anno [illegible]».*

Per Giovanni [illegible] Fogola, responsabile della «Dante Alighieri», le vendite [illegible] libri procedono a livelli costanti con una tendenza ad un leggero incremento. *«Noi anche quest'anno abbiamo tenuto aperto tutto agosto e i torinesi hanno apprezzato questa scelta. Che cosa ci hanno chiesto? Un po' di tutto, Cassola, Bevilacqua, Tomizza, Arpino, Amendola, Gorresio, Denuzière, Talese, Follet, Krantz. E' la mancanza di un best-seller che spezzetta gli interessi e gli acquisti. D'estate comunque il pubblico preferisce opere non impegnative, d'evasione. Nell'incertezza talora si rifugia nei classici».*

**Guido J. Paglia**

## Ogni mese, in città, vengono denunciate 40-45 scomparse di minori

# *Spesso fuggono [illegible] l'affetto che [illegible] hanno [illegible] famiglia*

### La dott. Meini, ispettrice di polizia femminile: «Dietro ad ogni ragazzo che si allontana ci [illegible] crisi di incomprensione, vuoto di sentimenti, insensibilità [illegible] genitori»

*«In q[illegible] fascicoli c'è la storia [illegible] ragazzi e ragazze fuggiti [illegible] casa. Per amore, desiderio [illegible] avventura, [illegible] con i genitori. [illegible] c'è anche la storia di mille famiglie, [illegible] ansia perché non riescono più a dialogare con i figli e [illegible] [illegible] noi a chiedere aiuto».*

La dott. Liliana Meini, ispettrice di polizia femminile, non ama le statistiche: *«Impossibile chiudere in cifre queste vicende, questi drammi. Sì, posso dire che in media ogni mese scappano, in città, 40-45 minori. Che mediamente li ritroviamo dopo 5-6 giorni, ma anche dopo un mese. Tutto questo che significa? Numeri. Ma [illegible] c'è dietro ad essi? Bisogna saperlo, perché in quelle vicende si trovano gli elementi [illegible] quali riflettere».*

Racconta e ogni tanto [illegible] un fascicolo, per trovare conferma ad una storia che già conosce: *«Spesso dobbiamo risolvere dei problemi con la rabbia e la disperazione che scoppiano in [illegible]. Storie di ragazzi, di genitori. Lo spaccato di una società in crisi.*

**Maria**, 15 [illegible]. E' scappata venti giorni fa. I genitori, gente [illegible] [illegible] [illegible] a Torino da vent'anni. *«Sono venuti subito a denunciarne [illegible] fuga, [illegible] le lacrime agli occhi. E mi hanno parlato di questa loro figlia difficile».* «Difficile» perché *«ascolta sempre la radio, ama troppo la musica e i dischi, [illegible] sempre di uscire, per incontrarsi con amici. E i pericoli nella grande [illegible]* — diceva [illegible] madre — *[illegible] tanti. [illegible] ogni tanto un litigio. Ma nulla [illegible] grave, mi creda dottoressa».*

Per quattro o cinque giorni, padre e madre [illegible] [illegible] in questura, per [illegible] [illegible]. *«Mi chiedevano [illegible] l'avevamo trovata, se immaginavamo dove era finita. Mi hanno ancora telefonato; poi [illegible] li ho più sentiti. Tre giorni fa abbiamo trovato Maria. Era in Liguria, con alcuni amici, ospite dei genitori di uno di questi. Non aveva detto a nessuno di loro che era scappata. Ho [illegible] un'assistente in casa, per avvisare i genitori. Ma non c'era nessuno: erano in ferie. Partiti da due giorni, con l'auto nuova, tante valigie. Abbiamo faticato per rintracciarli».*

Quando hanno saputo che era stata [illegible] Maria, hanno detto per telefono: *«Meno male. Ma adesso, come facciamo? Siamo lontani. Non potreste...».* La dott. Meini chiude nervosa il fascicolo: *«Ho minacciato di denunciarli [illegible] non fossero rientrati subito. A Maria non ho detto nulla, ma certo avvertirà il disagio che [illegible] [illegible] ai genitori, nel farsi trovare mentre papà e mamma erano in vacanza».*

**Giuseppe**, 17 anni. E' stato arrestato a [illegible] con un [illegible] in tasca. Trasferito all'Aporti, ha ottenuto la libertà provvisoria. Essendo minore è stato accompagnato in questura, per essere riaffidato ai genitori. *«Taciturno. [illegible] a capo chino. [illegible] cercato di parlargli, di sapere. Ha risposto con poche parole, quasi sempre a gesti».*

Intanto un'assistente telefonava a Casale: *«Vostro figlio è stato scarcerato poco fa. E' qui da noi, sta bene. Vuole abbracciarlo?».* Dall'altro capo del telefono un lungo silenzio. Poi una voce [illegible]: *«Guardi, se lo tenga mio figlio. Non lo voglio più vedere. E' un poco [illegible] buono, ci ha rovinati tutti, ci ha disonorati. [illegible] capisce, [illegible] un coltello [illegible] [illegible] delinquente».*

La dott. Meini: *«Sa com'è finita? [illegible] litigato con i genitori per telefono. Poi ha fatto acquistare [illegible] biglietto ferroviario per il [illegible]. Compirà 18 anni fra [illegible] mesi, così gli ho detto di tornare a casa, da solo. Gli [illegible] parlato: "Sei quasi maggiorenne, il magistrato ti ha concesso la libertà perché ha fiducia in te. Anch'io. Non tradirci". L'abbiamo accompagnato a Porta Nuova. Poi, lo confesso, per prudenza ho avvisato i nostri colleghi di Casale. Ho saputo che è tornato a casa. Ma quale accoglienza avrà trovato?».*

**Teresa**, [illegible] anni, scappata due mesi fa, è tornata da sola la [illegible] settimana. Ha subito telefonato [illegible] questura: *«Mia madre [illegible] che volete parlarmi: è vero?».* Poco dopo è in ufficio. E' molto calma, sicura di sé: *«Non mi trovo bene con [illegible] madre. E' divisa, vive con [illegible] altro. [illegible] tribunale mi ha affidato a lei. Ma io mi sento un'estranea. Ho degli amici a Roma, sono andata da loro. Non devo più scappare? Quella non è casa mia. Se insistete, vi prometto che non scapperò più. Ma non credeteci».*

Continua [illegible] dott. Meini: *«Le fughe per amore e quelle scolastiche (come [illegible] chiamiamo noi, quando si prendono brutti [illegible] scuola) non fanno paura: sono ragazzate, finiscono [illegible] nulla [illegible] c'è amore [illegible] casa. Molto diverso, invece, quando all'origine [illegible] fuga ci [illegible] tensioni, [illegible] di dialogo e comprensione con i genitori».*

Storie di rag[illegible] [illegible] famiglie: *«Ogni volta che un minore [illegible] allontana da casa, è sempre una corsa in un tunnel: droga, prostituzione, delinquenza [illegible] lì, in agguato. E si sa quanto i minori siano vulnerabili».*

**Ezio Mascarino**

### E' durata 2 giorni la fuga di [illegible]

[illegible] storia [illegible] ragazzi fuggiti, è di ieri. Elena ha 16 anni, abita in un paesino presso Ivrea. Una ragazza vivace e piena di gioia di vivere. Tre amici, la scorsa settimana, [illegible] avevano detto: *«Andiamo qualche giorno a [illegible]. Vuoi venire anche tu?».* Lei lo [illegible] chiesto [illegible] genitori, la risposta è stata negativa. *«Ma [illegible] con amici, vi prego»,* ha insistito. Il «no», è stato definitivo.

Venezia è una città stregata, il suo fascino è irresistibile. Soprattutto quando si hanno [illegible] [illegible]. E [illegible] Elena, martedì, è uscita di casa senza nulla dire ai genitori: un paio [illegible] jeans, [illegible] maglietta blu e scarpe da ginnastica. E' salita su un treno, con gli amici.

Non ha pensato, subito, all'angoscia dei genitori. Che, non vedendola tornare a [illegible], l'hanno cercata ovunque, poi hanno telefonato ai carabinieri. [illegible] giorni di paura, timori.

Elena ha telefonato [illegible] mamma ieri pomeriggio: *«Perdonatemi, sto rientrando».*

### [illegible]

Sull'autostrada nei pressi di Ovada - [illegible] un operaio di Pont Canavese, sposato, due figli - Dall'altra sera non si hanno più [illegible] notizie

Calogero Galatiotto [illegible] la moglie Rosa Bevilacqua

Ieri mattina una giovane donna [illegible] è presentata [illegible] carabinieri di Pont: *«Mio marito è scomparso ieri sera sull'autostrada che [illegible] Genova porta [illegible] Alessandria. [illegible] so spiegarmi come...».* Ed è una [illegible] fino ad ora senza spiegazioni, senza logica.

Mercoledì [illegible] poco dopo [illegible] 22 Calogero Galatiotto, [illegible] anni, via Caviglione 27, operaio della Cenisia di Pont, sta percorrendo l'autostrada [illegible] guida della sua [illegible] azzurra. Con lui [illegible] moglie Rosa, 27 anni, i figli Giuseppina [illegible] 12 e Giuseppe di 11 e il cognato [illegible] Niccolò Bevilacqua. Tornano da Castellammare del Golfo in provincia di Trapani, il loro paese d'origin[illegible] quale erano fuggiti 13 anni [illegible] all'epoca [illegible] terremoto in Sicilia, pochi mesi dopo il matrimonio.

L'auto non è [illegible] [illegible] ha sempre funzionato bene, almeno sino a qualche giorno prima. Già in mattinata, al momento di scendere dal traghetto, la 128, forse per un colpo nel trasbordo, [illegible] fatto i capricci. All'altezza di Ovada, due chilometri dopo l'uscita, il [illegible] comincia a perdere colpi, [illegible] si blocca.

Piove a dirotto, ma Calogero [illegible] ha fretta di tornare a casa: *«Scendo e vado a cercare soccorso; dammi la maglia»* dice alla moglie. La fortuna sembra volerlo [illegible]: appena spalan[illegible] la portiera un carro-attrezzi si ferma: *«Serve [illegible]?».* Il Galatiotto spiega il guaio, poi sale sul furgone: *«Non ho notato né scritte né insegne»* ricorda la moglie *«ho pensato, faranno manovra o forse andranno a prendere un pezzo di ricambio».*

Il camioncino si allontana nel buio. Da allora più nessuno degli occupanti si è fatto vivo. Passano i minuti, le ore. Dopo alcune ore Niccolò Bevilacqua prova a far partire la macchina. La 128 si rimette in moto: aspettano soccorsi, poi [illegible] di far ritorno a casa. Giungono a Pont che sono le 10 passate: *«Ogni tanto la macchina si fermava, i bambini piangevano, avevo tanta paura addosso».*

I carabinieri di Pont, avvertiti dell'accaduto, cominciano ad informarsi: sembra che in nessun ospedale sia segnalata [illegible] presenza dell'uomo, né i carabinieri della zona di Ovada ne sanno di più. Si fanno mille ipotesi ma nessuna regge: *«Andavano d'accordo* — dicono i vicini — *[illegible] un litigio in tanti anni».*

Calogero Galatiotto è descritto come [illegible] [illegible] tranquillo, un lavoratore senza hobby particolari, solo po' schivo. Al momento di salire sul carro [illegible] non aveva in tasca che pochi spiccioli, l'occorrente per [illegible] telefonata al soccorso stradale: *«Forse sta tornando a casa in qualche modo,* — dice la moglie trattenendo a fatica [illegible] lacrime — *se, lui non [illegible] leggere e potrebbe essere in difficoltà».*

Nella casa di via Caviglione lo stanno aspettando tutti.

* [illegible] uscito per cercare funghi, [illegible] è sentito male: lo hanno tr[illegible] 12 ore dopo, in una baita, dove si era rifugiato, sano e salvo. Si chiama Ermelindo Zaccolo, 51 anni, via Arduino [illegible] a Cuorgnè. L'altro pomeriggio, con il fratello, si [illegible] incamminato per la località Santa Elisabetta, in cerca di funghi porcini. Verso le 17 i due si sono separati, dandosi appuntamento per la cena, a casa. Piovigginava. Poco dopo [illegible] Zaccolo, sofferente di [illegible], si è sentito male: *«Ho raggiunto una baita, cercando riparo»,* dice. [illegible] la notte, si è addormentato. Lo [illegible] ritrovato i parenti, ieri [illegible] 10. Anche il soccorso alpino [illegible] Cuorgnè lo stava cercando.

## Dopo gli spiriti di Almese, apparizioni notturne in borgata La Rotta

# Padre, madre, cinque figli e fantasmi convivono nel castello di Moncalieri

### Il proprietario sostiene che grida orripilanti, candele che danzano, luci improvvise sono cose consuete - Alcuni vicini, terrorizzati, confermano - Ma il cronista [illegible] ha udito nulla

Augusto Olivero - La croce che nessuno aveva fotografato

[illegible] le 24 di mercoledì. Man[illegible] 2 ore alla mezzanotte degli spettri. Piove e fa freddo. C'è un velo di nebbia, la [illegible] è [illegible] come la pece, i cani [illegible]. [illegible] brivido corre lungo la schiena. Come nei tradizionali romanzi dell'occulto.

Siamo al cas[illegible] della borgata La Rotta di Moncalieri, poco distante corre «l'autostrada maledetta» di Savona. Dal portone di ferro ci accoglie il «feudatario», personaggio affascinante e [illegible]. E' Augusto Olivero, 46 anni, professionista, sposato, 5 figli, agricoltore a tempo perso, proprietario [illegible] [illegible] maniero pieno di ospiti particolari, [illegible] quelli che fanno accapponare [illegible] pelle: gli spettri.

*E' appartenuto [illegible] Longobardi, ai Franchi, [illegible] conti di Valperga* — spiega — *e [illegible] Savoia, tanto che Amedeo, quello di Superga, è morto vecchio e pazzo al piano di sopra. Cinque anni fa gli altri proprietari hanno preferito sloggiare».* Forse scacciati dalle diafane figure notturne che da secoli vivono — secondo Olivero — in queste stanze?

Alla borgata La Rotta i vecchi raccontano una leggenda. Dice che [illegible] muraglioni [illegible] castello sarebbe stato [illegible] nelle notti senza luna, un cavaliere vestito di [illegible]. Improvvisamente [illegible] è diventato realtà? Olivero, mentre scavava nel [illegible]to, ha [illegible] i resti di [illegible] quadrupede e di un guerriero: *«Sul [illegible] [illegible] una croce, [illegible] fianco una spada. Le mani [illegible] incrociate sul petto».* Il tutto è stato esaminato da un «sensitivo» che si è messo in contatto con il defunto.

*«Forse era un crociato o un templare* — spiega sempre Olivero — *il cui sogno era di cadere [illegible] battaglia, invece è morto [illegible] vecchiaia».* [illegible] cavaliere errante, forte di braccio, generoso di cuore, ma gran mozzatore di teste. *«Ecco il perché della sua inquietudine»* proclama il padrone di casa e porge la croce arrugginita, rimasta sepolta da secoli: *«Finora nessuno è mai riuscito a fotografarla».* Ma il nostro fotografo non incontra alcuna difficoltà a riprodurla.

Vivere [illegible] questo posto, dove, [illegible] [illegible], compaiono i fenomeni più inquietanti, [illegible] la preoccupa?

*«Affatto. Ormai ci siamo abituati* — assicura Olivero — *[illegible] convivenza con loro è completa».* E racconta di grida (con la mo[illegible] [illegible] del [illegible] nel corridoio, urla di torturati nel sotter[illegible] [illegible], bambini sgozzati dalle madri, proprio vicino [illegible] salone che ci accoglie, recentemente «scoperti» da [illegible] occultista venuto da Genova. [illegible] pianti [illegible] rieri all'entrata, dopo mezzanotte, compaiono candele [illegible] in [illegible] funerale, [illegible] alla torre principale.

Qui, e [illegible] medioevo, [illegible] [illegible] cilla francese si suicidò nel fossato per amore. *«Ebbene,* — assicura il "feudatario" — *l'urlo di morte della vergine è [illegible] [illegible] consueta, come [illegible] figura di un anziano che cerca [illegible] afferrarla. [illegible] sua finestra s'illumina. [illegible] campana della torre suona. Forse è l'anima della suicida [illegible] [illegible] aiuto all'innamorato lontano».*

[illegible] giorni scorsi, alle 2 di notte, un gruppo di persone avrebbe assistito all'irreale. *«La luce e i rintocchi erano veri, li abbiamo visti e sentiti molto bene».* Suggestione? Raffiche di vento? Bagliori dei fari [illegible] vicina autostrada e chiarore lunare?

Durante la nostra improvvisa visita notturna le «anime» de[illegible] aver riposato. *«Forse [illegible] era [illegible] serata adatta* — spiega Olivero — *Ormai l'ala sud del castello è riservata a loro. Comunque una [illegible] è [illegible] non [illegible] spiriti maligni, [illegible]*

Ora il [illegible] e suggestivo maniero di [illegible] è oggetto [illegible] visite e studi.

Ma c'è chi dice che l'unica certezza [illegible] solo alcune [illegible] archeologiche, [illegible] [illegible] i lavori nella zona, [illegible] quali si è anche interessata la sovrintendenza archeologica. Sono sarcofaghi che risalgono al periodo di Giulio Cesare. [illegible] di guerrieri, [illegible] [illegible] cocci e vari oggetti, [illegible] ritrovati [illegible] dott. Augusto Olivero [illegible] dottore [illegible] che cosa, non lo vuol dire).

**Giuliano Dolfini**

### Bozzello sindaco a Castellamonte

[illegible] Castellamonte eleggerà il nuovo sindaco. [illegible] Eugenio Bozzello, [illegible] socialista ed assessore provinciale alla viabilità della scorsa legislatura.

La nomina di Bozzello è stata decisa dalla maggioranza socialcomunista rinforzata dall'e[illegible] delle elezioni di giugno. Comunisti e socialisti contano ora 12 consiglieri [illegible] 20 e possono fa[illegible] a meno dell'appoggio [illegible] altri gruppi (nel '75 fu il psdi).

Gli altri assessorati non sono [illegible] confermati ufficialmente. Canduss o Vironda, pci, dovrebbero andare rispettivamente alla pubblica istruzione e alla viabilità; Peretti e Ricca, pci, curerebbero lavori pubblici e assistenza.

Arturo [illegible] sarà probabilmente riconfermato vicesindaco. Ezio Mattioda, psi, ex sindaco, pare destinato a presiedere la comunità montana Valle Sa[illegible] succedendo a Giacomo Caretto B[illegible].

### Alpini di Corio

Festa [illegible] gruppo alpini di Corio domani e domenica. [illegible] [illegible]: domani [illegible] [illegible] concerto della banda musicale diretta dal Maestro Chiadò (salone parrocchiale). Domenica, ore 9, ritrovo in [illegible] della Chiesa, sfilata, fiori al monumento dei [illegible] duti, [illegible] Messa. Ore 13 pranzo [illegible] Cudine.

### Il gen. Morelli alla prima Brigata

Trasferito a Roma, il generale Gabriele Barbato lascerà domani, dopo due anni, il comando della I Brigata carabinieri che ha sede nella nostra città. Nell'alta carica gli subentrerà il generale Vincenzo Morelli, già comandante della Legione di Brescia e ultimamente capo di stato maggiore della 1ª divisione «Pastrengo» di Milano.

## INDIRIZZI UTILI

**ABBIGLIAMENTO** [illegible] Baby Club via Nizza 43 tel. [illegible]
**JEANS HOUSE PIPERNO** Via Nizza 25 «i jeans più belli ai prezzi più bassi» prezzi bassi tutto l'anno
**ALFONSO** Coiffeur uomo e donna corso G. Cesare 56, tel. 850.044
**ANTONIO** mixcoiffeur al 173 di piazza San Carlo tel. 517.029
**BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO** Via S. Teresa 10 - Tel. 519.063 - 511.032
**BIAGIO** Coiff[illegible] p. [illegible], tel. 590.195
**CARLO** Coiffeur estetica, via P. Micca 21, tel. 534.216.
**DELFINO** Coiffeur pour hommes, via Sacchi 8, tel. 530.[illegible].
**EZIO SCOLARO** Parrucchiere signora c. Vittorio 25, tel. 650.066
**DONATO CIPRIANO** Coiffeur Grifusion via Asarotti 17 ang. via Cernaia
**HAUT COIFFEUR** Cusani Luigi, v. Teofilo Rossi 3, tel. 540.872.
**NICOLA E ANTONELLA** Salon de coiffure, v. C. Alberto 41, tel. 534.776
**NINI PETTENUZZO** Parrucchiere per signora v. Alfieri 15, tel. 530.844.
**PARRUCCHIERE** Salvatore Scapponi, v. Torricelli 46, tel. 585.304
**DENTISTA** ambulatorio dentistico zona Porta Nuova, tel. 650.462
**DENTISTA SPECIALISTA** tel. 760.317 via Cibrario 47 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi.
[illegible] **L'ARREDABAGNO** via Nizza 41, via Cantiano 26 (Lungo Stura Lazio) tel. 851.506.
**ELETTRODOMESTICI + RADIO TV** Manganiello, c. Regina 283, tel. 749.77.05, ottimi prezzi migliori marche
**ERTE LAMPADARI**, via Cigna 2 - tel. 852.506 aperto agosto per risolvere vostri problemi illuminazione
**EUROGAS** assistenza installazione tecnica gas metano - Tel. 257.544
**FIORI NANDA**, c. Francia 11 bis tel. 511.987 - 510.529 - 511.825
**ASSISTENZA-GAS** scaldabagni stufe caldaie ecc., tel. 358.596
**ELETTRICISTA** esperto tel. 307.764
**IDRAULICA** lavanderia tapparelle riparazioni tel. 33.68.217 - 36.89.56
**PRONTOCASA** riparazioni idrauliche, elettriche, tapparelle, elettrodomestici, tel. 533.502.
**TELEVISORI** riparazioni - Tel. 210.766
**TINTORIA IDEAL**, via Fiuggiola 142 tel. 322.565 via Baretta 104 tel. 356.743
**VENEZIA A TORINO** articoli da regalo bigiotteria via Po 14 - Tel. 530.861
**ANDREA AUTORADIO** Torino via Assarotti 3 tel. 583.832.
**AUTORIPARAZIONI** via Cenischio 14-3
**AUTOSOCCORSO** telefono 200.000
**AUTORIPARAZIONI** telefono 200.000
**ELETTRAUTO** telefono 200.000
**ELETTRAUTO** Juvarra 9/c t. 539.015
**ELETTRAUTO FANTINI LUCIANO** via Orméa 90 bis tel. 682.520

## echi di cronaca



## I programmi delle [illegible] private

**TELE [illegible] [illegible]** (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,15 «Chiamate [illegible] tenente Sheridan»; [illegible] Disegni animati della serie «Lancillotto [illegible]»; 13,30 [illegible] della [illegible] «Detective in pantofole»; 14 Telefilm della serie «Love Boat»; 15 [illegible] 22-22 [illegible] Sheridan»; 15,30 Telefilm della serie «Roy Rogers»; 17 «Come [illegible] la corona d'Inghilterra»; 18,30 Disegni animati [illegible] serie «Lancillotto 008»; 19 Documentario: «L'Italia vista dal cielo»; 19,30 «La storia della II guerra mondiale» di Enzo Biagi; 20 [illegible] della serie «Detective in pantofole»; 20,30 Telefilm [illegible] [illegible] «Love Boat»; 21,30 «Sgarro alla [illegible] 23,15 I sogni nel cassetto; 0,15 «Basta guardarla».

**TELE [illegible] TORINO** (34-45-47 Uhf) — Ore 9 Locandina musicale; 9,30 Mezz'ora con; 10 Speciale casa; 10,30 Cartoni animati; 11 «Il mostro di Magendorf»; 13 «Batanga»; 15 Telefilm «Charlie's angels»; 16,30 Telefilm «Star Trek»; 17,30 Ciao ciao serie «Space Kidettes e Young Samson»; 18 Serie «Wealie the chopper»; 18,30 Giogoma e cantoma an piemontèis; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Telefilm serie «Star Trek»; 21,30 «[illegible] 117 segretissimo»; 23,30 Grand prix; 0,30 «Simplicius spia internazionale».

**[illegible]** (26,5 Uhf) — Ore 18 «Scarpe grosse»; 19,30 «La storia del generale Custer»; 21,15 «I due maggiolini più matti del mondo».

**[illegible]** (33-35 Uhf) — Ore 17 «Astroganga», cartoni animati; 17,30 «Bonanza», telefilm; 18,30 Speciale Casa; 19 Sport Servizi Speciali; 19,30 «Buford Files», cartoni animati; 20 «Quella casa nella prateria», telefilm; 21 «Il mondo di [illegible] Monroe», telefilm; 21,30 Super Classifica Show; 22,30 «Una vita un amore».

**[illegible] RADIO PIEMONTE** (42-68 Uhf) — Ore 6,30 «Robin Hood»; 8 «L'ultimo attacco»; 9,30 «Sulle orme di Scaramouche»; 11 Sabra: i franco-provenzali; 11,20 «Una carabina per Schultz»; 12,50 G.R.P. flash, almanacco storico; 13,05 Doc. Mondo degli animali; 13,35 Telefilm della serie «Astroganga»; 14 Listino Borsa Valori; 14,15 «L'ultimo attacco»; 15,55 Telefilm della serie «Nata libera»; 16,55 G.R.P. flash; 17,15 «Agente 077 tango dalla Russia»; 18,40 Telefilm della serie «Candy Candy»; 19,15 G.R.P. flash, almanacco storico; 19,40 Cantocittà; 20,20 Immagini dal mondo; 20,30 Telefilm della serie «A Sud dei Tropici»; 21 [illegible]; 21,30 Telefilm della serie «L'uomo di Amsterdam»; 22,30 «Una giornata di Ivan Denisovich»; 24 G.R.P. [illegible] [illegible] vacanze con Ilona Staller; [illegible] [illegible] [illegible] di Scaramouche»; 3 «Vita provvisoria»; [illegible] «Robin Hood»; 5 «L'ultimo attacco».

**RETE MANILA** ([illegible] Uhf) — Ore 11 [illegible] voglia d'estate; 13 «Un cinetto pieno di fifa»; 15,30 voglia d'estate; 16 «I giardini del diavolo»; 17,30 '80 voglia d'estate; 19,30 «La spirale di fuoco»; [illegible] «L'incidente»; 23,30 «Il mio primo [illegible]

**VIDEO GRUPPO** (52-54-57 Uhf) — Ore 12 Buongiorno Vg; 12,05 Telefilm «L'uomo e la città»; 13,05 «Letto a tre piazze»; [illegible] Guida alla sopravvivenza; 15,30 Cappuccetto a pois; 16,05 «Avventure al motel»; 18 Telefilm serie «George»; 18,30 Specialcasa; 19 Cartoni animati; 19,15 Telefilm serie «George»; 19,45 Videonotizie; 20 Telefilm serie «L'uomo e la città»; [illegible] «New York chiama super drago»; 23 Videonotizie; 23,10 Telefilm serie «George»; 23,34 Buona notte Vg; 23,35 Playboy festival; 0,30 «Femmina tre volte».

**TELE CUPOLE** (57-64 Uhf) — [illegible] 12,30 Film; 14 Telecupole ragazzi; 14,30 «Provaci [illegible] mamma»; 17,30 [illegible] avventure di Scaramouche»; 19,10 Telecupole [illegible] [illegible] Il Gazzettino di Telecupole; 20 «5 matti al servizio della regina»; 21,30 Io tu e la musica; 22 «Il coltello nell'acqua»; 23,30 Il Gazzettino di Telecupole; 23,45 «L'odore delle belve».

**TELE EUROPA** (66-25 Uhf) — Ore 7,30 Chicchirichì; 8,30 Telefilm «Gundam»; 9 Chicchirichì; 10 «Gli amanti [illegible] Pacifico»; 11,20 Tuttifrutti; 11,45 Telefilm «Nypd»; 12,15 Tuttifrutti; 12,30 Telefilm «Pinocchio»; 13 «Una donna con tanto amore»; 14,30 Disc over; 15,30 Speciale casa; 16 Tuttifrutti; 16,10 Telefilm «Gundam»; 16,40 Tuttifrutti; 16,50 Telefilm «Lassie»; 17,20 Tuttifrutti; 17,30 Telefilm «Pinocchio»; 18 Tuttifrutti; 18,15 Telefilm «Project Ufo»; 19,15 Telefilm «Gundam»; 19,45 E3 informa; 20 Telefilm «Lassie»; 20,30 «Rocce rosse»; 22 Telefilm «Ai confini dell'Arizona»; 23 Telefilm «Nypd»; 23,30 E3 informa; 23,45 «Soyons III terrore su Venere».

**TELE [illegible] CITY** (63-44-47 Uhf) — Ore 8,30 Film; 10 Mattinata allo studio 2; 12 «I pronipoti»; 12,30 Tv flash; 12,45 Film; 14,30 Cordialmente Lucy e gli altri; [illegible] «I pronipoti»; 15,30 «Danguard»; 16 «Anni verdi»; 16,30 «Astroganga»; 17 Nata Libera; 18 Superclassifica show; 19 Tv flash; 19,15 «Smart»; 19,45 «Astroganga»; 20,15 «I pronipoti»; 20,45 Lucy e gli altri; 21,15 W la gente; 22,00 «Hawk l'indiano»; 0,25 Oroscopo; 0,30 Film della notte.

## CINEMATOGRAFI

### PRIME VISIONI

ALCIONE: prossima apertura.
AMBRA: Deep throat. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
AMBROSIO: L'ultimo cacciatore, David Warbeck, Tisa Farrow. Col. viet. 14. Ap. ore 16. Film 14,30; 18,30, 20,30, 22,30.
ARCO-INC: Il portiere di notte. Viet. [illegible]
ARISTON: La cicala. Ciro Goldsmith. Virna Lisi. Viet. 18. Or.: 14,40; 16,45; 18,40. 20,35; 22,30.
ARLECCHINO: Rebus per un assassino. A. Perkins, T. Milian, D. Malone, T. Milford, E. Walch. Col. Non viet. Or.: 16,10; 17,45, 19,20; 20,55, 22,30.
ARTISTI EROTIC [illegible] Porno revolution. V.O. Viet. 18 [illegible] Or.: 15; 16,30, 18; 19,30, 21; 22,30.
ASTOR: A qualcuno piace caldo, M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis. Or. 14,40; 17,30; 19,50; 22,20.
AUGUSTUS: Luca il contrabbandiere, Fabio Testi, Marcel Bozzuffi. Col. Viet. 14. Ap. ore 16. Film 16,30, 18,20; 20,30; 22,30.
CAPITOL: La tua vita per mio figlio, M. Merola, A. Sabato. Or.: 14,40; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: L'ultima follia di Mel Brooks, di Mel Brooks con Marty Feldman, M. Brooks. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO: Chi vive in quella casa?, J. Jones, P. Stephenson, R. Johnson, col. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.
DORIA: Paolo Barca [illegible], Ann [illegible]. Or.: 14,45; 16,20; 18, 19,30, 21; 22,40.
GIOIELLO: Dossier 51 (Il servizio segreto uccide), R. Planchon, A. Prucnal, di M. Deville. Viet. 14. Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
IDEAL: Ormai non c'è più scampo, P. Newman, J. Bisset, W. Holden. Non viet. Or.: 16,05; 18,15; 20,20, 22,30.
LILLIPUT: Due volte donna, Anouk Aimée. Or.: [illegible]; [illegible], 18,30; 20,30, 22,30.
LUX: 5 matti al servizio militare. Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
METROPOL: Eros love. Viet. 18.
NAZIONALE: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano, L. Carati. Techn. Non viet. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. (Ingresso [illegible]).
OLIMPIA: Il campo delle cipolle (Una storia vera), John Savage. Non viet. Or. 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO: Feria erotica oggi. Viet. 18. Ap. ore 15. Ult. 22,30.
PRINCIPE: Johanna la porno farfalla. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
REGINA: Simone, Chri, Sibylle le porno attrici. Viet. 18. 1° spett. ore 10, ult. ore 22.
REPOSI: «Saturn 3».
ROMANO: Gigolò, D. Bowie, S. Rome. Techn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Ingresso L. 3000).
STUDIO RITZ: Il cavaliere elettrico, di S. Pollack. R. Redford, J. Fonda. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TORINO: La clinica delle supersex. V.O. Vietato 18.
VITTORIA: Attacco piattaforma Jennifer, Roger Moore. Or.: 14,45; 16,30; 18,00; 20,30; 22,30.

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Provaci ancora Sam, Woody Allen, Diane Keaton. Non viet. Or.: 20,30, 22,30.
ALEXANDRA: 881, diario di una sedicenne, Marie Forsey, Hanche Sibing. Viet. 18. Or.: 14,10, 16,15; 18,30; 20,20, 22,30.
APOLLO: Baltimore Bullet, James Coburn, Omar Sharif. Non viet. 20,30-22,30.
ELISEO: L'insegnante al mare con tutta la classe, A.M. Rizzoli, L. Banfi, A. Vitali. Techn. Viet. 14. Ingresso 1500.
FARO: L'incredibile Hulk. Non viet. Techn. Ap. 16,30. Or.: 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.
FIAMMA: Il gatto a 9 code, di D. Argento, con K. Malden, C. Spaak, J. Franciscus. Viet. 14. Ap. 20, ult. 22,20.
FORTINO: Io Adolfo in arte Führer, A. Celentano. Non viet.
ITALIA d'Essai: Il laureato, di M. Nichols, con D. Hoffman, A. Bancroft, K. Ross. Colori. Or. 20,20, 22,30.
LA PERLA: Una moglie, due amici, quattro amanti, R. Montagnani. Viet. 14.
MAFFEI: Supersex pornomania. Tec. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,00; 20,30; 22,30 (Ingresso L. 2500).
MASSAUA: L'incredibile Hulk, L. Ferrigno, B. Sullivan. Non viet. Or.: 20,30-22,30.
MASSIMO: La febbre del sabato sera, John Travolta. Viet. 14.
PUNTO-DUE d'Essai: Immacolata e Concetta, di Salvatore Piscicelli (Premio Pardo d'Argento al Festival di Locarno), con Ida Di Benedetto e Marcella Michelangeli. Techn. Viet. 18. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
SEXY MOVIE ONE: Sex partouze, nuova versione V.O. Viet. 18. Col. Or.: 15,30; 16; 19,30; 21; 22,30.
STATUTO: La città delle donne, di F. Fellini, con M. Mastroianni. Techn. Viet. 14. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella 196, tel. 215.613): [illegible] molese vittorio familiari, di Brian De Palma. Proiezione unica ore 20,15 (ultima replica).
KELLER STUDIO: La caduta degli dei, di L. Visconti. Segnalato FAC. Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 21,50. Viet. 18.
V. VENETO: Piaceri folli. Doppie hice ideas. Viet. 18. Ap. 14,30.

### SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: I tre dell'operazione drago. B. Lee, J. Saxon. Viet. 14.
ERBA d'Essai: Lawrence d'Arabia, di D. Lean con P. O'Toole, A. [illegible], A. Quinn. colori, ore 18,30; 22.
HOLLYWOOD: Cuore di leone, pelle d'acciaio, John Cheng. Non viet. 1° vis. Torino.
NUOVO ODEON: Aragosta a colazione, di Giorgio Capitani con Enrico [illegible], Claudine Brasseur. [illegible]. Ap. 20 (aria condizionata).

### ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La notte del cinema dalle 17 alle 24 proiettiamo nel cinema «Danish» novità assoluta: «Morbosità indiscrete». Ingresso soci.
PO: I Mammasantissima. M. Merola. Non viet.

### ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO: Quel ficcanaso dell'ispettore Lawrence. Viet. 18.
SMERALDO: 1941: allarme a Hollywood, di Spielberg. Ore: 20,30; 22,30.
VINZAGLIO: Il capolavoro di Dustin Hoffman: L'uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Jon Voight, Brenda Vaccaro. Viet. 14. Or.: 20,10; 22,30.

### ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO: Bersaglio altezza uomo. Luc Merenda. Viet. 14.

### ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai: Chinatown, di R. Polanski, con J. Nicholson, F. Dunaway. Ap. 20; ultimo 22,30 (solo oggi).

### ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

[illegible]LVI: Doppio luce mista, sullo schermo Quello strano desiderio, viet. 18; sul palcoscenico Martelle.

### ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR: Quelle super porno di mia figlia. Viet. 18

### [illegible] NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: Rassegna film western Billy the Kid, con Paul Newman, ore 20,45; 22,30.
SPEZIA: Febbre di donna. Viet. 18

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Bertini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto.

Film segnalato dalla Critica: Portiere di notte (Arco).

### FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Confessioni proibite di una minore adolescente. Viet. 18
CARMAGNOLA
MARGHERITA: La liceale, il diavolo e l'acquasanta. Non viet.
CARIGNANO
PETER: La porno diva. Viet. 18
CHIERI
ROMA: Dove vai in vacanza?
CIRIE'
CATALANO: Quanto rompe mia moglie.
ITALIA: Lulù, A. Bennent. Techn. Viet. 18
NUOVO: La collina dei conigli, techn. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: Superatotò.
MARGHERITA: La supplente va in città.
MONCALIERI
ITALIA: Un uomo in ginocchio. G. Gemma. Non viet.
MONTANARO
VITTORIA: Crociera erotica. Viet. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Tagorgo, A. Sordi
ORBASSANO
MODERNO: Le notti di Salomè.
PINEROLO
NUOVO: La porno vip.
HOLLYWOOD: Sesso nero. Viet. 18.
RITZ: Kramer contro Kramer.
PRIMAVERA: Il pornografo. Viet. 18
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Spiriti bastardi.
SETTIMO
GARIBALDI: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.
SUSA
CIVICO: Pane e cioccolata.
VALPERGA
AMBRA: Il piccolo grande uomo.
VENARIA
DANTE: Ecco l'impero dei sensi.

### TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: vedi cinema 1ª visione
ERBA: vedi cinema.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238).
ITALIA: vedi cinema.
NUOVO: «Corsi di mimo e danza moderna». Iscriz. dall'8-9, tel. 680.668.

### RITROVI

AL BAGATELLE (Str. [illegible] 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30-21 danza.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
CHALET: 21 Riky Tamaka.
DU PARC: ore 21 [illegible].
[illegible] 21 i Quadrifogli
LE ROI: ore 21 Sal Musella.

MILLELUCI (p. Giulia 147): Music Hall tutte le sere attraz. internaz.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiore 8, tel. 532.492): Bernard Thomas-Nadia.

VILLA DAY GIARDINO DISCOTECA.

### GALLERIE - MUSEI

MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE (via S. Teresa 5; tel. 530 [illegible]).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.



## Stasera a Roma il gruppo osannato negli Stati Uniti

# Concerto dei Kiss, pazza scommessa

I quattro componenti del gruppo rock americano Kiss, con il loro marchio che riproduce la tragica «SS» dei nazisti

ROMA — Il concertone [illegible] Kiss stasera a Castel Sant'Angelo [illegible] una pazza scommessa, su cui pochi se la sentono di [illegible]. C'è anzitutto il problema del tempo, che se qui tiene ancora nel resto d'Italia punta invece verso il brutto e la pioggia. Poi, c'è la paura degli ultimi concerti, che sono stati dei «forni» agghiaccianti e hanno [illegible] molte popstar (da Tozzi a Branduardi) a chiuder le tende o comunque a ridurre il livello delle loro tournée.

E c'è infine il rischio degli stessi Kiss, divi osannati dal mercato americano ma figure di rilievo incerto nel nostro mondo canzonettaro. Gl'ingredienti del loro personaggio hanno, infatti, connotazioni tali da portarli un po' fuori dallo standard di eccentricità entro cui si compiace il Gran Circo del rock; e il tentativo d'assaggio fatto alcuni mesi fa col loro filmaccio colorato (Kiss Phantom) è finito miseramente di fronte a platee quasi vuote di fans.

Eppure la loro nascita ha origini di buona nobiltà, filtrata in qualche modo nei bar e nelle cantine d'un G[illegible] wich Village che già marciava sulla via del disarmo, [illegible] pito solo più dalle torme di turisti hippies alla [illegible] del vecchio e ormai defunto american dream.

Gene Simmons e Paul Stanley misero su una band che raccoglieva dentro di sé le correnti maggiori che [illegible] vano in quel tempo la storia del rock, rubando a mani nude da Alice Cooper, i Led Zeppelin, gli Mc5, gli Stooges, le New York Dolls.

C'erano, dentro, il travestitismo e il glamour che impazzavano ancora nelle tortuosità dell'underground newyorchese, su una base musicale fatta dei riff scatenati dell'hardrock e della tempesta ritmica che allora pretendeva d'interpretare la violenza urbana e l'impaccio disperato del mondo giovanile. Solo che quest'impasto di frammenti in qualche modo dignitosi e ambiziosi veniva poi riproposto dentro una cornice dove gli elementi colorati del fumettone scombinavano ogni originalità.

[illegible] sorprendentemente, la macchina funzionava. Il successo era presto strepitoso, a livello soprattutto di 12-15enni; e si portava dietro un'invasione di milioni di dischi e la nascita addirittura di un'orda di fans-adolescenti consegliati in un Kiss Army. Va avanti così da cinque-sei anni, con i quattro mascherati nell'anonimo dei personaggi [illegible] faccia: il Vampiro, l'Amante, lo Spaziale e il Gatto.

Dicono che le maschere gli servono a non creare leader all'interno del gruppo, [illegible] intanto il batterista ha tagliato la corda, stufo d'aver perso la propria identità. E' stato sostituito subito, perché Kiss vuol dire tuttora una valanga di dollari; però le «americanate» non è detto che funzionino per forza anche da noi. m. n.

# La Lesbia [illegible] Catullo in film protagonista Olimpia Carlisi

ROMA — Cominceranno [illegible] settembre le riprese di Clodia, un nuovo [illegible] del regista Franco Brocani, prodotto da Teobaldo Cerullo per la Texas Film Corporation, che sarà distribuito in dicembre.

Il soggetto è stato scritto dallo stesso Brocani con la collaborazione di Riccardo Reim ed Anto[illegible] V[illegible]. Si ispira ad un racconto di Marcel Schwob e narra la storia di Clodia (che sarà interpretata da Olimpia Carlisi), la Lesbia cantata dal poeta romano Catullo, e del suo incestuoso e tragico amore per il [illegible] Clodio, ragazzo [illegible] effeminato, ambizioso e attaccabrighe.

Nato all'epoca dell'infanzia, la loro complicità amorosa coinvolse anche la sorella più piccola, anch'essa bizzarramente chiamata Clodia, e continuò anche dopo il matrimonio delle due donne. Per soddisfare la sua sete di potere, Clodio, che non era riuscito nella carriera politica per la vita dissipata che conduceva, si fece adottare da un plebeo per poter divenire tribuno, [illegible] itando uno scandalo [illegible] cui [illegible] Cicerone [illegible] fu portavoce. Clodio venne misteriosamente ucciso.

La disperazione per la morte dell'adorato fratello fece perdere il senno a Clodia, che si diede ad ogni sorta di abiezione, fino a quando ella stessa venne uccisa da [illegible] occasionale amante.

Brocani ha precisato che Clodia non sarà un film storico: è nato come [illegible] film sull'erotismo, da Catullo a Bataille, e a poco a poco ha preso forma attorno ad Olimpia Carlisi: sarà una specie di monologo con coro tragico.

Accanto ad Olimpia Carlisi reciteranno Riccardo Reim (attore regista ed autore teatrale, oltre che co-sceneggiatore del film), Elide Melli, Maria Luisa Santella, la spogliarellista Margareth White, Pasquale Zito.

[illegible] dell'ungherese Gothar, dell'americano Brest, dell'algerino Tsaki

# Bambini emarginati, vecchi e donne sole si parte sotto il segno della severità

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

VENEZIA — Dove [illegible] una [illegible] [illegible] cinema, [illegible] inizio non c'è male: bambini emarginati d'Algeria, vecchi isolati e straziati d'America, solitudine e bassezza di povere donne in Ungheria e anche il Carnevale di Venezia ridotto a simbolo della peste imminente, dell'ultima spiaggia. C'è forse un'intenzione severa che ha riunito nel primo giorno della mostra tre opere d'esordienti e un documentario casalingo tanto amari e allusivi.

Qualcuno chiama questa intenzione Lizzanismo, dal [illegible] del direttore della Mostra, il quale è insieme [illegible] inconsapevolmente festoso e ammonitore, terzomondista e minoritario, prendendo la cultura anche e soprattutto dal [illegible] lato sofferente. Del resto, c'è anche [illegible] spiegazione più semplice: se tre esordienti e un regista su commissione provano nel [illegible] una malinconia tanto acuta, è perché [illegible] il mondo che c'è intorno.

Del film d'apertura [illegible] più maturo è Questo benedetto giorno o anche Un giorno speciale, prima prova dell'ungherese Peter Gothar: [illegible] il più [illegible] [illegible] Vivere alla grande («Going in style») del quasi debuttante americano Martin Brest, ventinovenne newyorchese nato nel Bronx e apprezzato l'anno scorso per il suo saggio d'esame all'American Film Institute. Brest non è di quei giovani che s'arrestano davanti [illegible] imprese rischiose purché appaiano divertenti o almeno stravaganti o almeno metaforiche.

In una grande città della solitudine come New York, ha pensato [illegible] una storia di vecchi, [illegible] nel modo geriatrico e inerte che sarebbe suggestivo in Europa, ma [illegible] una vernice (troppo ambiziosa, troppo divertente sulla carta) [illegible] genere avventuroso [illegible] provocatorio. Ha [illegible] tre eccellenti attori, [illegible] caratteristi di classe e li ha seduti sulla panchina dei giardini pubblici a buttar mangime ai piccioni e occhiate storte [illegible] ragazzini.

Lee Strasberg, proprio lui, il maestro, spia il becchime [illegible] il volto impenetrabile di ulceroso. Art Carney (Harry e Tonto) ha [illegible] statura, la prestanza adatte per recitare ai giardini il ruolo del pensionato un poco mondano, quasi brioso. George Burns, vecchio (84 anni) comico di razza, coltiva nella smorfia ostinata il viso imperdonabile della non rassegnazione. Infatti, dopo un giorno silenzioso ai giardini e una notte in bianco nella casa che divide con i due amici ultrasettantenni, espone il suo piano: «E' assurdo consumare gli anni che restano [illegible] [illegible] la magra vita degli altri, ad aspettare la pensione, [illegible] custodire i nipotini: facciamo una rapina in banca. Se ci va bene saremo ricchi, se [illegible] beccano faremo qualche anno di carcere, un diversivo».

[illegible] non sembra una brutta idea. Solo Strasberg ha paura di un conflitto a fuoco, [illegible] se oggi [illegible] rapine non seguissero un loro rituale doverosamente pacifico e rispettoso dei ruoli. Con i nasi e gli occhiali finti [illegible] Groucho Marx, [illegible] interpreti [illegible] [illegible] film di Woody Allen, con le pistole che Art [illegible] sottratto a un nipote collezionista, con una borsa di plastica rossa, i [illegible] ultrasettantenni irrompono [illegible] una delle migliori banche di Manhattan: fermi tutti, questa è una rapina. Basta uno sparo in aria per calmare gli animi perplessi, riempiono la borsa di dollari, fuggono con un taxi abusivo, sono ricchi.

Ma per Strasberg la paura è stata troppo forte, muore ai giardini il giorno dopo, d'infarto. Anche a suo nome Art e George vanno in aereo a Las Vegas per folleggiare al gioco; vincono una cifra fortissima, una [illegible] di soldi (pacchi e pacchi di inerti, stupidi dollari) e tornano a New York stremati. Art muore nel sonno per la stanchezza eccessiva. [illegible] George fa in tempo a nascondere il denaro prima che la polizia lo arresti. Non tradirà il nascondiglio e l'amico che lo copre; resterà sereno in carcere: «Mi trattano come un re. [illegible] che [illegible] dove sono i soldi».

Il regista Brest è più bravo a immaginare i soggetti che a dirigerli: il suo stile di cadenza televisiva ogni tanto appare moscio e imbarazzato, ma, scena [illegible] scena, dietro il pallido divertimento, qualcosa spunta, la torva inutilità [illegible] soldi, della vecchiaia, il prezzo impagabile della solitudine.

L'ungherese Peter Gothar, 33 anni, nato [illegible] P[illegible] ha esperienze teatrali, buone letture, uno spirito mitteleuropeo, quel sospiro espressionistico proprio della [illegible] terra. Un giorno speciale [illegible] intorno a [illegible] [illegible] [illegible] Irene, brutta e sensuale, cerca una casa per sé dove forse potrà condurre l'amante Attila [illegible] poco propenso a divorziare [illegible] moglie. Per [illegible] l'appartamento nella crisi degli alloggi tutti i mezzi sono buoni: [illegible] finto matrimonio, i metodi illegali di un intrigante, le prestazioni sessuali offerte o imposte. Alla fine, [illegible] fallimento [illegible] d'ogni piano, resterà irridente e infantile, l'amicizia con la moglie dell'amante.

Qui certo dovrebbe esserci una pagina di femminismo ungherese, ma sulle intenzioni parziali prevale la cattiveria generale [illegible] Gothar, il modo [illegible] acido con cui danza intorno ai suoi infelici inquilini, la gagliofia natura degli uomini, la fragile solidarietà delle donne. [illegible] poi, quel sentimento di disagio [illegible] che ormai ci prende di fronte [illegible] buoni film dell'Est europeo, quella sensazione sempre più forte di essere nella stessa trappola. Non parliamo solo della difficoltà di trovar casa, ma naturalmente di quella difficoltà [illegible] più ampia di trovare spazi puliti, illusioni private e politiche. Se non ci salva neanche l'amore che si fa?

L'algerino I figli [illegible] vento di Brahim Tsaki, [illegible] anni, nato [illegible] a [illegible] Bel Abès, raccoglie una trilogia dedicata [illegible] bambini, dice la canzoncina: «Che [illegible] [illegible] domani? Ciò che avete amato, ciò che avete deciso, [illegible] che avete decretato. Domani che [illegible] sarà?». Sempre, l'occhio patetico o ingiurioso di un bambino scruta [illegible] spettatore, dalla città dove l'unica risorsa è girare come accattoni, al deserto dove il petrolio e i trattori rompono i vincoli familiari, al mondo miserabile ma autonomo dei giochi che imitano il mondo adulto. Che cosa ci daranno i bambini algerini in cambio del nulla che hanno avuto? Ellittico, generoso, [illegible], presuntuoso Tsaki ha trasformato [illegible] testimonianza [illegible] un poemetto muto, fatto di rumori e pezzi [illegible] voce.

Quanto a Venezia, ultimo [illegible] [illegible] carnevale, [illegible] fuori concorso di Carlo Tuzii, noi dobbiamo dire che eravamo lì, l'inverno scorso, nella piazza [illegible] [illegible] gente in maschera. Tuzii non ha raccolto tutte le immagini, né tutte [illegible] ragioni: [illegible] un moralista ha inseguito il [illegible] progetto catastrofico e melanconico. Appena una briciola del grande gioco fatto [illegible] dispetto [illegible] mondo.

**Stefano Reggiani**

## I film di stasera

VENEZIA — Questi i film in programma oggi: «SALA VOLPI», ore [illegible]: **Retrospettiva Mizoguchi. Ore 20: La canzone dell'amore** [illegible] **Gennaro Righelli.**

«SALA GRANDE», ore 12: **Filming** [illegible] di **Orson Welles**, sezione mezzogiorno mezzanotte. [illegible] Ore 17,30: **Masoch** di **Franco Brogi Taviani** (Italia) opera prima, [illegible] sezione officina veneziana. [illegible] 19,30: **Petrija Venac** [illegible] [illegible]rona di Pietro) di **Srdjan Karanovic** (Jugoslavia) sezione officina veneziana; Ore 22,30: **La petite syrène (La sirenetta)** di **Roger Andrieux** (Francia) sezione cinema 80. Ore 1,15: **Filming Othello.**

«ARENA», ore 21,30: **Masoch e La petite syrène.**

Un'inquadratura [illegible] [illegible] «Going in style».

## Come cambiano le Lolite

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Nel cuore della notte, alla mostra [illegible] cinema proiettano* Lolita *di Stanley Kubrick. L'idea sarebbe quella [illegible] rendere omaggio al defunto Peter Sellers che ne è il protagonista maschile, ma come si fa? Cosa c'entra Peter Sellers, quando un film ha segnato il costume, ha introdotto per sempre nel linguaggio termini come appunto «lolita» o «ninfetta», ha trasgredito a tutte quelle che erano le regole del 1962, condensando in un modello e un nome l'ossessione erotica dei quarantenni per le tredicenni e legittimandola [illegible] l'amore, ha impoverito ma anche popolarizzato [illegible] bellissimo romanzo di Nabokov, ha [illegible] celebre l'immagine radiosa della biondina Sue Lyon coi suoi occhiali [illegible] sole rosa a forma [illegible] [illegible] col suo provocatorio lecca-lecca [illegible] forma di cuore [illegible] tra le labbra?*

*«Tra i limiti d'età di nove e quattordici anni succede di trovare delle giovinette che, a certi viaggiatori ammaliati, due volte più vecchi [illegible] loro [illegible] anche di più, rivelano la loro vera natura, che non è umana ma ninfale (cioè demoniaca)», aveva scritto Nabokov. La censura d'epoca impedì a Kubrick di trarre dal romanzo un film erotico, lo espose a infinite difficoltà, lo costrinse entro i confini strettissimi dell'ironia e del patetico. Ma la bambina-donna e le passioni [illegible] lei scatenate, allora per la prima volta raccontate in un film industriale [illegible] grande [illegible] e nonostante tutto abbastanza esplicito, si sono moltiplicate: [illegible] tanto nella realtà, dove non erano mai mancate, quanto nello spettacolo, nell'immagine sociale.*

*[illegible] film della mostra ce [illegible] sono altre due: Betty, la tredicenne* Ragazza *di via Millelire che nel prostituito nero [illegible] da underground di Torino rifiuta di prostituirsi; e Isabelle, la quattordicenne sirenetta francese che rifiuta l'odiosa età adolescente e tenta di liberarsene attraverso un amante adulto. [illegible] già da [illegible] pezzo la tredicenne prostituta Jody Foster di* Taxi driver *di Scorsese, la [illegible] baby di [illegible] Malle, la fragile Eva Ionesco [illegible]* Maladolescenza, *Leonora [illegible] di* Nenè *o Lara Wendel avevano reso consueto al cinema il personaggio.*

*Bambine amanti dominano nel cinema pornografico, [illegible] gratuito americano e tedesco; bambine delicate [illegible] seducenti indugiano in giochi amorosi [illegible] fotografie di [illegible] Hamilton, vendute anche dal tabaccaio [illegible] cartoline; bambine torvamente esibizioniste si espongono sulle pagine [illegible] riviste di nudo; bambine sinuose [illegible] luminose di falsa ingenuità raccomandano nella pubblicità televisiva lo shampoo alla mela.*

*Diciotto anni dopo, nel cinema e altrove Lolita, riproducendosi, è ovviamente cambiata. Nel contemporaneo allargarsi [illegible] mondo occidentale della tendenza a far coincidere l'età della maturazione fisica e quella dell'inizio dell'esperienza sessuale, non suscita più scandalo, ed esercita un diverso potere d'attrazione. Naturalmente, piace innanzi tutto per la freschezza carnale. Ma gli uomini maturi oggi l'amano non più tanto per l'innocenza, la mancanza d'esperienza, [illegible] passività che consentono la violazione o il dominio; piuttosto per la diversità, l'esotismo che oggi [illegible] gnano specialmente i giovani rispetto agli adulti, per l'altro mondo [illegible] rappresentano.*

*Quando il [illegible] di Nabokov era così furiosamente alla [illegible] da diventare ossessione e mania anche ridicola, Umberto Eco, che è nella giuria della Mostra del Cinema, [illegible] scrisse per esasperazione e divertimento una parodia, [illegible] che sostituiva alla paidofilia la gerontofilia, alla passione [illegible] la tredicenne quella per la novantenne. Vent'anni dopo, dice: [illegible] si è massificata, legittimata, normalizzata: per fortuna dei quarantenni».*

**Lietta Tornabuoni**

VENEZIA CINEMA '80 [illegible]gi

# Il cerimoniere del summit di Carter per assegnare bene i posti ai vip

VENEZIA — Alle [illegible] del mattino, allarme terroristico. Uno telefona all'Ansa di Mestre: «Abbiamo minato [illegible] sede [illegible] Biennale. [illegible] una nuova strage». Si fa presto a sbadigliare che noia, il solito mitomane: intanto Carabinieri e Digos debbono muoversi («dopo Bologna [illegible] costretto [illegible] credere che qualsiasi [illegible] possa succedere») e ci si accorge [illegible] [illegible] mostra del cinema è forse l'ultima istituzione italiana rimasta [illegible] poliziotti col mitra, [illegible] detector, [illegible] cani lupi, [illegible] tarse di riconoscimento plastificate, senza controlli, dove la gente entra, [illegible] [illegible] gira.

Alle dieci di sera, inaugurazione burocratica. In [illegible] di meglio, attori-giornalisti (Catherine Spaak e Olimpia Carlisi lavorano per la [illegible] rete tv, Laura Betti per la radio 1, Leopoldo Mastelloni per «Il Mattino», Giuliana [illegible] per «Il Secolo XIX») intervistano giornalisti professionisti. Molta ufficialità; forse il ministro repubblicano Biasini, certo il sindaco di Venezia col suo vicesindaco; molti funzionari soprattutto locali e televisivi e di enti statali, quasi niente deputati tutti impegnati alla Camera, qualche produttore [illegible] doverosamente ribattezzato «operatore commerciale»; [illegible] gente del film dell'oggi e del domani; Antonella Steni, proprio così; [illegible] Meli che, precisano col reverente e giustificato stupore riservato a un esemplare unico, «sta qui [illegible] spese sue»; Luigi Magni che, chiariscono, «ha casa [illegible] Venezia».

Per evitare incidenti (lo [illegible] anno il deputato democristiano Bubbico, sistemato in terza fila anziché in prima, si [illegible] andare a [illegible] scenata vociando per esigere il licenziamento del colpevole), il cerimoniale ufficiale è stato affidato alla prefettura di Venezia, al dottor Sabatini che già s'occupò del summit internazionali: quindi, [illegible] [illegible] posti riservati nella galleria del palazzo agli ospiti illustri, 74 [illegible] per [illegible] autorità, mentre per la gente [illegible] cinema ne restano soltanto 46.

Martin Brest, regista neppure trentenne [illegible] «Going [illegible] style», ha i capelli corti, la faccia [illegible] uovo e l'orrore per il linguaggio politico-ideologico-sociologico degli studenti americani contemporanei; a [illegible] lo interroga sul significato del suo film rimbecca «vuol dire quello che [illegible] hai capito».

Alla conferenza-stampa d'apertura il perturbatore professionale Appignani strepita: «*Il commissario m'ha diffidato e vi avviso: se stavolta finisco in carcere [illegible] Venezia io mi ammazzo e i responsabili [illegible] della mia morte sarete voi, signor presidente Galasso e signor Carlo Lizzani*». I registi italiani assenti parlano da Tv3: Bernardo Bertolucci dice [illegible] Glauber Rocha che [illegible] regista di cinema [illegible] un uomo che, avendo una storia, riesce a trovare i soldi per fare un film; Nanni Moretti dice che [illegible] cinema italiano è in [illegible] perché i film italiani [illegible] brutti, anzi abbastanza orribili; ed Elio Petri dice che «*a Cannes c'è la "grandeur", a Venezia c'è la "piccoleur"*».

**l. t.**

Antonio Lubrano in «La gnoccolara», Tv 1, 21,30 - Sinimberghi ne «La forza del destino», Tv 3

SCEGLIENDO FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

# Gobbi nella «Forza del destino» L'intelligente «Invito» di Goretta

Per il ciclo «Film d'opera» [illegible] terza rete trasmette stasera alle 20,40 La forza del destino di Giuseppe Verdi, portata sullo schermo con assoluta [illegible] al libretto [illegible] [illegible] spartito da Carmine Gallone nel 1949. Come d'uso vi sono attori [illegible] cinema sulle cui bocche sono [illegible] incollate grandi voci di cantanti professionisti: [illegible] [illegible] si sente Nelly Cor[illegible] (Leonora) doppiata da Caterina Mancini, Gino Sinimberghi che fa ascoltare Galliano Masini, Maria Vargas che finge di possedere l'ugola [illegible] di Cloe Elmo. Il protagonista maschile, Tito [illegible] baritono famoso quarant'anni fa, canta ovviamente con voce propria.

[illegible] Svizzera arriva alle 22,45 L'invito di Claude Goretta, celebre film elvetico rivelato dal Festival di Cannes nel 1973. Con intelligenza sottile la trama, ideata [illegible] sceneggiata [illegible] [illegible] Goretta, narra in chiave comica [illegible] vicenda d'un impiegatuccio [illegible] banca, scapolo incallito, che, improvvisamente arricchito, dà le dimissioni dall'impiego e invita, nel parco [illegible] villa che si è fatta costruire, superiori e colleghi stupefatti perché ignari della fortuna capitata, grazie a un'eredità, al piccolo travet.

Segnalato dalla critica italiana, il film è interpretato deliziosamente da Michel Robin, Jean-Luc Bideau, [illegible] Rochette [illegible] François Simon, figlio di Michel, particolarmente bravo nei panni [illegible] maggiordomo.

Montecarlo divertirà in maniera [illegible] più corriva [illegible] Amico mio... frega tu... che frego io! (1973), avventuroso di produzione italiana, con Red Carter, Bud Randall, Angela Portaluri.

Un'altra pellicola famosa Il coltello nell'acqua (1962) di Roman Polanski si potrà vedere alle 22 [illegible] Telecupole. Presentato all'«Informativa» veneziana di diciotto anni fa e gran premio al Festival [illegible] Tours, il film esamina [illegible] singolare acume l'avventura di due uomini e una donna soli su una barca a vela nell'ampio spazio vuoto d'un lago.

Ancora [illegible] segnalare Una giornata di Ivan Denisovic di Caspar Wrede (Grp, ore [illegible] dal romanzo breve [illegible] Solzenicyn nel quale sono rievocate le drammatiche vicissitudini d'un esiliato in Siberia. [illegible] ruolo di Ivan Denisovic (in cui si adombra Solzenicyn) si apprezza Tom Courtenay.

## A Milano il cinema 500 lire in più

**MILANO — Occorreranno cinquecento lire in più a partire [illegible] da lunedì per accedere ad un cinematografo di prima visione a Milano.**

**La notizia è trapelata nonostante le reticenze dell'Agis, che ratificherà l'aumento solo [illegible] giornata [illegible] dopo [illegible] il presidente dell'Associazione nazionale esercenti [illegible] il dottor [illegible] Quilleri, avrà firmato la relativa circolare.**

**Il prezzo del biglietto salirà quindi da 3500 a 4000 lire in 21 sale cittadine, mentre passerà da [illegible] a [illegible] in altre tre.**

[illegible]tasera in uno special sulla rete 2-21,45

## [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più noti

A [illegible] [illegible] dalla morte [illegible] [illegible] Callas, la rubrica Videosera dedica [illegible] soprano uno «speciale» dal titolo Callas: vita di una voce, che va in onda stasera alle 21,45 sulla rete 2. La serata è costruita interamente sul canto, sulle immagini e sulle appassionate testimonianze di collaboratori e amici.

Il programma, è stato realizzato da Fiorella Mariani con la regia di Luciano Arancio, e presenta per la prima volta sul video brani [illegible] interviste e sequenze da concerti famosi — come quelli di Parigi (19 dicembre 1958) o di Amburgo (15 maggio [illegible] [illegible] trasmessi in Italia. C'è anche l'incontro [illegible] Maria Callas e Luchino Visconti, registrato [illegible] televisione francese nel 1969, in cui la grande soprano e il regista italiano ricostruiscono, con particolari irresistibili, il [illegible] [illegible] Scala della loro storica Traviata.

Nel [illegible] dello special si ascolterà la voce di Maria Callas in brani noti e meno noti [illegible] Verdi (Traviata, Macbeth, Don Carlo), Bellini (Il pirata, Norma), Donizetti (Lucia di Lammermoor), Rossini (Il turco in Italia), Bizet (Carmen), Cherubini (Medea), Puccini (Tosca).

Fuori di qualunque ricostruzione biografica, forse superflua per un personaggio seguito e amato dal pubblico più di una diva dello schermo, il [illegible] di Videosera punta sul ritratto umano della cantante e sulla sua immagine pubblica negli anni frenetici del trionfo, quando viveva [illegible] Montecarlo e Parigi, Londra e New York, e dovunque si parlava [illegible] suo mito.

La «divina» non ha un attimo di vita privata: tutti i giornali scrivono di lei, tutti la discutono, ogni volta che canta consuma tutta se stessa, perché «chi cavalca [illegible] tigre non può più discendere», [illegible] disse una volta. [illegible] numero speciale di Videosera ha collaborato come consulente Carla Verga, autrice della più recente biografia della Callas (Maria Callas: mito e malinconia).

## Polemica sulla nomina del Consiglio d'amministrazione

# [illegible] D'Arezzo replica [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] firmato e [illegible]

*Il ministro del Turismo e Spettacolo on. [illegible] D'Arezzo in merito alla polemica sulla nomina del consiglio d'amministrazione del Teatro Regio di Torino ha rilasciato la seguente dichiarazione:*

«Sono rimasto dispiaciuto e amareggiato nel leggere le dichiarazioni del sindaco Novelli, che sono inesatte. Otto mesi [illegible] mi recai a Torino e la prima [illegible] che pensai [illegible] fare fu di rendere visita al Sindaco [illegible] città. In quella occasione lo attesi come un cittadino [illegible] perché era impegnato nella seduta del Consiglio comunale. Quella sera infatti si parlava di bombe atomiche».

«Quando arrivò immediatamente mi accennò [illegible] rinnovo del consiglio [illegible] amministrazione del Regio di Torino per il quale [illegible] conferme a [illegible] avviso non potevano [illegible] riproposte perché si era convenuto a Torino che, dopo due nomine, non [illegible] riteneva giusto procedere alla terza. Ciò in omaggio anche alla legge numero 70. Ritenni l'argomentazione del Sindaco [illegible] solo giusta ma moralmente ineccepibile, in [illegible] presenza telefonai [illegible] mio ministero perché si procedesse di conseguenza. Da parte dei funzionari del dicastero che dirigo trovai una notevole resistenza perché a loro avviso la proposta [illegible] riconferma per alcune categorie era [illegible] competenza esclusiva del ministero del Lavoro. Immediatamente, allora, sollecitai il ministero del Lavoro con un'apposita lettera affinché sostituisse i nomi che erano già stati proposti in quanto queste persone venivano riconfermate per la terza volta. Di questo episodio informai direttamente il sindaco Novelli. Ma [illegible] risposta del ministero del Lavoro purtroppo [illegible] fu positiva perché eccepiva che gli enti lirici non sono sottoponibili alla legge [illegible] 70 e pertanto la riconferma può avvenire all'infinito».

«Poiché [illegible] natura del conflitto mi sembrava, ripeto, soprattutto di natura morale ho ripetuto al ministero del Lavoro le [illegible] siderazioni del Sindaco che ho fatto mie. Poiché le [illegible] andavano per le lunghe il Sindaco [illegible] [illegible] telefonato [illegible] primo agosto. Ho [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sollecito [illegible] ho firmato [illegible] il decreto il 4 agosto, senza contemplare [illegible] esso i due rappresentanti dei lavoratori riservandomi successivamente di procedere a queste nomine [illegible] appena [illegible] stato [illegible] il conflitto di principio [illegible] ministero del Lavoro. Il decreto di nomina di tutti gli altri componenti è partito inspiegabilmente dopo [illegible] giorni dalla mia firma adducendo motivi di ferie. Comunque [illegible] decreto [illegible] stato inviato a Torino [illegible] da circa 10 giorni. Posso pregare il Sindaco [illegible] [illegible] più attento [illegible] paziente e oltretutto posso pregarlo di non ricorrere al "papà"?».

*[illegible] e D'Arezzo si sono sentiti [illegible] [illegible] [illegible] telefono ed anche a voce il ministro ha confermato che [illegible] decreto è firmato e spedito. Il sindaco [illegible] preso [illegible] con soddisfazione della notizia, anche se il documento non è ancora arrivato a Torino.*

Settembre Musica, felice avvio con [illegible] «Taverners»

# Purcell e Haendel per coro [illegible] successo in San Filippo

TORINO — L'istituzione [illegible] Settembre Musica, voluta [illegible] organizzata dell'assessore Balmas con entusiasmo pari [illegible] competenza, va acquistando [illegible] [illegible] fisionomia che punta specialmente sul repertorio sinfonico-corale. Caratteristica opportuna, non solo perché tale repertorio è generalmente trascurato [illegible] istituzioni che vanno per la maggiore (eccezion fatta per la lodevole attività dell'Accademia «Stefano Tempia»), ma soprattutto perché esso [illegible] bene all[illegible] ratteristiche [illegible] raduno popolare che Settembre Musica ha sviluppato.

Per l'inaugurazione [illegible] coro inglese che porta il [illegible] [illegible] compositore John Taverner, interessante personaggio dell'epoca cromwelliana, ha eseguito nella chiesa di San Filippo musiche di Purcell e di Haendel, che presuppongono una destinazione diversa da quella accademica del concerto, musiche subordinate a funzioni pubbliche, se [illegible] proprio popolari. Di Purcell l'Ode per il compleanno [illegible] regina Maria e le Funeral sen[illegible] eseguite (anche se non scritte espressamente) [illegible] il suo funerale. Il tutto preceduto, con accostamento [illegible] po' discutibile, dalla Sinfonia per la celebre Ode nel giorno [illegible] Santa Cecilia, che si sarebbe ascoltata volentieri per intero. Di Haendel [illegible] splendido mottetto Dixit Dominus, d'eccezionale [illegible] polifonica, ché non attenua per nulla la vivacità dell'espressione.

Il Taverner Choir, piccolo ma esperto, e gli strumentisti dei Taverner Players hanno eseguito [illegible] citate composizioni sotto la guida del loro fondatore [illegible] Andrew Parrott, [illegible] specialistica competenza ed accurata preparazione. Alle parti solistiche davano risalto le voci dei soprani Emma Kirby e [illegible] Kwella, [illegible] [illegible] controtenore Kevin Smith, [illegible] tenore Neil Jenkins e dei bassi David Thomas e Colin Ma[illegible] tutti praticissimi delle esigenze che lo stile [illegible] tali musiche propone. (Ma Colin Mason, [illegible] secondo [illegible] che ha sostenuto [illegible] particina nelle Funeral Sentences di Purcell, non sarebbe mica per caso il critico musicale di questo nome? Questi inglesi son capaci [illegible] tutto).

La serena liricità delle [illegible] [illegible] [illegible] Purcell e il dinamismo contrappuntistico di Haendel hanno scatenato l'entusiasmo del pubblico, che ha applaudito [illegible] lungo i bravi esecutori, invano chiedendo [illegible] replica del fugato finale. [illegible] gli [illegible] dovevano eseguire il giorno dopo, cioè ieri, il Festino di [illegible] [illegible] Haendel, e si sono saggiamente risparmiati.

**m. m.**

## Concerti a Torino Stresa [illegible] Siena

[illegible] — Oggi [illegible] [illegible] 16,30, nella chiesa Santi Martiri (via Garibaldi 25), concerto [illegible] Janos Sebestyen, clavicembalo [illegible] organo. In programma, Vivaldi-Bach: sei concerti per clavicembalo; tre concerti per organo.

Alle 21, in San Filippo (via Maria Vittoria 5) l'Orchestra sinfonica di Torino della Rai, diretta da Jean-Marc Cochereau, esegue di Berlioz L'enfance du Christ, trilogia sacra.

STRESA — Stasera alle 21, per le Settimane musicali, alla Loggia del Cashmere dei Giardini Borromei (Isola Madre), concerto dell'Ottetto della Filarmonica di Berlino. Musiche di Kreutzer e Schubert.

SIENA — [illegible] alle 21, [illegible] per la Trentasettesima Settimana Musicale [illegible], al Teatro [illegible] Rinnovati, l'Ensemble Intercontemporaine diretto da Peter Eötvös esegue [illegible] musiche [illegible] Boulez [illegible] Berio.

## Alla radio

[illegible]

Giornali [illegible] 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 21; 23

6 — Segnale orario
[illegible] It's only Rolling Stones
7,15 [illegible] [illegible]o tenda
8,30 [illegible] al Parlamento
8,40 Lo strumento del giorno
9 — Radioanch'io estate '80
[illegible] Da Venezia, c[illegible]
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io '[illegible]
13,15 Ho...dante musi[illegible]
14,30 [illegible] [illegible] voce dei poeti
[illegible] Fonosfera
17 — Pachwork
18,10 Da Venezia, cinema
18,25 Su fratelli, su compagni
19,25 Asterisco musicale
19,30 Radiouno jazz '80
19,55 Operazione [illegible]
20,25 Mediterraneo
21,03 Concerto sinfonico, dirige [illegible] Semkov
22 — Musica da operette
22,30 Scelti per voi
23,02 Oggi al Parlamento
23,05 La telefonata

[illegible]

Giornali [illegible] [illegible], [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

7 — Bollettino del mare
7,20 Momento dello spirito
8,55 Un argomento al giorno
9,10 Il fabbro del convento
9,32 La luna nel pozzo
10 — GR 2 estate
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Hit parade
13,44 Sound-Tracy
15 — Tempo d'[illegible]
15,05 Tenera è la notte
15,20 Bollettino del mare - Media delle valute
15,45 Racconti della galassia
[illegible] Nino Taranto presenta
17,32 La musica che piace a te e non a me
17,55 Sentimentale
18,08 Il ballo del mattone
18,32 Musica a palazzo Labia
19,10 D J special
[illegible] Sere d'estate
22,20 Panorama parlamentare
[illegible] Bollettino [illegible]

[illegible]E

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 — Preludio
6,55 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Tempo e strade
9,55 Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna delle [illegible] culturali: politica
15,30 Jazz anni '60
17 — La lettura e [illegible] idee: il bestiario
17,30 Spaziotre
21 — Musiche d'oggi
21,35 Spaziotre opinione
22 — Interpreti a confronto
22,45 Pagine da Fechner
23 — Il jazz
[illegible] Il racconto di mezzanotte

**RADIOMONTECARLO**

8 — Oroscopo
8,10 Consigli pratici
9 — Il gioco dell'occhio
10 — Week-end
10,45 Il cuore ha sempre ragione
11,30 Bim bum bam
15 — La storia del cinema
16 — Musica con Luisella
17 — Il discolo
18 — Rampa di lancio

## Alla televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,35

13 — **Maratona d'esta[illegible]** (c). Rassegna internazionale di danza. «Brouillards» musica [illegible] C. Debussy, coreografia di J. Cranko e «Presence» di J. Cranko, musica di Zim[illegible]
17 — **Kappadue** (c). Musiche di Gorni Kramer, impaginate da Vito Molinari e Carlo Silva
18,10 **Grande parata** (c). Cartoni animati - **Fresco, fresco** (c). «Una proposta per l'estate». **Wattoo,** [illegible], disegno animato. **Woobinda:** «Un nuovo amico», con Don Pascoe
19,20 **Heidi** (c). Disegni animati da un romanzo di J. Spyry: «La pazienza del [illegible]»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c). [illegible] **tempo fa** (c)
20,40 **Ping pong** (c). Opinioni a confronto su fatti e problemi di attualità
21,30 **La gnoccolara** (c) di Pietro Trinchera, adattamento [illegible] e regia di Mico Galdieri con Mico Galdieri, Ida Di Benedetto, Lino Troisi, Antonio Casagrande — *«La gnoccolara ovver l'innamurato scorchigliato» è la prima commedia a stampa del Trinchera ed è anche la più francamente popolare. La protagonista è Graziella, una popolana spregiudicata, consapevole [illegible] fascino [illegible] esercita sugli uomini*
22,50 **Eugenio Bennato in concerto** (c)

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 19,45; 23,25

13,15 **Tra scuola e lavoro** (c). Situazioni regionali, regia di Roque Oppedisano
17 — **La bufera,** sceneggiato a puntate di Edoardo Calandra con Claudio Gora, Gabriele Lavia, Marina Dolfin, Marilù Tolo, Massimo Foschi - Regia di Edmondo Fenoglio
18,10 **Zum il delfino bianco** (c) cartone animato [illegible] [illegible] Borg - **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 sportsera** (c)
18,50 **Joe Forrester** (c) «Una ragazza in pericolo» regia di Alvin Ganzer, con Lloyd Brid[illegible] Eddie E[illegible] Pat Crowley - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Paganini** (c) di T. Chiarelli, L. Drudi Dembi, D. Guardamagna. Regia [illegible] Dante Guardamagna, con Tito Schirinzi protagonista - *Paganini, [illegible] cantante Antonia Bianchi e il figlio nato dalla loro relazione raggiungono Venezia. Il rapporto tra i due si deteriora sino alla rottura definitiva. Passati due anni Paganini, che ha tolto il figlio ad Antonia [illegible] alle cure di sua madre a Genova, va in Germania*
21,45 **Videosera** (c) di C. Barbati e C. Masenza: **«Callas: vita di una voce»,** di Fiorella Mariani, regia di Luciano Arancio - **Interviste e sequenze da concerti famosi**
22,55 **George e Mildred** (c): «Evasioni parallele», telefilm

**RETETRE**

Telegiornale: 19; 22,20

19,20 **Apprendista jazz** (c) di Ermanno Antonsi
19,50 **Biennale cinema - Venezia '80** (c) in diretta dalla mostra
20,05 **Dse: corso per soccorritori** (c)
20,40 Per il ciclo «film d'opera»: **La forza del destino;** di Giuseppe Verdi con Tito Gobbi, Nelly [illegible], Gino Sinimberghi, Galliano Masini. Orchestra e coro dell'Opera di Roma diretti da Gabriele Santini. Presentazione di Mario Bortolotto
22,35 **Gianni e Pinotto** (c)
22,40 **Biennale cinema - Venezia '80** (c) in [illegible] dalla mostra

## Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 20; 21,30; 0,20

19,10 **Paddington** (c) — Abicidiee — Occhi aperti
20,10 **Le nostre Repubbliche** (c) Il Cantone Lucerna
20,40 **...e saremo in tre** (c)
21,10 **Il regionale** (c)
21,45 **I documentari di «Reporter»** (c) La voce del padrone
22,45 **L'invito** (c) film con Jean-Luc Bideau, [illegible] Champion, Corinne Coderey. Regia di Claude Goretta

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 20,45

19,30 **Odprta meja** (c)
20 — **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Punto d'incontro** —
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Viva il generale José,** film con Pedro Armendariz, Paulette Goddard e Gilbert Roland. Regia di E. Fernand[illegible]
22,30 **Locandina** (c)
22,45 **Canale 27** (c)
23 — **Il gatto** (c)

**MONTECARLO**

Telegiornale: 19,45; 23,20

18,05 **Captain Nice**
[illegible] **Paroliamo e contiamo**
19,05 **Cartoni animati** (c)
19,15 **Polizia femminile**
20 — **Il buggzzum** (c)
20,30 **Medical Center** (c)
21,30 **Bollettino meteorologico** (c)
21,35 **Amico mio... fr[illegible] tu... che frego io!,** film
23,15 **Oroscopo**
23,35 **La casa senza tempo,** film con Vivi Gioi [illegible] Rossano Brazzi

La squadra «viola» non è piaciuta al primo impatto con i tifosi della città

# Firenze sogna, ma solo Bertoni l'ha convinta

## Pontello promette La gente aspetta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Molto composto, disponibile all'applauso ma anche deciso a seguire con occhi critici la partita, il pubblico di Firenze ha assistito quasi in silenzio all'esordio stagionale casalingo della squadra del cuore. Ha apprezzato Bertoni, salutato come vuole il tifo nelle azioni più belle, ha espresso qualche dubbio sul complesso, apparso contro il Siviglia non troppo brillante malgrado la vittoria per due a zero.

Martellato da una pubblicità sulla squadra addirittura stordente, spinto allo stadio dalla curiosità e [illegible] risultati finora ottenuti, il pubblico di Firenze [illegible] mostrato con il [illegible] comportamento di non credere alle facili favole di mezza estate. Per vedere Bertoni, Casagrande, Contratto e Zanone, i nuovi acquisti, si sono m[illegible] circa [illegible] mila persone.

Meno [illegible] quanto [illegible] sperava, più [illegible] quanto meritasse lo spettacolo. Molti hanno preferito rimanere a [illegible] scoraggiati dalla serata minacciosa di pioggia e dall'alto, altissimo [illegible] del biglietto: 3500 lire le curve, 10 mila la tribuna maratona, 25 mila le poltroncine, addi[illegible] 30 [illegible] le poltrone numerate. A memoria d'uomo non si ricorda un'amichevole pre-campionato tanto [illegible] per[illegible]no contro avversari di dubbio prestigio.

Chi ha ceduto alla lusinga, («Ma [illegible] mi beccano più» commentava un ti[illegible] al termine della partita), ha voluto però fare intendere a chi comanda come stanno le cose: la Fiorentina avrà il pubblico che si merita, nessuno è disposto a sopportare imposizioni [illegible] peggio, ricatti. La fiammata, a Firenze, pare già spenta. La fiammata di tipo cieco, intendiamo, non l'amore per il bel calcio.

A chi gli parla di scudetto, l'allenatore Carosi risponde con un sorriso. Scrolla il capo, dice che sono fantasie. Nemmeno la dirigenza parla di scudetto, però lascia che gli altri lo credano. Fa parte del gioco, la buona pubblicità non guasta. Ranieri Pontello, il presidente che sta in Australia, ha fatto le cose per bene guardando alla Fiorentina con l'occhio capace del manager.

E' una famiglia abituata a manovrare quattrini, quella dei Pontello, grandi impresari edili [illegible] in tutto il mondo, abili e innamorati della Fiorentina. «Conte, ti ringraziamo», dice una scritta sui vecchi muri dello stadio, omaggio [illegible] mano ignota al padre del presidente, il conte Flavio, che nella fantasia di molti pare un munifico signore del Rinascimento.

I Pontello hanno agito in fretta. Hanno rafforzato la squadra muovendosi sul mercato con disinvolta prontezza, hanno regalato a Firenze un protagonista come Daniel Bertoni, argentino campione del mondo, hanno lanciato la loro parola d'ordine: gioco e spettacolo. E così la Fiorenti[illegible] prima negli acquisti, pri[illegible] nel calcio d'agosto [illegible] gol segnati in [illegible] partite (uno solo subito), è entrata subito e senza controprove nel numero delle favorite.

Quando è stata aperta [illegible] abbonamenti, c'è stata [illegible] dei tifosi, malgrado il vertiginoso aumento [illegible] prezzi e le promesse di spettacolo fondate solo [illegible] nomi e sulle [illegible]le: 12 mila abbonati per un miliardo e 700 milioni di lire, [illegible] senza precedenti che dimostra la buona volontà del pubblico ma non la sua ingenuità.

Ranieri Pontello ha giocato d'anticipo. [illegible] convinto i tifosi viola a firmare il cartellino in bianco, come si dice spesso dei giocatori a proposito [illegible] premi di ingaggio. Ha promesso ed ora deve mantenere, come bene hanno lasciato intendere i 20 mila del comunale con il loro silenzio carico di attesa, con i loro primi timidi fischi di disapprovazione.

**Carlo Coscia**

Un guaio per i «viola»

### Galli triste «S[illegible] pronto all'operazione»

FIRENZE — Giovanni Galli ha lasciato lo stadio buio in volto. Il portiere non ha [illegible] gol, non ha [illegible]rso pericoli, non ha [illegible] incertezze, eppure [illegible] parso il più triste [illegible] tutti. Trascinava la gamba sinistra, camminando a fati[illegible]

«Non sto bene — diceva — non capisco cosa mi stia succedendo. [illegible] volta provo un forte dolore [illegible] l'inguine, non riesco a saltare. Contro il Siviglia sono stato impegnato [illegible] rado, nessun problema, [illegible] cosa capiterà in altre occasioni? Dovrei smettere per un po', guarire una volta per tutte. Ho deciso: insisterò coi medici, sono disposto anche a farmi operare».

Galli, 22 anni, è uno dei punti di [illegible] della squadra. Guai in vista per [illegible] Fiorentina?

Anche l'allenatore Carosi deluso dopo la gara col Siviglia: «Troppi errori, c'è ancora molto da lavorare, chi parla [illegible] scudetto?» - Il giocatore argentino, furbo, elogia intanto compagni e pubblico

Firenze: Daniel Bertoni e l'allenatore Carosi (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — La domanda è provocatoria, buttata lì a freddo al termine di una partita che non ha esaltato nessuno: «*Signor Carosi, perché secondo lei tutto questo rumore attorno alla Fiorentina?*». Carosi, che ha la camicia appiccicata addosso come fosse uscito pari pari dalla doccia, esita e studia in volto l'interlocutore, non sa al momento se deve arrabbiarsi. Poi decide di ignorare l'ironia: «*Non so, non dipende certo da me* — risponde — *io so che siamo più forti dell'anno scorso ma non così forti da vincere lo scudetto. Punto e basta.* [illegible] *come si fa a parlare di vittorie in campionato quando nessuno,* [illegible] *lo che* [illegible] *l'allenatore, conosce le possibilità della squadra?*».

[illegible] si discute della partita contro il Siviglia, terreno più [illegible] delle ombre [illegible] Fiorentina all'esordio [illegible] campo di casa. I discorsi [illegible] facili, ognuno ha visto, ognuno può giudicare. E le giustificazioni sono molte, a partire dal carattere amichevole dell'incontro, particolare che secondo i tecnici, anche quelli più seri come Carosi, dovrebbe spiegare tutto: la mancanza di stimoli, la scarsa voglia di qualcuno, la difficile intesa fra i reparti, la forma ottimale [illegible] da raggiungere.

In realtà la Fiorentina, fosse anche vero quello che dice Carosi, ha derubato il pubblico dell'unica cosa per cui aveva pagato (e salato) il biglietto, vale a dire lo spettacolo. Lenta, prevedibile, quasi noiosa la manovra [illegible] viola. Poche le azioni, le emozioni, scarso anche l'impegno. I due gol [illegible] Desolati nel secondo tempo hanno un poco ravvivato l'atmosfera, ma il giudizio di fondo non cambia.

A parte Bertoni, [illegible] aveva motivi speciali e che è stato anche favorito da un marcamento non certo asfissiante da parte degli ex [illegible] pagni spagnoli, il panorama è parso piuttosto squallido. Nemmeno Antognoni ha raggiunto la sufficienza, lui che è sempre fra i più bravi, mentre Zanone, Casagrande e Contratto, [illegible] acquisti in passerella, hanno raccolto tiepidi consensi. Il migliore, insieme a Bertoni, è stato comunque Contratto, biondo terzino di Borgaro, ex di Alessandria e Pisa, [illegible] Carosi ha provato come marcatore nel primo tempo sull'agile Lopez, argentino del Siviglia.

Contratto se l'è cavata bene, dal suo piede è partito il bel cross per la testa di Desolati in occasione del [illegible] gol, anche per lui c'è stato qualche applauso: «*Ho voluto provare il ragazzo sia come marca*[illegible] *che come uomo di spinta* — ha detto Carosi — *Sono soddisfatto della* [illegible] *prova. Altrettanto non posso affermare della squadra che ha ripetuto* [illegible] *colpevole superficialità gli errori commessi nella ripresa di Bergamo. Siamo rimasti al 70 per cento della forma, dobbiamo ancora lavorare sodo*».

Casagrande ha corso in lungo e in largo cercando Antognoni e trovandolo di rado. Zanone è stato impiegato nel primo tempo, sotto gli occhi pensierosi e attenti dell'amico Paolo [illegible] in tribuna, e [illegible] mostrato preoccupante staticità [illegible] area. Tutti elementi che [illegible] hanno soddisfatto il pubblico: «*Ho mandato in campo Zanone all'inizio* — ha detto ancora Carosi — *per fargli capire che* [illegible] *lo considero una riserva. Crescerà, snellirà i movimenti, sarà utile alla Fiorentina*».

Ma l'allenatore non pareva in realtà molto convinto. I gol li ha segnati Desolati, entrato nella ripresa al posto dell'ex vicentino, Desolati che ha dato vita all'attacco mostrando di sapersi meglio adattare alle caratteristiche tattiche di Daniel Bertoni, [illegible] «eroe» della brutta serata fiorentina. Bertoni è svelto e furbo, in campo ha classe e anche temperamento, nello spogliatoio lingua pronta e lunga: «*Ringrazio il pubblico dell'accoglienza* — ha detto d'un fiato, [illegible] avesse studiato prima il discorso —, *mi spiace soltanto di non averlo premiato con un gol. Ma ho tempo per farmi perdonare: questo prometto e giuro*».

E poi altre frasi, rapide e scontate; piene [illegible] miele: «*L'Italia è meravigliosa, i compagni pure. Firenze è la tappa più importante della mia vita di calciatore, qui vorrei chiudere la mia carriera, quando il giorno verrà*». Un parallelo fra Fiorentina e Siviglia: «*Viola più forti, uno schema tattico che ricorda quello dell'Argentina, una fantasia destinata a crescere con gli automatismi*». Un [illegible] al [illegible] duro: «*L'episodio* [illegible] *l'Atalanta è dimenticato*».

Sorrideva Bertoni portando l'esempio, e nessuno ha perso tempo a ricordargli co[illegible] compagno non se la sia poi presa troppo a cuore: rideva anche lui, un gioco di sottintesi. E domenica, Bertoni, domenica contro la Pi[illegible] ci sarà Menotti a vederla: «*Ah sì? — finge di stupirsi — spero torni a Buenos Aires contento*».

c. co.

# L'Inter come una miniera d'oro

Il primato stagionale rappresentato dai 291 milioni incassati a Catania - Verso il «tutto esaurito» per gli abbonamenti - Pubblico-record anche a Roma per l'esordio di Falcao?

MILANO — *Lo scudetto è sempre un buon investimento non soltanto per chi ne è in possesso: lo sta dimostrando l'Inter che nel suo «giro d'Italia» attraverso le amichevoli e le gare di Coppa ha riempito dovunque gli stadi superando nel giro* [illegible] *due settimane la vetta* [illegible] *miliardo, toccando anzi quota settecento milioni. Il duello* [illegible] *l'eterna rivale, la Juventus (ora che manca il Milan) sembra aperto: tanto è vero che il «primato» stagionale ottenuto dai nerazzurri a Catania (291 milioni)* [illegible] *squadra bianconera ha risposto con i 224 milioni di Udine dove lo stadio è più piccolo e* [illegible] *ha potuto reggere alla concorrenza di quello siciliano.*

*Ogni stagione il fenomeno si ripete: la squadra che ha vinto il titolo attira ovunque l'interesse e poi quest'anno c'è la novità dello straniero* [illegible] *accentuare la presenza di tifosi negli* [illegible]*. Domenica, ad esempio, contro il Palermo, in una gara di Coppa che solitamente avrebbe fatto registrare 70-80 milioni l'Inter — tempo permettendo — pensa di introitare una cifra doppia sulla scia dell'entusiasmo provocato dalla cinquina rifilata al Borussia e grazie anche alla triplice prodezza di Herbert Prohaska.*

*Oltre a riempire gli stadi, la società* [illegible] *Fraizzoli sta registrando il tutto esaurito nella vendita degli abbonamenti: con i cinema che stanno per aumentare, con le altre forme di divertimento i cui prezzi tendono al rialzo il calcio resta più che mai lo spettacolo meno caro in rapporto al costo della vita. Fatto sta* [illegible] *in Foro Bonaparte ogni giorno c'è una fila interrotta di appassionati nerazzurri che premono per avere una «curva» o un «distinto».*

«Di questo passo — *diceva il ragionier Melloni* [illegible] *segreteria interista* — potremmo anche arrivare [illegible] record del miliardo e mezzo. Lo [illegible] anno ottenemmo [illegible] miliardo e dodici milioni; quando saranno [illegible] esaurite 15-16 mila tessere probabilmente il dottor Fraizzoli imporrà l'alt».

[illegible] *una squadra che marcia forte troppi abbonamenti rappresentano un fattore antieconomico, ma una società* [illegible] *pure premiare i suoi «fedelissimi». Fortunatamente il fenomeno* [illegible] *è soltanto dell'Inter. Anche a Firenze, Roma, Torino gli abbonamenti vanno a ruba: anzi all'Olimpico, alla prima esibizione di Falcao, potrebbe essere battuto il primato* [illegible] *incasso delle amichevoli, pur se nella capitale vengono praticati prezzi più contenuti.*

*Anche sui campi della Coppa Italia dopo la sensibile flessione del primo turno, causata* [illegible] *«vuoti» delle grandi città essendo i tifosi ancora in vacanza, nella seconda giornata sono stati praticamente pareggiati i conti con l'anno scorso a conferma che il calcio tiene e che la passione degli italiani per questo sport, nonostante lo scandalo delle scommesse, resta immutata.*

*L'Inter sta dando l'esempio trascinandosi dietro le concorrenti. La buona volontà degli appassionati non si discute: ora semmai* [illegible] *alle società, dopo tante promesse, fare buon uso degli errori del passato e correggere finalmente la rotta avviandosi verso il risanamento economico del grande calcio.*

**Giorgio Gandolfi**

### Settecento milioni di [illegible]

Nelle cinque gare sinora disputate, l'Inter ha fatto registrare complessivamente 717 milioni di incasso. Ecco le cifre relative alle amichevoli (A) e alla Coppa [illegible] (CI).

| | | |
|---|---|---|
| Inter - St-Etienne (A) | 18.887 paganti | L. 104.537.000 |
| Pisa - Inter (A) | 18.022 paganti | L. 95.000.000 |
| Brescia - Inter (A) | 15.200 paganti | L. 71.000.000 |
| Catania - Inter (CI) | 35.250 paganti | L. [illegible] |
| Inter - Borussia (A) | 33.416 paganti | L. 165.355.000 |
| TOTALI | [illegible] p[illegible] | L. 717.127.000 |

Dopo il record mondiale sui 1500

## Ovett, antipatico ma vero campione

### 10 secondi in 25 anni

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3'40"8 | Iharos | (Ung) | 28-7-1955 |
| 3'40"8 | Tabori | (Ung) | 6-9-1955 |
| 3'40"8 | Nielsen | (Dan) | 6-9-1955 |
| 3'40"6 | Rozsavölgyi | (Ung) | 3-8-1956 |
| 3'40"2 | Salsola | (Fin) | 11-7-1957 |
| 3'40"2 | Salonen | (Fin) | 11-7-1957 |
| 3'38"1 | Jungwirth | (Cec) | 12-7-1957 |
| 3'36"0 | Elliot | (Aust) | 28-8-1958 |
| 3'35"6 | Elliot | (Aust) | 6-9-1960 |
| 3'33"1 | Ryun | (Usa) | 8-7-1967 |
| 3'32"2 | Bayi | (Tanz) | 2-2-1974 |
| [illegible] | Coe | (GB) | 15-8-1979 |
| 3'32"1 | Ovett | (GB) | 15-7-1980 |
| 3'31"4 | Ovett | (GB) | 27-8-1980 |

*Steve Ovett è tra i personaggi più antipatici dell'atletica mondiale, con quel suo modo arrogante di trattare gli altri misto a un non richiesto paternalismo (ultimo esempio* [illegible] *premiazione dei 1500 a Mosca, quando spinse Coe — il suo grande rivale — verso il podio dicendogli: «Ragazzo, vai avanti, che questo è il* [illegible] *momento»). Il fatto, però, non incide sulla valutazione che di lui si può dare: un grandissimo campione, tra i maggiori interpreti* [illegible] *mezzofondo, che — ne*[illegible] *ultimi vent'anni — ha espresso soltanto un altro talento di pari* [illegible]*acità, l'australiano Herb Elliot.*

*L'altra sera Ovett ha scritto a Coblenza un ulteriore splendido capitolo in questa stagione di piena consacrazione per lui: prima era considerato* [illegible] *vincente, non un uomo-record. Adesso, dopo i primati* [illegible] *miglio (3'48"8) e sui 1500, il venticinquenne Steve (è nato a Brighton il 9 ottobre 1955) ha colmato la lacuna. Ed ineccepibile è stato il suo successo olimpico sugli 800, tanto che alla luce dell'intera stagione la sua sconfitta sui 1500 a Mosca può* [illegible] *spiegata solo in due modi: o eccesso di sicurezza o calo di rendimento per lo sforzo ripetuto (sei corse in nove giorni).*

[illegible] *3'31"4 di Coblenza è scaturito da una gara esaltante, con i primi tre (oltre* [illegible] *Ovett, i tedeschi occidentali Wessinghage e Hudak) sotto il limite mondiale precedente che era di 3'32"1. E nella storia dell'atletica esiste* [illegible] *solo precedente del genere: l'11 luglio '57 a Turku tre finlan*[illegible] *(Salsola e Salonen in 3'40"2 e Vuorisalo in 3'40"3) avevano corso* [illegible] *tempo inferiore al mondiale (3'40"6) dell'ungherese Rosza*vol*gyi.*

*Ovett è stato aiutato nella sua rincorsa* [illegible] *record* [illegible] *statunitense Steve Scott, che ha condotto la gara per mille metri con passaggi in 55"5 ai 400 e 1'53"8 agli 800, leggermente superiori alla gara-primato di Coe ed alla successiva dello stesso Ovett. Poi leader è diventato Wessinghage, che il britannico ha attaccato con grandissima decisione negli ultimi 100 metri e nella cui tenace resistenza molto probabilmente ha* [illegible] *ulteriori stimoli. Ovett ha concluso, dunque, in 3'31"4 (3'31"36 al centesimo, tempo che diventerà ufficiale con la prossima stagione quando non si faranno più arrotondamenti per eccesso), Wessinghage in 3'31"6 (3'31"58) ed il sorprendente ventiduenne Hudak* [illegible] *3'32" (3'31"96). Quindi Walker in 3'33"8 e Khalifa* [illegible] *3'34"2.*

*Ovett, come a Mosca, dopo la gara non ha rilasciato interviste: ha ricevuto in apertura di stagione 15.000 sterline da una rivista britannica per l'esclusiva. Anche per questo, probabilmente, viene giudicato tanto antipatico in contrapposizione* [illegible] *a Coe, gentile e disponibile.*

**Giorgio Barberis**

## Dorio record per Rieti

Anche Gabriella Dorio ha aggiunto una preziosa tessera al mosaico della sua ottima stagione [illegible] a Sacile (Pordenone) il primato [illegible] 880 yarde (pari a 804,32 metri) in 2'00"3. La Dorio ha migliorato di q[illegible] due secondi il precedente limite (2'02") della australiana Willis e Pollock.

La stessa vicentina è attesa come protagonista domenica a Rieti in un meeting che, per la regia di Sandro Giovannelli, si annuncia come ghiotto appuntamento. Saranno in gara, infatti, anche Mennea, deciso ad ulteriormente ribadire la sua ottima condizione sui 200, contro Steve Williams e la Simeoni, che si misurerà con le tradizionali rivali Brill e Matay. Ottimi poi il mezzofondo (Scott, Khalifa, Walker, Coghlan e Flynn sui 1500; Kip Rono e Bayi contro Ortis sui 5000) e l'asta dove un terzetto di francesi (Vigneron, Houvion e Ferreira) darà presumibilmente l'assalto al «mondiale» del polacco Kozakiewicz.

Bianconeri troppo rilassati nella gara di mercoledì a Cremona

# La Juve fa arrabbiare Trapattoni

«Con questo tipo [illegible] mentalità rischiamo di fare poca strada» Azioni prevedibili, trame leziose - «Verza può fare molto [illegible] più»

TORINO — Cremonese-Juventus, mercoledì [illegible] sotto la pioggia. Pareva autunno ed anche la squadra bianconera, pur vincendo 2-0, ha proposto una scialba immagine di se stessa. Fischi o sbadigli sulle gradin[illegible] gi[illegible] misero sul campo. Evidentemente l'amichevole di Cremona (un feudo juventino) non porta fortuna agli uomini di Trapattoni. Già la scorsa stagione la partita si era rivelata [illegible] totale fallimento. Ci sono dunque [illegible] precedenti pericolosi.

A fine incontro Trapattoni [illegible] è sfogato: «Così *non si può. Con questo tipo di mentalità si farà poca strada*». Logica la rabbia dell'allenatore che pretenderebbe massimo impegno anche quando non c'è alcuna posta in palio. Fatto sta che la Juventus si è presa (senza il permesso del tecnico) una serata [illegible] completo relax. Manovra spenta, diversi elementi in ombra, una serie [illegible] passaggi orizzontali e lenti che non servono a nulla. La gente ha capito e non ha risparmiato fischi.

Ieri pomeriggio Trapattoni, con più serenità, è tornato a commentare il fiasco. «*I ragazzi* — ha osservato — *avrebbero dovuto "pedalare" con maggior convinzione e invece hanno preso sotto gamba i novanta minuti con azioni prevedibili, con quella svogliatezza che non ti permette di tro*[illegible] *uno spunto decente,* [illegible] *trame leziose*».

Trap denuncia apertamente ciò che non funziona, [illegible] assicura di non essere preoccupato. «*Io* [illegible] *fiducia in certi schemi, credo che quello di Cremona sia stato soltanto un episodio*».

Il tecnico ha [illegible] partenza Verza che dovrà sostituire Tardelli (squalificato) contro i greci in Coppa. Vinicio non si è proprio visto. Ieri pomeriggio, prima di avere un colloquio chiarificatore con Trapattoni, ha detto [illegible] sorriso: «*E' andata male, non riuscivo a trovare la posizione*». E l'allenatore, subito dopo: «*Erano i* [illegible] *primi novanta minuti. Può senza dubbio far molto di più. Ha difficoltà nell'iniziativa.* [illegible] *verranno date comunque le possibilità per inserirsi*».

Due parole su Osti: «*Un po' grintoso (non ha risparmiato interventi duri), mi va bene così* [illegible] *spirito, ma deve comunque disciplinarsi*». E su Panna: «*Sta maturando, acquista gradatamente in personalità. Si nota che potrà offrire buone cose*».

Così viene archiviata l'esibizione di Cremona che alla fine è tornata utile soltanto come semplice allenamento. Martedì sera Trapattoni aveva spiato l'Inter straripante contro il Borussia. Ma i tedeschi hanno passeggiato, i nerazzurri non lo h[illegible]o sorpreso: «*La solita Inter, quella dello scorso anno. Squadra fresca, con entusiasmo* [illegible] *l'aggiunta di Prohaska che aumenta il potenziale* [illegible] *complesso. Ma noi dobbiamo pensare ai fatti nostri. C'è da migliorare la tenuta, è importante riuscire ad esprimersi con determinazione*».

Domenica la Juventus sarà a Brescia, in Coppa Italia. Prevista la squadra che ha superato il Taranto [illegible] la possibilità di una variante difensiva. Potrebbe rientrare Cuccureddu, altrimenti il ruolo di terzino è in ballottaggio tra Osti e Storgato.

**Ferruccio Cavallero**

Il giovane asso [illegible] racchetta francese

## Noah accusa: «Molti tennisti [illegible] drogati»

PARIGI — *Anche i tennisti, come altri atleti, si drogano. Lo ha* [illegible] *in un'intervista al periodico «Rock and Folk» il giovane numero uno del tennis francese Yannick Noah, il quale ha affermato di aver fumato sigarette all'hashish, ma* [illegible] *essere certo il solo a farlo nel suo ambiente.*

[illegible] *clamorosa dichiarazione* [illegible] *destato* [illegible] *scalpore specialmente in Francia, dove è stata largamente diffusa, ma anche fra giocatori, tecnici e accompagnatori presenti a New York per i campionati internazionali di Flushing* [illegible]*. Nell'intervista, Noah si dice sicuro che diversi altri tennisti sono soliti ingerire sostanze stupefacenti, dalle anfetamine alla cocaina, durante i numerosi tornei che costellano la stagione. Punzecchiato dall'intervistatore, Noah si è deciso anche a fare il nome dell'uruguayano Pecci, come di un tennista drogato, e ha lasciato planare dubbi anche sul comportamento di Borg.*

Secondo gli inglesi

### Erba "magica" per i sovietici?

[illegible] — Un gru[illegible] di scienziati britannici che ha completato una ricerca sulle proprietà di un'erba il [illegible] estratto viene usato dagli atleti sovietici durante la preparazione alle gare, è giunto alla conclusione che tale «elisir» non rientra nel campo degli stupefacenti banditi dal mondo dello [illegible] con [illegible] serie [illegible] anti-doping.

La pianta, un rampicante spi[illegible] stessa famiglia del «Ginseng», è caratterizzabile come «tonico», ed ha la proprietà di incrementare in modo sensibile la capacità di resistenza degli atleti. Gli scienziati sovietici hanno studiato per anni le proprietà di questa erba e nel 1962 essa è entrata ufficialmente nella farmacopea russa.

Dopo la Danimarca

### Bearzot ieri da Sordillo

MILANO — Il ct azzurro [illegible] Bearzot è in piena attività. Mercoledì [illegible] ha assistito a Losanna [illegible] partita della Danimarca (rivale degli azzurri nel girone di qualificazione ai Mondiali '82) contro la Svizzera, ieri rientrato a Milano si è incontrato con il presidente Sordillo ed il segretario della Federcalcio, Dario Borgogno.

Sono stati discussi i programmi della stagione. Bearzot ha fatto presente il suo dispiacere per le voci sul possibile non impiego [illegible] giocatori [illegible] Milan, [illegible] presunta incompatibilità tra Nazionale e serie B. Si è parlato anche della conferma di Peronace nel Club Italia.

Circa il viaggio-lampo a Losanna, Bearzot ha detto: «Ho visto una Danimarca buona, dinamica, senza individualità di grande spicco [illegible] forte nel collettivo. Soltanto la difesa, una preoccupazione in più».

### Sogliano rompe con il Bologna

BOLOGNA — Un mezzo terremoto al vertici del Bologna Calcio ha rotto l'armonia che sembrava esistere tra Sogliano, Radice e il gruppo dirigente [illegible] presidente Fabbretti. Riccardo Sogliano ha presentato infatti le dimissioni [illegible] direttore sportivo. «Non mi sento più in sintonia con l'ambiente — precisa Sogliano — e mi dimetto. Resterò al Bologna solo sino a novembre».

Intanto è arrivato il pre[illegible] del Portuguesa, Gregorio, che ha definito i particolari economici e burocratici del passaggio del brasiliano al Bologna. Eneas [illegible] potrà comunque giocare in Coppa Italia e forse nella prima di campionato in quanto accusa una contrattura muscolare piuttosto fastidiosa.

Incerto Volpati con il Lecce

## Abbonamenti, il Toro già a mezzo miliardo

TORINO — *A Biella il Torino* [illegible] *chiuso il ciclo di amichevoli — che era* [illegible] *stato intervallato* [illegible] *trasferta di Bari dove contavano i due punti — ed è pronto per il debutto stagionale davanti al proprio pubblico: domenica sera i granata ospiteranno al «Comunale» il Lecce nella prima delle due partite interne consecutive (la seconda è in programma* [illegible]*rcoledì prossimo con il Catanzaro) che precederanno la trasferta di Perugia ultimo impegno di Coppa Italia.*

*Dopo la vittoria di Bari, la qualificazione è alla portata del Torino: la squadra, anche nell'acquitrino di Biella, ha dimostrato una condizione generale più che promettente. S'è rivisto in campo Pulici che Rabitti, anche per concedere a Mariani di tirare un po' il fiato, ha ripresentato inizialmente in coppia con Graziani.*

*Pulici non ha lesinato l'impegno e, con due gol e altri spunti apprezzabili, ha dimostrato di poter essere ancora utile. A fine settimana la società deciderà ma le difficoltà incontrate per «piazzare» l'attaccante altrove (il Torino non vuole svenderlo a prezzo di liquidazione) inducono a ritenere che Pulici finirà per restare a disposizione di Rabitti. In questo caso dovrà accettare almeno* [illegible] *partenza, il ruolo* [illegible] *rincalzo. Anche Mari, sino ad ottobre, resterà in forza al Torino.*

*Ieri Pulici,* [illegible] *attesa che la situazione si sblocchi, s'è allenato* [illegible] *gli altri granata nella palestra* [illegible] *Orbassano. Solo Volpati ha riposato per curare la leggera contrattura muscolare: Rabitti conta* [illegible] *recuperarlo, in caso contrario utilizzerà Cuttone. Per il resto, con il Lecce è prevista la conferma della formazione-tipo. Claudio Sala non ha ancora firmato il contratto: se non sorgeranno complicazioni il «poeta» andrà in panchina con il Lecce.*

*Il Torino ha già incassato circa mezzo miliardo in abbonamenti (evidentemente i tifosi hanno fiducia nella squadra dopo l'avvento di Van de Korput e D'Amico): domenica sera ai botteghini dello stadio continuerà la vendita delle tessere. La partita avrà inizio alle ore 20,30. Il 13 settembre, infine, Cassaniga «spierà» il Molenbeek, in casa, contro il Kortrijk nel campionato belga.*

b. b.

Ai "mondiali" in Giappone

### [illegible], l'Italia sconfigge gli Usa

TOKYO — L'Italia ha battuto per 12 a 5 gli Stati Uniti cogliendo la seconda vittoria ai [illegible]pionati mondiali di baseball per dilettanti. In grande evid[illegible] Mondalto protagonista di due fuoricampo.

La sconfitta della rappresentativa americana ad opera degli azzurri è forse il risultato più sorprendente di questi mondiali di [illegible]. La selezione di[illegible] colleges americani era indicata tra le grandi favorite del torneo. Ai mondiali del 1978 si piazzò seconda alle spalle di Cuba.

Negli altri incontri della giornata da registrare la vittoria del Venezuela che ha superato per 4 a 2 l'Olanda; di Cu[illegible] ha travolto battendolo per 15 ad 1 il Canada; della C[illegible] Sud che ha superato per 6 a 4 il Giappone; di Portorico che ha sconfitto per 11 a 4 la [illegible]

### NOTIZIE FLASH

• La Sampdoria ha battuto in amichevole, a Santa Margherita, la squadra locale per 4-0. [illegible] di Chiorri, Bresciani, Vella, Roselli.

• Il Torino è stato battuto (3-0) [illegible] polacchi dello Szombierki ed [illegible] così di scena dal torneo «Città di Cuneo». Nel girone A la Roma ha pareggiato (1-1) col Bari.

• Il Liverpool è stato battuto dal Bradford, squadra di quarta divisione, per 1-0 in una partita valida per la seconda giornata [illegible] Coppa inglese.

• L'americano Peter Fleming testa di serie agli open americani di tennis è stato sconfitto (6-4, 6-2, 6-0) dal sudafricano Johan Kriek.

• La nazionale femminile di basket ha esordito vittoriosamente a Bucarest nella Coppa del Mar Nero battendo la Cina per 70 a 56.

• La Grimaldi ha provato ieri [illegible] nel torneo di Lignano contro l'Hurlingham John Fultz, già noto al pubblico italiano per aver giocato nella Sinudyne, che potrebbe sostituire l'infortunato Williams.

Ciclismo, mai corridori sono stati chiamati [illegible] una prova così impegnativa

# Circuito da incubo per il mondiale

**Strada stretta, [illegible] salita durissima, poi una discesa impegnativa, poca la pianura - Ciascuno sarà solo [illegible] se stesso: niente tattiche o giochi [illegible] squadra - Se sarà [illegible] [illegible] seria, assisteremo a scene drammatiche, altrimenti avremo [illegible] farsa**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALLANCHES — Il circuito sul quale domenica verrà assegnato il titolo mondiale del ciclismo professionistico su strada — valore 100 milioni tra premi e contratti e gettoni di presenza alle riunioni — è semplicemente terribile. Mai il ciclismo iridato è per una simile palestra di alto alpinismo. Mai ci furono simili garanzie o minacce (fate voi) di selezione violenta, chirurgica.

Gli azzurri hanno ispezionato ieri il circuito di Sallanches. Prima stando sul pullman poi, dopo mangiato, sono andati a pedalare per la strada maledetta, che Moser aveva cercato fin dal mattino, quando, nei pressi [illegible] Ivrea, al diradarsi della pioggia, [illegible] sceso dal torpedone ed era salito in bici, con il gregario-amico Masciarelli, per fare 180 km e arrivare a Combloux appunto attraverso il martirologio, ripetuto due volte, della salita iridata.

Non [illegible] capisce bene come un tracciato simile, neppure parente [illegible] quello che, nel 1964 sempre a Sallanches, premiò l'olandese Janssen con il titolo professionistico (su Adorni) sia passato al vaglio della commissione tecnica. Intendiamoci: a noi scrivani sta benissimo, domenica sarà un bel sabba di ciclismo sadomaso, ci sarà molto da scrivere dopo i 20 giri della tortura (per [illegible] dire [illegible] cosa accadrà domani con le donne, quattro [illegible] giri già bastanti per suggerire corsi di cucito o gite a Casablanca onde cambiare sesso). A noi sta benissimo, ma cosa sarà dei corridori? O [illegible] [illegible] d'accordo per pedalicchiare, e sarà uno scandalo, o faranno sul serio, e sarà una tragedia.

Sono [illegible] tutto [illegible] km in 20 giri di 13 km e 400 metri l'uno. Sono, giro per giro, 2 km e 700 metri di salita tutta vera, tutta [illegible] durissima, [illegible] una strada stretta, cintata, senza spinte del pubblico, senza spinte — pulitissime ormai — dai gregari. Sono [illegible] metri di dislivello su 2700 metri, e l'asfissia, per venti volte in un giorno. Sono poi 3800 metri di discesa in cui manco si può staccare un attimo la mano dal manubrio. La pianura è poca, 7100 metri, una vallata brutta, piena di fabbriche, e comunque con neppure tutto l'ossigeno della pianura: Sallanches [illegible] a quota 545.

Ha detto l'antico Panizza, che [illegible] salite sa più di Moser e Saronni: «*Non sarà una gara di ciclismo, sarà una prova [illegible] sfinimento. Io [illegible] di stare con i primi, senza morire, e se ce la faccio dopo diciannove giri sono lì che lotto per il titolo mondiale*». Panizza ha [illegible] anni e diventa adesso un nostro favorito per domenica.

Due chilometri e [illegible] metri [illegible] salita senza [illegible] una sosta nell'impegno: [illegible] balorde, pendenze anche del [illegible] per cento. Ieri un bel fresco, domenica chissà, forse [illegible] stracaldo, forse la pioggia, il gelo. [illegible] circuito, ancorché visitato, conosciuto, raccontato, ha colpito ieri tutti: chi l'aveva già fatto l'ha riscoperto, e l'ha patito.

Aveva ragione il commissario tecnico Alfredo Martini: cadono tutte le ipotesi di guerra interna fra i nostri, [illegible] contano più le parole dei giorni scorsi. Ma che Moser, [illegible] [illegible] Saronni, ma che battutine, frecciatine, sarcasmi. Chi pedala arriva, amen.

Moser domenica sarà solo: secondo noi, un tracciato così era nemico anche del vero Moser. Dunque, Moser [illegible] ha, non dovrebbe avere nessun rimpianto per la forma assente. Il grosso dei problemi si sposta su Saronni: [illegible] è troppo duro per lui il circuito di domenica? Con subito la ciambella di salvataggio: se è duro per lui, come sarà per gli altri tutti, italiani e stranieri?

Il lettore ciclofilo può rimproverarsi la scoperta tardiva, l'allarme della vigilia. Ma siamo in buona compagnia. I corridori [illegible] tutti stravolti, il circuito è reso più duro anche dalle fatiche [illegible] una stagione, lo salgono trascinandosi dietro tante [illegible].

Visto il circuito, visti quelli che hanno visto e sofferto il circuito, pensiamo che Moser domenica non faticherà a farsi staccare, [illegible] questo nonostante i suoi nobili, commoventi allenamenti di ieri, di [illegible] [illegible] cominciamo a temere [illegible] anche per Saronni: che se vincerà sarà da incoronare fenomeno, di [illegible] giorno o di un'era.

**Giampaolo Ormezzano**

## Due prove in linea per il mondiale '81?

**[illegible] — La [illegible]razione internazionale del ciclismo professionistico si è riunita ieri a Chamonix. La proposta maturata in sede di studi tecnici sul campionato del mondo era [illegible] assegnare la maglia iridata dei professionisti [illegible] [illegible] prove anziché in una. Una prova a cronometro il venerdì ed una prova in linea la domenica, [illegible] classifica — piuttosto complicata — a [illegible]ti.**

**La commissione tecnica ha accettato in linea di massima la proposta di lasciare ai [illegible]ndiali due giorni, ma si è ufficiosamente opposta alla tesi di far disputare una delle due gare a cronometro. [illegible] [illegible] sarà modifica, molto probabilmente il campionato [illegible] correrà in due prove, entrambe [illegible] linea, [illegible]a pure su due tracciati diversi.**

## Venti giri, 268 Km

Il circuito di Sallanches (con relativo profilo altimetrico) misura m 13.400. I corridori dovranno percorrerlo 20 volte per un totale di km 268; le donne si limiteranno a 4 giri (km 53,6). La gara femminile si svolgerà domani, con inizio alle ore 15, quella maschile domenica (ore 9,30). Sallanches si trova in Savoia, a pochi chilometri da Chamonix e dal tunnel del Monte Bianco. Prezzi dei biglietti: [illegible] franchi (30.000 lire) tribuna; 50 F (10.000 lire) circuito; 20 F (4000 lire) anello.



## Martinese vince e chiede lavoro

**SENIGALLIA — [illegible] pugilato italiano ha un nuovo [illegible] d'Europa, dopo [illegible] perso tutti i titoli [illegible] gli ul[illegible]i mesi. Giuseppe Martinese ha strappato mercoledì sera al pugile inglese di colore Clinton McKenzie la corona continentale dei pesi superleggeri con un combattimento volitivo, aggressivo. L'inglese ha abbandonato prima dell'inizio dell'undicesima ripresa.**

**Al termine del match Martinese, felice per la vittoria, ha dimostrato di non lasciarsi distrarre dal successo sportivo. Ha rivolto un appello affinché qual[illegible] in zona gli offra [illegible] impiego, [illegible] lavoro, che [illegible] consenta di pensare al futuro [illegible] serenità ed al tempo stesso di allenarsi. Ora il ventottenne campione d'Europa gestisce un chiosco bar al mare, ma si tratta di una occupazione stagionale che evidentemente non lo rassicura.**

I nostri hanno percorso in autobus [illegible] in bicicletta il tracciato di gara

# Moser si è spaventato, Saronni fa lo spavaldo

**Francesco [illegible] Beppe: «Domenica pagherà anche chi parla troppo»**

[illegible] INVIATO SPECIALE

COMBLOUX — *I professionisti del ciclismo [illegible] sono arrivati ieri a Combloux, paesino a sette chilometri [illegible] Sallanches, scelto come ritiro, e si sono messi subito a bere e mangiare per dimenticare. La «cosa» da dimenticare era la strada appena fatta sul torpedone partito alle 7,30 da Varese. Erano i due chilometri e 700 metri di salita da Sallanches a Domancy, erano le pene, avvertite anche stando [illegible] torpedone (Moser però si è portato a Combloux in bici) [illegible] [illegible] strada [illegible] terribile ascesa.*

*Tutti sapevano del circuito nelle [illegible] caratteristiche tecniche, dei suoi dislivelli. Ma, a parte Battaglin, nessuno lo aveva fatto prima in bicicletta (Saronni lo aveva conosciuto [illegible] automobile). Battaglin c'era [illegible] dopo Ferragosto, e aveva parlato di un tracciato tremendo. L'avevano tutti preso in giro; allarmismo, paura, broccoppine. Ieri, mentre il torpedone «soffriva» e il commissario tecnico Martini diceva ai suoi di voltarsi indietro, [illegible] capire quant'era dura la salita, Battaglin ha gridato: [illegible] avete preso in giro, mi avete trattato come un demente; domenica dovete farvela tutti, questa strada, [illegible] [illegible] venti volte».*

*Gli azzurri hanno mangiato roba italiana, al loro albergo di Combloux, e poi so[illegible] andati a pedalare sul circuito, dove [illegible] annunciato in arrivo Moser con Masciarelli. I primi a uscire sono stati Contini e Baronchelli, poi Gavazzi, [illegible] è stato il primo a finire gli esperimenti: stravolto, Gavazzi che è un velocista, ha pregato di non sottrargli il fiato chiedendogli dichiarazioni ovviamente spaventate.*

*Moser è arrivato distrutto e ha detto:* «E' duro, durissimo, da farmi pensare che domenica pagh[illegible] anche chi in questi giorni ha parlato troppo». *L'allusione a Saronni è apparsa chiarissima.*

*Giusto un percorso così per un campionato del mondo?*

«Chiedetelo a chi [illegible] ha approvato. O meglio, fategli fare anche soltanto due giri».

*Saronni ha fatto due giri e poi ha detto, con la maggior serenità reperibile nel fiatone:* «E' un circuito duro e difficile, ma lo sapevo già. Siamo qui per i campionati del mondo, [illegible] no?». *Saronni appare sicuro [illegible] sé al punto di rifiutare la polemica [illegible] solo con Moser ma anche col circuito. E' parso il meno impressionato di tutti:* «Sarà [illegible] gara ad eliminazione, così dev'essere [illegible] vero campionato del mondo».

*Due giri per tutti i nostri. Battaglin si è ripetuto:* «E' il circuito che [illegible] sofferto qualche giorno fa, mica la strada si è appiattita [illegible] frattempo». [illegible]*chelli ha detto:* «Terribile e anzi [illegible] Ma a me piace». *Contini [illegible] fatto dei gesti, non si è capito bene se di oppure o di asfissia. Bene gli altri, direbbero i critici teatrali.*

**g.p.o.**

## Crisi fra le azzurre

**LAFAYETTE PASSY — Le cicliste italiane che domani correranno la loro prova mondiale sul circuito di Sallanches hanno il loro Saronni in crisi: Francesca Galli, ventenne di Desio, studentessa [illegible] agraria, campionessa tricolore, ha la febbre e ha l'indigestione, due malattie diverse.**

**La squadra era stata impostata su di lei dal commissario tecnico Malvicini. Il dottor Zucchelli, medico federale, è pessimista. E' stata chiamata dall'Italia [illegible] Cancelli, proprietaria di un'officina meccanica a Vigevano. 20 anni.**

**Non si sa chi correrà. Sicure [illegible] Adalberta Marcuccetti [illegible] Massa, studentessa in architettura, 22 anni, e Giuseppina Micheloni, di Merate, ex pattinatrice, 21 anni. Per arrivare a sei, ci sono anche Donatella Camatto, 17 anni, trevigiana, più forte dei maschi della sua zona; Fulvia Mambelli, 21, infermiera a Forlì, Angela Mariani, 24, impiegata a Monza; Cristina Menuzzo, 24, portalettere a Cesano Maderno.**

**[illegible] campionessa uscente e magari rientrante è Petra [illegible] Bruin, olandese. Sue rivali teoriche — [illegible]no i confronti diretti, il panorama è nebbioso — la tedesca Beathe Habetz, la belga Jenny [illegible] Smet, seconda l'anno scorso a Valkenburg, e le due francesi Longo, giovane sciatrice savoiarda, e Gambillon, vecchia dama.**

**Il problema è la durezza del tracciato, lo [illegible] dei maschi. Quattro soli giri, ma ipotesi [illegible] rapporti durissimi, anche il 23. Anche il 24, il 25. Una prova, diciamo noi, assurda, innaturale. Ancora non si sa bene se le donne sono adatte al ciclismo, e il ciclismo alle donne, e già si combinano circuiti simili.**

Formula 1, domenica il Gran Premio d'Olanda

# *Anche Brambilla teme la pioggia a Zandvoort*

**Ritorno [illegible] l'Alfa - Pessimistiche previsioni: i rischi del bagnato**

[illegible]TO SPECIALE

ZANDVOORT — Ancora nubi nere e minacciose sulla Formula 1. Questa volta però non si tratta di polemiche o incidenti ma di autentiche nuvole meteorologiche che spinte da un forte vento proveniente dai mari del Nord si addensano sul circuito di Zandvoort, poggiato sulle dune di sabbia della costa, pochi chilometri [illegible] occidente di Amsterdam. Se il maltempo e la pioggia, che in realtà sembrano avere invaso l'Europa intera, dovessero mantenere le promesse, il Gran Premio d'Olanda, undicesima gara del campionato mondiale, diventerebbe una vera roulette russa.

Tutti i piloti, anche quelli che prediligono il bagnato, come [illegible] Rosberg, Eddie Cheever ed [illegible] rientrante Vittorio Brambilla temono l'acqua su questa pista. Spiegava ieri il pilota [illegible] (richiamato dall'Alfa Romeo non soltanto per sostituire Depailler ma per rispettare [illegible] contratto siglato all'inizio di stagione) che è impossibile correre a Zandvoort quando piove.

«*Si formano subito sull'asfalto* — diceva Brambilla — *dei rivoli, dei ruscelli d'acqua che trasportano la sabbia in ogni punto del tracciato, all'improvviso. Ed allora non sai più come fare, perché non puoi controllare la situazione. Io sono particolarmente contento di riprendere il mio posto all'Alfa [illegible] non nascondo che sono ottimista per la gara di domenica [illegible] quanto ho provato la macchina e mi è sembrata fantastica. Ma ho paura della pioggia e mi auguro proprio che almeno per il giorno della corsa il tempo si aggiusti*».

L'augurio dell'irriducibile Vittorio che sembra sempre, per entusiasmo e coraggio, un giovinetto alle prime armi, è lo stesso [illegible] tutti i suoi colleghi, compreso Alan Jones. Il leader della classifica mondiale e grande favorito per la conquista [illegible] titolo affermava: «*In Olanda potrei dare [illegible] botta decisiva ai miei rivali. Su questa pista ho vinto abbastanza facilmente lo [illegible] anno e [illegible] dovrebbe essere molto difficile ripetere il successo anche se molte macchine sono migliorate e si sono avvicinate alla mia Williams. Se però dovesse arrivare [illegible] pioggia, tutto sarebbe molto più incerto, legato al caso. [illegible] ogni modo cercherò [illegible] fare una gara intelligente, come faceva Jody Scheckter nel finale della stagione 1979. Cercherò di disputare una prova d'attesa, attento ad approfittare di eventuali errori dei diretti concorrenti*».

[illegible] Jones dall'atteggiamento [illegible] prudente che contrasta con quello di avversari costretti ad attaccare. Piquet, Arnoux, Pironi, Laffite, Reutemann, se [illegible]no avere ancora delle chances per il casco iridato dovranno assolutamente vincere, perché solo togliendo i 9 punti al pilota della Williams potranno rimanere in corsa.

Nella battaglia per il [illegible]cesso non può certo inserirsi la Ferrari, che a Zandvoort non presenta alcuna grossa novità, [illegible] si esclude il ritorno sul campo del responsabile tecnico del team, Mauro Forghieri, [illegible] non aveva preso parte alla trasferta [illegible] Zeltweg per lavorare sulla vettura turbo che sarà provata il 5-6 settembre ad Imola. Della squadra italiana si parla soltanto per il mercato piloti.

Chi sostituirà Scheckter? [illegible] riparla del francese [illegible] Prost, mentre viene confermato un certo interessamento per il finlandese Rosberg e per René Arnoux.

**Cristiano Chiavegato**

## Rally [illegible] Lana stasera il via

**BIELLA — Dal piazzale Vittorio Veneto prenderà il via stasera, alle 19,30, la prima delle due tappe del Rally internazionale della Lana - Trofeo Lana Gatto, settima prova di campionato Ital[illegible] assoluto, valida inoltre per il campionato Autobianchi e per i campionati piemontese e Fisa juniores 1980. Tutti i concorrenti hanno definito il percorso molto bello, estremamente sinuoso, un rally «vecchia maniera», una gara che esalterà particolarmente le doti di guida più che le potenze.**

**Sulla carta i favoriti della vigilia [illegible] l'attuale leader del campionato, Adartico Vudafieri (su Fiat 131 Abarth), le due Opel Ascona 400 Conrero di «Tony» e Cerrato, l'altra 131 Abarth di Tognana, [illegible] Lancia Stratos di Cunico, Tabaton e Pernaio, oltre all'Alfetta turbo del biellese Federico Ormezzano. La [illegible] fra[illegible] del rally si concluderà domattina [illegible] le 5,30.** (g. d. e.)


LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riello
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino



Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 163 DEL 18-2-1979

## Metano, ma di diversa origine

# Un gas nella terra nato con le stelle

L'utile e costoso metano si ritiene che — al pari del petrolio, con cui è chimicamente apparentato — sia prodotto dalle trasformazioni che residui organici [illegible] piante e animali) hanno subito entro la crosta terrestre. Ma si pensa altresì, da alcuni autori (vedasi, di Th. Gold e S. Soter, *L'ipotesi di gas nella profondità della Terra*, in *Le Scienze*, Agosto 1980), che molto altro [illegible], di diversa origine, sia contenuto a maggiori profondità, ben al di sotto della crosta terrestre, in quella parte del nostro pianeta che è detta «mantello».

L'ipotesi trova una rispondenza [illegible] fatto che molecole di idrocarburi (la famiglia di composti, di cui il metano è uno) sono state scoperte in quei gas interstellari, che sono [illegible] materia prima per la formazione dei corpi celesti e perciò della nostra Terra. Da qualche decennio gli studiosi vengono discoprendo presenze chimiche nelle stelle, nella galassia, nello spazio. Grazie ai radiotelescopi furono individuati l'idrogeno neutro (con l'emissione di un'onda [illegible] centimetri). [illegible] seguito, [illegible] via, ammoniaca, vapor acqueo, formaldeide, cianogeno, [illegible] molecolare [illegible] cianidrico, ossido di carbonio; nonché [illegible] organiche più complesse (vedasi [illegible] P. Encrenaz, *Materia e Vita negli spazi interstellari*, Newton Compton ed., Roma 1980): tanto [illegible] s'è voluto supporre che l'origine dell[illegible] debba [illegible] nello spazio, anziché qui sulla Terra: bellissima e veramente celeste ascendenza.

Per tornare agli idrocarburi fossili, l'una ipotesi non esclude l'altra: una porzione di essi sarebbe [illegible] natura organica, derivante [illegible] trasformazioni di biomasse depositate e sepolte; il rimanente sarebbe dovuto a metano ascendente [illegible] maggiori profondità; il quale o resta allo stato gassoso, o, diffondendosi nelle rocce vi subisce e vi produce reazioni portanti alla formazione degli idrocarburi di maggior peso che costituiscono il petrolio.

[illegible] sarebbero prove per l'esistenza di gas molto profondi. I vulcani di lava e di fango molto ne emettono; le acque marine soprastanti i bordi delle zolle continentali (lungo [illegible] che sono in contatto diretto col mantello, come il Mar Rosso) ne portano molto disciolto. Le luci, i fiammeggiamenti che a volte accompagnano i terremoti potrebbero essere vampate di metano liberatosi dal suolo e accesosi. Capita [illegible] sempre [illegible] rante i sismi, il mare «ribolle», verosimilmente [illegible] liberano gas [illegible] fondo. Anche, tra i segni premonitori dei terremoti, l'irrequietezza degli animali si potrebbe attribuire agli odori da essi avvertiti del gas, la cui fuoriuscita precede la scossa. Un'ipotesi che la presenza e i movimenti di gas abbiano molta rilevanza nei fenomeni sismici, è diffusamente illu[illegible] nell[illegible]itto sopra citato.

Se l'ipotesi è accettabile, se cioè molto idrocarburo gassoso deriva non già da trasformazioni di materia [illegible]ganica entro la crosta terrestre (relativamente sottile), bensì da risalita di gas contenuto nelle profondità maggiori [illegible] [illegible]stro pianeta, saranno da rifare i già incerti conti sulle disponibilità avvenire di metano. E se risultasse che noi [illegible]mo ricchissimi di tesori fino ad oggi nascosti e quasi [illegible] nosciuti? Non ne sarebbe stimolata la ricerca per raggiungere i nuovi più profondi forzieri? O, se da questi già si fosse liberato una parte di quel metano [illegible] noi riteniamo fossile (nel significato ordinario), la nuova disponibilità non dovrebbe avere per effetto di ammodestare il prezzo dell'idrocarburo gassoso?

Qui giova forse rammentare che di teorie riguardanti la genesi dei petroli e del metano, sono state proposte molte. Esse furono lasciate cadere quando (verso il 1934) si trovarono nel petrolio pigmenti vegetali e altri materiali di provenienza biologica; e poi [illegible] dato credito all'importanza dei batteri nella formazione del petrolio.

**Didimo**

### Sindaco dc a Oristano

ORISTANO — Il dott. Sandro Lada, democristiano, è [illegible] riconfermato sindaco di Oristano [illegible] coalizione dc-psi-psdi-pri che nei giorni scorsi aveva raggiunto un accordo per la nomina [illegible] pri[illegible] e la costituzione della giunta. L'esecutivo dell'ammi[illegible] comunale oristanese conta su un'ampia maggioranza: trenta esponenti (19 dc, 6 psdi, 3 psi, 1 pri) contro [illegible] opposizione [illegible] da dieci consiglieri.

## Il suo hotel è accanto a una delle raffinerie di droga scoperte [illegible]

# Palermo: killer uccidono un albergatore aveva rivelato il covo del boss Alberti?

**La vittima, cinquantenne, affrontato da due assassini che lo inseguono e lo freddano a rivoltellate - L'auto dei criminali trovata, a poca distanza, distrutta da un incendio - Nell'albergo siciliano aveva alloggiato [illegible] dei chimici francesi arrestati col capo della «nuova mafia»: la polizia lo seguiva mediante [illegible] spia elettronica**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — *Tragica risposta dell'organizzazione mafiosa all'operazione antidroga che, lunedì scorso, ha consentito fra l'altro di catturare il boss Gerlando Alberti, capo della «nuova mafia», uno dei cervelli più pericolosi del traffico mondiale degli stupefacenti: un albergatore di Palermo, Carmelo Ianni, di 50 anni, è stato assassinato ieri pomeriggio da due killer che sono poi riusciti a fuggire. La vittima era proprietaria dell'hotel «Riva Smeralda», sulla costa occidentale di Palermo, fra Capaci e Villagrazia di Carini, che ha ospitato nei [illegible] scorsi a [illegible] riprese il chimico francese André Bousquet, detto «le docteur», l'ex pediatra divenuto geniale miscelatore di stupefacenti e finito nella trappola della polizia che ha portato alla scoperta della raffineria d'eroina in frazione Sant'Onofrio di Trabia e del deposito di Carini.*

*Il «Riva Smeralda» — che ha una spiaggia privata ed è molto frequentato [illegible] turisti stranieri — si trova a 150 me[illegible] [illegible] distanza in linea d'aria [illegible] villa-deposito affittata da Matteo Buccola, arrestato nell'operazione di lunedì notte. Una spietata [illegible] Ianni, sorpreso nel vialetto dell'albergo, è stato giustiziato [illegible] a colpi di pistola mentre cercava disperatamente scampo nell'atrio dell'hotel. A sparargli, mentre si trovava davanti al bancone della «reception», sono stati due giovanissimi, poco più che ragazzi: così, almeno, ha assicurato agli inquirenti una cliente del «Riva Smeralda» la cui identità, per ovvi motivi, non è stata resa nota, e che è stata a lungo interrogata dai funzionari della Mobile e della Criminalpol accorsi da Palermo.*

*Ancora in parte frammentaria, la ricostruzione del delitto è la seguente. Erano le 17,15 quando i due killer sono arrivati nelle vicinanze del «Riva Smeralda» a bordo di [illegible] «A 112». Hanno parcheggiato la vettura nei pressi del locale e, calmi, si sono incamminati verso l'albergo. Ianni si trovava in giardino quando li ha visti [illegible] e non ha [illegible] [illegible]i sulle loro intenzioni. Non ha fatto in tempo ad abbozzare un tentativo di difesa: si è messo a correre all'impazzata verso l'ingresso lungo il vialetto di accesso. Gli assassini hanno aperto subito il fuoco e l'albergatore, raggiunto da più proiettili alle spalle, è stramazzato.*

*La gente nell'atrio dell'albergo si è messa a gridare, chiedendo aiuto. Dell'inevitabile confusione hanno approfittato gli assassini per allontanarsi e far perdere le loro tracce. Sono risaliti sulla «A 112» [illegible] cui si sono disfatti dopo qualche minuto; l'auto infatti è stata ritrovata a due chilometri dal «Riva Smeralda», al bivio per Torretta [illegible] pletamente distrutta da un incendio al punto che il fuoco ha fatto scomparire qualsiasi impronta o traccia [illegible] [illegible] occupanti.*

*Così, proprio mentre il successo conseguito lunedì induceva ad un moderato ottimi[illegible], la mafia e le sue organizzazioni collaterali hanno reagito con violenza intimidatoria anche nei confronti di coloro che, nei prossimi giorni dovranno essere interrogati [illegible] «caso» Alberti. «Il "Riva [illegible]" — ha spiegato in serata un sottufficiale di P.S. — era la base ideale per Bousquet, un [illegible] in grado [illegible] produrre [illegible] quantità [illegible] droga purissima da poca morfina-base e che era sempre riuscito a sfuggire alle p[illegible] di mezzo mondo. La Sûreté francese, per esempio, non lo aveva mai colto con le mani nel sacco».*

*La mafia della droga, assicuratisi i mercati d'acquisto di morfina e i rifornimenti dal Medio Oriente, era riuscita ad ottenere le [illegible] prestazioni in cambio, ovviamente, di altissimi compensi. Il «Riva Smeralda», un albergo con 50 [illegible] mere piene in questi [illegible] [illegible] villeggianti, era il nascondiglio ideale per Bousquet.*

*Secondo indiscrezioni gli investigatori erano giunti all'hotel «Riva Smeralda» dopo [illegible] riusciti a piazzare [illegible] spia elettronica sotto «una «127» utilizzata da Bousquet (la [illegible] disponeva anche di una «Bmw» con targa straniera). Era stato così possibile pedinare la vettura senza che il francese se ne potesse rendere conto.*

*«Il dottore» [illegible] [illegible] avere alloggiato nell'albergo avrebbe spesso anche [illegible] [illegible] sua macchina in sosta nel parcheggio custodito dinanzi l'ingresso.*

*Che ruolo [illegible] svolto nelle operazioni di [illegible] scorso l'albergatore assassinato? E' quanto si stanno chiedendo gli inquirenti, nel tentativo di dare un volto ai killer. Nessun particolare è filtrato sul conto [illegible] Ianni, sulla sua personalità (c'è chi dice che fosse un «canarino», cioè un informatore); il riserbo di polizia e carabinieri è a questo proposito assoluto. Dovranno ricominciare tutto da capo? E' escluso. Una pista, scontata quanto difficile da praticare, esiste. E porta diritto alla [illegible] mafia palermitana, quella della droga.*

**Giuseppe Fedi**

## «La Sicilia produce un terzo dell'eroina di tutto il mondo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Il rapporto di polizia, carabinieri e Finanza sull'operazione che ha portato [illegible] notte all'arresto di Gerlando Alberti e di altre sette persone implicate in un gigantesco giro di droga, rivelerebbe una indiscrezione (non smentita dalla questura) secondo cui Tommaso Buscetta — il superboss palermitano [illegible] scomparso l'8 giugno scorso a Torino dov'era in regime di semilibertà — sarebbe stato visto tempo [illegible] a Palermo nei giorni (sembra) in cui fu assassinato il Procuratore capo Costa.

Quale significato dare alla presenza di Buscetta qui? Secondo alcuni il boss, dopo diversi anni trascorsi in carcere, avrebbe deciso di far perdere le sue tracce per reinserirsi nella nuova organizzazione della mafia della droga. E forse — l'ipotesi non viene affatto [illegible] — proprio in quella diretta dal suo vecchio amico Gerlando Alberti, impegnato nell'allestimento delle raffinerie di Sant'Onofrio di Trabia e di Carini.

E' proprio su queste ultime basi che è puntata l'attenzione degli inquirenti. Un bilancio definitivo delle [illegible]ture e della consistenza produttiva dei due impianti di raffinazione d'eroina non è stato ancora completato, anche se pare quasi certo che i centri fossero fra i più importanti di quel traffico che, secondo una [illegible] rivelazione della DEA americana, non soltanto transita ma che proprio nell'isola «*realizza un terzo della produzione internazionale di stupefacenti*».

Mancava la prova che la [illegible] siciliana raffinasse in proprio l'eroina, accentrando così nelle sue mani tutto il traffico di droga nei Paesi oc[illegible] e nordamericani. Ora c'è. Quanto al massiccio coinvolgimento di francesi nell'operazione, bisogna [illegible] ner presente che a quest[illegible] è venuto a mancare negli ultimi anni il canale di rifornimento [illegible] morfina-base proveniente [illegible] Turchia, mentre parallelamente è cresciuta l'incidenza del mercato dei Paesi del Medio Oriente, che i boss siciliani hanno conquistato un po' alla volta. Ma c'è di più. Fino a qualche tempo fa le cosche siciliane si limitavano a fornire la morfina-base alle organizzazioni marsigliesi e còrse, accontentandosi di dividere i profitti.

Poi la crescita della [illegible] mafia, delle sue capacità finanziarie con il controllo degli appalti edilizi ha contribuito a creare e a sviluppare nel Nord Italia e soprattutto in Sicilia la rete dei centri di raffinazione d'eroina, ribaltando il quadro dei rapporti tra mala francese e boss isolani. Dalla regione di Marsiglia molti trafficanti, in seguito all'offensiva [illegible] dalla polizia, hanno preferito trasferirsi nel nostro [illegible] a prestare (è il caso del chimico Bousquet, «le docteur»), la loro preziosissima consulenza nell'installazione e nei cicli produttivi delle raffinerie impiantate dalla mafia siciliana.

L'assorbimento dei francesi sarebbe stato ratificato in un recente «summit» internazionale cui avrebbero partecipato anche le «famiglie» americane di «Cosa Nostra», e che, a conferma del posto di rilievo occupato nuovamente nella «multinazionale della droga», sarebbe stato presieduto da Tommaso Buscetta.

Sono definitivamente saltati i vecchi equilibri? La stessa cattura di «u paccarè» può essere stata favorita, in qualche misura, da una soffiata della vecchia mafia, quella che, come ha ricordato recentemente Sciascia, «*non uccideva magistrati e carabinieri, non perché avesse delle regole del gioco da rispettare, ma perché quei delitti si prevenivano non [illegible]*».

**g. f.**

### Palermo: sparito contrabbandiere "lupara bianca"?

PALERMO — Un contrabbandiere di sigarette, Matteo Biondo, 46 anni, è misteriosamente scomparso e gli [illegible]stigatori pensano che sia ri[illegible] vittima [illegible] «lupara bianca».

L'uomo, che ha precedenti penali [illegible] per rapina, [illegible]edì scorso aveva detto alla moglie, Luisa Festigiacomo che sarebbe andato alla «Vucciaria» (uno dei popolari mercati della città) dove aveva una bancarella e vendeva accendisigari. Non è più tornato a casa.

## Colpo fallito in una villa presso Roma

# Sulla macchina blindata del finanziere rapinato abbandonano il «grisbi»

ROMA — Aggredito e rapinato nella sua villa all'Olgiata, il finanziere Aldo Palma. I banditi, dopo aver saccheggiato l'abitazione, si sono dati alla fuga con l'auto blindata della vittima, ma sono stati intercettati da [illegible] pattuglia della «volante».

Nel corso di un veloce inseguimento, l'auto dei rapinatori è uscita di strada e i malviventi sono riusciti a dileguarsi a piedi [illegible] circostanti campagne.

Il movimentato episodio è cominciato poco dopo le 5 di ieri mattina quando il finanziere, destato dall'abbaiare dei suoi cani, è uscito sul balcone trovandosi di fronte tre uomini armati e mascherati che gli intimavano di non urlare e di chiamare al telefono il cameriere, Sergio Amodio, 36 anni, che si trovava ai piani superiori, ed il portiere Roberto Solini, 39 anni, che dormiva al piano terra.

I tre sono stati legati su un letto e così i malviventi hanno avuto modo di rovistare tutti gli ambienti della [illegible] impadronendosi di argenteria, [illegible] preziosi e di una notevo[illegible] somma di danaro.

I rapinatori per fuggire si sono fatti consegnare le chiavi dell'auto blindata di Aldo Palma. Fuori del recinto dell'Olgiata, però, la vettura con i malviventi è stata intercettata da una pattuglia della polizia.

Al termine di una drammatica corsa i malviventi, vistisi perduti, sono usciti volontariamente di strada continuando la fuga a piedi e abbandonando tutta la refurtiva. Intanto il finanziere era riuscito a liberarsi ed a dare l'allarme. Nel sopralluogo compiuto [illegible] un funzionario della mobile è stato accertato che i cani [illegible] stati narcotiz[illegible] con una bomboletta spray. Auto e refurtiva sono stati più tardi riconsegnati al proprietario.

### Due operai morti folgorati da un argano

PALERMO — Due manovali, Ciro Galioto, [illegible] anni, e Fortunato Tantillo, di 18, sono morti folgorati a Bascina, mentre stavano lavorando sul tetto di una casa.

Secondo le testimonianze dei compagni di lavoro, il primo è stato colpito [illegible] scarica mentre [illegible]a azionando l'argano; Tantillo ha cercato di soccorrerlo, ma è rimasto fulminato anche lui.

### Sequestrato il proprietario di una radio

VENEZIA — Quattro giovani hanno sequestrato e tenuto prigioniero per circa mezz'ora, l'altra notte, il proprietario di una radio privata [illegible] Sottomarina, Luigi Barigozzi, 39 anni. Dopo [illegible] ustionato [illegible] dome con un mozzicone acceso, gli hanno ingiunto, pena gravi rappresaglie, di chiudere entro una settimana l'emittente.

Gli sconosciuti, che avev[illegible] atteso Barigozzi sotto casa, hanno costretto l'uomo a salire sulla loro automobile, e si sono diretti in aperta campagna. Qui — dopo le minacce — l'hanno abbandonato.

«Radio [illegible]omarina International», che ha iniziato l'attività nello scorso gennaio, trasmette principalmente musica e pubblicità.

## Mezza città [illegible] il [illegible] all'aria

# Ufo e anche un «bang» nel cielo d'Abruzzo

PESCARA — Nuovi avvistamenti di Ufo in Abruzzo. Il fenomeno è stato seguito da migliaia di persone che hanno scorto in cielo un corpo vivamente luminoso lasciare [illegible] scia di colore verde che procedeva a grande velocità, [illegible] dubbio ultrasonica, verso Nord. Il misterioso oggetto [illegible] scomparso in mare a poche miglia dalla costa.

Sempre stando alle testimonianze, l'Ufo era seguito da alcuni aviogetti supersonici, il cui «bang» è stat[illegible] udito immediatamente dopo. E' tuttavia probabile che la presenza dei velivoli fosse [illegible] tutto casuale. Il boato dovuto [illegible] superamento del muro del suono, proprio sopra Pescara, ha impressionato migliaia di cittadini che hanno associato il rumore alla presenza dell'oggetto luminoso.

[illegible] è subito tornati all'atmosfera di psicosi degli Ufo, [illegible] [illegible] dell'autunno di due anni fa, quando in Adriatico accaddero — registrati anche dall'autorità militare — fenomeni ancora privi di spiegazione: colonne d'acqua [illegible] [illegible] levavano dal [illegible] una [illegible] di avvistamenti di Ufo nel [illegible] e nell'acqua, turbolenze marine, depressioni del livello dell'acqua, bussole e radar di natanti impazzite co[illegible] in prossimità di turbolenze magnetiche, corpi lumi[illegible] visti entrare e uscire dal mare.

Gli ufologi di mezza Europa si diedero convegno a Pescara e vennero avanzate le teorie più varie sulla natura dei fenomeni obbiettivamente registrati. Tra il [illegible] Sasso e il mare in provincia di Teramo, fu collocato dagli ufologi un [illegible] magnetico» percorso dagli «oggetti volanti» anche in tempi non [illegible]ti. In seguito, fantasie e ipotesi si spensero con il diradarsi dei fenomeni.

## Mistero e brivido da [illegible] ad Alessandria

# Sequestrata riuscì a fuggire ora hanno tentato di bruciarla

ALESSANDRIA — Elda Cassola, [illegible] anni, abitante ad Alessandria in corso Lamarmora 41, ha forse bat[illegible] il «record della sfortuna». Dopo mesi di lettere anonime e minatorie, l'avevano sequestra[illegible] attirandola [illegible] Vercelli con una telefonata nella quale [illegible] si informava che il figlio, studente in quella città, era ammalato. Portata [illegible] Liguria, era riuscita, come spiegò [illegible] investigatori, ad eludere la sorveglianza dei «carcerieri» ed a fuggire. Qualche tempo dopo, però, mentre passava di fianco ad [illegible] cantiere, un mattone l'aveva sfiorata, cadendo da notevole [illegible]. Poi, in luglio, uno sconosciuto l'aveva aggredita in cantina, tentando di strangolarla. E ieri mattina, mentre apriva la porta del [illegible] appartamento, le [illegible] gettato addosso liquido infiammabile, dandole fuoco. E' ricoverata, con ustioni alla [illegible] e [illegible] [illegible]sta, [illegible] [illegible] Torino e le [illegible] condizioni sono abbastanza gravi.

Elda Cassola è sposata con il geom. Sergio Maccarini, impresario edile, ed ha un figlio, Roberto, di 17 anni. La donna, energica e molto attiva, cura l'amministrazione dell'impresa, di cui è titolare il [illegible] Eugenio Maccarini. «*Hanno voluto colpire [illegible] più debole della famiglia*», aveva detto Sergio [illegible] dopo il rapimento.

Ma non è affatto certo [illegible] Elda, piena di vita, sia la più debole. E' comunque probabile, dopo la serie incredibile di disavventure piombate addosso alla donna in questi ultimi mesi, che qualcuno si sia proposto di terrorizzare [illegible] Cassola, non si sa bene per quale motivo.

L'episodio di ieri è sconcertante. Sono le 12,30 quando la donna, sola [illegible] casa, scende, dal quinto piano nel [illegible] per deporre un sacchetto di rifiuti. «*Sono risalita in ascensore e stavo infilando la chiave nella serratura quando sono stata investita da [illegible] vampata di fuoco. Non ho visto nessuno e non ho udito alcun rumore*».

Si ritiene che l'attentatore abbia atteso la sua vittima nel breve tratto di scala che porta al sottotetto; sorprendendo la donna alle spalle le avrebbe gettato addosso il liquido infiammabile, probabilmente alcol, con un fiammifero acceso.

[illegible] Cassola, invocando aiuto, si è strappata di dosso gli abiti in fiamme. Alcune coinquiline [illegible] [illegible] e Grazia Guaraggi Mercenaro ha telefonato alla vicina Croce Rossa e al «113». Un'ambulanza ha portato l'ustionata all'ospedale dove la dott. Ravera le ha prestato le prime [illegible] prima del trasferimento al Cto.

Dell'aggressore nessuna traccia. Nessuno ha visto nulla: proprio [illegible] accadde il [illegible] luglio, quando Elda Cassola fu aggredita in cantina. Del resto non [illegible] state notate [illegible] sospette [illegible] quando il palazzo era sorvegliato dagli agenti.

Il procuratore della Repubblica dott. Parola ha ordinato la perquisizione di tutto l'edificio. Quando la donna fu sequestrata, [illegible] famiglia furono chiesti [illegible] milioni. Altre somme sarebbero state richieste con le lettere minatorie.

**Franco Marchiaro**

### I problemi dell'autostrada Torino-Savona

ROMA — In vista della scadenza del decreto di chiusura del tratto dell'autostrada Torino-Savona, compreso tra Ceva e Altare, il ministro [illegible] dei Lavori Pubblici, Compagna, ha esaminato i problemi relativi alla viabilità dell'autostrada, in una riunione con i parlamentari liguri e piemontesi. Sono [illegible] prese in [illegible] — rende noto un [illegible] municato — le proposte dell'Anas [illegible] prevedono la riapertura [illegible] tratto attualmente chiuso conservando il precedente senso [illegible]ico alternato, e l'interdizione del sorpasso in entrambi i sensi per l'intero tratto.

Per questa seconda soluzione [illegible] sono però previsti tempi lunghi in quanto si tratta di realizzare corsie con banchine laterali. Contemporaneamente al ripristino [illegible] doppio se[illegible] di circolazione verranno riattivati i caselli di Mondovì Santuario e Montezemolo.

### Preso «corriere della droga» Parigi-Palermo

PARIGI — Un'operazione congiunta svolta dalle polizie di Francia, Italia e Stati Uniti ha permesso di smantellare un'organizzazione di trafficanti di stupefacenti, creata in ambienti marsigliesi con la complicità della mafia siciliana: quattordici persone sono state fermate a Parigi e a Marsiglia, in seguito alla retata compiuta a Palermo e nel corso della quale la polizia italiana ha arrestato tra gli altri un ex pediatra francese, André Bousquet.

Fra le persone fermate a [illegible] vi sono il proprietario [illegible] un bar, Stephane Guirogossia, cinquantenne, che dieci anni fa aveva avuto un ruolo importante nella famosa «French connection» [illegible] dalle polizie francese e statunitense; [illegible] italiano, Pietro Dore, 40 anni; Jean-Marc Fache, 24 anni, e Jean-Marie Genovesi, 25 anni, carrozziere, sospettato di avere [illegible] l'incarico di nascondere gli stupefacenti all'interno delle vetture utilizzate dai trafficanti.

A Parigi la polizia ha arrestato [illegible] Corbalis, 26 anni, di Marsiglia: era l'agente di collegamento fra il [illegible] [illegible] catturato a Palermo e i grossisti di stupefacenti del Medio Oriente. A Vence, nel Sud della Francia, la polizia ha scoperto e distrutto [illegible] piantagione clandestina di canapa indiana, arrestando Carlo Doglio, di [illegible] anni, ed Eric Crepin, di 18.

Sempre [illegible] dell'operazione congiunta, la polizia francese [illegible] anche arrestato 17 persone [illegible] regione atlantica.

## [illegible] personale dei servizi

# Annunciato e sospeso uno sciopero a Linate

MILANO — E' stato sospeso in extremis lo sciopero annunciato ieri mattina [illegible] dipendenti della Sea, la società a maggioranza comunale che gestisce i servizi dell'aeroporto di Linate che avrebbe dovuto bloccare tutti i voli in partenza e in arrivo allo scalo milanese dalle 14,30 alle 17 di oggi. La decisione è maturata dopo che, nel pomeriggio di ieri, è pervenuto al consiglio d'azienda un telegramma della direzione nel quale [illegible] fissato per il giorno 3 settembre un incontro tra le parti.

All'origine della vertenza, come si legge in un comunicato sindacale, «*il metodo di gestione della Sea in relazione alle ultime assunzioni di personale; a nomine di numerosi funzionari e a assegni ad personam (non previsti dal contratto) concessi dalla direzione ad alcune fasce di [illegible]tori*».

I dipendenti della società aeroportuale [illegible] [illegible] que in stato di agitazione e oggi si riuniranno in assemblea, [illegible] però intralciare il traffico. [illegible] l'incontro con la direzione non sfocerà, dopo i [illegible] richiesti, nella piena risoluzione della vertenza, è minacciato il ricorso a scioperi articolati a partire dal 5 settembre.

[illegible] [illegible] sciopero articolato dovesse essere attuato, le difficoltà per l'aeroporto milanese sarebbero enormi. Infatti, dopo quella data, sono previsti molti rientri dalle vacanze di gruppi di turisti milanesi e dell'intera Lombardia.

**ULTIMA ORA**

### Un [illegible] mascherato uccide bambina presso Firenze

FIRENZE — Una bambina di sei anni, Silvia Caparrini, di Vinci, è stata uccisa a fucilate [illegible] [illegible] sconosciuto, mascherato, che è entrato nella stanza dove la piccola si trovava in compagnia di Mirella Aldobrandi, 24 anni, che la custodiva di notte, in quanto la madre si era recata al lavoro.

La donna è rimasta leggermente ferita, la piccola è morta sul colpo raggiunta in pieno da una fucilata. In quel momento la donna e la [illegible] erano sole in casa. Il marito dell'Aldobrandi, Vasco Bianconi, [illegible] momentaneamente [illegible].

Secondo una prima ricostruzione l'omicida, che poi è fuggito a piedi per i campi, è entrato ne[illegible] passando [illegible] [illegible] finestra a piano terreno e, [illegible] ha visto la donna e la bambina, ha ripetutamente sparato.

Nella zona è in corso una vasta battuta per rintracciare l'assassino.

# [illegible] una donna faceva acquisti con le banconote di un riscatto

[illegible] — Un'operaia di un calzaturificio di Sommacampagna Maria Vittoria Napoli, 38 anni, è stata arrestata perché sorpresa dai carabinieri mentre pagava, nei negozi del luogo, con banconote da centomila che facevano parte della somma pagata per il riscatto (180 milioni) dello studente universitario Enrico Zappino. Il giovane fu rapito la sera del 22 dicembre scorso a Vibo Valentia (Catanzaro) e rilasciato alcune settimane dopo.

La donna, originaria di Gioia Tauro (Reggio Calabria) vive a Sommacampagna da una decina di anni col marito, Giuseppe Luciano, 42 anni, anch'egli operaio, e con quattro figli il più grande [illegible] quali ha 16 anni.

Da alcuni giorni i carabinieri della stazione di Bussolengo [illegible] stati informati che [illegible] donna bionda, che viaggiava su [illegible] «Fiat [illegible]no», faceva acquisti [illegible] vari negozi pagando sempre con banconote da centomila lire. Ieri, i militari hanno intimato l'alt all'auto su cui si trovava Maria Vittoria Napoli. [illegible] borsetta dell'operaia, sono state [illegible] 13 [illegible] da centomila lire che sono risultate provenienti dal riscatto Zappino. In [illegible] successiva perquisizione in casa della donna i militari hanno trovato altre banconote di piccolo taglio che costituivano il resto dei biglietti da centomila riciclati.

Maria Vittoria Napoli, interrogata dal magistrato nel carcere di Verona, non ha saputo spiegare la provenienza del denaro mentre il marito si è dichiarato completamente all'oscuro della vicenda. I carabinieri hanno cominciato le indagini tra i conoscenti dell'arrestata e hanno informato i comandi [illegible] gruppo carabinieri di Catanzaro e quello della compagnia di Vibo Valentia, località dove è avvenuto il sequestro dello studente.

### Ruba caviale al supermarket Arrestato

MILANO — Ha rubato [illegible] viale per 300 mila lire ed è finito in carcere. Si chiama Ragab Ramadam Aham, un egiziano di [illegible] anni, senza fissa dimora. Il giovane ieri mattina è entrato in un supermercato e si è [illegible] in tasca cinque vasetti di uova di storione. Ma arrivato alla porta è stato bloccato [illegible] un carabiniere in borghese. Dovrà rispondere di furto aggravato.

### [illegible] trovano cadavere in [illegible]

SALERNO — Il cadavere di un giovane di età tra i 25 ed i 30 anni è stato trovato in mare da un gruppo di pescatori, a circa due chilometri dal litorale di Camerota. Il corpo del giovane non presenta ferite. La morte risalirebbe a circa quindici giorni or sono.

Secondo gli investigatori, il giovane sarebbe annegato al largo delle coste calabresi e siciliane e sarebbe [illegible] trasportato al Nord dalla corrente.

## Stampate da un artista mitteleuropeo le cartoline della nostalgia

# Venduto sulle bancarelle come una reliquia il vecchio Kaiser batte anche Santo Stefano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GORIZIA — *Sembra personaggio uscito [illegible] un libro di Joseph Roth, nome marcatamente teutonico, capigliatura bianca alla paggetto, modi gentili [illegible] educazione viennese, cinque lingue immagazzinate nel cervello per sentirsi un perfetto cittadino della Mitteleuropa il dottor Otto Arlow, 61 anni, austriaco, è stato una delle figure più caratteristiche fra quelle che hanno partecipato, pochi giorni fa [illegible] paesino di Giassico, alla commemorazione di Franz Josef imperatore, nel suo 150° genetliaco.*

*Sloveni in pantaloni di velluto, friulani con l'inseparabile boccale di birra in mano, donne austriache nel colorato abbigliamento dindl, hanno fatto fila continua davanti alla bancarella del dottor Arlow. Essendo una festa mitteleuropea, l'andirivieni è stato ordinato e le richieste silenziose. Ma gli affari per Arlow sono stati d'oro.*

*Questo signore (laureato in giurisprudenza a Vienna, figlio di un avvocato di corte e nipote di Karl Waynar, l'autore dei [illegible] di storia che hanno inondato le [illegible] austriache fino all'avvento del nazismo) vende cartoline. Costano [illegible] lire l'una e raffigurano Franz Josef, scene di Venezia, immagini della Vienna fine secolo.*

*Otto Arlow va in giro per le chiese e le biblioteche dei territori ex imperiali, cerca testimonianze grafiche insolite, le fotografa e poi le vende in Italia e in Austria. Ha uffici a Milano, a Laifers di Bolzano, a Vienna. Con il suo camioncino Volkswagen nel quale dorme s'accampa in tutti gli spiazzi della Mitteleuropa dove si tiene una festa tradizionale. E vende le sue nostalgiche cartoline.*

*La più richiesta [illegible] in Austria sia nei paesi italiani dell'ex impero asburgico è quella colorata di Francesco Giuseppe. A fianco del [illegible] [illegible] kaiser c'è l'Inno Popolare in italiano: quello [illegible] da friulani, trentini e veneti dell'Austria-Ungheria il giorno del genetliaco del loro imperatore. Nella lunga dicitura sul retro della cartolina, Arlow riporta un concetto dello scrittore [illegible] Magris dove è fatto notare che questo inno era [illegible] in tredici lingue in [illegible] di un kaiser [illegible] estendeva «il suo scettro su un atlante multicolore di popoli, da Cernovitz a Salisburgo, da Trieste a Leopoli».*

*E il dottor Arlow vende la cartolina di Franz Josef in tredici edizioni differenti, ognuna con l'inno in lingua originale. In [illegible] a [illegible] recente statistica austriaca, queste cartoline con l'effigie del baffuto monarca sono le più vendute nelle tabaccherie viennesi della Kärtnerstrasse o sulle bancarelle della Mozartplatz di Salisburgo. Le comprano [illegible] soltanto i nostalgici dell'impero perduto ma pure turisti giapponesi e americani in cerca di «brividi» di fine [illegible]lo nell'Austria danubiana.*

*Soltanto la cartolina con il duomo di Santo Stefano riesce a pareggiare in popolarità con la testa del vecchio Franz. Ma il dottor Arlow, abbiamo detto, è uomo sovrannazionale. Così, recentemente, ha prodotto e messo in vendita alcune immagini di Venezia. Le [illegible] sono tradizionali, piazza San Marco, le gondole, Rialto. Un po' meno le diciture che ricordano la bellezza della laguna, ma che ammoniscono: «Il governo italiano, favorendo massimi interessi industriali, interra le "barene", crea il canale dei petroli, avvelena e uccide Venezia».*

*Queste cartoline alternative cominciano ad avere un [illegible] successo. Sentimenti antitaliani? «Niente affatto — risponde Arlow in perfetto ita[illegible] — ma solo rabbia di un cittadino del mondo che adora Venezia».*

**Edoardo Ballone**

### Alto Adige 10 miliardi per assistenza scolastica

BOLZANO — Per l'assistenza agli studenti e agli scolari [illegible] [illegible] (borse di studio, trasporto, assicurazioni e altre provvidenze) la giunta provinciale di Bolzano ha stanziato complessivamente per il nuovo anno scolastico, nel suo bilancio, il rilevante importo di 9 miliardi e 873 milioni di lire.

### Una proposta per elevare tetto pensioni

ROMA — Alla [illegible] è stata avanzata la proposta di elevare dal primo gennaio di quest'anno da 12 milioni 600 mila lire a 15 milioni 300 mila lire annue lorde. In tal senso hanno presentato una proposta di legge il democristiano Costamagna, [illegible] e i liberali Biondi e Sterpa.

Questa retribuzione dovrebbe essere poi indicizzata, cioè annualmente adeguata alle variazioni del costo della vita. L'aumento del tetto pensionistico è previsto nella riforma generale delle pensioni — si fa presente [illegible] che il progetto, profondamente innovativo di tutta la materia e nel quale l'aumento del tetto pensionistico [illegible] parte, possa essere approvato nell'immediato futuro.

ALESSANDRIA E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona [illegible] Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Il laboratorio lirico organizzato dall'Azienda teatrale

# Alessandria, sessanta a scuola per imparare il «do di petto»

### Le lezioni sono cominciate il 18 agosto - A metà settembre metteranno in [illegible] due opere («Il barbiere di Siviglia» di Rossini e «Così fan tutte» di Mozart)

ALESSANDRIA — Una sessantina tra giovani [illegible] tanti e orchestrali stanno provando, dal 18 agosto, assieme a scenografi, costumisti e maestri collaboratori, al Teatro Comunale di Alessandria, due opere — «Il barbiere di Siviglia» di Rossini e «[illegible] fan tutte» [illegible] — che verranno rappresentate al pubblico nei giorni 13, 14, 16 e 17 settembre.

Gli spettacoli (13 e 16 «Così fan tutte», [illegible] e 17 il «Barbiere») saranno ancora al Comunale. I giovani protagonisti, direttore il maestro [illegible] Muller, [illegible] Filippo Crivelli e Pasquale D'Ascola, sono i partecipanti al «Laboratorio lirico sperimentale» voluto, con coraggio e intuizione, dall'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, una municipalizzata — l'unica del genere in Italia — [illegible] gestisce il Comunale.

Perché il «Laboratorio»? L'Ata — ancora una volta unica in Italia — ha voluto offrire l'opportunità ai giovani artisti di mettersi in luce, di confrontarsi in [illegible] lavoro di [illegible] e farsi conoscere: dovranno, così almeno si spera, divenire le nuove promesse della lirica italiana. «Perché il Laboratorio — spiega Delmo Maestri, presidente dell'Ata — *deve consentire alle giovani forze artistiche di rappresentare un naturale ricambio generazionale per gli enti lirici, i teatri di tradizione, le [illegible] regionali da camera e sinfoniche, le orchestre [illegible] Rai*».

In Italia, insomma, [illegible] deve accadere che i giovani si disperdano per la mancanza di una palestra di esercitazione, un tempo rappresentata dai teatri di provincia. Un'iniziativa che ricalca quanto già, in passato, avveniva ad Alessandria, dove funzionava [illegible] «teatro sperimentale» [illegible] quale sono usciti grossi nomi della lirica.

Giovani del laboratorio lirico diretti dal maestro Muller

Usciranno ancora, da questa prima edizione del «Laboratorio» (considerato [illegible] sarà indubbiamente ripetuto) cantanti e [illegible] sti che sapranno imporsi per le loro doti? Dare una risposta potrebbe sembrare, oggi come oggi, affrettato. Una [illegible] però, è fuori dubbio: i giovani dimostrano impegno, volontà, voglia di imparare e emergere. Basta soffermarsi [illegible] momento nei vari spazi della struttura teatrale del Comunale dove il «Laboratorio lirico sperimentale» si [illegible] svolgendo. Danno, [illegible] poche [illegible] le, tutta la loro capacità per dimostrare [illegible] fiducia che i [illegible] riposta [illegible] quanti hanno voluto e organizzato il «Laboratorio» è stata giustificata.

Sono giovani, gli strumentisti, i costumisti, gli [illegible] fi, i maestri collaboratori, che provengono da ogni parte d'Italia: da Siracusa, da Bari, da Napoli, da Bologna, da Torino, [illegible] Milano, [illegible] e, qualcuno, [illegible] Alessandria e da Valenza. [illegible] tanti, invece, la selezione era stata estesa anche all'estero, così [illegible] agli italiani ed [illegible] italiane, abbiamo giovani provenienti da Giappone, Inghilterra, Jugoslavia.

[illegible] anche una [illegible] ragazza polacca, Ewa Izikowska, un ottimo elemento, molto [illegible] e preparata (sarà Fiordiligi in «Così fan [illegible]»), che in questi giorni [illegible] prove, per il prossimo debutto dinanzi al pubblico, [illegible] le inevitabili preoccupazioni per [illegible] avvenimenti che hanno portato la sua patria al centro dell'attenzione mondiale. Ha, [illegible] l'altro, [illegible] di soggiorno limitato, dovrà esserle rinnovato — si spera [illegible] sorgano difficoltà — per permetterle di [illegible] sul palcoscenico del «Comunale» il 13 ed il 16 settembre. **f. m.**

---

Fuggirono un anno fa: uno è [illegible] latitante

# A giudizio cinque detenuti evasi dal carcere di Acqui

### Il processo verrà celebrato dinanzi alla corte d'assise di Alessandria - Le accuse comportano condanne da quindici a venti anni

NOSTRO SERVIZIO [illegible]

A[illegible] — Il giudice istruttore [illegible] tribunale, [illegible] Marchisone, ha rinviato a giudizio i cinque detenuti [illegible] nell'a[illegible] dello scorso anno furono protagonisti della sanguinosa evasione dal carcere di Acqui.

Le accuse contestate sono pesanti: tentato omicidio, lesioni personali, rapina, sequestro di persona, evasione, porto e detenzione abusivi di armi da fuoco. Le imputazioni, al processo che verrà celebrato dinanzi alla Corte d'Assise di Alessandria, potrebbero comportare condanne dai 15 ai 20 anni di reclusione.

I protagonisti della clamorosa evasione [illegible] Vincenzo Lo Vecchio, 22 anni, [illegible] a [illegible] in via Verdi 21, Renzo Giordano di 23, Valenza, via Po 6, i gemelli Romolo e Renzo Pezzuto, di 34 anni, rispettivamente abitanti a Carnagnate e Cesate Maderno, e Giovanni Sini di 27, Nizza Monferrato, via Tacca 5, ma domiciliato ad Acqui Terme. I primi quattro, a più riprese, sono stati rintracciati e rinchiusi in carcere. Rimane latitante Sini.

Domenica 26 agosto '79, la calma della città termale viene rotta alle 18,15 dall'urlo delle sirene delle ambulanze, dalle «gazzelle» dei carabinieri e delle «pantere» della polizia stradale che sfrecciano per le vie. «Allarme nello [illegible] del [illegible] è la voce che si diffonde, rapida. Nell'an[illegible] [illegible] tello dei Paleologi, che domina la collinetta dei giardini antistanti la stazione ferroviaria, cinque detenuti, dopo [illegible] aggredito [illegible] agenti di custodia, sono fuggiti.

[illegible] i gemelli Pezzuto e [illegible] hanno bloccato gli agenti Francesco Sarracino, Bernardo Vivaccia e Giuseppe Vitolo con armi da taglio, poi hanno ferito Costantino Carta e Salvatore Baglio. Hanno preso le chiavi dell'armeria e dal can[illegible] prelevato due mitra e quattro rivoltelle, oltre alle munizioni. Dopo aver chiuso [illegible] agenti in cella, sotto la minaccia [illegible] sono [illegible] impugnando mitra e rivoltelle.

Poche centinaia di metri, tra la curiosità della gente che ancora non sa niente, poi raggiungono via Alessandria. Su una «[illegible]» Rally ci sono due coniugi [illegible], Giovanni Leonforte e Rosa Azzolina: gli evasi, armi in pugno, si fanno consegnare l'auto. Fuggono, mentre scatta l'allarme: posti di blocco, caro[illegible] «pantere» e «gazzelle», voli di elicotteri.

Intanto Baglio (che Giordano, senza esitazione, ha accoltellato al petto, e soltanto per un caso la lama non ha raggiunto il cuore) e Carta, feriti, vengono ricoverati in ospedale.

La caccia agli evasi è serrata, dopo qualche ora in Val Bormida viene ritrovata l'auto rapinata ai coniugi Leonforte: a bordo ci sono anche le armi. Lo Vecchio, i Pezzuto e Giordano ritornano in carcere. Sempre latitante Sini.

**Franco Marchiaro**

### Cornale, rapina alle Poste

VOGHERA — Rapinato per l[illegible] volta nel giro di quattro se[illegible] l'ufficio postale di Cornale: la prima rapina era avvenuta il primo agosto: due banditi mascherati facevano irruzione nei locali che si trovano al pianterreno del palazzo comunale in via Roma, e immobilizzati sotto la minaccia delle armi gli impiegati Gabriella [illegible] 31 anni, di Voghera e la postina Luigina De Benedetti, 49 anni, di Cornale, si impossessavano di circa 4 milioni fuggendo a bordo di un'Autobianchi A 112.

Ieri pomeriggio il colpo è stato ripetuto da un solo rapinatore sui trent'anni a viso scoperto e armato di pistola. Si è presentato nell'ufficio postale alle 13,46 poco prima della [illegible] (s. g.)

---

Elda Maccarini quasi ridotta a una torcia umana per un'aggressione vicino a casa

# In cinque mesi una serie di attentati E' vittima della mafia dei sequestri?

### Telefonate notturne, lettere minatorie, l'auto bruciata - L'undici aprile era riuscita a fuggire a Varazze dopo due giorni dal rapimento - Il 21 luglio un uomo [illegible] cercato di strozzarla

Alessandria. Elda Maccarini ha subito minacce e attentati

ALESSANDRIA — E' [illegible] di nuovo aggredita — tutti i particolari del grave episodio sono pubblicati in altra pagina del giornale — Elda Cassola, 42 anni, moglie dell'impresario edile geom. Sergio Maccarini, rapita l'11 aprile scorso a Vercelli e fuggita due giorni dopo a Varazze. Uno sconosciuto [illegible] gettato addosso benzina o forse alcool e poi le ha dato fuoco.

La donna, che è stata aggredita [illegible] spalle, ha riportato [illegible] di una certa gravità al capo, alla schiena e soprattutto [illegible] gambe. Dopo un primo ricovero al reparto dermatologico dell'ospedale, è stata trasferita al Cto di Torino. La prognosi del pronto soccorso è di trenta giorni salvo complicazioni.

Non è la prima volta che la [illegible] subisce un attentato dopo che è sfuggita al sequestro. Il 21 luglio, [illegible] stessa [illegible] mentre si trovava nella sua cantina di corso Lamarmora 41, dove era scesa a prendere una [illegible] di vino, uno sconosciuto — [illegible] la [illegible] persona — l'aveva aggredita alle spalle, mentre spegneva la luce. Le ha stretto [illegible] collo una cordicella, oppure [illegible] cintura [illegible] pantaloni o un [illegible].

Terrorizzata e stordita, [illegible] Maccarini [illegible] avuto la presenza di spirito di chinarsi e afferrare [illegible] bottiglia per colpire lo sconosciuto. Poi aveva perso i sensi. L'aveva soccorsa più [illegible] il figlio [illegible] 17 anni il quale, non vedendola [illegible] casa, era sceso a sua volta in cantina. Dello strangolatore [illegible] traccia.

In un primo momento si [illegible] pensato, sia pure [illegible] convinzione, ad un ladro [illegible] rubare, il quale aveva reagito a [illegible] modo per assicurarsi la fuga, [illegible] non si [illegible] naturalmente [illegible] l'ipotesi, assai più verosimile, di un ennesimo tentativo di intimidazione nei confronti della famiglia ales[illegible].

Va infatti ricordato che prima e dopo il rapimento i Maccarini hanno ricevuto telefonate minatorie; lo scorso inverno la porta di casa era [illegible] ta bruciata quattro volte, due volte incendiata l'auto. Episodi del genere si [illegible] ripetuti anche di recente (un mattone precipitato da una casa in costruzione è finito sui piedi di Elda Maccarini) così da far ritenere che minacce, rapimento, aggressione in cantina e [illegible] il tentativo di bruciarla siano una vendetta maturata nell'ambiente dell'edilizia.

Ma perché solo Elda Cassola — che pure si occupa attivamente dell'impresa creata [illegible] — viene presa di mira e non gli altri componenti la [illegible] famiglia? Tutti gli episodi di cui è stata protagonista presentano [illegible] oscuri, non escluso il rapimento seguito dalla fuga: rinchiusa in un autofurgone dove rimase due giorni, riuscì a liberarsi e informare il marito. Questi, nel frattempo, aveva ricevuto, [illegible] così sembra, richiesta di un riscatto di trecento milioni [illegible].

Chi agisce dimostra la massima [illegible] lo fa alla luce del giorno, [illegible] palazzo di cinque piani abitati da molte famiglie. Elda Maccarini è [illegible] nosciuta come una donna energica, attivissima; si occupa dell'amministrazione dell'azienda del marito e [illegible] i rapporti con le banche.

Aveva superato [illegible] bene lo choc del rapimento — dimostrando anche in quell'occasione molta presenza di spirito — ma da qualche tempo aveva i nervi tesi. **e. c.**

---

Un'assurda vicenda a Sezzadio: l'uomo è rimasto illeso

# Spara due colpi al marito dell'amante perché «voleva continuare a picchiarla»

### Lo sparatore ha cercato comprensione - Le indagini dei carabinieri - Una triste storia

ALESSANDRIA — Colpisce al viso con il calcio della pistola il [illegible] della sua [illegible] poi gli spara ai piedi ma non lo ferisce. Protagonisti della vicenda [illegible] vale Lorenzo Coppola, [illegible] anni, abitante in [illegible] Circonvallazione, a Castelspina e il muratore Antonio Ciurleo, 22 anni, via Aleramo 6, Sezzadio. Quest'ultimo ha ricevuto dal procuratore Parola una comunicazione giudiziaria per minacce, lesioni, porto e detenzione [illegible] arma.

Il manovale, alcuni giorni fa, si è presentato ai carabinieri [illegible] di Sezzadio [illegible] ha accusato [illegible] Antonio Ciurleo, amante della moglie, Maria [illegible] Giallo, di [illegible] minacciato: «*Mi ha colpito al viso con il calcio [illegible] pistola, poi mi ha sparato due rivoltellate ai piedi senza ferirmi. Abbiamo litigato a causa di mia moglie*».

I carabinieri hanno avviato le indagini e inviato un rapporto all'autorità giudiziaria di Alessandria.

Lorenzo Coppola, interrogato dal dottor Parola, ha detto [illegible] da qualche tempo aveva troncato i rapporti di [illegible] Ciurleo perché questi si era legato sentimentalmente [illegible] moglie.

Il muratore [illegible] te lo aveva invitato ad [illegible] incontro «*dietro il cimitero, per una spiegazione*». «*Mi ha chiesto di non picchiare mia moglie, [illegible] che in effetti avevo già fatto dopo aver saputo della loro relazione* — ha spiegato il manovale —. *Quando gli ho risposto che avrei continuato a comportarmi come meglio credevo, mi ha aggredito*». Il colpo al viso gli ha procurato una ferita guaribile in [illegible] giorni.

L'aggressore [illegible] di aver percosso il rivale, ma [illegible] ga di possedere l'arma: «*L'ho colpito con [illegible] mano e l'ho ferito [illegible] l'anello che portavo al dito*» ha ribadito.

I carabinieri finora non hanno trovato né la pistola a tamburo, né [illegible]. Hanno però trovato [illegible] di sangue dietro al cimitero e sequestrato la pantofola che il Coppola indossava al momento della lite. Il colonnello Castanotto è stato incaricato di eseguire una perizia sulle schegge che hanno segnato la calzatura. Il magistrato inquirente [illegible] chiesto al medico, dott. Pollarolo [illegible] perizia [illegible] lesioni subite dal Coppola. **e. c.**

### Cascina distrutta da un incendio

TORTONA — Un furioso incendio è divampato per cause non [illegible] accertate alla frazione Castiolo di Forc[illegible] dove ha quasi distrutto le strutture di una cascina e [illegible] parte del fieno e [illegible] paglia in [illegible] contenuti. Il danno [illegible] prima perizia ammonterebbe a circa [illegible] milioni di lire; colpito l'agricoltore Giuseppe Toso, 61 anni. **(e. r.)**



---

# Seimila barili pericolosi Proteste nel Vogherese

VOGHERA — In uno stabilimento inattivo del Vogherese ci sono seimila barili contenenti residui di vernici che rappresentano un grave pericolo per l'ecologia e la popolazione. Molti di questi barili p[illegible] da fa[illegible] automobilistiche e la sostanza contenuta è molto pericolosa. Da parecchio tempo esposti al sole e incustoditi potrebbero incendiarsi per autocombustione e provocare una gigantesca nube tossica. Il deposito è in una fornace di frazione Argine di Bressana Bottarone, in affitto ad Alessandro [illegible] titolare della ditta «TDR».

La presenza dei pericolosi barili è stata scoperta nel novembre dello scorso anno in seguito alle proteste degli abitanti, i quali avvertivano un odore insopportabile proveniente dal torrente Coppa. L'Amministrazione comunale ordinava dei controlli e accertava che la puzza era causata dai residui di vernici.

Il pretore di Casteggio ordinava il sequestro degli impianti e dei barili, e il magistrato stabiliva che il titolare rimuovesse o distruggesse i barili. Il Valachi non ha [illegible] obbedito.

In attesa di [illegible] portati altrove ed eliminati si dovrebbero prendere [illegible] misure [illegible] spostando tra l'altro i [illegible] metallici che si trovano vicino a una linea d[illegible] tensione. [illegible] tutte le disposizioni impartite [illegible] pretore di Casteggio non sono state attuate ancora da nessuno. L'assessore provinciale all'Igiene ed Ecologia, Giuseppe Inzaghi, ha interessato anche il procuratore della Repubblica di Voghera dottor Romeo Sini De Burgis e la Regione Lombardia che hanno informato le competenti autorità di governo. **e. g.**

---

# Spettacoli e taccuino

**ALESSANDRIA**
[illegible] Fu[illegible] Jenni[illegible].
**Ambra:** Il ladrone.
**Corso:** Arizona campo 4.
**Cristallo:** La provinciale porno.
**Galleria:** Paura nella città dei morti viventi.
**Moderno:** Il contrabbandiere.

**ACQUI TERME**
[illegible] super piedi quasi piatti.
**Cristallo:** Il cappotto di astrakan.

**CASALE MONFERRATO**
**Moderno:** Pastasciutta amore mio.
**Nuovo:** I porno amori di Eva.
**Politeama:** Il cappotto di astrakan.
**Vittoria:** Qua la mano.

**GAVI LIGURE**
**Il Forte:** Un uomo da marciapiede.

**NOVI LIGURE**
**Cristallo:** Love [illegible].
**Iris:** Io e Annie
**Italia:** Zombie.
**Moderno:** La collina dei conigli.

**OVADA**
**Lux:** Apocalypse now.
**Moderno:** L'insegnante viene a casa.
**Torriedi:** Mani di velluto.

*SERRAVALLE SCRIVIA*
**Lara:** Lulù.

**TORTONA**
[illegible]: L'uomo [illegible] dell'impossibile.
**Sociale:** Il paradiso può attendere.
**Verdi:** 007 vivi e lascia morire.

**VALENZA** [illegible]
**Nuovo Italia:** Bluff.
**Teatri:** Le porno adolescenti.

**VOGHERA**
**Arlecchino:** La casa degli zombie.
**Galvani:** Adorabile canaglia.
**Roma:** L'invincibile Hulk.
**Sociale:** Pane e cioccolata.

**FARMACIE**
**Alessandria:** Comunale Pista, [illegible] Medaglie d'Oro; [illegible] Oddone, via della Vittoria.
**Acqui:** Albertini, corso Italia.
**Casale:** non pervenuta.
**Novi:** Vallotta, via Verdi.
**Ovada:** Frascara, piazza Assunta.
**Tortona:** Centrale, piazza Duomo.
**Valenza:** Comunale, [illegible] Manzoni.
**Voghera:** Gazzaniga, via Garibaldi.



---

I nerostellati vincono a Vercelli, l'Alessandria pareggia [illegible] il Brescia

# Due risultati per il morale

## Un Casale a metà

CASALE — *La squadra nerostellata ha completato la sua preparazione in vista dell'incontro di Coppa Italia che l'attende domenica a [illegible] disputando una gara «amichevole» a Vercelli. Scriviamo amichevole tra le virgolette perché l'incontro ha avuto [illegible] altro aspetto. Lo conferma l'espulsione del vercellese Rossato per aver colpito Anteimi [illegible] un [illegible] e ammonizioni ufficiali a Fait e Tumelero, nonché quelle verbali [illegible] confronti dei due allenatori.*

*Bollenti spiriti, dunque, non smorzati neppure dalla fitta pioggia che ha [illegible] gli spettatori lontano dagli spalti del «Robbiano». Il Casale ha vinto il confronto (ma quanto contano i risultati in queste partite?) per una rete segnata al [illegible] in mezza rovesciata da Schincaglia che ha festeggiato in questo modo il [illegible] contratto lunedì [illegible] a Torino.*

*La squadra nerostellata pur trovandosi [illegible] la prima volta a giocare su un terreno pesante e scivoloso per la pioggia ha dimostrato di [illegible] in progresso, anche [illegible] ancora a posto. Si è giovata del [illegible] in formazione del «regista» Casone — che dovrà divenire il «Brady» del Casale — rimasto in campo per un'ora. Il «regista» ha poi raggiunto anzitempo gli spogliatoi perché toccato duro da un avversario.*

*Pure accusando la mancanza di Marusso (distorsione ad una caviglia) l'undici di Tagliavini si è mosso a tratti con buon ordine. La difesa ha accusato invece alcune incertezze in Tumelero che ha confermato di non attraversare un momento felice. Tutti gli altri sono apparsi in progresso rispetto alle precedenti prove. Da sottolineare la gara di Anteimi che si è mosso bene ma ha mancato tre [illegible] favorevoli per arrotondare il bottino.*

*Tagliavini conta di recuperare Casone per domenica e confida in un maggior rendimento [illegible] sto del regista e di Bonini entrambi in ritardo di preparazione* **m. v.**

Fait, uno dei punti di forza del Casale (F. Stampa)

## I grigi migliorano

ALESSANDRIA — Lo [illegible] contro il [illegible] promosso Brescia, ha notevolmente [illegible] quotazioni e [illegible] dell'Alessandria Calcio. [illegible] graduale preparazione [illegible] da Ballacci si è dimostrata valida soprattutto per difesa e centrocampo. Il tecnico bolognese [illegible] una verifica proprio contro una formazione qualitativamente superiore. Il responso è stato complessivamente positivo.

«*C'è [illegible] qualche incertezza* — ha affermato l'allenatore — *ma ho potuto constatare che i giocatori hanno già raggiunto [illegible] certa intesa. [illegible] abituato a citare qualcuno in particolare. Ribadisco il principio secondo il quale dobbiamo lavorare [illegible] umiltà in questo mese che ci separa [illegible] del campionato. [illegible] sera i ragazzi hanno giocato bene: a me interessava collaudare e verificare le condizioni dei giocatori di fronte ad un avversario veloce, che ha praticato un calcio a tutto campo*».

La partita con il Brescia ha confermato la solidità della difesa che [illegible] intorno ad [illegible] Colombo consapevole [illegible] ruolo affidatogli e con quattro marcatori implacabili come Fabria, Poli, Burroni e Sonolni (quest'ultimo ha annullato Mutti). Nella ripresa si è fatto [illegible] tare [illegible] Daniele Rossi, un interno in prova militante l'anno scorso [illegible] Viareggio.

Il Club Fedelissimi che ha sede al Bar Illy di piazza Garibaldi si è fatto promotore di una interessante iniziativa. «*Desidereremmo* — affermano i sostenitori dei grigi — *che vi fosse coordinamento tra i gruppi di tifosi che sostengono l'Alessandria sotto diverse sigle. Sarebbe [illegible] utile designare [illegible] rappresentante comune che si renda portavoce delle istanze degli "aficionados" alla società. In tal modo si costituirebbe un rapporto di collaborazione [illegible] i dirigenti che giova alla [illegible] comune*».

[illegible] prossimi giorni vi sarà un incontro [illegible] i responsabili degli altri [illegible] per impostare il lavoro. **r. g.**

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

### Nei paesi dell'Astigiano massiccia presenza di lombardi

# Anche i «sciur cumenda» milanesi scelgono le ferie tra le colline

### Molti hanno acquistato case e fatto sistemare vecchie cascine - «Amiamo la quiete»

ASTI — «C'è quiete, [illegible] paesaggio bellissimo, gente aperta e cordiale. E' un luogo ideale per una vacanza "ecologica" anche se non è [illegible] turismo alla moda».

Claudio Giardino, è uno dei tanti lombardi che in questo periodo dell'anno si trasferiscono nel Monferrato per trascorrere l'ultimo periodo di vacanza. I primi milanesi hanno «scoperto» il Monferrato negli Anni Sessanta quando ancora nessuno parlava di vacanze «alternative» e la campagna non era certo tra le mete turistiche segnalate dalle agenzie di viaggio.

Hanno acquistato cascine e vecchi rustici nei paesi più suggestivi spesso salvando dalla rovina preziose testimonianze di architettura contadina. Al loro seguito sono arrivati amici e parenti e il numero degli ospiti estivi dell'Astigiano si è costantemente allargato negli ultimi anni. In alcuni paesi in questo periodo dell'anno, la popolazione raddoppia e sentir parlare con accento milanese è ormai abituale.

«Eravamo venuti in gita nell'Astigiano alla ricerca [illegible] buon vino — racconta Giuseppe Maida, un altro milanese che ha casa a pochi chilometri dalla città —. Abbiamo comperato per pochi soldi [illegible] vecchia cascina più che altro per investimento ma da 10 anni non perdiamo [illegible] estate».

L'aumentare del numero delle richieste ha sviluppato negli anni scorsi un attivo mercato immobiliare che offriva rustici in vendita o in affitto per il periodo estivo. [illegible]no nati anche piccoli villaggi turistici [illegible] villini e condomini.

«I milanesi che vengono nell'Astigiano chiedono però autentiche case di campagna — spiegano nelle agenzie immobiliari della città —. Anche se [illegible] per la ristrutturazione e la manutenzione [illegible] maggiori».

Nonostante gli aumenti dei costi la ricerca di seconde case nel Monferrato non ha subito flessioni. Qualcuno si è scoperto agricoltore e ha cominciato a coltivare un piccolo orto e una vigna.

«All'inizio temevamo che ci saremmo annoiati in un piccolo paese in cui non c'erano divertimenti — spiega Emma Piacevoli che da tre anni viene in vacanza con la famiglia a Montechiaro —. Poi abbiamo scoperto quanto fosse interessante passare le giornate parlando con la gente, ascoltando le antiche storie raccontate dai vecchi o giocando a bocce nella piazza. Ormai in paese ci considerano montechiaresi».

La maggior parte dei milanesi sceglie settembre per soggiornare nell'Astigiano. Con la vendemmia la vita dei paesi si anima, si moltiplicano le sagre e le manifestazioni tradizionali.

«Nell'Astigiano il folclore contadino è ancora autentico — dice Andrea Gentilini, che trascorre settembre a Montiglio —. Per chi vive in una grande città esplorare la cultura contadina può [illegible] un'avventura piena di sorprese».

Domenico Quirico

Edifici nuovi sulle colline dell'Astigiano: molte sono «seconde case» di milanesi (Telefoto)

## Concorso «Vini in vetrina» per i negozi

ASTI — La Camera di Commercio organizzerà il «Primo [illegible] Vini in Vetrina» nel periodo dall'8 al 21 settembre in concomitanza [illegible] lo svolgimento della quattordicesima edizione della «Festa del Vino - Douja d'Or».

Al [illegible] possono partecipare tutti i commercianti del centro cittadino con punti di vendita in: corso Alfieri (da piazza Primo Maggio compresa, a piazza Roma [illegible], corso Dante (Largo Martiri [illegible] Liberazione compresa), piazza San Secondo, via Massimo d'Azeglio, piazza Statuto, [illegible] Fontana, piazza Astesano, via Brofferio ([illegible] all'incrocio con via Cavour), piazza Libertà, via Garibaldi, via Cavour, via Nino Costa, via Cavour, via Cesare Battisti, via Eman. Filiberto, via Verdi, piazza Medici, via Della Valle. (r.a.)

### L'azienda ha presentato un documento ai sindacati

# Un piano da 5 miliardi per salvare la Cora Nuova linea di prodotti con meno personale

### La crisi dello stabilimento del Boglietto di Costigliole sarebbe dovuta soprattutto al restringimento del mercato degli aperitivi «rossi» - Prevista la Cassa integrazione

COSTIGLIOLE — *La sopravvivenza della Cora, lo stabilimento di Boglietto di Costigliole che produce spumanti, vermouth e amari, è legata ad un piano di risanamento e ristrutturazione che sarà discusso nella prima decade di settembre presso l'assessorato regionale al Lavoro, presenti rappresentanti sindacali, del consiglio di fabbrica e dirigenti dell'azienda.*

*In questi giorni il piano viene esaminato dagli azionisti che devono approvare il progetto di investire circa cinque miliardi di lire per risollevare le sorti di uno dei più noti stabilimenti enologici piemontesi.*

*La Cora da qualche tempo è in una situazione definita «pesante». Le cause [illegible] in maggior parte da ricercarsi nella diminuite vendite (con punte fino al cinquanta per cento), sia per il cambiamento dei gusti dei consumatori sia per la campagna contro l'uso dei coloranti.*

*Sono stati i cosiddetti prodotti «rossi» a perdere i mercati proprio per i sospetti del pubblico nei confronti dei prodotti colorati.*

*La [illegible] negli ultimi cinque anni ha fatto ricorso più volte alla Cassa integrazione e ancora in questi giorni parte degli operai hanno dovuto sospendere il lavoro. Nello stabilimento del Boglietto di Costigliole il numero delle maestranze via via è ridotto da 280 agli attuali 170.*

*Cosa prevede in sostanza il piano di risanamento e ristrutturazione? Ecco i punti: rifinanziare l'industria con nuovi capitali; acquistare attrezzature più moderne; ripresa dell'attività pubblicitaria e riorganizzazione del servizio vendite.*

*Sul rifinanziamento non si fa mistero che la Cora ha subito negli ultimi tempi un depauperamento delle risorse finanziarie, tale da non consentire, negli anni scorsi di poter attuare, almeno parzialmente quegli interventi che oggi si rendono necessari per la sopravvivenza stessa della società.*

*Il direttore operativo della Cora, Luciano Mannucci, nominato appena quattro mesi fa (proviene dalla società Pavesi) ha distribuito ai rappresentanti sindacali copia del piano. E' proprio da questo documento di cinquanta pagine che si apprende che la Cora dovrà ridurre le maestranze. Trentasette in meno entro il corrente anno, che saliranno poi a 57 nell'81 e a 71 [illegible] l'entrata in funzione [illegible] nuovi impianti.*

*A questo proposito dice il direttore Mannucci:* «Oggi la realtà aziendale è basata su una sostanziale rigidità [illegible] struttura, [illegible] non consente l'utilizzazione, al meglio, delle risorse umane. Soprattutto in periodi stagionali, in presenza di un elevato grado di assenteismo con punte del 15 per cento, la mobilità interna è uno strumento necessario per sopperire alle deficienze di alcuni settori. Per quanto riguarda la produzione l'azienda punterà a potenziare il settore degli spumanti e degli amari a base di erbe».

*Sarà lanciato un nuovo prodotto di una formula a base di erbe che risale al 1890. Anche il settore dei vermouth sarà potenziato.*

«La Cora ha ancora un buon mercato e non può lasciarselo sfuggire» ha concluso Mannucci.

*Per quanto riguarda la situazione delle maestranze se ne riparlerà all'incontro di settembre con la Regione. Non è escluso che buona parte dei dipendenti saranno posti in Cassa integrazione per un lungo periodo.*

Vittorio Marchisio

### Nel Dispensario

## Più controlli [illegible] polmonari

ASTI — La tubercolosi, sebbene sia meno diffusa e grave [illegible] tempo, esiste [illegible] come problema [illegible] nonostante tutti i progressi della medicina. Lo [illegible] rilevare in un'accurata indagine il dottor Ettore Gorin, direttore del Consorzio provinciale Antitubercolare di Asti.

Il Consorzio opera nel capoluogo, a Nizza e Canelli da quasi cinquant'anni.

Tra qualche mese anche questa struttura passerà alle competenze dell'Unità Sanitaria Locale. Recentemente i Consorzi del Piemonte hanno chiesto all'assessorato regionale alla Sanità che vengano riconosciute ai Dispensari le funzioni che essi già svolgono nel campo della tubercolosi e delle malattie polmonari sociali e che pertanto venga loro attribuita la qualifica di «centri pneumologici extraospedalieri» e non soltanto di servizi antitubercolari.

Ad Asti il Dispensario ha sede in via Canova.

Nel 1979 nei tre centri della Provincia sono state effettuate oltre 14 mila visite senza contare gli interventi di medicina scolastica preventiva tra gli alunni di sette circoli didattici (test tubercolotici) si è riscontrato che nel [illegible] i bambini colpiti dalla infezione costituiscono il 2 per cento degli alunni esaminati della prima elementare.

Il numero complessivo di malati di tubercolosi attiva, sempre nel 1979, è stato di 56 casi. v. ma.

### È stato convocato il Consiglio comunale

# Saranno eletti il 1° settembre il sindaco ed i nuovi assessori

ASTI — La giunta riunitasi ieri ha convocato il consiglio comunale per lunedì 1° settembre alle 21. All'ordine del giorno dopo la verifica dell'eleggibilità dei nuovi consiglieri, l'elezione del sindaco e la nomina degli assessori effettivi e supplenti.

Prima dell'elezione del sindaco e della giunta, ci sarà il dibattito. Ogni partito illustrerà la propria posizione.

La giunta sarà praticamente la stessa del quinquennio 1975-80 e cioè tre comunisti, quattro socialisti, due socialdemocratici. Il consigliere repubblicano appoggerà la giunta dall'esterno.

All'opposizione i democristiani, i liberali e un missino. Sindaco di Asti sarà nuovamente Gianpiero Vigna, socialdemocratico. Contrariamente alle supposizioni, l'accordo raggiunto tra i quattro partiti prevede l'avvocato Vigna sindaco per l'intero quinquennio [illegible] saranno cioè alternanze.

Il direttivo del partito socialista si riunisce questa sera per designare i consiglieri che avranno incarichi di giunta. E' certa la riconferma di Giorgio Galvagno che sarà vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici; Pietro Goltre (Personale e decentramento), Giancarlo Canestri (Finanze). Il quarto [illegible] uscirà da questa terna: Pietro Cresta, Gianni Bertolino e Carlangelo Moro per l'assessorato ai Servizi sociali, anziani.

Anche i comunisti decideranno ufficialmente stamane. I probabili assessori [illegible]: Laurana Lajolo (Cultura), Willy Rizzolari oppure Amos Luzzato (Igiene e Sanità), Luciano Nattino e Antonio Fassone, che subentrerebbe in Consiglio al posto di un altro eletto nella lista del pci (Centrale del latte e Patrimonio).

I socialdemocratici hanno indicato come assessore Franco Mogliotti (Polizia urbana e trasporti). Il partito repubblicano avrà invece la presidenza della commissione urbanistica con il consigliere Germano Cantarelli. v. ma.

Vesime — Domani sera la Pro loco organizza a chiusura delle manifestazioni dell'agosto vesimese una serata danzante durante la quale verranno cucinate e distribuite carne alla brace e altre specialità culinarie.

### Sempre più numerose le rassegne cinofile

# Boom delle mostre canine in tutta la provincia

[illegible]. — *In molti paesi quest'estate [illegible] state organizzate mostre canine: c'è chi parla di «boom» di questo tipo di manifestazione. Ieri [illegible] a Nizza si è svolta un'esibizione di cani addestrati. Domenica 31, invece mostre canine saranno organizzate a Monastero, Agliano e [illegible] a Nizza. Nel mese di settembre [illegible] sono in programma altre tre in diverse località dell'astigiano.*

*Solo nel Sud Astigiano esistono oltre dieci allevamenti la maggior parte dei quali è stata allestita in questi ultimi due anni.* «Allevare cani in fondo è una passione, quasi un hobby, — *spiega un allevatore "dilettante"* di Vesime *Pietro Polo* — mi piacciono i cani, in particolare i setter inglesi e cui li allevo: per me è un divertimento».

*Negli ultimi tempi si sono formati anche gruppi che raccolgono appassionati cinofili: in Valle Bormida ce n'è uno, ad Agliano un altro.*

[illegible] il solito questi gruppi — *afferma un allevatore* — che organizzano le mostre: non c'è un motivo particolare del perché di queste manifestazioni. E' un po' come l'appassionato di modellismo che espone i suoi lavori: così facciamo noi».

*Al giorno d'oggi esistono allevamenti di tipo «industriale» in cui si possono trovare esemplari a prezzi moderati, non inferiori comunque alle [illegible] mila lire.* «Si tratta però di animali non "puri" e spesso poco curati — *fa notare un allevatore di Agliano* — quei tipi di allevamento sono infatti per la produzione più quantitativa che qualitativa». f. la.

## Aumentano i furti di moto in città

ASTI — Furti di motociclette ieri nel centro di Asti. Pietro Vegliolo è stato derubato di una vespa targata AT [illegible] che custodiva nel suo garage. I [illegible] sono pure impossessati di un'autoradio-mangianastri installata su un'autovettura.

Nicola Valenzano, via Fenoglio 83, è [illegible] della propria moto «Ancillotto» posteggiata all'interno di un garage. Sandro Mireglio, 34 anni, è [illegible] a [illegible] volta derubato della motocicletta lasciata [illegible] momentaneamente incustodita nei pressi di piazza Alfieri. (o.ma.)

## PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Castagnole Lanze — Nella chiesa di San Bartolomeo si terrà questa sera, venerdì, un concerto per organo. Parteciperà al concerto anche il [illegible] corale «Valle Tinella» di Castagnole. Domani sera, invece, al teatro Tenda concerto di musica leggera della cantautrice Gianna Nannini.

Maretto — Iniziano domani le manifestazioni per i festeggiamenti patronali. In programma gare a carte, e [illegible] e danze; domenica ci sarà una gimkana motociclistica, libera a tutti. Domenica 7 settembre si svolgeranno i «Giochi di fine estate»; lunedì, a chiusura dei festeggiamenti, baraonda alle bocce [illegible] premi in oro.

[illegible] Giorgio Scarampi — Dopo alcuni anni di inattività la Pro Loco ha rispolverato una vecchia tradizionale festa paesana: una sagra delle frittelle che si terrà domenica 31 nel [illegible] tile della vecchia torre che sovrasta la collina di San Giorgio. La festa inizierà nel pomeriggio con canti, balli e distribuzione di frittelle e vino della zona; alla sera danze e canzoni.

### Vittoriosa amichevole sotto la pioggia per l'undici di Nattino

# L'Asti «ingrana» e piega 2-0 il Novara con una doppietta del biondo Skoglund

Giorgio Skoglund

ASTI — Ancora un risultato positivo per l'undici di Nattino che nell'amichevole contro il Novara al comunale, grazie a una doppietta di Skoglund, ha replicato il secco punteggio di 2-0 imposto domenica scorsa al Derthona.

La formazione risponde già bene alle sollecitazioni dell'allenatore e esibisce un calcio essenziale e preciso. La squadra è completamente rinnovata soprattutto nella zona nevralgica del centrocampo, ma poter disporre di giocatori di classe e con buona esperienza in serie superiori permette di compensare gli inevitabili limiti di intesa.

Contro il Novara, che pure in C 1 si presenta al via con molte ambizioni di recitare il [illegible]lo di protagonista, i padroni di casa hanno sempre avuto in mano il [illegible] del gioco. Skoglund, Salbene e Cremonesi, nonostante il terreno allentato e scivoloso per la pioggia che ha continuato a cadere per tutta la durata dell'incontro, hanno controllato i rispettivi avversari [illegible] disimpegni sicuri e felici «aperture».

In difesa l'unica punta ospite Basile è stato sopraffatto dal marcamento rigido [illegible] del pacchetto arretrato astigiano ben orchestrato dal libero Dell'Anna.

Note positive anche all'attacco dove sono state costruite numerose palle gol sfumate per un soffio. In particolare Toselli ha replicato la buona prova di domenica contro il Derthona: l'attaccante è già in gran forma e i suoi spunti dovrebbero risultare una delle pedine fondamentali nel gioco dell'undici di Nattino.

Questa la formazione dell'Asti: Bonati, Presotto Nicoloso, Gottardo Sanfilippo Dell'Anna (Defraia), Marchese (Roda) Cremonesi Skoglund Salbene Toselli. d. q.

### Successi astigiani nelle gare di podismo

## Gerlero vince a Luserna Raviola replica a Cossano

[illegible] — *Anche nelle gare fuori dalle [illegible] amiche i podisti astigiani [illegible] farsi rispettare. A Luserna, Silvio Gerlero della Perosino Mobili, ha [illegible] alla grande la [illegible] in salita di dieci chilometri. L'astigiano ha dominato tutta la gara riducendo al ruolo di semplici comparse i pur forti antagonisti.*

*Erano infatti presenti i più bei nomi del podismo torinese e numerosi «big» liguri e piemontesi.*

*Il portacolori della Perosino è giunto solitario al traguardo precedendo nell'ordine Oria, e i temibili Poet e Ruffino.*

*Ancora di scena la Perosino questa volta a Cossano Belbo dove ha vinto Raviola precedendo sul traguardo il compagno di squadra Triberti. Al terzo posto si è piazzato Zarcone, mentre al quarto si è inserito Basilida del Dopolavoro Ferroviario. I «ferrovieri» hanno anche vinto la speciale classifica riservata ai gruppi più numerosi con [illegible] iscritti, precedendo la Brancaleone, seconda [illegible] partecipanti.*

*Alla corsa svoltasi su di un percorso di cinque chilometri hanno preso il via cinquanta corridori.* f. c.

# La giovane Elena Prato fa «fiorire» i primati ai campionati di nuoto

Elena Prato

ASTI — La nuotatrice [illegible]nellese Elena Prato ha colto ai campionati assoluti italiani di nuoto, svoltisi a Modena, tre risultati di grande prestigio che la ripagano della delusione per la mancata convocazione ai Giochi olimpici di Mosca.

L'atleta della Sisport Fiat ha conquistato due record italiani assoluti nella staffetta ed è riuscita a scendere sotto il muro del minuto nei 100 stile libero cogliendo così un obiettivo inseguito per tutta l'annata agonistica. Il piazzamento ottenuto nella batteria dei 100 veloci le consente inoltre di insediarsi al terzo posto nella graduatoria delle migliori nuotatrici italiane del momento.

Il suo tempo (1'00"10) è stato di poco inferiore a quello della vincitrice Persi (59"81) e a quello dell'olimpionica Monica Vallarin (59"67) che ha conquistato la piazza d'onore.

I due record italiani sono stati realizzati entrambi nelle staffette. Nella [illegible] stile libero (Zingaretti, Prato, Vallarin, Favanello) la Prato ha contribuito validamente alla conquista del record (8'41"83).

Il risultato di maggior rilievo l'ondina canellese lo ha colto nella staffetta 4x100 che con il tempo di 4'01"22 ha stabilito il nuovo primato. La portacolori dello squadrone torinese infatti inserita nella prima frazione, ha coperto la distanza in 59"9 che rappresenta la migliore prestazione dei campionati. f. c.

### Sul campo della Valletta impegnate 14 formazioni

# Moncalvo capitale per tre giorni dell'hockey su prato internazionale

MONCALVO — *Diciannove partite in tre giorni, 150 atleti tra italiani ed esteri nelle file di 14 formazioni e numerosi tifosi giunti da mezza Europa: questo in cifre il biglietto di visita del quinto torneo internazionale di hockey su prato «Città di Moncalvo» che l'impianto sportivo «La Valletta» ospita da oggi a domenica.*

*In questi giorni il tamburello, il calcio passano in sott'ordine: tutte le attenzioni sono profuse per organizzare nel migliore modo possibile quello che è diventato a pieno diritto la più importante manifestazione estiva dei maestri del «bastone».*

*I giocatori mettono a punto la tattica di gara; gli inservienti lavorano notte e giorno al maquillage del campo; i dirigenti si danno un gran da fare per la sistemazione delle comitive straniere.*

*Moncalvo è, in questi giorni la capitale italiana dell'hockey su prato. Si comincia alle 14,30 di oggi con Pingouin (Belgio)-Moncalvese e si chiude alle 17 di domenica con la finalissima per primo e secondo posto. Le altre squadre del girone maschile sono il Wien (Austria), e il Rot Weiss di Monaco di Baviera, la Selezione Piemonte under 21 e la seconda formazione del Moncalvo.*

*Contemporaneamente daranno spettacolo sul secondo campo della «Valletta» anche i club femminili, che sono gli stessi del girone maschile, con l'aggiunta del Rassemblement di Torino, campione d'Italia 1980.* g. pr.

## Spettacoli e taccuino

**ASTI**

**Lux:** Racconti immorali
**Politeama:** Attacco piattaforma Jennifer
**Salone:** La febbre del sabato sera
**Splendor:** Aprili con amore
**Vittoria:** Immacolata e Concetta l'altra gelosia

**CANELLI**

**Balbo:** La mondana nuda
**Regno d'Oro:** [illegible] per esorcismo

**NIZZA**

**Aurora:** La sorella di Ursula
**Lux:** riposo
**Sociale:** Mosito
**Verdi:** Si salvi chi vuole

**TV PRIVATE**

**TeleRadioAsti:** ore 19.30 TRA sera, [illegible] il labirinto (gioco); 20.30 Collegamento con Giornale [illegible] Piemonte.

**FARMACIE DI TURNO**

**Asti:** notturna Sacco, via Alberti 1; diurna Alfieri, piazza Alfieri 3.
**Canelli:** Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
**Moncalvo:** Cittello, via Casello 12
**Nizza:** Baldi, via Carlo Alberto

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico Asti 55.741 - 56.221 Nizza 726.300, Canelli: 82.966 - 81.[illegible], Monastero Bormida 88.048 [illegible] d'Arasco 608.160, Calliano 928.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.770; Villafranca 933.644

### Acquisti anche per la formazione dell'Aba in serie D

# Nuovi sponsor nel basket astigiano L'Astense in C1 sarà Unimorando?

ASTI — Anche per il basket le vacanze sono agli sgoccioli: l'Astense riprenderà infatti la preparazione il 2 settembre mentre l'Aba ai primi del mese venturo presenterà ufficialmente la squadra che si prepara ad affrontare il torneo di serie «D».

Proprio dai «bancari» sono venute le prime novità sul fronte degli acquisti. E' ormai dato quasi per scontato l'arrivo, anzi il ritorno sul parquet del Palazzetto, di Paolo Pinto cresciuto cestisticamente nelle giovanili dell'Astense e poi emigrato alla corte della Chinamartini che lo ha girato quindi alla Lana Gatto di Biella.

La cifra richiesta per la giovane ala (si parla di trenta milioni), pare comunque che faccia propendere i dirigenti astigiani a scegliere la formula del prestito e non quella dell'acquisto definitivo. In regia a fianco del confermato Robaldo è in arrivo Fiorito una «guardia» che ha giocato lo scorso anno a Cogne. In avanti l'Aba potrà disporre di Araigoni [illegible] giovane ala prelevata dalle formazioni juniores della Grimaldi indicata come una sicura promessa. Incerta la conferma di Della Valle top-scorer della squadra.

L'Astense, per il suo primo campionato in C1, è alla ricerca di un abbinamento visto che il «matrimonio» con la Sali e Tabacchi appartiene ormai al passato. Si parla, in ambienti vicini alla società, di una possibile sponsorizzazione da parte dell'Unimorando che dopo il volley, l'atletica e il calcio pare intenzionata da tempo a lanciarsi anche nel basket. Sul fronte acquisti circola la voce di un possibile ritorno di Tonutti, ex pivot del Saclà. Il giocatore è da sempre corteggiato dai rivali della «Cassa» anche se le caratteristiche del giocatore meglio si adattano al gioco ragionato dell'Astense che non allo spirito corsaro e agli schemi veloci dei «bancari». f. c.

Asti — «Olimpiade [illegible]» è il titolo di una serie di competizioni sportive che l'Oratorio Don Bosco ha indetto a partire dal 1° settembre prossimo. Sono previste specialità individuali: corsa metri 100, 200, 1000, maratona, salto in lungo, [illegible] del peso e del giavellotto. Sono pure previsti tornei di tennis, pallacanestro, pallavolo e calcio. Le iscrizioni sono gratuite.

Asti — Ad ottobre, la data precisa, non è ancora stata comunicata, si [illegible]geranno ad Asti i campionati provinciali di maratona riservati a quegli atleti che hanno compiuto o compiranno entro l'anno il diciottesimo anno di età.

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza. Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, [illegible]72-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Il «mercato» estivo causato dalle incongruenze della scuola

# Le [illegible] private per i [illegible] Una [illegible], [illegible] il provveditore

## Il più delle volte, dice un'insegnante, non servono a nulla - Tariffe altissime

CUNEO — Le tariffe del «mercato libero» delle ripetizioni private [illegible] salatissime: va[illegible] dal minimo [illegible] ottomila lire l'ora fino alle ventimila. Alcuni insegnanti si fanno pagare quindicimila lire l'ora [illegible] per ripetizioni individuali, [illegible] per gruppi [illegible] cinque-sei studenti.

«E' una piccola industria — dice il professor Gianmaria Zavattaro, della segreteria provinciale del sindacato scuola Cisl — da cui gli insegnanti traggono quei profitti che non riescono ad ottenere durante l'anno scolastico.

Negli ambienti sindacali della scuola si fa rilevare che il problema assume [illegible] connotati politici: a farne le spese, come al solito, [illegible] le famiglie meno abbienti. «Qualcuno — dice il professor Zavattaro — ha interesse, magari mascherato, che la situazione rimanga com'è, non soltanto per profitto personale.

«Mio figlio è stato rimandato [illegible] due materie — dice un genitore — e gli stessi insegnanti mi hanno consigliato di mandarlo a ripetizione, prima degli esami. In tutto dovrò spendere duecentomila lire. Un sacrificio enorme per la famiglia, che sarebbe sopportabile se almeno si avesse la [illegible] che servisse a qualcosa».

Appunto: servono, [illegible] utili, queste ripetizioni? «Sono decisamente contraria, le sconsiglio sempre — [illegible] la professoressa Maria Uderzo, insegnante di lettere al Liceo Scientifico [illegible] Cuneo — Quella delle ripetizioni è una piaga che potrebbe essere eliminata o almeno ridotta soltanto a casi eccezionali, se i docenti insegnassero in modo che gli allievi non fossero costretti a "riparare" e, quindi, ad assoggettarsi alle ripetizioni private. Occorre [illegible] riforma radicale della scuola: [illegible] stiamo aspettando da ventun anni».

Il novantacinque per [illegible] degli studenti che vanno a ripetizione sono quelli «rimandati a ottobre», agli esami di riparazione. «Personalmente abolirei completamente questo [illegible] istituto del rinvio — dice il provveditore agli studi, Claudio Martinelli —. Se l'allievo non [illegible] sufficiente, è chiaro che non può rimediare [illegible] pochissime settimane, addirittura in quindici giorni.

Sulle ripetizioni il provveditore — dopo aver rilevato che la legge vieta agli insegnanti statali di dare lezioni private — non [illegible] difficoltà a esprimere giudizi critici molto [illegible] veri. «E' anche un problema sociale: lo Stato — dice Martinelli — ha cercato [illegible] mettere tutti gli studenti sullo stesso piano. I figli dei benestanti, si sa, se la cavano sempre, perché hanno ovvii supporti. Ecco perché sono stati istituiti i corsi di sostegno e di recupero, paralleli e contemporanei alla scuola normale. [illegible] il problema — dice il provveditore — è che dovrebbero essere gli stessi insegnanti a svolgerli: con una maggiorazione di orari di lavoro, senza alcun corrispettivo economico.

Giorgio Ravasi

Gli inquilini protestano per gli sfratti

# Il [illegible] e l'ospedale [illegible] [illegible] il loro palazzo [illegible] Torino

BUSCA — Le proteste degli inquilini del palazzo di via della Rocca a Torino — [illegible] temono per [illegible] vendita dell'immobile, di proprietà del Comune e dell'ospedale di Busca — sono giunte agli amministratori pubblici che rispondono punto per punto alle accuse. Lo stabile, che l'ospedale e il Comune di Busca hanno avuto in eredità in parti u[illegible] dall'ingegner Giuseppe Ferrero, sarà comunque posto all'asta per la vendita alla data stabilita, il 3 settembre. La decisione di vendere l'edificio era stata presa dai due enti beneficiari in febbraio, ma la proposta era già a conoscenza degli affittuari dei [illegible] appartamenti dell'immobile sin dal 1977, da quando per testamento fu stabilito il passaggio [illegible] proprietà.

«Soltanto da poco — dice il vicesindaco Angelo Rosso — ci sono giunte richieste da parte del comune di Torino e della Regione, sollecitati in tal senso dagli inquilini, [illegible] invitano a ritirare il bando, dopo che questo aveva seguito il suo corso regolamentare senza che fosse avanzata alcuna obiezione».

All'intervento degli enti pubblici [illegible] fatto [illegible] una lettera delle 35 famiglie, apparsa sui giornali nei giorni scorsi.

«Gli inquilini — spiega Luciano Franzini, presidente dell'ospedale di Busca — erano tutti a conoscenza, fin dal 1977, della nostra intenzione di vendere l'immobile avuto in [illegible] dità: appare tardiva la loro richiesta, alla vigilia dell'asta, di ricercare [illegible] alternative, quando avrebbero potuto organizzarsi in cooperativa per partecipare all'acquisto».

L'operazione di vendita, infine, non è contraria — secondo gli amministratori buschesi — alle [illegible] testamentarie dell'ingegner Ferrero, che aveva vincolato il lascito ad una sua utilizzazione per «scopi sociali nel comune [illegible] [illegible]» e non altrove. L'ospedale quindi, impiegherà il ricavato della vendita (il prezzo base dell'asta è di un miliardo e 835 milioni) ampliando un'ala dell'edificio per ottenere nuovi posti letto e il miglioramento [illegible] servizi. Il Comune ha anche in progetto la costruzione di una nuova casa di riposo per gli anziani.

Luigi Chiamba

L'opera costerà 18 milioni

# [illegible] a Margherita [illegible] campanile

DRONERO — Buone notizie per il campanile pericolante della chiesa di Margherita, una fra[illegible] situata a 1500 metri di altezza, in un vallone laterale della Valle Maira. I lavori [illegible] restauro di questa opera [illegible] 1600, rovinata da crepe e infiltrazioni d'acqua, s'inizieranno nei primi giorni di settembre, nonostante manchi [illegible] buona parte del denaro (circa 18 milioni) necessario.

Il comitato promotore dei restauri, costituito da molte persone originarie della frazione emigrate per [illegible] di lavoro, in gran parte «accu[illegible]», non ha [illegible] alternative: l'opera deve essere eseguita in tempi brevi, per evitare il completo sfacelo di una struttura così ricca di storia. Margherita è stata infatti, negli anni della Resistenza, sede del comando partigiano «Giustizia e libertà»; nel cimitero sono sepolti [illegible] partigiani.

«Il campanile ci ricorda momenti della nostra giovinezza e non vogliamo [illegible] vada in rovina — dice Giuseppe Beltramo, presidente del comitato per il restauro —; purtroppo, a differenza di due anni fa, quando con i soli contributi [illegible] privati si è provveduto al rifacimento del tetto della chiesa, oggi per i costi elevati [illegible] bisogno dell'aiuto degli enti pubblici. Si è pertanto inoltrata richiesta al Comune — aggiunge Beltra[illegible] — e confidiamo anche nell'intervento di un istituto [illegible] credito, dell'Ente provinciale per il turismo e della Regione. L'inizio dei lavori è comunque, sul piano economico, a nostro esclusivo rischio, ma non possiamo rimandare ancora».

b. a.

Una singolare «vacanza alternativa» suggerita [illegible] un ingegnere cheraschese

# A zonzo per i Roeri sulla diligenza

SOMMARIVA PERNO — «Alloggio con stallaggio». La scritta, semicancellata, si legge ancora sui muri di qualche [illegible] del Roero e della Langa, di quelli che la domenica sfa[illegible] torme [illegible] gitanti scesi dalle loro trappole a quattro ruote. Sull'acciottolato dei cortili le auto contendono spazio ai pergolati, e gli anelli [illegible] ferro usati un tempo per il «parcheggio» dei cavalli pendono malinconicamente inutilizzati.

Ma i cartelli «alloggio con stallaggio» avranno bisogno di una rinfrescata se si affermerà l'idea del servizio con diligenza che già adesso, fino a tutto ottobre, collega Sommariva Perno ai castelli di Santa Vittoria d'Alba e di Verduno, lungo le strade [illegible] asfaltate, fresche e silenziose della campagna affacciata sulle due rive del Tanaro.

L'iniziativa ha, per ora, la forma di [illegible] proposta di «vacanza alternativa»: si parte, in gruppetti [illegible] quattro persone al massimo, la domenica mattina, su una vettura a cavallo appositamente costruita dalla ditta Ruagna di Priocca: di giorno si va a zonzo senza fretta, fin' per esempio a Cherasco: la sera si cena e si dorme nei castelli-albergo; si rientra il sabato successivo, avendo speso, [illegible] testa, sulle 40.000 lire al giorno.

Ma l'obiettivo finale è più ambizioso: rilanciare la carrozza come mezzo di trasporto periomeno turistico quasi usuale, ricostruire una rete di servizi di ristoro «con stallaggio» estesa a tutta la Langa, al Roero, al Monferrato.

Un'utopia regressiva? Il promotore di questa singolare esperienza, Gian Giacomo De Benedetti, di famiglia cheraschese, ingegnere meccanico, già industriale della carta e operatore finanziario, non la pensa così.

Secondo De Benedetti, un circuito [illegible] strutture ricettive «con stallaggio» darebbe risultati apprezzabili anche sotto l'aspetto economico: «Funziona benissimo nel Giura svizzero, non vedo perché non dovrebbe avere [illegible] da noi, che ai turisti possiamo offrire, anziché birra, nebbiolo e barolo. E poi dovremo deciderci a fare i conti con la crisi energetica e a risparmiare sul serio un po' di benzina...».

Il principale alleato dell'ingegnere nella lotta allo spreco di petrolio e alle chiassose vacanze di massa si chiama Biondo. Robusto («spesso» lo definisce chi si intende di quadrupedi), intelligentissimo, docile ma capace di farsi rispettare, il cavallo che traina la carrozza e che a dispetto [illegible] suo nome è di mantello fulvo intenso, con una simmetrica striscia candida sul muso, è il protagonista assoluto del «tour».

Nel bagagliaio della vettura, dove c'è posto anche per il corredo degli ospiti, viene caricato innanzitutto il foraggio per lui, e se i gitanti di turno non si adattano al previsto pranzo al sacco e vogliono cercarsi una trattoria, facciano pure: cavallo e automedonte non li accompagneranno, perché a mezzogiorno Biondo ha bisogno di riposare all'ombra di un albero. Su questo punto, come [illegible] altri, De Benedetti non transige: «Chi viene [illegible] me deve accettare le mie condizioni». [illegible]utorità [illegible] «No, fermezza nell'imporre rispetto per l'animale e per questa terra meravigliosa».

Quanto al mezzo di trasporto la casetta siede l'ingegnere, che però preferisce la sella e cede volentieri le redini agli «allievi» che dimostrino un minimo di [illegible] guida), non è la carrozza dei romanzi di cappa e spada ma [illegible] specie di solido tamagnon [illegible] tettuccio parasole e parapioggia, [illegible] scivola sui sentieri del Roero grazie agli alti pneumatici di una «Balilla».

Grazia Novellini

## PANORAMA DEL CUNEESE

**Frabosa Soprana** — La giunta regionale ha approvato il progetto per la sistemazione di 5 strade comunali. La spesa prevista è di 39 milioni.

**Mondovì** — Si svolgerà domani, nel quartiere Borgato, la gara di bocce riservata ai ragazzi che non [illegible] compiuto i 14 anni. La manifestazione è stata organizzata dal «Circolo ricrea[illegible] Borgato» in collaborazione con le Acli.

**Cherasco** — La Regione ha approvato, [illegible] alcune modifiche, il progetto preliminare di piano regolatore generale che era stato adottato [illegible] fa [illegible] consiglio comunale.

**Villanova Mondovì** — E' stato convocato per questa sera alle 20 il consiglio comunale che dovrà affrontare oltre 20 argomenti. Tra questi la concessione per il servizio trasporto alunni, la nomina della commissione igienico-edilizia, la concessione del servizio sgombro neve e raccolta rifiuti.

**Vicoforte [illegible]** — Oltre 300 esemplari di conigli verranno esposti nei locali che fiancheggiano il santuario per la quarta edizione della Mostra provinciale cunicola che si terrà il 7-8-9 settembre.

**Villanova Mondovì** — Domenica 31 sulla piazza San Lorenzo si svolgerà il mercatino dell'usato. La partecipazione è libera a tutti e per gli espositori non sono richieste particolari licenze o permessi. Il mercato inizierà alle 15.

**Corsaglia** — Nella borgata Villero di S. Anna Collarea si svolgerà la gara gastronomica riservata alle massaie della zona su un piatto unico da cucinare in diversi [illegible]: la torta [illegible] patate. E' la seconda edizione di questa manifestazione che lo scorso anno aveva richiamato [illegible] di persone da tutta la provincia.

**Bastia Mondovì** — Il potenziamento della rete di illuminazione pubblica costerà 6 milioni. La Regione ha approvato il progetto e verserà un contributo del 6 per cento per i prossimi 35 anni.

**Fossano** — Omar Sharaf, 28 anni di origine egiziana, via Barotti, è stato arrestato per il furto di un furgone. Il giovane, colto sul fatto dal proprietario, il commerciante Elio Chiabò [illegible] riuscito a fuggire. Le succes[illegible] indagini dei carabinieri hanno portato [illegible] identificazione.

[illegible] sempre più pregiata la razza delle Alte Langhe

# Pecore e arieti selezionati in [illegible] oggi a [illegible]

[illegible] — L'Alta Langa è in festa, con l'occhio rivolto agli affari per la prima mostra interprovinciale della pecora, il 33° Mercato-concorso degli arieti e il tradizionale commercio delle robiole. Le manifestazioni cominciano oggi e si prolungheranno per due giornate. Gli organizza[illegible] — l'Associazione provinciale allevatori, il Comune, la Pro Loco, [illegible] Comunità montana — hanno accolto la richiesta di chi per motivi di lavoro soltanto il sabato poteva venire ad ammirare la rasse[illegible].

Oggi alle [illegible] trecento animali accuratamente selezionati e tutti rigorosamente iscritti nei libri genealogici verranno concentrati in piazza e poi sistemati nei recinti. Per tutto il giorno proseguirà poi il difficile compito delle giurie impegnate nella scelta dei capi da premiare. Domani si svolgerà alle 10 la sfilata dei «campioni» e un'ora dopo la consegna dei diplomi.

«La pecora [illegible] Langhe — spiega Bartolomeo Bovetti, direttore provinciale dell'Apa (Associazione provinciale allevatori) — è una razza autonoma ottenuta dopo un paziente lavoro selettivo e sta riscuotendo notevole successo presso gli allevatori [illegible] tutta Italia e anche all'estero. E' caratterizzata da un'alta produzione di latte, gli agnelli crescono rapidamente».

«La media di latte prodotto in un [illegible] [illegible] una pecora — aggiunge Piercarlo Adami, esperto della razza e [illegible] pochi mesi sindaco [illegible] Paroldo — raggiunge i 400 litri, ma sono frequenti le punte di 6-700 litri di latte».

Un gruppo di circa [illegible] allevatori aderisce all'Apa [illegible] circa tremila animali, che vengono sottoposti ai rigorosi controlli e accertamenti previsti dai libri genealogici. Si ottengono [illegible] cambio consistenti benefici: un ariete di razza viene infatti venduto a 300 mila lire, [illegible] pecora può arrivare facilmente alle 300 [illegible] lire, tre volte quanto si riesce a spuntare con un ovino non delle Langhe.

Dal [illegible] all'anno scorso la rassegna era dedicata esclusivamente agli arieti: quest'anno la mostra vedrà sfilare in passerella anche [illegible] pecore, che sono arrivate qui dagli allevamenti di molte regioni (Liguria, Lazio, Abruzzo, Puglie). I pastori meridionali, abituati ad animali che a malapena raggiungevano i 150 litri all'anno, li stanno rapidamente sostituendo con pecore che forniscono senza sforzo il doppio. Più latte significa anche più formaggio, più robiole, più reddito.

«La razza delle Langhe — continua il sindaco di Paroldo — conta attualmente su un patrimonio di circa 10 mila capi, di cui 3 mila selezionati».

g. d. m.

Valevole per [illegible] campionato italiano, [illegible] correrà il 6-7 settembre

# I fratelli Betti dell'Astigiana Corse [illegible] al [illegible]y di Alba e [illegible] Langhe

ALBA — E' stato confermato per il 6 e 7 settembre il «Rally di Alba e delle Langhe» valevole per il Campio[illegible] [illegible]no rallies [illegible] [illegible] il via alle manifestazioni organizzate per [illegible] ricorrenza del cinquantenario della «Fiera nazionale del tartufo».

«L'iniziativa ha avuto un ampio consenso — ha detto uno degli organizzatori, Carlo Veglio —. Le domande di iscrizione sono state oltre trecento, [illegible] per regolamento abbia[illegible] potuto accoglierne solo 160, procedendo per sorteggio. Tra gli altri hanno dato la loro adesione i campioni italiani in carica, i fratelli Betti di Perugia che correranno per l'Astigiana [illegible].

Il rally prenderà il via il 6 settembre da Alba alle ore 21 in piazza Savona. Il percorso si snoderà per circa quattrocento chilometri nelle Langhe toccando i paesi di Castino, Cortemilia, Santuario Todocco, Pezzolo e Castelletto Uzzone, Prunetto, Monesiglio, Mombarcaro, Niella Belbo, Feisoglio, Bossolasco, Serravalle Langhe, Dogliani, Monforte, Serralunga, Roddino, Sinio, Montelupo, Gallo Grinzane, Diano e ritorno ad Alba per le ore 8 del giorno s[illegible]sivo.

«Si tratta di un percorso piuttosto difficile — [illegible] ancora Veglio — certamente molto selettivo». Il «Rally di Alba e delle Langhe» è stato organizzato con il patrocinio della Regione, della [illegible] di Alba, della Pro Loco Alba Ma[illegible]festazio[illegible] dell'Automobile Club di Cuneo. E' valevole, oltre che per il Campionato italiano rallies, anche per la Coppa CSAI Zona Nord, Trofeo Alpi Occidentali Campionato Fiat 1980, Campionato Rally Piemonte e Valle d'Aosta ed altri [illegible].

g. E.

### Coppa Val Maira a Riccobene

DRONERO — Antonio Riccobene, del G.S. di Cantù, ha vinto per distacco la 51ª edizione della coppa [illegible] Maira, [illegible] ciclistica per dilettanti juniores. L'atleta, dopo una fuga solitaria di sessanta chilometri, è giunto al traguardo con quasi quattro minuti di vantaggio.

Incontri [illegible] Paschiero e a Borgo San Dalmazzo

# Tre [illegible] e tr[illegible] straniere [illegible] le qualificazioni a Cuneo

CUNEO — Con due partite al «Paschiero» (ore 16,30 Szombierki-Rijeka; ore 18 Napoli-Real Madrid) [illegible] una a Borgo San Dalmazzo (ore [illegible] Bologna-Palermo) si concludono oggi le qualificazioni del sesto torneo calcistico giovanile «Città di Cuneo». [illegible] incontri [illegible] domani e domenica diranno quale è stata la formazione migliore di questa edizione, ma intanto la passerella di circa 300 speranze del calcio italiano, jugoslavo, spagnolo e polacco ha fornito indicazioni interessanti.

Le squadre torinesi hanno presentato individualità interessanti: nella Juventus, Cipriani, un centrocampista [illegible] doti anche di goleador; Galderisi, [illegible] «peperino» tutto estro, anche se troppo individualista; Bruno, terzino aitante, forte nella marcatura, ma pericoloso nella puntate a rete e Pin, uomo di peso a metà campo, anche se il suo gioco non è appariscente e l'eccellente portiere Drago, [illegible] elementi da seguire nella loro maturazione.

Nel Toro, il terzino Francini [illegible] puntuale in copertura e negli sganciamenti offensivi; Davin, nazionale juniores, infaticabile e lucido a metà campo dove ha pure giostrato bene Paolo Rossi (con un nome così [illegible] quasi inevitabile) e le punte Cappellari e Pane[illegible] straordinario nel gioco di testa, non sono parsi da meno.

Tra i centrocampisti hanno pure impressionato favorevolmente [illegible] barese De Rosa, elegante e preciso, i sampdoriani Navone, molto potente e dotato di grande fondo, Salsano, agilissimo, Delfino (figlio del blucerchiato «martello» per anni, bandiera doriana), il bolognese Gamberini, nazionale juniores, e Talevi, uomo [illegible] fatica e di regia della Roma.

In attacco, il sedicenne Lopez Alonso del Real Madrid ha incantato [illegible] po' tutti per la velocità e [illegible] fantasia del gioco, mentre il palermitano La R[illegible] ha [illegible] davvero eccellenti. Si difende bene con i due piedi [illegible] è fortissimo nel gioco aereo: se continua a progredire, ne sentiremo parlare, tanto più che vanta un fisico alla Gigi Riva. Difficili da fermare anche il barese Del Zotti, il polacco Krafft, infortunatosi dopo l'ottima prova d'esordio, l'opportunista Rukavina ed il giallorosso Brandolini.

Gualtiero Franco

## SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
Corso: Paura [illegible] [illegible] dei morti viventi.
Fiamma: Ormai non c'è più scampo.
Italia: Le mogli supersexy.

**ALBA**
Corino: Arancia meccanica.
Eden: Continuavano a chiamarlo Trinità.

**BENE VAGIENNA**
Alfodi: riposo

**BORGO SAN DALMAZZO**
Moderno: riposo.

**BOVES**
Nuovo: riposo

**BRA**
Impero: L'ultimo cacciatore.
Olimpia: La cicala.
Vittoria: La [illegible] del sabato sera.

**BUSCA**
Nuovo: riposo.

**CARAGLIO**
Splendor: riposo.

**CEVA**
Doria: riposo.

**CORTEMILIA**
Nuovo: riposo.

**DRONERO**
Iris: riposo.

**FOSSANO**
Astra: Letti selvaggi.

**MONDOVI'**
Corso: Il bel paese.
Italia: Il commissario di ferro.

**MONESIGLIO**
Italia: riposo.

**ORMEA**
Ariston: [illegible] re al pomo [illegible]

**PAESANA**
Cristallo: riposo.

**PIASCO**
La Rosa: [illegible].

**ROBILANTE**
Robilantese: riposo.

**SALUZZO**
Chico: Il massacro della Guyana.
Italia: Pornostory di Cristina.
Splendor: Il matrimonio di Maria Braun.

**SAVIGLIANO**
Aurora: chiuso per ferie.
Ritz: riposo.

**ASTI**
Lux: Racconti immorali.
Politeama: Attacco piattaforma Jennifer.
Salone: La febbre del sabato sera.
Splendor: Aprili con amore.
Vittoria: Immacolata e [illegible] l'altra gelosia.

**FARMACIE**
Cuneo: [illegible]tasso, via Caraglio.
Alba: Parusso, via Cavour.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via M[illegible].
Fossano: Municipale 2, via Battisti.
Mondovì: [illegible] piazza S. Maria Maggiore.
Racconigi: Barbero, via Tempia.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

**BE[illegible] DI [illegible]O**
(notturni a Cuneo)
Ip, corso Francia; Mach, viadotto Soleri; Mobil, corso Monviso.

Da domani al 28 settembre la tradizionale Mostra di Saluzzo

# Appuntamento col buon gusto

## Artigianato e antiquariato veri per chi non si contenta delle solite cose - L'identikit dei visitatori nel 1979

SALUZZO — Artigianato di qualità e antiquariato for[illegible], [illegible] decenni, un binomio inscindibile. La città [illegible] divenuta, con il volgere degli anni, la [illegible] delle botteghe che «fanno» la [illegible], la [illegible] son i mobili, gli arredamenti in legno ed in [illegible], la personalizzano [illegible] quadri, sculture, stampe antiche, tappeti, lampade e soprammobili. [illegible]aluzzo, [illegible], «firma» la casa con un suo gusto, uno stile — che oggi si usa definire «design» — sempre più caratterizzato.

Dal [illegible] al [illegible] settembre questo «gusto» [illegible] pre[illegible] al pubblico, com'è tradizione da quarantadue anni a questa parte, nella *«Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento»* allestita nel Palazzo dell'Arte «Amleto Bertoni» in via Vittime di Brescia, nei pressi della provinciale per Torino.

E' un appuntamento importante c[illegible], un anno dopo l'altro, ha [illegible]trato [illegible] crescente [illegible] pubblico e al quale artigiani e antiquari [illegible] preparano con puntiglio presentando nelle loro ambientazioni (cinquantasei in tutto, ordinate [illegible] quattro piani [illegible] Palazzo) i «pezzi» più significativi realizzati — o restaurati — nei dodici mesi che intercorrono fra un'edizione e l'altra della rassegna.

Organizzata dal comitato «Pro Saluzzo e le [illegible]» con la collaborazione dell'amministrazione comunale e dell'associazione artigiani cittadina, la Mostra offre quindi uno «spaccato» della produzione che si realizza giorno per giorno nelle duecentocinquanta «boite» del comprensorio saluzzese. Un «campionario» significativo [illegible] quest'attività che costituisce uno dei cardini dell'economia della zona, coinvolgendo migliaia [illegible] persone (direttamente nelle botteghe, o indirettamente nei servizi indotti come [illegible] esempio i trasporti) nell'attività lavorativa.

Saluzzo. Un artigiano del legno al bancone di lavoro [illegible] l'armamentario di arnesi.

Ogni «pezzo» esposto nella Mostra è controllato [illegible] una commissione di esperti che, dopo l'esame, rilascia un'«autenticazione» nella quale vengono dichiarate le caratteristiche di lavorazione, stile, materiale di costruzione, per evitare che mobili — o altri oggetti — n[illegible] artigianali e n[illegible] della [illegible] vengano presentati nella rassegna che ne sarebbe di conseguenza «squalificata» e quantomeno compromessa nella sua serietà.

*«Per questo* — commenta [illegible] cavalier Cesare Chirone, esperto d'arte e da anni «regista» della Mostra — *siamo molto attenti nell'ammettere nuovi espositori e, comunque, nel controllare tutti i manufatti. Saluzzo è sede d'artigianato, cioè [illegible] cose fatte a mano, e questo non bisogna dimenticarlo ma, anzi, valutarlo sempre più affinché i mobili costruiti nelle botteghe non vengano confusi con quelli della produzione industriale. Una "svista" impossibile per [illegible] occhio appena esperto, ma che può ingannare un pubblic[illegible] meno attento, più sensibile al richiamo pubblicitario che alla sostanza»*.

A questo proposito [illegible] presidente degli artigiani saluzzesi, Germano Coccolino, afferma deciso: *«Chi fa i mobili nel proprio laboratorio, magari [illegible] solo o con uno o due dipendenti, non ha grandi vetrine espositive come di [illegible], perché [illegible] sarebbe possibile mettere in piedi una produzione con ritmi tanto intensi. Le nostre vetrine [illegible] rappresentate [illegible] banchi di lavoro, dal legno [illegible] a stagionare, dalla segatura. E' anche da qualche mobile, naturalmente»*.

[illegible] scorso anno la mostra [illegible] visitata [illegible] oltre ventunmila persone paganti, tremila in più rispetto alla precedente edizione. I visitatori [illegible] invitati a compilare un questionario — al termine del loro «giro» in Mostra — per rispondere [illegible] alcune domande sull'organizzazione e la strut[illegible] della manifestazione. Fra le schede compilate ne verrà [illegible] estratta una, il compilatore vincerà [illegible] oggetto d'arredamento.

Nel 1979 le schede «imbucate» nelle urne furono poco meno [illegible] tredicimila, pari al 61,60 per [illegible] del totale [illegible], contro il 59,67 per cento del [illegible]. Ne emerge un quadro che offre indicazioni interessanti agli organizzatori: innanzitutto [illegible] provenienza dei visitatori che, stando sempre ai dati dei questionari compilati, [illegible] in prevalenza residenti a Torino e provincia [illegible], seguiti da cuneesi (4467), liguri (935) eccetera. Gli stranieri sono stati lo [illegible] anno sessantasei, in massima parte francesi e svizzeri.

Secondo le schede, coloro c[illegible] in precedenza non avevano mai visitato la Mostra era[illegible] mentre gli «affezionati» che [illegible] la rassegna erano 7131. Ancora: fra [illegible] settore dell'artigianato e quello dell'antiquariato la maggioranza (6233 persone contro 5676) ha detto di preferire il primo al secondo, mentre poi 6154 visitatori hanno giudicato «ottima» la rassegna, definita «buona» da altre 5714 persone e «discreta» da 1098.

**Alberto Gedda**

**Orario**

La 42ª mostra dell'artigianato e dell'antiquariato osserverà il seguente orario: giorni [illegible] ore 10-12,30 e 14,30-20; giorni festivi [illegible] 9-12,30 e 14,30-20.

Le sculture di Araldo Cavallera

# *Plasmato nel ferro l'uomo che soffre*

SALUZZO — *Il «Settembre saluzzese» vede per la prima volta, fra [illegible] varie manifestazioni del [illegible] programma, la realizzazione di una mostra di opere di un artista cittadino, organizzata [illegible] comitato Pro Saluzzo. Dal [illegible] al 28 settembre, infatti, nel chio[illegible] del convento di San Bernardino [illegible] terrà una [illegible] di sculture e disegni di Araldo Cavallera, saluzzese, autore fra l'altro del monumento alla «Rosa Bianca» (sorge negli omonimi giardini della cittadina) e, con Piero Bolla e Berto Ravotti, del Sacrario delle donne italiane deportate a Ravensbruck.*

«E' l'inizio di un discorso che vogliamo continuare nei prossimi [illegible] — *spiega il presidente del comitato organizzatore, Stefano Silvestro* — e cioè la proposta al pubblico dei nostri artisti che, spesso operano in silenzio, raccogliendo successi magari all'estero [illegible] però [illegible] rumore. Come Araldo Cavallera che è figlio [illegible] un altro bravo artista, pittore, che abita nella nostra città, Giuseppe».

*Cavallera, [illegible] anni, ha ordinato nel chiostro del convento venticinque sculture in terracotta e in ferro, con altrettanti disegni preparatori delle opere. Tema ricorrente di questi volti, busti, frammenti di corpi, bozzetti per monumenti, è l'uomo e la sua dignità di persona.*

«Per quanto sia oppresso, [illegible], incatenato — *commenta Cavallera* — l'uomo alza la sua testa in un cosciente atto d'affermazione della sua dignità, della sua forza interiore, an[illegible] se è ridotto a scheletro».

**s. ge.**

Dal [illegible] all'8 settembre la Mostra della Meccanica Agricola

# Moderne macchine per alleviare la fatica nel lavoro dei campi

SALUZZO — Contemporaneamente alla sagra e alla fiera in onore del patrono San Chiaffredo, si svolgerà — il 6-7-8 settembre — la trentatreesima edizione della «Mostra della Meccanica Agricola», organizzata sempre dal comitato «Pro Saluzzo e le sue valli».

La mostra non nasce casualmente: se l'artigianato è uno dei cardini fondamentali dell'economia saluzzese, l'agricoltura riveste un'importanza ancor maggiore per lo sviluppo della zona. La stessa scelta del periodo espositivo ha un significato chiaro in questo senso: i primi di settembre, giorni dedicati a San Chiaffredo, hanno sempre richiamato nella cittadina migliaia di persone dalle valli e campagne circostanti per un loro simbolico incontro.

In altri tempi c'erano i mercanti di cavalli, le trattorie con stallaggio (del quale è rimasto traccia nelle insegne di alcuni ristoranti saluzzesi): oggi, nella zona di piazza Cavour-piazza XX Settembre-via Torino, i mezzi meccanici offrono nuove possibilità di lavoro e di ricerca agli agricoltori nella loro fatica quotidiana.

Saluzzo. Una rassegna sarà dedicata (6-8 settembre) alle macchine per la produzione agricola

*«Le ditte che prendono parte alla Mostra* — spiega Giacomo Peracchia, che ha seguito la preparazione della rassegna — *sono oltre cento, ma potrebbero essere molte di più se ci fosse a disposizione un'area sufficientemente ampia come richiediamo da anni».* Il problema dei mercati agricoli, del resto, si ripresenta puntualmente, una settimana dopo l'altra in città quando, il sabato mattina, si svolge il mercato in centro e in alcune zone periferiche, «intasando» completamente Saluzzo con grave difficoltà nella circolazione, nei posteggi.

La situazione, tuttavia, sembra prossima ad una razionale soluzione con la realizzazione della nuova «area mercati» prevista dal piano regolatore in via Pignari e per la quale la Regione ha già concesso i primi contributi.

Tornando alla mostra della meccanica agricola, c'è da osservare [illegible] essa non sia «mercato» quanto piuttosto grande «vetrina». *«Gli agricoltori* — dice infatti Peracchia — *vengono qui per osservare, informarsi sui progressi compiuti [illegible] tecnologia, facendo poi i loro acquisti nel corso dell'anno presso i concessionari delle ditte specializzate, che provengono da tutta la penisola, e alle quali quest'anno rilasceremo un attestato [illegible] partecipazione con medaglia ricordo della manifestazione».*

Il 6, 7 ed [illegible] settembre Saluzzo sarà dunque come presa d'assalto da migliaia di persone fra i macchinari della mostra e le bancarelle della «fie[illegible] di San Chiaffredo».

**ge. s.**

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.496

# CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. [illegible]; Finale Ligure, tel. [illegible]; Ventimiglia, [illegible] 351.759

### Su 1200 pensioni e hotel il settanta per cento è in affitto

# L'incubo dello sfratto minaccia oltre 800 albergatori savonesi

**Molti proprietari richiedono forti aumenti dei canoni - Ad Albissola per [illegible] pensione si è passati dai 6 ai [illegible] milioni annui - Proteste dell'Associazione di categoria**

SAVONA — Il 70 per cento delle circa 1200 aziende alberghiere della provincia sono in locazione. La legge del luglio 1978, che ha sbloccato tutti gli immobili in affitto per attività commerciale (alberghi, ristoranti, locali pubblici, night, ecc.) incomincia ad essere applicata; nella sola provincia di Savona alcune intimazioni di sfratto sono già arrivate, almeno un centinaio di albergatori savonesi rischiano di essere messi in [illegible] a [illegible] strada.

E' un problema gravissimo e ieri vi è [illegible] un primo incontro all'Unione delle associazioni albergatori della provincia. «Non è accettabile che anni e anni di grande impegno per la propria azienda — ha detto il presidente Carlo Buccelli — e di investimenti per migliorarla siano puniti con una legge che mette alla porta chi ha dedicato la propria esistenza ad un'attività di [illegible] interesse per la collettività. Prenderemo contatto [illegible] le associazioni albergatori di tutta Italia e con la Confederazione del commercio. Auspichiamo di trovare al nostro fianco, in quest'occasione, anche l'organizzazione dei lavoratori, essendo in pericolo anche l'occupazione».

Sono parecchie le aziende alberghiere della provincia sotto la minaccia di sfratto, in teoria tutte quelle in locazione. Ad Alassio sono il 76% del totale, a Finale Ligure il 70%, a Spotorno il 60%, a Loano il 65%, a Laigueglia il 70%, a Pietra Ligure il 65%, a Varazze sfiorano addirittura l'80%. I contratti scaduti non vengono più rinnovati dai proprietari, oppure gli aumenti d'affitto proposti sono [illegible].

«Un albergatore di Albissola — [illegible] Buccelli — pagava [illegible] di 6 milioni all'anno. Per rinnovargli il contratto il proprietario gli ha proposto un nuovo affitto di ben 16 milioni. Siamo di fronte ad [illegible] ricatti».

Ma c'è di peggio. Il proprietario dei muri non è più tenuto, al momento dello sfratto, a pagare al locatore l'indennità di avviamento commerciale per cui l'albergatore è costretto a portarsi via tutto l'arredamento oppure a svenderlo. «La legge — prosegue il presidente Buccelli — consente ai proprietari degli immobili di mandar via l'inquilino, purché essi stessi, o un loro congiunto, proseguano l'attività aziendale. Diventa un gioco da ragazzi, per taluni, aderire a questa norma per qualche tempo e poi chiudere i battenti e trasformare l'albergo in un residence o vendere l'immobile e trasformarlo in case d'abitazione. Insomma si favoriscono le speculazioni».

La categoria ha il morale sotto i tacchi. Il rischio che l'intera industria turistica subisca dei contraccolpi è reale. Dice un albergatore di Loano, già convocato dal pretore per la richiesta di sfratto: «In queste condizioni, così come tutti i miei colleghi, non me la sento di affrontare [illegible] per ammodernare il locale e migliorare il servizio. Ieri, per la pioggia, si sono allagate alcune camere. Ho chiesto al proprietario di intervenire, per le riparazioni del tetto e della grondaia. Mi ha risposto di arrangiarmi e che se [illegible] mi andava bene gli avrei fatto un favore a chiudere l'albergo e ad andarmene».

Durante la riunione si è parlato anche di turismo in generale. In disaccordo con le statistiche e certe affermazioni partite dagli enti turistici della riviera, gli albergatori esprimono giudizi negativi sulla stagione '80. Tra l'altro sostengono che la gente ha controllato le spese e che, ad esempio, nei bar con dehors vi è stato, a luglio, un calo del 40%.

Il ridotto movimento turistico, secondo la [illegible] sarebbe da imputarsi alla situazione politica internazionale e particolarmente a quella economica nazionale. «Non solo — precisa Carlo Buccelli — vogliamo denunciare una carenza di promozione e pubblicità della nostra zona e una cronica disorganizzazione dei nostri enti preposti al turismo. [illegible] Ept hanno ridotto la propria iniziativa perdurando l'incertezza sulla loro esistenza. Le Aziende [illegible] di soggiorno, salvo alcune, hanno prevalentemente [illegible] trato il loro impegno sull'esazione della tassa di soggiorno. E i politici? [illegible] 800 e più miliardi che rappresentano il movimento economico-turistico della regione, di cui circa 300 miliardi nella sola provincia di Savona, [illegible] cifre che dovrebbero far riflettere i responsabili».

Conclude Buccelli: «La regione deve riprendere a operare e con particolare impegno nei confronti del comparto turistico».

**Ivo [illegible]**

## Scontro frontale 3 feriti a Bussana

IMPERIA — A causa del fondo [illegible] reso [illegible] dalla pioggia due auto si [illegible] scontrate frontalmente la notte scorsa sull'Aurelia nei pressi di Bussana. Una delle guidatrici coinvolte — Vittoria Albugnani, 30 anni, abitante a Sanremo, via Margotti — ha riportato ferite e fratture. La prognosi è di 60 giorni.

Meno gravi le condizioni degli occupanti della seconda auto per i quali la prognosi è stata di dieci giorni. Sono Adriana Mallia, 32 anni, e Gianni D'Orazio, 27 anni, Sanremo, via Costa.

## Albissola, accordo per giunta "rossa"

ALBISSOLA SUPERIORE — Si sono riunite le delegazioni del pci e [illegible] psi di Albissola Superiore. Hanno unanimemente concordato, dopo ampia discussione, la scelta di una giunta di sinistra per proseguire gli indirizzi della passata legislatura «naturalmente aggiornati — sostengono in un comunicato le due delegazioni — alle [illegible] esigenze».

Durante l'incontro è stato anche concordato di preparare il più presto il [illegible] programmatico sul quale ricercare l'eventuale convergenza di altre forze politiche. (l. p.)

## Imperia, indagini della polstrada

[illegible] — La polizia stradale di Imperia invierà un rapporto alla magistratura sulle cause dell'incidente [illegible] quale, mercoledì pomeriggio, hanno perso la vita due coniugi di Bordighera: Ernesto Della Lunga e Fanny Rossetto, entrambi di [illegible] anni, [illegible] in via XX Settembre 2.

Verso le 14, l'auto dei due, che procedeva da Sanremo [illegible] Imperia, ha sbandato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia che aveva appena cominciato a cadere ed è precipitata con un volo di 50 metri, sulla scogliera sottostante.

### Si protesta per il servizio raccolta rifiuti, dopo le recenti innovazioni

# «Sono aumentate le tasse, ma Imperia continua ad essere una città sporca»

**I contenitori di ferro sono stati sostituiti da cassoni di plastica - I netturbini si difendono: «La colpa è anche degli abitanti»**

Imperia. Un contenitore della nettezza urbana in una strada di Porto Maurizio. I rifiuti vengono gettati sull'asfalto, l'immagine non è attraente per una località turistica

IMPERIA — Il servizio di nettezza urbana di Imperia non funziona. Anche il personale addetto ritiene che potrebbe andare meglio. Si è lontani dalle aspettative di due anni fa quando, con l'abolizione dei contenitori metallici, e con l'introduzione dei grossi «cassoni» di plastica si parlò di soluzione definitiva del problema.

«Con la promessa di un miglioramento radicale del servizio — ha scritto un nostro lettore — venne abolito il ritiro porta a porta, obbligando l'utente a portare personalmente la pattumiera o i sacchi ai centri di raccolta. Si parlò anche di meccanizzazione totale. La contropartita di questo sperato miglioramento fu un aumento delle tariffe. Purtroppo dopo un lungo periodo di rodaggio, si può concludere che gli scopi che ci si erano prefissi con la riforma non sono stati raggiunti che molto parzialmente».

Ecco le lamentele più comuni: mancanza di un servizio di ritiro a domicilio, anche a pagamento, degli involucri voluminosi, elettrodomestici fuori uso e simili; scarsa pulizia dei contenitori. Un addetto allo svuotamento automatico dei cassoni ha osservato: «Purtroppo, spesso, la presenza di corpi estranei solidi e di grosso volume nei contenitori danneggia i meccanismi dell'automezzo di raccolta. Spesso i danni sono sensibili: se il Comune autorizzasse la nettezza urbana ad attuare il servizio di ritiro a domicilio, a pagamento, di oggetti pericolosi, se ne avrebbe un duplice vantaggio, pratico e finanziario».

Ma anche gli utenti hanno la loro responsabilità: «Spesso — aggiunge il dipendente comunale — per non sporcarsi le mani, non aprono il coperchio e [illegible] le immondizie a fianco dei cassoni anche quando questi sono vuoti».

L'esempio, arriva ancora una volta, dall'estero. In molti Paesi stranieri invece di un solo cassone ve ne sono tre o quattro con la scritta, rispettivamente di «carta», «metalli», «materiale vario». Ciò permette una preselezione ed un più facile recupero economico degli oggetti scartati dai cittadini. Ad Imperia un sistema simile potrebbe essere gradualmente applicato.

**Bruno Viano**

### In tanti anni non è fatto [illegible] si sono spesi miliardi

# Altri rinvii per la litoranea Imperia-Diano — Ora l'Anas studia il problema delle gallerie

**Da anni la questione [illegible] e rimane dalla Provincia al ministero - Sarà la volta buona?**

[illegible] — L'Anas di Genova ha iniziato da pochi giorni nuovi studi per aprire al traffico la litoranea Imperia-Diano Marina. Sarà la volta buona?

«Stiamo vagliando diverse possibilità per trovare una soluzione che sia definitiva — dicono all'Anas —. Si potrebbero realizzare tratti di "galleria a giorno" e muri di sostegno più alti per impedire frane a monte. Quella sotto il Capo Berta è una zona difficile».

Per due chilometri di strada, in pochi anni, si sono spesi diversi miliardi. Si è parlato di speculazione e di scandalo. Gli abitanti di Imperia e Diano Marina hanno sovente dimostrato il loro malcontento e la loro indignazione per il lavori inconcludenti della Provincia. «Si è speso un patrimonio senza fare, in pratica, nulla — dicono —. Da troppo tempo si prendono in giro i contribuenti. Dove sono finiti tutti i soldi che sono stati stanziati, è davvero impossibile portare a termine questa strada?».

La storia della Imperia-Diano è lunga e, per molti risvolti, quasi [illegible]. Del suo tracciato si parla fin dal secolo scorso: durante la prima guerra mondiale era stata resa «agibile» con lavori fatti dai prigionieri austriaci. La sua asfaltatura e il contenimento del terreno a monte, da molti anni, sono oggetto di palleggiamenti poco comprensibili tra Provincia e Anas.

Affermano a Genova: «La Provincia di Imperia ci aveva chiesto di occuparci del lavoro. Avevano detto di poterla aprire al traffico con poca spesa, facendo opere semplici e durature. Ora ci rimandano la "patata bollente" chiedendoci di risolvere il problema. Cercheremo di farlo. Ultimati gli studi, invieremo la pratica al ministero dei Lavori Pubblici per i relativi finanziamenti. Può anche darsi che non sia una cosa lunga».

Solo speranze? Alla litoranea, la gente non ci crede più. Inaugurata alcuni anni fa, è stata [illegible] quasi subito perché interessata da numerose frane. I lavori (presi, interrotti, ripresi più volte) sono stati compiuti da ditte locali.

Le responsabilità, per questa eterna «incompiuta», sono gravi. La strada a mare, infatti, potrebbe essere la chiave di volta per risolvere problemi sempre più urgenti; sarebbe un'importante soluzione turistica, servirebbe a collegare rapidamente Imperia a Diano (evitando il tortuoso Capo Berta e le lunghe colonne di auto), diventerebbe un traguardo sociale per chi lavora in una delle due città, e abita nell'altra.

Ora si ricomincia da capo. La vergogna, per quello che non si è fatto, resta.

**Franca Rocca**

## La boutique in fiamme

Imperia. Un incendio ha devastato ieri pomeriggio la boutique «Caprice» a Porto [illegible]. I danni superano gli 80 milioni. (Il servizio di Bruno Viano in altra pagina del giornale)

## Quale giunta per Diano?

DIANO MARINA — Situazione bloccata per la nuova amministrazione comunale. Il partito comunista ha dichiarato di essere contrario all'arrivo del commissario prefettizio (ciò potrebbe accadere in febbraio se non si riuscirà ad approvare il [illegible] e di voler [illegible] in giunta «a pieno titolo» con gli altri partiti che eventualmente formeranno la maggioranza. Una situazione di stallo.

La lista civica di Ricciotti Garibaldi insiste per trovare un accordo con le altre forze. (f. v.)

### Ventimiglia: polizia e carabinieri stanno indagando

# Nessuna traccia dei banditi della rapina da 500 milioni

**Il «colpo» in un motel - Interrogato il portiere del turno di notte**

VENTIMIGLIA — Pare non vi sia ancora alcuna traccia sugli autori della rapina a mano armata compiuta ai danni del commesso viaggiatore di Livorno, Mario Cavaciocchi, (bottino mezzo miliardo di lire in oggetti d'oro) avvenuta a Ventimiglia verso la mezzanotte di martedì al motel «Provenza».

Polizia e carabinieri, che agiscono in stretta collaborazione, non dicono nulla, anche se fanno intendere che il furto deve senz'altro essere opera di professionisti: il piano è stato portato a termine con meticolosità e senza mai perdere la calma. Il fatto stesso che i rapinatori non abbiano cercato di tornare al primo piano del motel, dove era la camera del Cavaciocchi, a prendere la quarta valigia di gioielli, fa presumere che non abbiano voluto correre rischi forse inutili.

Si era anche pensato ad un basista locale, ma l'ipotesi è stata quasi [illegible] poiché nella città di confine non esiste una vera e propria mala locale: si tratta per lo più di scippatori, topi d'appartamento e ladruncoli.

Le indagini continuano. Ieri mattina Mario Cavaciocchi è stato nuovamente interrogato a lungo. Gli inquirenti chiedono la sua collaborazione per avere i maggiori particolari possibili, che subito potevano essergli sfuggiti. Anche il portiere notturno dell'hotel «Provenza», Mario Fucieri, avrebbe fornito utili elementi per le indagini.

Nella zona pare che ultimamente non siano state rubate auto: ciò confermerebbe la tesi sostenuta dagli inquirenti sin dal primo momento.

I banditi sono arrivati da lontano e usato mezzi di trasporto insospettabili. **l. m.**

## Travolto dal treno giovane africano

VENT[illegible] — Poco prima dell'alba, verso le 3 di ieri, è stato notato ai margini della massicciata che fiancheggia la ferrovia che conduce oltre frontiera, il corpo [illegible] vita di un giovane nordafricano, dall'apparente età di 30-35 anni, di corporatura robusta, brizzolato, privo di documenti, vestito di un paio di blue-jeans ed una maglietta con la scritta «gran premio di Monaco».

I carabinieri di Ventimiglia sono subito intervenuti e dalle prime indagini parrebbe che il nordafricano sia stato urtato dal treno proveniente da Cannes. Sembra anche che la polizia francese abbia ritrovato [illegible] scosto in un cespuglio lungo la strada ferrata in territorio francese uno zaino con documenti intestati ad un ragazzo di vent'anni della Repubblica del Mali, ma i connotati non corrisponderebbero al morto rinvenuto.

### Ucciso a colpi di pietra da contadino?

# È stato lapidato un cane sulle colline di Carcare

CARCARE — In frazione Vispa hanno lapidato un cane. E' stato trovato, ormai privo di vita, a Ritano Capone. Apparteneva a Giuseppe Castiglia di Cairo Montenotte, al quale era fuggito un paio di giorni prima.

La sezione savonese dell'Enpa, l'Ente nazionale protezione animali, ha inviato un esposto al sindaco di Carcare chiedendo che promuova un'indagine di polizia giudiziaria [illegible] quanto accaduto non resti impunito. Secondo la protezione animali il [illegible] sarebbe stato ucciso a colpi di bastone e di pietra da un contadino della zona.

Dicono i dirigenti dell'Enpa: «Sono ignoti i motivi di questo gesto barbaro. Quello che stupisce è che molta gente di Vispa conosce il nome del contadino che ha ucciso l'animale in modo così crudele, ma, per il momento, non vuole testimoniare».

E' un'affermazione che sorprende: Vispa si è sempre dimostrata molto sensibile a ogni tipo di problema, diventando [illegible] avanguardia di iniziative coraggiose. Lascia dunque perplessi, e non poco, che su questo crudele episodio sia calata una [illegible] di omertà.

L'Enpa di Savona si è rivolta al sindaco di Carcare poiché spetta ora ai Comuni e alle Comunità montane il compito di vigilare e reprimere i reati di maltrattamenti di animali, dopo che l'ente è stato ridotto, con decreto del Presidente della Repubblica, al ruolo di associazione privata e le sue guardie zoofile volontarie sollevate dall'incarico. **l. p.**

Sanremo — La polizia di Sanremo ha arrestato, per diserzione, il tossicomane sanremese, Biagio Stuppello, 22 anni, via Martiri 4. L'ordine di cattura è stato emesso dal procuratore militare di Cagliari. Il giovane è stato arrestato mentre era in compagnia di amici

## Assolti a Torino magistrati di Sanremo

SANREMO — Con un'assoluzione con formula ampia si è conclusa l'indagine del consigliere istruttore del tribunale di Torino dott. Toninelli su un magistrato ed un cancelliere del tribunale di Sanremo, accusati da due «croupiers» del Casinò di furto. I fatti risalgono a quattro anni fa, quando i «croupiers» Bruno Morri e Giuseppe Papone venivano incriminati dal giudice istruttore Giuseppe Squizzato [illegible] dell'inchiesta sul Casinò.

Il magistrato faceva sequestrare denaro, titoli e gioielli trovati negli alloggi dei due imputati. Tra i gioielli c'erano pure due orologi Rolex d'oro che il dott. Squizzato affidava al cancelliere Giuseppe Lo Bello perché li consegnasse ai carabinieri per accertamenti.

Dall'inchiesta i due croupiers uscivano assolti, veniva loro restituito quanto era stato sequestrato.

### Poche speranze per il diciassettenne ricoverato a Pietra Ligure

# E' in coma il ragazzo di Sanremo che tuffandosi finì sugli scogli

**Padre e madre gli sono accanto dal momento della disgrazia - E' stato un tragico gioco**

SANREMO — Sauro Olnatta, 17 anni, il giovane che si era gettato in mare sugli scogli della spiaggia libera dei «tre ponti» è in uno stato di coma profondo. E' ricoverato da domenica nell'ospedale di Pietra Ligure.

Dal giorno dell'incidente il padre e la madre gli sono accanto e non lo hanno abbandonato neppure per un istante. La speranza che Sauro possa riaversi è legata ad un filo.

Nel tuffo ha battuto la testa sugli scogli ed ha riportato la frattura della vertebra cervicale. [illegible] le probabilità che, anche in caso di sopravvivenza, Sauro possa rimanere paralizzato per tutta la vita. Mercoledì pomeriggio i primi encefalogrammi, completamente piatti, hanno indicato ai genitori del [illegible] che il figlio ha poche possibilità di salvezza. Eppure loro sperano ancora, forse in un miracolo e non vogliono abbandonare l'ospedale. Il giovane non è clini[illegible]te morto, ma è come se lo fosse, a meno che intervenga quel miracolo invocato dai genitori.

E' il primo di due fratelli (la mamma ha già perso un figlio). Spensierato, spesso scendeva dalla collina del Poggio dove abita in via Duca d'Aosta 35, per andare con gli amici a fare il [illegible] nella spiaggia libera dei «tre ponti».

Sauro è sempre stato pronto agli scherzi, come spesso fanno ragazzi amici tra loro, come gettarsi l'acqua addosso, e far [illegible] di non saper nuotare. Domenica il tragico tuffo, poi la corsa in ospedale. E' giunto a Pietra già paralizzato. **r. o.**

## Incidente nella galleria 6 feriti a Chiusavecchia

CHIUSAVECCHIA — Spettacolare incidente, ieri pomeriggio, sulla Statale 28, nella galleria che congiunge Chiusavecchia a Pieve di Teco.

[illegible] auto, una Citroen G.S. proveniente da Imperia e una Bmw di Milano si sono scontrate frontalmente; sei persone sono rimaste ferite. Sono stati ricoverati all'ospedale di Imperia: Franco Della Valle, 25 anni, [illegible] Arentino, grave. E' stato trasportato al S. Martino di Genova, Bruna Gay, 24 anni (con lui sulla Citroen).

Inoltre Alba Bramati, [illegible] anni, Domenico Bramati, 67 anni, Maria Gagliardi Bramati, 66 anni, residenti a Milano in via Sardegna 44 e Sara Cinccia, di 39 anni anche lei di Milano dove abita in piazza Francesca Romana. Con loro c'era anche una bambina di pochi anni rimasta illesa.

Lo scontro è avvenuto in galleria «Cesio». Uno dei feriti è rimasto incastrato per oltre un'ora nell'auto. I vigili del fuoco, con la fiamma ossidrica, lo hanno liberato e trasportato all'ospedale.

Sono in corso accertamenti sulla meccanica dell'incidente che ha bloccato il traffico per quasi due ore. La velocità sostenuta delle due auto e l'asfalto reso scivoloso dalla pioggia, potrebbero essere state tra le cause determinanti.

ALBENGA — Un incidente con tre feriti è stato causato dall'asfalto viscido di pioggia per i recenti acquazzoni che hanno investito mercoledì sera l'Albenganese. Grave anche un motociclista caduto dal motorino.

In ospedale sono ricoverati Luigi Avataneo, 33 anni, residente a Santena, via Abatante 29, con la frattura di una spalla, del piede sinistro e ferite alla fronte: ne avrà per un mese; Rino Lagorio, 49 anni, ed il figlio Patrizio, 22 anni, residente ad Albenga in via [illegible] Calogero con quindici giorni di prognosi ciascuno per contusioni craniche e cervicali.

L'Avataneo, alla guida di una Volkswagen, è sbandato nei pressi di Lusignano sulla provinciale per Villanova: nella curva del cimitero mentre si dirigeva verso il centro cittadino, cozzando in pieno contro il furgone Bedford dei Lagorio che procedevano sulla propria destra in senso inverso.

Il ciclomotorista che si è gravemente ferito in una caduta sul guard-rail al bivio Arnasco; è Domenico Luban, 33 anni, residente in frazione Leca, via Piemonte. Ne avrà per 40 giorni salvo complicazioni

# Savonese: frane e allagamenti — C'è paura per i torrenti in piena

SAVONA — A sentire gli esperti il fenomeno è passeggero, però piove a dirotto da quasi 48 ore e nel giro di pochi giorni da Ferragosto si è piombati di colpo, [illegible] alle apparenze, in pieno autunno.

La pioggia ha provocato numerosi allagamenti in città, scantinati, negozi, autorimesse. I vigili del fuoco di Savona hanno ricevuto anche durante la notte scorsa decine di chiamate, soprattutto per cornicioni pericolanti e auto rimaste bloccate in strade periferiche trasformate dal maltempo in autentici ruscelli.

Sono cadute anche alcune piccole frane, specie sulle alture di Legino e di Cadibona. Alcune pietre [illegible] po' di terriccio staccatosi dai fianchi della collina ha investito, di striscio, una casa colonica in [illegible] Piluoco, lungo la nazionale [illegible] Piemonte, alle porte di Savona. Nel buio gli inquilini, quattro famiglie in tutto, hanno pensato a una frana di grosse dimensioni e sono scappati di casa temendo il peggio. I vigili del fuoco subito accorsi hanno accertato che non c'era pericolo e gli inquilini, rinfrancati, sono tornati a letto.

Tutti i torrenti sono in piena, anche il «Letimbro» a Savona ma stavolta non ha più trascinato verso il mare banconote come nei giorni [illegible]. Inutile l'attesa, nei pressi della foce, di molti ragazzini speranzosi.

## Una interrogazione di 5 deputati

IMPERIA — Il delicato problema del tasso di inquinamento delle acque marine sarà trattato in sede parlamentare. L'iniziativa è stata presa dai deputati Scajola, Manfredi, Boffardi, Zoppi e Faraguti che hanno presentato una interrogazione al ministero della Sanità: «Chiediamo di conoscere — hanno scritto — se sia, o meno, negli intendimenti del governo di assicurare [illegible] iniziative per porre fine a incresciosi fatti come quelli avvenuti nel corso dell'estate e [illegible] presunto inquinamento delle acque marine ai fini della balneazione».

I cinque parlamentari liguri, a conclusione del loro intervento, hanno chiesto al ministro «un impegno a promuovere maggiori sforzi del governo, delle Regioni

## Albenga, gli agricoltori chiedono legge speciale

ALBENGA — Invio di una delegazione alla Regione Liguria per sollecitare l'intervento dello Stato per adeguate provvidenze e richiesta di una legge regionale (collegata alle norme della legge 374 del 1970) per il risarcimento provocato da altri eventuali disastri meteorologici, sono le conclusioni di un vertice della Coldiretti tenutosi mercoledì sera ad Albenga con l'intervento del direttore provinciale Franco Mariotti, del segretario di zona geometra Pierluigi Revetria, dei presidenti delle sezioni di Albenga, Ceriale, Cisano, Borghetto S. Spirito, Loano, Boissano, Toirano e Giustenice, e degli assessori all'Agricoltura dei Comuni di Loano, Ceriale, Toirano, Boissano e Cisano. E' probabile che un'analoga azione venga portata avanti dalla Confagricoltura attraverso le sezioni locali e gli assessorati competenti dei Comuni a maggioranza di sinistra.

I rappresentanti degli agricoltori danneggiati che hanno subito nel nubifragio di Ferragosto danni per quasi 5 miliardi, chiederanno altresì alla Regione che i provvedimenti siano tempestivi per consentire una ripresa produttiva nella prossima annata. **g. m.**

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPONDENTI: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

La grave situazione al comitato Croce Rossa

## Novara, una sola ambulanza servirà centomila abitanti

**La decisione, già annunciata, scatterà da lunedì: manca personale effettivo e soltanto i volontari possono integrare le carenze - Per motivi finanziari ha già chiuso l'istituto di Mergozzo che ospitava bambini handicappati**

NOVARA — Da lunedì primo settembre una sola autoambulanza presterà servizio effettivo per gli oltre centomila novaresi. La decisione è stata assunta dal Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana che da tempo lamenta la grave carenza di personale effettivo addetto al posto di pronto soccorso.

Facciamo un po' i conti. A Novara i dipendenti di questo servizio sono soltanto 6 che devono coprire tutto l'arco delle [illegible] ore, compreso il turno al centralino telefonico. In pratica, quindi, per quanto riguarda [illegible] chiamate, in media sulle 30-35 al giorno, possono intervenire soltanto 6 autisti che, divisi nei tre turni, non riescono a far fronte contemporaneamente a due chiamate. «Sino a ieri — ci dice il segretario Pier Paolo Lino — *eravamo in grado di ovviare alla precaria situazione assumendo personale provvisorio con contratto trimestrale. Adesso non possiamo più farlo in quanto da Roma ci hanno tagliato i viveri affermando che da parte loro non potevano sostenere quella spesa e se volevamo continuare a servirci dei "trimestrali"* [illegible] *sarebbe a nostro carico*».

A Novara [illegible] sono 10 autoambulanze nel vecchio deposito di via Passalacqua che sta andando in rovina in quanto non viene più eseguita alcuna manutenzione: «*Ci era stato promesso il trasferimento nella vecchia sede dell'Ospedale S. Giuliano* — ci dice il segretario della CRI — [illegible] *tutto sembra ormai sfumato. Si* [illegible] *anche parlato della possibilità di occupare l'edificio di via Curtatone della S.N.U., ma anche a questo riguardo tutto tace. Quello che non riusciamo a comprendere è il mancato interessamento a livello centrale di questo problema che è di vitale importanza. Il tempestivo arrivo di una autoambulanza può salvare una vita umana* — conclude Pier Paolo Lino — *e da parte nostra abbiamo fatto e facciamo tutto il possibile per rimediare alle carenze imposte da leggi ed interventi che riteniamo assurdi*».

Il servizio di pronto soccorso è espletato esclusivamente [illegible] Croce Rossa che si avvale del generoso contributo [illegible] circa 60 «volontari» che però, soltanto dopo aver ultimato il loro normale lavoro, danno una mano al personale fisso. Nel marzo scorso c'era stata la loro protesta proprio in merito alla carenza di personale. «*Se ci asteniamo noi* — avevano detto i "volontari" — *il pronto* [illegible] *funziona più. Prima o poi succederà l'irreparabile* — aggiungevano — *in quanto ci stiamo avviando verso la paralisi*».

Considerando i turni, le giornate di riposo [illegible] eventuali malattie, finisce che [illegible] dipendenti fissi ne restano disponibili solo 3 di giorno ed uno di notte. Nel caso di due chiamate notturne un equipaggio è composto [illegible] un dipendente della Cri e da un volontario, l'altro da due volontari. E [illegible] dovesse arrivare una terza chiamata?

E' questo il grave interrogativo che peserà sui novaresi [illegible] lunedì quando sarà in funzione una sola autoambulanza durante tutta la giornata, cioè sin quando non si [illegible]senteranno i «volontari». Del problema è già stato più volte interessato l'assessorato regionale alla Sanità ed in queste ultime [illegible] anche il prefetto di Novara ha preso a cuore la situazione nel tentativo di evitare la paralisi.

Ma non basta. Il comitato provinciale della Croce Rossa è stato costretto a chiudere nel mese scorso l'Istituto di Mergozzo che ospitava una ventina di ragazzi handicappati. «*Anche qui* — ci dice il segretario della Cri — *ci sono stati tagliati i fondi e da soli non potevamo continuare a far funzionare l'istituto. Abbiamo chiesto anche in questo caso l'intervento della Regione che ci ha fatto delle promesse ma dalla fine di luglio l'istituto è chiuso e non sappiamo quando potremo riaprirlo*».

I. L.

Viaggiava con una graziosa cinese di Formosa

## Svizzero è arrestato sul treno Aveva armi e bagaglio da 007

**DOMODOSSOLA — Un giovane commerciante svizzero, John March, 28 anni, originario di Zurigo ma abitante a Comano, nel vicino Canton Ticino, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza per detenzione di armi da guerra.**

**Viaggiava sulla «Vigezzina», la piccola ferrovia che collega Domodossola a Locarno, con il corredo di un perfetto agente segreto. In una normale sacca da viaggio c'erano una «Colt 45», duecento cartucce in parte adatte alla pistola in parte per fucile, sofisticati marchingegni per la taratura e la calibratura delle armi, fra cui scivoli per dotare di cannocchiale i fucili di precisione. Il giovane, che era in compagnia [illegible] una ragazza proveniente dalla Cina nazionalista di Formosa, Suza Chu, 24 anni, ha incomprensibilmente detto ai finanzieri in servizio di controllo sul treno di non avere documenti con sé.**

**I militari si sono insospettiti e l'hanno trattenuto nella caserma di Ponte Ribellasca: rovistando nella sacca, hanno trovato l'armamentario. E' poi emerso che il giovane ticinese aveva il passaporto, risultato, oltretutto, perfettamente in regola. Il documento era zeppo di visti di ingresso nei paesi dell'Estremo Oriente (Thailandia, Singapore, Indonesia, Hong Kong, Cina di Taiwan, cui si sono aggiunti, più di recente, quelli di Sudafrica e Rhodesia).**

**Il giovane è stato interrogato dal vicepretore avvocato Giuseppe Brocca. «Ero in viaggio nella Svizzera interna e [illegible] prevedevo assolutamente di attraversare la frontiera italiana — avrebbe raccontato — la linea del Gottardo è però rimasta interrotta e il mio treno è stato dirottato sul Sempione: mi sono così trovato a sconfinare senza volerlo. Credevo che per i passeggeri svizzeri in transito non ci dovessero essere controlli».**

**L'interruzione della linea del Gottardo, a causa di una frana, è stata confermata dal settore di polizia di frontiera che era stato avvertito con un telegramma dal direttamento dei treni. Il giovane avrebbe raccontato [illegible] coltivare la passione [illegible] armi. «Ero diretto a Lugano — avrebbe aggiunto — il giubbotto antiproiettile, da me studiato, mi serviva per una dimostrazione alla polizia ticinese».**

a. v.

Dietro lo scandalo c'è forse un personaggio insospettabile

## Oleggio: con due milioni si poteva ottenere la «carta d'identità facile» per gli zingari?

OLEGGIO — La vicenda delle carte d'identità «facili» rilasciate a un folto gruppo di «nomadi» presenti nel territorio del comune di Oleggio (sono finiti in carcere tre impiegati addetti agli uffici anagrafici) non soltanto continua a impegnare il magistrato addetto al «caso», ma sembra poter avere l'immancabile strascico politico.

I tredici consiglieri di minoranza del [illegible] di Oleggio (sette comunisti, cinque socialisti e il rappresentante della Nuova Sinistra) hanno chiesto la convocazione urgente del Consiglio Comunale «*in seguito alla situazione creatasi al riguardo di gravi irregolarità nel rilascio di documenti anagrafici a 109 nomadi*».

Il sindaco di Oleggio, Roberto Negri, dal canto suo, si è dichiarato disposto «*alla discussione in consiglio comunale dell'intera vicenda*» aggiungendo che la giunta aveva già deciso di riunire i capigruppo per decidere [illegible] convocazione del consiglio in seduta segreta. E' questo, forse, il punto di disaccordo tra maggioranza e minoranza. Quest'ultima vorrebbe che la discussione fosse «aperta» il più possibile, magari un consiglio che possa dare a tutta la popolazione il quadro completo della situazione. Si vuole, insomma, fare chiarezza [illegible] quanto è avvenuto, scindere [illegible] varie responsabilità, [illegible] ci sono, a tutti i livelli. «*Non vogliamo intralciare il corso della* [illegible] *magistratura* — hanno affermato alcuni esponenti della minoranza — *ma è nostro compito andare sino in fondo perché quanto è avvenuto è grave e imperdonabile*».

Lino Rossi, Pierangelo Tell e Renato Leonardi, i tre impiegati arrestati giovedì scorso, sono ancora in carcere in attesa della decisione del magistrato [illegible] merito alla richiesta di scarcerazione o libertà provvisoria.

Per quanto riguarda la situazione [illegible] nomadi «residenti» a Oleggio, dopo la requisizione di 29 carte d'identità «false», la prefettura ha emesso una ventina di decreti di allontanamento dal territorio per altrettante famiglie. La «notifica» è stata consegnata soltanto a tre nuclei famigliari che dovranno presentarsi, entro tre giorni, al «campo profughi» di Trieste prima di essere accompagnati fuori dal territorio nazionale.

[illegible] posizione di queste persone, purtroppo, non è ancora del tutto chiara. [illegible] non aveva la possibilità di giustificare la [illegible] presenza a Oleggio se n'è subito andata appena il traffico delle carte d'identità è stato scoperto, ma altre [illegible]tinuano a rimanere nell'accampamento di via Canapi. Alcune famiglie, grazie a compiacenze, sono riuscite ad acquistare un vasto appezzamento di terreno accampando così il diritto alla residenza e alla carta d'identità.

«*E' una situazione che stiamo analizzando* — ci dice il sindaco Roberto Negri — *per avere il quadro preciso di cosa è avvenuto. Da tempo Oleggio è invasa da queste persone che hanno cercato di inserirsi ad ogni livello*».

[illegible] parla di un personaggio-chiave della vicenda, colui che avrebbe manovrato le cose al modico prezzo di due milioni per documento.

l. l.

## Nebbia, pioggia, freddo Ma questo è l'autunno

VERBANIA — L'ondata di maltempo che dalla tarda mattinata di mercoledì ha investito tutto il Verbano, ma in particolare le sue valli ove nella notte ha piovuto con insistenza, accelera l'esodo dai campeggi che apparivano in buona parte svuotati ieri dei loro ospiti. La temperatura si è sensibilmente abbassata, originando dense foschie che ieri mattina persistevano sia sul lago che nel fondovalle. E' però annunciato dal vicino Osservatorio meteorologico di Locarno Monti un rapido miglioramento anche in montagna e un ritorno al tempo soleggiato e [illegible]te caldo in modo particolare per le giornate di oggi e di domani. a. c.

OMEGNA — Dopo un'estate arrivata in ritardo (fino a metà luglio freddo e maltempo avevano fatto temere per la stagione turistica) un autunno che si presenta in anticipo. Nebbie tipicamente autunnali, piogge, temperatura su livelli piuttosto bassi stanno spopolando la zona cusiana dove, comunque, la breve stagione turistica è stata però intensa e positiva. Se sarà rispettata la tradizione in settembre, il mese dei laghi, dovrebbe verificarsi [illegible] seconda ondata di belle e frequentate giornate. a. m.

Cameriano: muore per un infarto mentre pedala

CAMERIANO — Un uomo di un'età apparente di 65 anni è morto a Cameriano mentre in bicicletta percorreva via per Vercelli ma sino a ieri sera la sua identità era ancora sconosciuta.

Il poveretto è stato colpito da un infarto ed è stramazzato a terra, decedendo sul colpo.

L'uomo però non portava con sé alcun documento di identità e neppure a distanza di 24 ore dal suo decesso ai carabinieri sono giunte segnalazioni di persone scomparse.

Non tutti i centri hanno eletto i loro rappresentanti

## Ossola: Comunità senza amministratori Ci sono ancora difficoltà per i rinnovi

**Continuano a restare in carica quelli uscenti soltanto per il disbrigo delle pratiche ordinarie**

DOMODOSSOLA — Dopo il rinnovo delle amministrazioni comunali, l'attenzione si sposta sulle comunità montane che nell'Ossola sono cinque: Valle Ossola, Valle Vigezzo, valli Antigorio e Formazza, Valle Anzasca e Valle Antrona. I consigli [illegible] questi enti vengono eletti in modo indiretto: tre rappresentanti per ogni comune (due della maggioranza, uno designato dalla minoranza). Non tutti i comuni ossolani hanno provveduto finora alla nomina dei loro rappresentanti e questo sta creando un «impasse» alle comunità più attive, costrette da alcuni mesi a limitarsi all'ordinaria amministrazione.

Tutti gli occhi sono puntati sulla comunità Valle Ossola che con diciotto comuni e quasi quarantamila abitanti è la maggiore dell'intero Piemonte. E non solo per le sue dimensioni ma soprattutto per il ruolo che ha saputo svolgere in questi ultimi anni. «*La comunità montana Valle Ossola è stata più volte citata come esempio di funzionalità all'assemblea annuale dell'Uncem (l'unione di tutti i comuni montani)* — afferma il presidente uscente, Plinio Piraza Maffiola, che è sul piede di partenza perché, non [illegible] essendosi ripresentato alle amministrative, ha praticamente rinunciato alla carica — *nonostante tutte le difficoltà, possiamo aver gettato le basi per uno sviluppo programmato del territorio. Basti pensare alla gestione degli interventi per la sistemazione idrogeologica dopo l'alluvione, al piano agricolo di zona, all'individuazione delle aree industriali. Ma non ci siamo limitati a questo: la nostra comunità è stata all'avanguardia nell'assumersi il capitolo dell'assistenza domiciliare, la sua pre*[illegible] *si è fatta sentire nella vita culturale con interventi che hanno spaziato dal campo dell'editoria alla organizzazione diretta di spettacoli e manifestazioni. Fra le grosse realizzazioni possiamo citare il "centro sociale"* [illegible] *siamo riusciti a dotare anche l'ospedale del capoluogo di moderne attrezzature. A mio avviso solo una giunta unitaria, che sia l'espressione concorde di tutti i partiti, potrà portare avanti un programma così impegnativo*».

Non si sa se l'auspicio del presidente uscente sarà raccolto: i tentativi di dar vita a una giunta unitaria sono già falliti in passato. Sulla base dei risultati elettorali dei comuni, si profila un equilibrio di forze fra la dc e le sinistre nel futuro consiglio della Comunità Valle Ossola: ago della bilancia potrebbero diventare i socialdemocratici e gli autonomisti dell'Uopa che sembrano orientati a partecipare direttamente alla gestione dell'ente con un assessorato. Il nuovo consiglio sarà probabilmente convocato nella seconda metà di settembre.

Nella comunità montana della Valle Vigezzo, che è stata il [illegible] motore dell'opera di ricostruzione, il presidente uscente, Albino Baruzzetti, del pci, ha le maggiori possibilità di essere rieletto. Anche la dc sembra però puntare alla presidenza (si fa il nome del sindaco di Craveggia Pio Provaso) e quindi difficilmente si troverà una soluzione unitaria [illegible] quella che ha retto l'ente negli ultimi cinque anni. Le sinistre sembrano comunque in maggioranza anche perché potrebbero contare sui rappresentanti del comune di Toceno.

In Valle Antigorio e Formazza potrebbe essere riconfermato il presidente uscente Silvio Fobelli, di Crodo; in alternativa si fa il nome dell'ex sindaco di Premia, Secondino Mall. Molto dipenderà dall'atteggiamento delle liste formate da socialisti e indipendenti che hanno conquistato i comuni [illegible] Crodo e Premia, mentre Baceno e Formazza sono rimasti in mano alla dc. Alla guida della [illegible]unità della Valle Antrona, che è la più piccola dell'Ossola, potrebbe essere riconfermato il presidente uscente Angelo Zana, che è sindaco di Antrona.

R. V.

Il sindaco dc non convoca la giunta di sinistra

## Borgomanero: attività bloccata Si parla già di un commissario

Giuseppe Bacchetta

**BORGOMANERO — Amministrazione paralizzata a Borgomanero. Fino a qualche settimana fa c'era una giunta senza sindaco; ora c'è un sindaco privo praticamente di potere. Il nuovo primo cittadino [illegible] reca infatti tutti i giorni in municipio; ma non ha ancora convocato la giunta. Come dire che non ha ancora preso [illegible] decisione. Il sindaco che [illegible] trova al centro dell'imbarazzante situazione, è il democristiano Giuseppe Bacchetta, eletto la sera del 30 luglio scorso, in seconda convocazione e in votazione di ballottaggio con il socialista Fornara. Eletto con i soli voti dc (11 su 30), il ragionier Bacchetta si è visto a capo di una giunta di comunisti, socialisti e socialdemocratici.**

**Tutti si aspettavano che il neo sindaco rinunciasse all'incarico, e in un primo momento Bacchetta aveva in realtà chiesto che la deliberazione consiliare non venisse resa immediatamente esecutiva. Aveva detto di voler riflettere, annunciando però subito che [illegible] avrebbe governato con i comunisti. Ma poi Bacchetta ha lasciato che la nomina ricevesse la ratifica [illegible] Co.Re.Co. e il [illegible] agosto si è recato a giurare dal prefetto. Entrato nel pieno possesso delle sue funzioni di capo dell'amministrazione, non ha però ritenuto finora di convocare gli assessori. Poiché il sindaco ha solo poteri esecutivi, mancando ogni decisione da parte della giunta, Bacchetta si trova perciò nell'impossibilità di agire.**

**In pratica con l'elezione del nuovo sindaco la situazione amministrativa locale sembrerebbe peggiorata. Dopo le di[illegible] del sindaco precedente la giunta [illegible] continuato a riunirsi e a deliberare, almeno sui problemi più urgenti: e il socialista Fornara (assessore anziano) aveva potuto svolgere funzioni di capo dell'amministrazione. Ora, gli assessori, privi di ogni delega, se ne stanno nelle loro case in attesa di essere convocati. Ma consentirà la dc locale al suo iscritto Bacchetta di collaborare con i [illegible]isti?**

**I democristiani borgomaneresi si sono riuniti l'altra sera per discutere lo scabroso problema. Pare che non sia stata presa nessuna decisione definitiva.**

**Da parte sua, il sindaco Bacchetta comunica di aver convocato la commissione edilizia per il giorno 4 settembre: «Quanti avrebbero voluto, con la mia nomina, la paralisi operativa del Comune [illegible] Borgomanero, saranno delusi». Ma la commissione edilizia, che ha poteri [illegible]mente consultivi, è qualcosa totalmente al di fuori dell'attività amministrativa. Quando [illegible] dunque riunita la giunta? «Ribadisco — afferma Bacchetta — che non convocherò la giunta, non volendo con ciò avallare alcun aspetto o illusione politica di [illegible] collaborazione con il pci».**

**Ma senza la giunta, come si è detto, il nuovo sindaco non potrà fare assolutamente nulla. Senza la giunta non potrà, naturalmente, nemmeno radunare il consiglio comunale. A Palazzo Tornielli c'è dunque odore di commissario prefettizio: «Non sarà la [illegible] a provocare l'avvento del commissario», assi[illegible] tuttavia Bacchetta. Intanto, circa la decisione del nuovo sindaco di non riunire la giunta, c'è anche chi parla di omissioni [illegible] atti di ufficio e di commissario.**

f. a.

Consiglio comunale convocato a Stresa

[illegible] — Aderendo alle richieste avanzate dal pci, psi, pri e pli, il sindaco uscente, Alberto Oplì, ha convocato il consiglio comunale di Stresa per [illegible] di martedì 2 settembre. All'ordine del giorno le elezioni di sindaco e giunta, ma in mancanza di qualsiasi accordo tra i partiti è scontato che da questa seduta (unicamente convocata perché così vuole la legge in materia quando a chiederla è un terzo dei consiglieri eletti) non scaturirà alcun risultato concreto.

## Una folla ai funerali del ragazzo travolto

NOVARA — Una folla commossa, ieri pomeriggio, ha gremito la chiesa di Sant'Eufemia per dare l'ultimo saluto a Francesco Moschella, il ragazzo diciassettenne vittima martedì di un tragico incidente.

Il giovane, al volante della sua Vespa 125, in compagnia di due amici, Gianfranco Donna e Mario Stangalino, [illegible] fermo al semaforo posto all'incrocio tra via Curtatone e via XXV Aprile. E' stato investito da un autoarticolato che nello svoltare, è sbandato e si è capovolto.

Compagni di scuola di Francesco (aveva frequentato la terza classe dell'istituto professionale Bellini), amici, conoscenti, compagni di lavoro del padre Domenico (era presente una folta delegazione di dipendenti comunali e il sindaco Maurizio Pagani) e della madre Rosa, ieri hanno voluto rendere l'estremo omaggio alla [illegible] gio[illegible].

Già mezz'ora prima dell'inizio della cerimonia, via Sant'Adalgiso, dove risiede la famiglia Moschella, era gremita da centinaia di persone che si sono strette attorno ai genitori per prender parte al loro cordoglio.

Dall'abitazione del giovane il funerale ha raggiunto la vicina chiesa di Sant'Eufemia, dove il parroco don Giancarlo Minchiotti ha celebrato la Santa Messa.

r. c.

Verbania — Allestita a cura dell'Azienda di Soggiorno e turismo di Verbania, che fin dalla primavera aveva bandito [illegible] specifico concorso, si svolge al Kursaal di Pallanza dal 30 [illegible] a tutto il 7 settembre una «Rassegna di pittura» riservata ai pittori oggi operanti nella parte settentrionale del bacino lacustre.

Arona — Weekend subacqueo sul Lago Maggiore. Tra Angera e Arona, si disputa domani e dopodomani il 10° trofeo Bruno Roghi, che richiama ogni volta i migliori specialisti europei. La competizione è una prova di nuoto subacqueo su un perco[illegible] di 2300 [illegible]. Gli spettatori potranno seguire le gare osservando i palloncini colorati che i sub si trascineranno dietro

Mortara: decisione dei 230 operai dopo la chiusura

## La Ursus Gomma è stata occupata

MORTARA — La risposta alla chiusura della fabbrica è stata data dalle maestranze dell'Ursus Cuoio nel modo previsto: con l'occupazione dell'azienda dopo l'assemblea indetta dai sindacati mercoledì pomeriggio, a poche ore di distanza dalla comunicazione della «*dolorosa decisione*» da parte della proprietà, avvenuta nella sede dell'Associazione vigevanese industriale.

I motivi sono noti, ma i 230 operai e gli impiegati (altre 23 persone) non l'accettano. «*E' stata troppo drastica* — dicono — *e pur sapendo delle difficoltà che la ditta stava attraversando pensavamo, al peggio, ad una riduzione dell'organico. Non è pensabile* — è il concetto di fondo delle argomentazioni delle maestranze — *che un marchio quale quello dell'Ursus debba scomparire dalla sera alla mattina senza un tentativo di salvataggio*».

I fratelli Benedetto e Andrea Bertolini però ormai hanno deciso di chiudere, e il 31 agosto — ironia del [illegible] coincide [illegible] la domenica — ufficializzeranno l'atto della cessazione dell'attività.

E' un pezzo di storia [illegible] mondo imprenditoriale italiano che scompare dopo circa ottant'anni. Il fondatore era stato Pietro Bertolini, poi diventato cavaliere [illegible] lavoro nel 1907. L'Ursus era stata una delle aziende all'avanguardia. All'epoca in cui la produzione veniva realizzata pressoché manualmente, la ditta che aveva la propria sede a Vigevano (dove i Bertolini tuttora risiedono) aveva dato lavoro fino ad un massimo di 300 persone. E' nel 1964 che il calzaturificio si era trasferito alla periferia di Mortara, in una moderna struttura costruita appositamente a lato delle statali 211 della Lomellina e della Milano-Alessandria.

La chiusura del calzaturificio per Mortara è un colpo basso che rende drammatico il dopoferie. Nel comparto del legno non va dimenticato che la Sucia, dopo una serie di trasformazioni, ha visto dimezzato il numero degli occupati. Alla Parein, settore dolciario, la multinazionale [illegible] capitale belga di maggioranza, che ha assorbito a [illegible] tempo il Guglielmone, si vive un momento molto difficile. Ogni settimana [illegible] dei 300 dipendenti vengono messi a turno in cassa integrazione a zero ore.

L'azienda più grande, la Marzotto, scoppia invece di salute, ma non assume più. La ditta, a Mortara, conta un organico di 320 lavoratori.

Tornando infine alla calzatura, in zona, c'è un'altra cattiva notizia che riguarda Vigevano. La Vetta di via della Gioia 1, che ha 40 dipendenti, ne vuole licenziare 12 perché è diminuito il lavoro. [illegible] è contratta la domanda di scarpe. Il calzaturificio produce una calzatura da uomo di tipo medio e fine.

gc. r.

Quaranta ragazzi aiutano Omegna

OMEGNA — Il settimo anniversario di fondazione sarà celebrato dal «Corpo volontari del soccorso città di Omegna e Cusio» il 7 settembre.

Coordinati da Eugenio Albergantì, fanno parte di questo attivissimo gruppo una quarantina di giovani che svolgono, senza nessun compenso, assistenza e pronto intervento, a favore della zona cusiana, un servizio prezioso e insostituibile.

Ma i ragazzi del [illegible] vogliono fermarsi qui. Molti di loro infatti faranno anche parte del «distaccamento vigili del fuoco volontari», che il comune di Omegna sta costituendo per la zona cusiana, una delle più intensamente abitate e industrializzate della provincia.

(a. m.)

Borgomanero — Due giovani comasche di Momo che lavorano a Borgomanero, Marinella Manoli e Gabriella Bino, entrambe di 22 anni, sono rimaste ferite in un incidente automobilistico avvenuto ieri sulla statale di Novara nei pressi di Vaprio d'Agogna. Le ragazze, che viaggiavano su una Citroën, sono state investite da una Giulia che procedeva nel senso opposto condotta da Laura Zanetta, 38 anni, Novara, via Verdi 25.



TRIBUNALE DI [illegible]

Si rende noto che nella proc. esec. 14/77 promossa dalla Cariplo con avv. Martinoli c/ Garavaglia, il G.E. dr. Bilancetti ha fissato l'udienza del 22.10.80 h. 11.30 per la vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Dormelletto e censiti al cat. terr. 1.8 mapp. 505 e al NCEU 1.8 mapp. 510 sub/10 C/6 mq 15 Rc L. 135 — e — sub/19 A/3 v. 5 Rc L. 1140. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo, nello stato di fatto e di diritto con pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni e servitù attive e passive.

Condizioni di vendita.

In un sol lotto - V. Tesio n. [illegible] — al prezzo base di L. [illegible]0 con offerte in aumento [illegible] L. 1.000.000, [illegible]zione di L. 3.500.000 e fondo spese di L. 5.250.000 da depositarsi in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto.

Saldo prezzo da depositarsi entro 20 gg. dalla aggiudicazione direttamente al Cred. Fondiario a sensi dell'art. 55 T.U. legge sul credito e l'eventuale residuo in cancelleria.

Maggiori informazioni in cancelleria.

Verbania li 18.8.1980

## Un diramatore di 21 chilometri

# Con il nuovo canale fra Elena e Cavour più acqua alla pianura

NOVARA — Importantissimo ente nel mondo agricolo interregionale, il Consorzio Est Sesia, che ricopre un'area delimitata ad occidente dal Sesia, a sud dal Po, ad est dal Ticino e a nord dalle Prealpi, con i suoi 210 ettari di terreno coltivabile, presenta una ramificazione irrigua tra le più estese ed intensive della Pianura padana.

In questo territorio l'irrigazione vanta origini antichissime che risalgono addirittura all'undicesimo secolo con i primi rudimentali canali, mentre del 1300 e del 1400 sono le rogge Busca, di Sartirana, Biraga, Mora derivanti dal Sesia; il Naviglio Sforzesco, il Langosco e la Roggia Magna-Castellana.

Le opere che però hanno dato un apporto decisivo al completamento della rete, dopo che in passato si sono sfruttate principalmente le acque dell'Agogna, dell'Arbogna e del Terdoppio sono state il canale Cavour, costruito poco dopo il 1863 (80 chilometri di lunghezza e una portata di un'ottantina di metri cubi al secondo) e il Regina Elena, (25 chilometri e 70 metri cubi al secondo), i cui lavori sono stati portati a termine una quarantina di anni fa.

*«Già da un paio di decenni* — spiega l'ingegner Cesare Bozzola del Consorzio Est Sesia — *comunque ci si era resi conto che il complesso sistema idrico irriguo imperniato sul Cavour e sul Regina Elena era insufficiente a servire un'area tanto estesa. Da tempo, infatti, si stava registrando una progressiva carenza idrica, dovuta all'arretramento dei ghiacciai alpini e all'incremento delle utilizzazioni d'acqua a monte dei fiumi e negli invasi, ad opera delle centrali idroelettriche».*

A soffrire le «secche» dei corsi d'acqua è stato soprattutto il canale Cavour che ha visto ridurre la sua portata dagli iniziali 80 metri cubi a una ventina di metri cubi al secondo, con conseguenze deleterie per l'agricoltura novarese e lomellina. Infatti, senza raggiungere la cifra di 7 miliardi e mezzo del '65, negli ultimi anni i danni alle colture ed ai raccolti hanno toccato pur sempre cifre ragguardevoli.

Per fronteggiare questa carenza idrica del Cavour il consorzio Est Sesia, una decina di anni fa, ha quindi deciso di costruire un nuovo diramatore che partendo dal Canale Elena, sempre ricco di acqua, si congiungesse al Cavour, consentendogli di avere costantemente un'altezza sufficiente ad alimentare tutte le derivazioni.

Il nuovo canale dopo circa otto anni di lavoro, è stato completato in primavera e da un paio di mesi è in piena funzione. Con oltre 21 chilometri di lunghezza (quasi 800 metri sono in galleria) il diramatore unisce l'Elena al Cavour, passando nei territori dei comuni di Cavagliano, Caltignaga, [C]astellazzo, Vicolungo e Recetto. Il costo dell'opera è stato di oltre 15 miliardi, una spesa interamente finanziata dal Ministero dell'Agricoltura che comunque sarà economicamente ammortizzata nell'arco di pochi anni, grazie all'incremento produttivo dei terreni serviti.

r. e.

# NOTIZIE SPORTIVE

# Il Novara è andato in «tilt»

### La sconfitta di Asti è spiegabile soltanto con il superallenamento cui sono stati sottoposti alcuni giocatori - Nessun dramma ma suona un campanello d'allarme

NOVARA — Gli azzurri sono miseramente «affondati» ieri sera sul terreno astigiano e il campanello d'allarme della prima sconfitta, anche se amichevole, ha scosso tutto l'ambiente. Il risultato di 0 a 2 è ancora benigno nei riflessi del gioco praticato dalle due squadre: da una parte i locali dal gioco perfetto in ogni reparto e rapidissimo in fase d'attacco; dall'altra un sempre maggior impacciato Novara, lento e disarticolato a centrocampo, con le «punte» abbandonate a se stesse e i difensori costretti a salvarsi alla men peggio.

A conti fatti una squadra che invece di migliorare appare in fase calante dopo le prime esibizioni amichevoli e la gara di «Coppa» col Pavia. Come mai, chiediamo all'allenatore Gianni Bui preoccupato più del solito al termine dell'incontro, questo stato di cose?

*«Mi aspettavo in qualche giocatore una certa stanchezza, ma non a questo livello. Un bagno di umiltà (non certo riferito al diluvio che ha accompagnato tutta la gara) ci voleva anche se quello che sta succedendo in parte è anche colpa mia. Ho voluto tastare il polso a tutti i giocatori* — precisa Bui — *e qualcuno ha risentito del duro impegno dei primi giorni di preparazione. E' una questione di stanchezza dovuta al fatto che molti giocatori non erano abituati a doppie sedute di allenamento giornaliere e quindi il mio compito sarà quello di ridare a tutti la necessaria freschezza».*

Pari e Tugliach in non perfette condizioni ad Asti

A parte il possibile «imbambolamento muscolare» sono ancora molti i difetti fisici del «nuovo» Novara: i centrocampisti non «contrano» i diretti avversari e mettono i difensori nell'impossibilità di agire con maggior tranquillità. A parte le non perfette condizioni di Tugliach e Pari, c'è da rilevare che quasi sempre devono affrontare un avversario lanciato a rete e in questi casi non rimane che compiere il fallo. Anche l'attacco si è visto pochissimo: l'inserimento di Basili non ha cambiato la situazione. Anche perché sia Scaburri che Ciceri non hanno ancora dimostrato di poter svolgere con una certa continuità il ruolo di «tornante».

Gianni Bui, per la prima volta veramente impacciato al termine di una partita, ha ribadito il suo concetto: *«Stiamo eseguendo un programma graduale che dovrà portarci fra un mese in buona condizione. Spiace perdere, ma specie in questo caso farò tesoro di tutte le indicazioni. Si tratta di mettere insieme un mosaico che potrà risaltare soltanto quando i pezzi saranno tutti a posto. Mi ero accorto che qualche giocatore era rilassato fisicamente e da oggi procederò a quegli accorgimenti necessari per recuperare fisicamente e mentalmente tutti gli atleti. E' una questione di freschezza aggiunta ai problemi inerenti il gioco che dovrà necessariamente essere snellito in tutti i reparti».*

Per quanto riguarda i singoli, Basili ha dimostrato di muoversi già bene come, del resto, gli altri acciaccati. E' stato costretto a lasciare il campo il terzino Mauri per una botta alla coscia, ma niente di grave. Ora la squadra sarà impegnata sabato sera ad Arona, in preparazione dell'incontro di mercoledì prossimo di «Coppa» a Casale e di quello successivo di domenica a Pavia. I tempi stringono e il 28 settembre si avvicina con il primo pericoloso appuntamento contro il Parma.

Liliano Laurenzi

### La Castellettese punta a salvarsi

CASTELLETTO TICINO — L'obiettivo della Castellettese '80-'81 è uno solo: la salvezza. La squadra rivelazione dello scorso torneo di promozione (alla fine del campionato si è piazzata al terzo posto, davanti a società partite con ben altre ambizioni), programma una stagione di transizione e di umiltà.

*«Non lo facciamo per la falsa modestia* — spiega il riconfermato allenatore Italo Poletti — *Con l'organico che ci troviamo non possiamo certo ambire a contrastare il passo alle migliori. Sulla carta Borgosesia, Gozzano, Ivrea, Grignasco, Verbania, Trecate ex Gravellona e Cossatese formeranno un gruppo a sé stante che lotterà ai vertici della classifica».*

Problemi finanziari (il bilancio di fine giugno segnava «rosso»), hanno infatti costretto nella campagna di compravendita il presidente Renzo Balsarino a cedere al Borgomanero le due stelle del Castelletto, Bonan e Gatti ed a trasferire la punta Ferraro al Meina ed i difensori Ruzza e Fornarelli al Bogogno.

Ad integrare le partenze sono giunti dal Legnano e dalla Gallaratese i centrocampisti Mondini e Fabio Scala e dal Mercurago il difensore Torsetta.

Complessivamente così sono quindici i giocatori in forza a Poletti: i portieri Carlottini e Solè; i difensori Quercia, Colombo, Ross, Botta, Zangari, Frattini e Torsetta; i centrocampisti Cabriglia, Arlotti, Fabio Scala, Mondini e Di Nanni; la punta Cesare Scala.

(r. c.)

# Il Verbania tornerà fra le protagoniste?

### Domani in Coppa il «debutto» di Fellini

VERBANIA — *L'interesse per la prima di Coppa Italia di domani sera alle 21 allo stadio dei Pini si è accresciuto nelle ultime ore per le notizie della mobilitazione attuata dal Gravellona che, dopo l'assunzione del nuovo allenatore Silvio Bercellino, ha chiamato a raccolta vecchi e giovani e perfezionato alcuni acquisti che sembrava dovessero essere accantonati.*

*I biancocerchiati a loro volta faranno esordire l'attaccante Giovanni Mucci (20 anni, ottenuto in comproprietà dall'Omegna) e Giovanni Reschigna, un terzino di spinta arrivato fresco fresco dal Meina. Esordirà pure (ma più che di un esordio si tratta di un ritorno) Achille Fellini, il portiere che fu la bandiera del Verbania negli anni ruggenti della serie C con Marchioro, Bagnoli, Guidetti, Salvadori, Butti, Calloni, Valmassoi e Paris, solo per citarne alcuni.*

«Il Verbania '80-'81 — *dice il presidente Andrea Scaringelli* — si presenta in scena con alcune scelte ben chiare che, condivise all'unanimità da tutto il Consiglio, il direttivo è ora chiamato ad attuare. L'obiettivo è quello di valorizzare al massimo tutte le potenzialità calcistiche e sportive di una città che, come Verbania, presenta molte possibilità di sviluppo a livello giovanile. Abbiamo comunque deciso — *dice il neo presidente* — di garantire una formazione con capacità agonistiche degne della sua tradizione, integrando i giovani con alcuni giocatori di provata esperienza e di livello tale da costituire il perno della squadra».

*Scaringelli, confermando le voci di queste ore, ha affermato che* «pur con un certo sacrificio condiviso da dirigenti e consiglieri, la società sta muovendosi ancora per assicurarsi un paio di altri elementi così da offrire all'allenatore Luciano Covre una compagine agonisticamente capace e in grado di rispondere alle attese del pubblico. Nella speranza che il pubblico ci ripaghi con una più nutrita presenza allo stadio».

a. c.

## Riprovaci Gravellona Bercellino ti aiuterà

GRAVELLONA — Dal Grignasco al Gravellona, via Biellese, Silvano Bercellino tenta di vincere al terzo tentativo, il torneo di Promozione.

Ex della Juventus, Monza, Palermo, Biellese e Grignasco, goleador di provata fama, Silvino attacca definitivamente le scarpe da gioco al classico chiodo (l'ultima gara l'ha disputata sul neutro di Borgomanero, a tre domeniche dalla fine dello scorso torneo, contro il Borgoticino) ed intraprende la carriera di allenatore.

Allenerà quest'anno il Gravellona, la squadra ossolana che ancora oggi non si è del tutto ripresa dallo svanito sogno di giocare in serie D.

*«Eravamo certi che il Borgoticino rinunciasse al passaggio di categoria* — spiega il presidente Francesco Donini — *poi invece, ci è stato comunicato che avremmo giocato un'altra stagione in Promozione. E' stato appunto il mancato salto di categoria ad incrinare i rapporti tra il nostro club e Franco Rondanini.*

## Le majorettes soddisfatte al ritorno dai campionati di Seattle

# Il twirling di Oleggio dimostra al mondo che l'Italia ha il suo posto tra le stelle

OLEGGIO — Da poche ore sono ritornate dagli Stati Uniti le majorettes che hanno rappresentato l'Italia ai campionati del mondo di «Twirling» tenutisi a Seattle, nello Stato di Washington. La formazione italiana ha dominato le squadre europee presenti, piegandosi solo, dignitosamente, di fronte alla prepotente preparazione delle statunitensi, giapponesi e canadesi.

Si parla di squadra italiana: ma nella realtà si è trattato di sei giovani appartenenti al «Majorette dream's corp», di Oleggio. Dato che, secondo il regolamento statunitense potevano presenziare solo le prime tre classificatesi sia nel campionato junior che senior, ed erano tutte e sei del gruppo oleggese.

La prima grande affermazione è venuta dalla quattordicenne Ornella Castellano, che nella prova junior, per i campionati del mondo, si è classificata settima. Davanti alla oleggese, tre statunitensi, due canadesi e una giapponese.

*«Una esibizione magnifica quella di Ornella* — ha dichiarato Peppino Giamminola, presidente della federazione, presente a Seattle —. *La nostra atleta ha perso almeno sei punti per un banale errore tecnico, e di conseguenza almeno tre posizioni in classifica. Insomma* — commenta Giamminola — *poteva piazzarsi subito dopo le tre forti americane».*

Della squadra junior oltre alla Castellano nella trasferta in Usa erano andate Paola Cominola ed Elisa Rampinelli, mentre tra le senior c'erano Aida Bonini, Giovanna De Mani e Gisella Gelatti.

L'Italia nei campionati a squadre si è piazzata quarta: questa la classifica: 1. Stati Uniti; 2. Canada; 3. Giappone; 4. Italia; 5. Francia.

Ornella Castellano

Una posizione di grande prestigio a livello europeo se si ricorda che a Seattle erano presenti le squadre della Francia, Belgio, Germania, Olanda, Inghilterra e Scozia.

Nella categoria senior la oleggese Aida Bonini si è classificata undicesima, una posizione onorevolissima in quanto le avversarie erano le americane come Pam Harris (la vincitrice) e la californiana di San José, Marcy Papadopulos (seconda) e la Campell (terza), oltre a formidabili canadesi e giapponesi.

In questa categoria a livello europeo ha ottenuto un miglior piazzamento la rappresentante scozzese con un nono posto.

La grande soddisfazione dell'équipe oleggese negli Stati Uniti c'è stata dai risultati ottenuti come «team». Infatti le majorettes italiane (le sei citate, oltre alle altre due oleggesi Roberta Nobile e Antonella Colombo; e a Cristina Beccaria di Vespolate) si sono iscritte al campionato statunitense gareggiando così contro i teams di tutti gli states.

*«E' qui che abbiamo mostrato il nostro grado di preparazione a livello mondiale* — dichiara con comprensibile soddisfazione Giamminola; — *abbiamo superato ben tredici teams americani piazzandoci all'undicesimo posto, davanti alle ragazze del Tennessee che negli ultimi due anni hanno conquistato le prime due posizioni in classifica».*

Questi risultati soddisfacenti sono dovuti al corso fatto ad Honolulu, dalle italiane. Sei ore al giorno di addestramento sotto la guida di 15 istruttori: un vero corso d'alta scuola organizzato dal congresso mondiale della associazione internazionale.

Grandi speranze si hanno per il 1981 quando il campionato del mondo si svolgerà a Nizza (Francia) mentre è già stato stabilito che nell'82 la sede sarà Tokyo; inoltre per l'83 sono candidate l'Italia (sede Milano), l'Olanda e il Canada.

Di confortante si è appreso che le canadesi dopo aver visto le esibizioni delle majorettes italiane temono di perdere la seconda posizione dietro le imbattibili statunitensi.

g. f.

Vigevano — Oggi alle 21, con partenza ed arrivo in piazza Volta, partirà la settima edizione della marcia non competitiva di 7 chilometri.

### Il 13 settembre Premio Stresa per la narrativa

STRESA — Sarà assegnato la sera del 13 settembre al Palazzo dei Congressi, a chiusura della stagione italiana dei premi letterari, il Premio Stresa di narrativa 1980. La giuria, composta da Livio Cuto, Sandro Doglio, Guido Gerosa, Renato Giuntini, Albero Frasson, Claudio Licata, Giuseppe Longo, Ugo Ronfani, Gianfranco Lazzaro, Gianpiero Orsello, Pietro Prini sceglierà — affiancata da una giuria di lettori presenti in sala — il vincitore fra i seguenti volumi finalisti: «Una topolino amaranto», di Dante Graziosi (Rusconi); «Il custode della legge», di Mario Miccinesi (Rusconi); «Graffi di tigre», di Gino Pugnetti (Mondadori); «Grida dal palazzo d'inverno», di Carlo Della Corte (Mondadori); «Lili Marlene», di Marcello Staglieno e Renato Besana (Rizzoli).

Durante la manifestazione il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Stresa Giovanni Bertani consegnerà le «Targhe Mario Bonfantini», un riconoscimento istituito dall'ente turistico stresiano per onorare la memoria dello scrittore novarese scomparso.

(a. c.)

# Spettacoli e taccuino

**NOVARA**

**Astra:** Quella super porno di mia figlia.
**Coccia:** A qualcuno piace caldo.
**Eldorado:** High night blue.
**Faraggiana:** La febbre del sabato sera.
**Vittoria:** L'ultimo cacciatore.

**ARONA**

**Rama:** I quattro dell'Ave Maria.
**Moderno:** L'infermiera nella corsia dei militari.

**BORGOMANERO**

**Modemo:** Pornografia proibita.

**DOMODOSSOLA**

**Corso:** Cacciatori della notte.
**Filodrammatici:** Cuba.

**GALLIATE**

**Smeraldo:** Dottor Jackill e gentile signora.

**OMEGNA**

**Sociale:** Sesso profondo.

**VERBANIA**

**Apollo:** Blue excitation.
**Ariston:** Take off.
**Vip:** L'uccello dalle piume di cristallo.
**Sociale (Intra):** Kramer contro Kramer.
**Sociale (Pallanza):** L'uomo da marciapiede.

**ROMAGNANO SESIA**

**Casa del Popolo:** La porno reporter.

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**

**Arlecchino:** Kramer contro Kramer.
**Astoria:** S.O.S. Titanic.
**Cagnoni:** Zulu Dawn.
**Marconi:** Qua la mano.
**Colli Tibaldi:** Superbestia.

**FARMACIE**

**Arona:** Negri, corso Repubblica.
**Castelletto Ticino:** Gazzo-Picchio, via Marconi.
**Domodossola:** Bogani.
**Stresa:** Internazionale-Giordani, corso Italia.
**Verbania:** Preti, via S. Vittore 76.
**Novara:** Nigri, corso Risorgimento 22; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 13; Invernizzi, corso Italia 42.
**Sesto Calende:** Abaria, via Pieve.

### Robbio-Vigevano subito derby

VIGEVANO — Il neo promosso in Promozione Football Club Vigevano esordirà nel prossimo campionato giocando la prima partita in trasferta sul campo del Robbio. Sarà quindi un avvio all'insegna del derby. Il girone D è formato da sedici squadre e si preannuncia interessante non soltanto per la presenza di un certo numero di squadre lomelline e pavesi. C'è anche infatti la formazione piemontese della Castelnovese, che l'anno scorso, in Prima Categoria, col Vigevano, ha dato vita ad un esaltante torneo. La supremazia, come si ricorderà, fra lomellini e alessandrini, venne decisa dai calci di rigore dopo l'incontro di spareggio terminato in parità (1-1).

(go. r.)

## Domenica sui campi dell'Eden

# Minigolf internazionale 150 iscritti a Verbania

VERBANIA — Ben 150 sono gli iscritti alla diciannovesima edizione del trofeo internazionale di minigolf in programma domenica sui campi del minigolf Eden Verbania. Verranno disputate gare di singolo e a squadre per le categorie A, B, C maschile e A e B femminile. In palio il trofeo internazionale e due altri trofei intitolati alla città di Verbania, oltre a 25 coppe e targhe e ad alcuni premi speciali.

Ai partecipanti (fra gli iscritti vi sono club di Locarno, Neuchâtel, Saint Imier, Vadoux, Château d'Oex e di una decina di città italiane) hanno rivolto un saluto il sindaco Giacomo Ramoni, il presidente della Federazione internazionale di minigolf sport Otto Wuthier, il presidente della Federazione italiana minigolf sport Riccardo Cotro e il presidente del minigolf Club Eden Verbania Walter Franzone.

Si gareggerà domenica con inizio alle 7 del mattino e la premiazione è prevista dopo le 16. Sugli stessi campi venerdì, sabato e domenica 5, 6 e 7 settembre si disputeranno i campionati italiani maschili e femminili a squadre per le categorie A e B con la partecipazione di circa 180 minigolfisti.

a. c.

## Cosa fanno i due Borgo del Novarese?

# La pioggia non blocca i rossoblù

BORGOMANERO — Risultato positivo per il Borgo vincitore (2-1) a Meina, in una buia serata di pioggia che ha tenuto lontano dal campo gli spettatori. Questa volta la difesa è apparsa più sicura, grazie soprattutto all'impiego del jolly Sacco nel ruolo di libero.

Sul campo allagato di Meina, Padulazzi ha schierato nel primo tempo: Mora; Toscano, Bertaglia; Nicolotti, Castiglioni, Sacco; Provvisionato, Garripoli, Montesano; Bonan, Gatti. Nella ripresa, l'allenatore ha utilizzato anche Giustina, Tacchini e Pettaroni: mentre Antonini, che aveva qualche linea di febbre, è stato tenuto prudenzialmente a riposo.

La novità della formazione, oltre a Sacco nel ruolo di libero, era la presenza del ventiduenne terzino Toscano del Villadossola. «Sia l'uno sia l'altro — dice Padulazzi — *si sono mossi bene. Certo, le condizioni del terreno e la limitata visibilità non hanno consentito di osservarli bene, sarà opportuno rivederli di giorno, domenica, con l'Abbiategrasso».*

Le reti borgomaneresi a Meina sono state segnate da Gatti all'apertura del gioco e da Provvisionato nel secondo tempo. Per l'avvocato Arcudi Provvisionato è stato certamente il migliore: «E' *ormai in condizioni perfette. Anche Sacco ha giocato bene».* Secondo Arcudi, l'inizio del campionato non dovrebbe essere difficile quest'anno per il Borgo. Si esordirà, secondo la tradizione, in trasferta, ma poi ci saranno due partite in casa.

f. a.

# Difficile il calendario per l'Iris

BORGOTICINO — *L'impatto con il campionato di serie D non si presenta facile per il neo promosso Borgoticino. Il debutto avverrà in casa con un ospite di riguardo, il Rapallo; la partita inaugurale sarà poi seguita da due impegnative trasferte a Massa e a Pontedecimo.*

«E' vero — *dice il segretario Gino Bruno* —: non ci danno certo molto tempo per ambientarci. Dovremo perciò adeguarci subito, giocatori e dirigenti, alle nuove esigenze. Al sesto turno, poi, avremo già il derby con il Borgomanero. In ogni modo, siamo contenti che la Lega abbia deciso di alternare le partite interne di Borgomanero e Borgoticino».

*Intanto, il Borgoticino ha esordito in precampionato con una netta vittoria a Oleggio: 4-0, reti di Cattaneo, Vergani e Bobice (2). Nella gara d'apertura, l'allenatore Giraudo ha fatto scendere in campo inizialmente: Ronzio; Tresoldi, Saini; Pedotti, Colpo, Vergani; Cattaneo, Fungo, Pasquino, Bobice, Calati. Nel secondo tempo, hanno giocato anche il portiere Destro, Gadda e alcuni giovani.*

«E' stato — *dice Bruno* — un debutto abbastanza soddisfacente. I nuovi acquisti sono piaciuti tutti, anche se forse occorrerà acquistare un'altra punta. Ed è quello che il presidente Manzetti sta cercando in questi giorni di fare. Con il possibile nuovo acquisto, riteniamo che la squadra possa dirsi sufficientemente rafforzata: pronta, speriamo, per la D».

f. a.

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

# VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

### Stanno nascendo nuovi rapporti tra i medici vercellesi e i pazienti sui problemi di tutti i giorni

## Dentista recita il mea culpa «Lavorare con buona volontà»

**Francesco Barbano ha delle proposte per evitare che in agosto gli abitanti della città si trovino senza assistenza - Turni estivi e maggior impegno professionale**

VERCELLI — *«Ci vuole buona volontà da parte dei medici per risolvere il problema della mancanza di dentisti in città nel mese di agosto».* Il piccolo «mea culpa», per conto dell'intera categoria odontoiatrica è di un dentista vercellese, Francesco Barbano, che è intervenuto sul problema sollevato, alcuni giorni fa, dal nostro giornale.

In effetti avere mal di denti a Vercelli, in agosto, è una sfortuna: su quindici dentisti solo due rispondono al telefono. Gli altri sono tutti in vacanza, e le inutili attese alla cornetta o la voce impersonale della segreteria telefonica non fanno che peggiorare la già precaria situazione psicologica del [illegible] «paziente».

Se il male è di quelli forti, poi, il dramma non fa che acuirsi. I più disperati si rivolgono all'ospedale. Ma il «Sant'Andrea» non garantisce un servizio di pronto intervento: il laboratorio di odontotecnica funziona solo per i ricoverati, che necessitano di complicate operazioni chirurgiche.

La guardia medica può far poco o nulla. Si è costretti così a tentare la ventura nei paesi del circondario, se non addirittura nelle città più vicine: Novara, Biella.

«Sono cosciente — dice il dottor Barbano — *del grave disagio che la mancanza di dentisti ad agosto provoca alla cittadinanza. Giustifico e comprendo pienamente le lamentele e le proteste conseguenti e desidero manifestare il mio personale impegno per far sì che, in futuro, non debba ripetersi una simile deplorevole situazione, che danneggia ingiustamente tutti coloro (e sono tanti) che per vari motivi non lasciano la città nel mese di agosto».*

La proposta di Barbano è quella di una «autoregolamentazione» delle ferie dei dentisti. *«Ciò si potrà ottenere, naturalmente* — sostiene — *con la buona volontà e lo spirito di collaborazione e di solidarietà di tutti i medici, organizzando dei turni regolari di ferie al fine di garantire un servizio valido ed efficace per le necessità di tutto l'anno».*

L'idea di Barbano non si ferma però a questo. *«Lo stesso si potrebbe fare* — prosegue — *anche per i giorni festivi e semifestivi. Accade sovente, infatti, al sabato e alla domenica, che, trovandomi a Vercelli, raccolgo da più persone la richiesta di mettermi a disposizione per esaudire le necessità di chi magari negli altri giorni lavora o è impedito e di chi ha assolutamente bisogno».*

C'è da sperare che la proposta di Barbano venga raccolta dai suoi colleghi, per un futuro senza «incubi dentari» per i vercellesi, neppure in agosto. In fondo non si vede perché anche in questo, come in tanti altri settori, non si debba giungere ad uno scaglionamento delle ferie che assicuri un'assistenza almeno decente a chi rimane in città.

*«Il male* — riconosce Barbano — *non si lenisce con la segreteria telefonica; anzi, molte volte al dolore si uniscono disperazione e rassegnazione per non trovare chi potrebbe aiutare e rendersi utile».* Ora non resta che aspettare che i dentisti, tornati dalle ferie, decidano di organizzarsi, almeno a partire dal prossimo anno.

**Dario Corradino**

### Il psi insiste per il sindaco a Serravalle

**SERRAVALLE SESIA — La riunione tra comunisti e socialisti, da cui avrebbe dovuto scaturire l'accordo per la formazione della nuova giunta comunale, è fallita: per lunedì 15 settembre è convocato il Consiglio comunale, ed è naturale, a detta degli esponenti dei due partiti, per definire la questione.**

**Nel frattempo i dirigenti delle federazioni provinciali dei due partiti tenteranno di trovare una soluzione.**

**I due partiti sono divisi dalla richiesta dei socialisti che, forti del successo ottenuto (due seggi in più rispetto alla passata legislatura), insistono affinché il sindaco sia un loro esponente. «La posizione dei comunisti — è stato il commento di Ettore Bissio, vicesindaco uscente, socialista — rimane invariata, e al momento non si intravedono spiragli».**

**I socialisti fanno leva sulla mutata situazione politica. E' avvenuto, tra i due partiti, uno scambio di posizioni: il pci ha ora [illegible] seggi su 20 (due in meno rispetto alla passata amministrazione), mentre il psi è salito a 8 (due in più). I primi, a Serravalle, hanno registrato una sensibile flessione dei voti, mentre i consensi per il psi sono saliti dal 14 per cento del '75 al 25 attuale.**

**I comunisti, sin dall'indomani delle elezioni, si erano dimostrati poco propensi a cedere la carica di sindaco, nonostante che i socialisti abbiano sottolineato più volte la necessità di un rinnovamento, sulle indicazioni dell'elettorato.** (d. ca.)

### Ponte di Sordevolo Rinviata l'apertura per il maltempo

BIELLA — Il maltempo ha ostacolato il completamento dei lavori di ampliamento del ponte di Sordevolo e di conseguenza la riapertura del transito sul viadotto è rimandata alla prossima settimana.

Gli automobilisti devono ancora avere pazienza per qualche giorno e sottostare alla necessità di compiere la fastidiosa deviazione oltre il centro urbano di Occhieppo Inferiore.

Va però sottolineato che l'impresa che ha avuto in appalto l'ampliamento è in anticipo di alcune settimane sul termine previsto dal capitolato. (p. m.)

## Si è arrivati alla crescita zero (aborti in aumento: 6 per cento)

**I dati della clinica ostetrica dell'ospedale Sant'Andrea - Il primario Andreoli: «Anche da noi la famiglia ha scelto la programmazione» - Tutti gli anestesisti sono degli obiettori**

Cesare Andreoli

VERCELLI — Aumentano gli aborti e diminuiscono i parti a Vercelli. Questi i dati raccolti dalla clinica ostetrica e ginecologica dell'ospedale S. Andrea, diretta da Cesare Andreoli. Secondo le statistiche, le interruzioni di gravidanza sono salite del 6 per cento (365 all'agosto '79, 391 quest'anno), mentre le nascite sono scese del 9,8 per cento (634 nel '79 contro le 577 dell'80). I dati confermano la tendenza verso una costante diminuzione della natalità in tutto il Vercellese.

*«La programmazione familiare* — afferma il primario Cesare Andreoli — *sta alla base dei nuovi matrimoni. Programmare un solo figlio è diventato quasi la norma; averne più di due è una eccezione. Persino le famiglie immigrate, prima molto numerose, tendono ad assumere il modello familiare del Piemonte, in cui si è ormai arrivati alla "crescita zero"»* (n.d.r. I nati sono pari ai decessi).

L'uso di anticoncezionali e la liberalizzazione dell'aborto hanno senz'altro contribuito a rallentare il numero delle nascite. A decidere di interrompere la gravidanza sono per lo più le donne coniugate (70 per cento), nella fascia d'età compresa tra i 20 e i 38 anni. Contrariamente ad ogni previsione, sono le casalinghe ad interrompere con più frequenza la maternità (50 per cento); seguono le operaie (20 per cento), le impiegate (10 per cento), le professioniste (8 per cento).

A Vercelli sono decisamente poche le minorenni che abortiscono (5,77 per cento). Andreoli analizza il dato: *«Si potrebbe dedurre che molte giovani preferiscono ancora rivolgersi a privati che praticano l'aborto clandestino. Le ragioni vanno ricercate in vecchi pregiudizi, legati alla paura e all'ignoranza».*

L'aborto clandestino, oltre ad esser costoso (le tariffe si aggirano sul mezzo milione), non offre le garanzie di sicurezza dell'ospedale. Spiega Andreoli: *«Il 60 per cento delle donne ci viene inviato dal Consultorio, che in città funziona egregiamente. La paziente viene ricoverata al mattino e, se lo desidera, dimessa nel pomeriggio stesso. Il metodo più usato nella nostra clinica è quello "per dilatazione e aspirazione", preceduto da anestesia totale. Dal punto di vista tecnico l'aborto, se eseguito correttamente, non provoca danni all'apparato genitale».*

Finora al S. Andrea sono stati eseguiti 843 aborti e solo in 14 casi (1,6 per cento) sono state segnalate delle complicazioni post-operatorie, risoltesi comunque nel giro di pochi giorni. La percentuale risulta molto al di sotto della media nazionale. In effetti il reparto di ostetricia conta per le interruzioni di gravidanza su un'équipe di 6 affermati ginecologi, compreso il primario Andreoli. Gli obiettori di coscienza non sono molti.

Dice Andreoli: *«Certo l'aborto dal punto di vista morale crea problemi sia alla donna che si sottopone all'intervento, sia al medico che lo esegue. Si tratta però di offrire le stesse possibilità sanitarie a tutte, sia che vogliano proseguire sia che vogliano interrompere una loro gravidanza. Si deve combattere l'aborto clandestino e salvare il diritto della donna ad una maternità cosciente e di libera scelta».*

Ma gli anestesisti del S. Andrea non sono d'accordo: tutti si sono dichiarati obiettori di coscienza; contrari all'aborto, e all'ospedale non resta che pagare profumatamente ogni volta anestesisti esterni.

**Donata Belossi**

### Pomeriggio tutto piemontese a Rovasenda

**ROVASENDA — Pomeriggio piemontese, domenica, a Rovasenda: nel quadro della XIII «Festa del Piemont», l'Associazione «Amici di Rovasenda» ha organizzato un simpatico incontro nel salone d'onore del castello.**

**La manifestazione si inizierà alle 15,30 con un ricevimento per le autorità, le delegazioni ed i vari gruppi folkloristici: questi ultimi, alle 16,30, sfileranno per le vie del paese imbandierate a festa.**

**La celebrazione ufficiale della XIII Festa del Piemont avverrà alle 17 sul piazzale del Municipio; subito dopo, davanti al castello, ci sarà un'esibizione dei gruppi folkloristici.**

**Vi prenderanno parte la «Famija Trunsanèisa» di Tronzano, il gruppo «Giovani folk» di Galliate; il gruppo corale di Cervarolo; il gruppo «Miacce» di Boccioleto e la «Banda di Santa Cecilia» di Piello. Al termine, grandiosa distribuzione di vino e panissa per tutti.** (w. ca)

### Questa sera lo spettacolo non previsto dal programma delle manifestazioni

## Il pubblico preferisce la Passione di sera Sordevolo offre un'edizione straordinaria

**Anche i ragazzini del paese si sono divertiti per gioco a improvvisare scene della storia di Cristo - Poi hanno agito sul serio: presenteranno una recita riservata a genitori e amici**

SORDEVOLO — *I sordevolesi coinvolti nella «Passione di Cristo», la sacra rappresentazione popolare che ogni cinque anni va in scena all'aperto, nel grande anfiteatro naturale situato accanto alle scuole, staranno sulle spine per tutta la giornata. Stasera, alle 21, dovrebbe andare in scena uno spettacolo non compreso nel calendario (normalmente le repliche avvengono il sabato sera e nel pomeriggio di domenica), ma le condizioni del tempo potrebbero guastare tutto.*

*La replica è stata decisa perché il pubblico è in costante aumento e dà la preferenza alla rappresentazione notturna. La luce dei riflettori esalta i colori dei costumi e i «giochi» di chi è addetto al quadro di comando rendono più suggestive determinate scene. Per due serate consecutive molte persone non hanno potuto assistere allo spettacolo, unico del suo genere, non essendoci posti disponibili.*

«La rappresentazione di stasera — *confermano nell'ambiente della "Passione"* — è dedicata, in particolare, agli spettatori che sono stati finora forzatamente esclusi, ma ancora una volta il tempo ci fa correre il rischio di interrompere lo spettacolo, e di può addirittura impedire di iniziarlo».

*Anche nell'auspicata ipotesi che torni il sole, si consigliano gli spettatori di non trascurare che di sera nell'anfiteatro il fresco si fa sentire.*

*Il «mal della Passione» anche stavolta ha contagiato i ragazzini di Sordevolo.*

*I piccoli attori — diavoletti, angeli, bimbi del popolo della «plebe» — imparano con facilità sorprendente le varie parti e si divertono a improvvisare nei rioni delle rappresentazioni non meno interessanti di quelle normali. Quest'anno i ragazzini hanno addirittura chiesto agli organizzatori di poter rappresentare la «loro» Passione nell'anfiteatro, avendo per pubblico i familiari e gli amici.*

*La parte di Gesù sarà interpretata da Gian Luca Ronchetta, 11 anni, promosso alla prima media. La Madonna è Elisabetta Vineis, 9 anni, prossima scolara della quarta elementare. La bambina appartiene al coro della «plebe» e quando non ha impegni sulla scena, fa la valletta in costume sordevolese.* **p. m.**

Gian Luca Ronchetta e Elisabetta Vineis

### Furto nella chiesa di S. Caterina a Cigliano

CIGLIANO — Furto sacrilego nella chiesa di Santa Caterina. I ladri hanno rubato la statua lignea della Madonna delle Grazie venerata in particolare dai ciglianesi del quartiere *Valentino*.

La statua alta un metro e trenta circa forma un unico blocco con il piedistallo. Il suo valore commerciale è difficilmente stimabile, elevato invece quello affettivo da parte della popolazione.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dal sacrestano Eraldo Santià entrato in chiesa per i preparativi della prima messa, il quale ha notato che la porta della vetrata di protezione della statua era spalancata. Ha informato il parroco don Bruno Lorenzetti e quindi i carabinieri che hanno compiuto un sopralluogo.

Le prime indagini hanno avuto esito piuttosto modesto. Uniche tracce lasciate dai ladri sacrileghi alcuni mozziconi di sigaretta accanto all'altare. (n. o.)

### Aumenta (100 lire) il diritto di contratto

**VERCELLI — Aumenterà di 100 lire, dal 15 settembre, il «diritto di contratto». Lo ha reso noto, in un comunicato, l'Ente Nazionale Risi.**

**Com'è noto, il «diritto di contratto» viene corrisposto all'Ente risi dalle aziende industriali per ogni quintale di risone acquistato e serve per coprire le spese di gestione dell'Ente stesso.** (d. co.)

## Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**

**Astra:** La febbre del sabato sera.
**Civico:** La porno teen-ager.
**Nuovo Italia:** La settimana bianca.
**Principe:** Airport '80.
**Verdi:** Due superpiedi [illegible] piatti.
**Viotti:** Saturn 3.

**GATTINARA**

**Italia:** Febbre erotica del piacere.

**MUSEI**

**Borgogna:** chiuso.
**Leone:** [illegible].

**TV PRIVATE**

**Videovercelli (Canali 55-60 Uhf)**

Ore 18,15 Film «La strada di Fort Alamo»; 19,45 Videovercelli notizie; 20 Telefilm della serie The big story; 20,30 Film «Il grande vendicatore»; 22 La caccia e il cacciatore (rubrica venatoria); 22,45 Telefilm della serie The [illegible] boat.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

Giordana, corso Rendeccio 3.

**SANTHIA'**

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 157.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli:** 0161/20.50.
**Cavaglià:** 0161/96.470.
**Crescentino:** 0161/842.655.
**Gattinara:** 0163/81.777-831.101.
**Santhià:** 0161/921.885.
**Trino:** 0161/829.585.

**BENZINAI**

**IMPIANTI SELF-SERVICE**
(servizio notturno)

**Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

**BIELLA**

**Apollo:** Super [illegible].
**Impero:** L'ultimo cacciatore.
**Mazzini:** Altrimenti ci arrabbiamo!
**Odeon:** Il ladrone.
**Sociale:** La febbre del sabato sera.

**BORGOSESIA**

**Teatro Sociale:** Casanova super-sexy.

**COGGIOLA**

**Ennio:** La provinciale porno.
**Radar:** Saxofone.

**COSSATO**

**Primavera:** Supersexymovie.

**CREVACUORE**

**Aurora:** Amico stammi lontano almeno un palmo.

**PRAY**

**Excelsior:** Il matrimonio di Maria Braun.

**SERRAVALLE**

**Corso:** Buone notizie.

**FARMACIE**

**Biella:** Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189. Chiuse per ferie: Azario, Comunale, Gamberova, San Paolo, Trabaldo.
**Borgosesia:** Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
**Cossato:** San Raffaele, via Marconi 80/A, tel. 94.158.
**Varallo:** Gino, piazza De Gasperi 1, tel. 51.294.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Bioglio: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 66.69.13; Trivero: 75.048; Varallo: 52.412.

**MUSEI**

**Biella:** via Pietro Micca 8: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

**BENZINAI**

**Servizio notturno e automatico:**
**Biella:** via [illegible] 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
**Cossato:** [illegible] Mastrantonio.

### Santhià: una ragazza aostana è ricoverata in gravi condizioni

## Altri due feriti sulla tangenziale della morte: quando si interverrà?

SANTHIA' — Un altro incidente sulla «tangenziale della morte». Sono ancora gravissime le condizioni di Emiliana Bussi, l'impiegata valdostana di 19 anni ricoverata al centro di rianimazione del «Sant'Andrea» di Vercelli in seguito all'incidente stradale accaduto l'altra sera sulla tangenziale di Santhià.

La ragazza, che è originaria di Ivrea ma risiede a Pont Saint-Martin, via Nazionale per Carema 64, viaggiava su una 127 guidata da Ennio Pedrini junior, impiegato, 20 anni proveniente da Carisio, figlio di un consigliere regionale valdostano. Giunta allo «stop» della tangenziale, all'altezza della concessionaria Fiat, la 127 ha tirato diritto e è stata speronata da un'«*Opel diesel*» proveniente da Cavaglià e diretta a Vercelli, guidata dall'impiegato di Legnano Luigi Giovannelli, 22 anni, che era in compagnia della sorella Adriana, studentessa, 16 anni, via Bonvicino 39. Nell'urto, la 127 si è piegata a «*ferro di cavallo*» ed è stata scaraventata contro il muro della concessionaria Fiat.

Mentre i due della «*Opel*» sono rimasti illesi, i viaggiatori della 127 hanno avuto la peggio: il guidatore, Ennio Pedrini junior, che è figlio del consigliere regionale valdostano per il pli e consigliere nazionale del partito Ennio Pedrini senior, ha riportato solo alcune contusioni guaribili in dieci giorni. La ragazza, invece, appariva subito grave, con contusioni e lesioni in diverse parti del corpo, per cui è stata trasportata d'urgenza al centro rianimazione di Vercelli, ove è tuttora ricoverata.

La particolare pericolosità degli incroci sulla tangenziale santhiatese era stata posta in evidenza molte volte: dalla sua costruzione, avvenuta circa 15 anni fa, ad oggi, sono stati oltre novanta gli incidenti che vi si sono verificati, di cui quasi la metà mortali.

Della questione si era anche interessato il Consiglio comunale in seguito ad un esposto firmato da una ottantina di capifamiglia residenti al di là della tangenziale ed in risposta alle numerose interrogazioni firmate dalla indipendente di sinistra Argenide Saggion.

L'Amministrazione provinciale di Vercelli, circa sei mesi fa, aveva reso noto di avere appaltato l'installazione di un impianto semaforico proprio all'incrocio di via Carisio; ma a tutt'oggi i lavori non sono ancora stati iniziati. **w. ca.**

Livorno Ferraris — Don Alberto Albertazzi, da 1975 parroco di Oldenico, è stato nominato parroco di Livorno Ferraris. Entrerà in parrocchia il 21 settembre.

### Minacce a un sindacalista Esposto al Procuratore

BIELLA — La Federazione unitaria dei lavoratori tessili ha segnalato alla procura della Repubblica, con un esposto firmato dai tre segretari, che il dirigente della Filtea-Cgil Walter Crestani, 30 anni, continua a ricevere telefonate minatorie. «*Se non la smetti di interessarti della "Albino Botto"* — dice all'incirca una voce senza particolari inflessioni dialettali — *finirai male e identica sorte sarà riservata a tua moglie e a tuo figlio*». Quest'ultimo ha 6 anni.

Le minacce di morte giungono al sindacalista in ufficio o a casa, di giorno e di notte. I tre segretari — Vigna della Filtea-Cgil, Corradin della Filta-Cisl e Carrer della Uilta-Uil — chiedono sollecite e approfondite indagini.

Crestani sta seguendo in particolare, per conto della Fulta, le vicende della vendita degli immobili del lanificio Albino Botto di Strona, ammesso al concordato preventivo. Un tempo era fra i maggiori stabilimenti del Biellese. L'edificio è conteso da due gruppi industriali e i sindacati si adoperano perché venga data la preferenza a chi offre maggiori garanzie sul mantenimento del numero degli operai e, se possibile, su un [illegible] dei posti di lavoro. **p. m.**

### Con il Casale

## La Pro è sconfitta ma piace

**Buona prova di Sollier e della difesa**

VERCELLI — *La Pro Vercelli è uscita sconfitta di misura (0-1) dall'amichevole con il Casale, giocata mercoledì sera al Robbiano, sotto una pioggia battente che ha reso il terreno scivoloso e l'equilibrio degli atleti precario: alcune occasioni da rete, soprattutto dei casalesi, sono fallite proprio per questa ragione.*

*Il gol della vittoria per i nerostellati è stato segnato da Schincaglia al 29' del primo tempo. Una mezza rovesciata e per Coppo non c'è stato niente da fare.*

*La Pro, comunque, non ha demeritato. Anzi: i bianchi hanno giocato una partita a tratti vigorosa, anche se fa loro difetto il tiro a rete e la capacità di trovare l'azione offensiva con una certa continuità.*

*Va detto però che contro il Casale gli uomini di Nobili hanno molte attenuanti. Per questo il giudizio sull'efficienza dell'attacco in maglia bianca va rimandato.*

*Innanzitutto perché il Casale è una squadra che punta dichiaratamente alla serie B, si è rinforzato notevolmente ed è venuto a Vercelli dopo ben otto incontri amichevoli precampionato.*

*E' formazione ambiziosa e rodatissima. Non è l'unica attenuante. I bianchi, per due terzi dell'incontro, hanno dovuto giocare senza il difensore Rossato, espulso per un fallo sul centravanti ospite Ancioni.*

*Comunque la Pro Vercelli è piaciuta all'abbastanza numeroso pubblico presente. E' piaciuta per il suo modo di battersi, per tutti quegli schemi che Nobili sta cercando di farle assimilare, per i suoi giovani (Fracchia in primo piano, poi Valera, Milani, Coppo, Marcarelli, Pela, ecc.), che poco alla volta stanno crescendo così come man mano cresce la forma di Sollier, regista sempre impareggiabile.*

*Sul tanto atteso Borra, del Cafasse, in predicato di passare ai bianchi, si dovrà probabilmente fare una riflessione, nel senso che il giocatore appare più una mezza punta che un attaccante puro. Come calciatore non lo discutiamo. Ma, alla Pro servirebbe di più un bomber autentico, un uomo da area di rigore. Va segnalata infine la forza del pacchetto difensivo vercellese: è un elemento di sicurezza per tutta la formazione.*

*Prima dell'incontro è stata annunciata dai dirigenti ai giornalisti la cessione del centrocampista Merli alla Carrarese per una cifra che supera i venti milioni. Per i bianchi è un problema rimediabile: il centrocampo dei bicciolani dispone già di un elemento di grande valore e tenacia, Sollier. Inoltre, Borra sembra più una mezzala che un attaccante. I veri guai per la Pro vengono dalle punte.*

*Contro i nerostellati i bianchi sono scesi in campo con questa formazione: Coppo (Bosso); Dainese (Franzi), Romanello; Bianchini, Rossato, Sattin (Ollaro); Fracchia (Pela), Valera, Sollier, Borra (Marcarelli, Marangoni), Milani (Vercellotti).*

*Su tutti Sollier, ma anche gli altri non hanno demeritato.*

**Francesco Leale**

### Soddisfatti dirigenti e tecnici della Biellese

## La nuova squadra bianconera regge il confronto col Torino

Roberto Baldan

BIELLA — L'amichevole Biellese-Torino (1-5) è stata guastata dalla pioggia. Su un terreno al limite della praticabilità, granata e bianconeri hanno comunque offerto spettacolo, anche se era difficile reggersi in piedi su un fondo viscido e insidioso.

La presenza di Pulici, che ha disputato una gara polemica, ha subito messo il Torino nelle condizioni di giocare alla grande, con un centrocampo eccezionale, impostato sull'asse Patrizio Sala-Van De Korput. L'olandese è stato tra i migliori in campo, anche se D'Amico e gli altri hanno confermato la validità della formazione Rabitti.

Contro un'avversaria di tale calibro, la Biellese non ha sfigurato, giocando senza timori riverenziali e contribuendo così allo spettacolo, che ha entusiasmato il migliaio di coraggiosi affluiti al La Marmora. Ancora una volta Jacolino e Morello hanno diretto il gioco, ben coadiuvati da Scienza. Bene impostata la difesa mentre in avanti si è avuta la conferma di Baldan.

«*Sono soddisfatto della prova dei miei giocatori* — ha detto Hansel a fine gara. — *Benché avessimo di fronte un grosso Torino, la Biellese si è dimostrata degna avversaria. L'assenza di Bissolo, attualmente militare, mi ha impedito di schierare la formazione migliore, ma la squadra ha retto bene, dimostrando di essere pronta per l'inizio della Coppa Italia*».

Anche il direttore sportivo Edoardo Fusero che segue molto da vicino la Biellese in questo periodo di preparazione è rimasto piacevolmente sorpreso dalla prova fornita dai bianconeri.

«*La Biellese* — ha detto — *ha fatto la sua bella figura. Questo conferma che quest'anno il campionato sarà diverso da quello precedente e che vedremo delle belle partite al La Marmora. Sono ottimista: abbiamo una formazione completa, nella quale esperienza, intelligenza e gioventù si fondono armonicamente. Bisognerà dare fiducia in partenza alla squadra, con particolare riferimento ai giovani che finora si sono impegnati al massimo. Vedremo cosa sapranno fare nei prossimi impegni agonistici che contano, a cominciare da domenica prossima nella gara di andata di Coppa Italia con l'Omegna*». **g. s.**

Parte stasera la terza edizione dell'«internazionale della lana»: fra i partecipanti tutti i nomi migliori dell'automobilismo

# Per tre giorni Biella al centro del mondo

**In gara ventotto «piloti prioritari» - Fra i centosessanta iscritti alla competizione i nomi che riscuotono i favori del pronostico sono: «Tony»-«Rudy», Vudafieri-Penariol, Cerrato-Guizzardi, Ormezzano-Scabini - Lotta fra Ascona 2400, Fiat Abarth 131, Alfetta Turbo, Lancia Stratos e Porsche**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Ventotto equipaggi prioritari: già dalla vigilia il rally internazionale della Lana si preannuncia interessante. Questa sera s'inizia con la prima tappa e già domani, in mattinata, si avrà una prima classifica con il nome dell'equipaggio da battere. Domenica, alle prime ore del pomeriggio, si conoscerà il nome del vincitore e soprattutto che cosa è cambiato (se qualcosa cambierà) al vertice della classifica del campionato.

Ci sarà battaglia già dalle prime prove speciali attraverso gli splendidi scenari della Valsesia. I concorrenti dell'internazionale (valido anche per il trofeo Lana Gatto, sponsor ufficiale della corsa) hanno già provato in lungo ed in largo tutte le speciali e il commento è stato favorevole: *«Prove ottime, da guidare, con strade larghe e ben curate»*. Un dieci quindi all'equipe di tecnici che ha scelto l'itinerario della grande galoppata di tre giorni con partenza ed arrivo nella città della lana.

I 180 «bolidi» che saliranno sulla pedana sono già pronti, il motore a posto, treni di pneumatici sui furgoni dell'assistenza, l'ansia della vigilia che lascia riposare ben poco piloti e navigatori. In coda ai *big* del rallysmo internazionale correranno anche i piloti del campionato A 112 da 70 cavalli che seguiranno i più titolati avversari in tutte le prove previste dal programma di gara.

Ventidue speciali, due tappe, un percorso da ripetere più volte, metteranno a dura prova non solo le parti meccaniche, ma anche l'organizzazione delle scuderie. Bisogna seguire, nei 711 chilometri di gara, le auto dei concorrenti per intervenire, quando qualcosa non quadra. In una corsa come l'internazionale ci sono dettagli, anche insignificanti, che a volte possono pregiudicare un piazzamento in classifica finale: un morsetto, un fusibile, le pastiglie dei freni, un tubetto per l'olio.

Il Circo del rally deve viaggiare come un orologio e non è certo sprecato dire che gli uomini delle assistenze fanno anche loro una corsa, forse ben più «*pesante*» del [illegible] di piloti che viaggiano nel chiuso dell'abitacolo. L'equipe di meccanici dovrà fare qualche centinaio di chilometri in più dell'auto da assistere, ma se il tempo non sarà stabile occorrerà farne il doppio per portare nuovi treni di gomme.

Ritorniamo ai veri protagonisti di questa terza edizione del rally della Lana: piloti, navigatori e auto, un trinomio che deve viaggiare in assoluta armonia. Le ricognizioni si sono iniziate quasi dieci giorni fa, nella mattinata di lunedì quando l'Aci di Biella, organizzatore di diritto della manifestazione, ha consegnato il «*radar*» ed ha così dato l'avvio alle prove ufficiali.

Sui tornanti della Valsesia dove stasera sfrecceranno i 180 concorrenti che prendono il via nella prima tappa, sono passati in questi giorni i «*muletti*». Molti piloti hanno alzato il piede dall'acceleratore perché — e sono in tanti a dirlo — è meglio conoscere bene il raggio delle curve o la lunghezza effettiva di un allungo a bassa velocità che entrare in gara in un «*meno, meno, meno*» e rischiare una guida «*sporca*», cioè la perdita di secondi preziosi. E il tempo, nonostante tutto, è l'eterno terzo incomodo tra due equipaggi che si danno battaglia in prova speciale per una piazza importante in classifica.

Dicevamo degli equipaggi: 28 «*prioritari*» sono un numero elevato, ma questo dimostra che il rally della Lana ha ormai una importanza notevole nel campionato italiano rally internazionali. Il Biella ha per la sua terza edizione un coefficiente di tutto rispetto (3) e molto può essere deciso in questo lungo *weekend* di gara.

La «*lepre*», tanto per intenderci, è la Fiat 131 Abarth di Vudafieri-Penariol, attualmente in testa alla classifica assoluta. Il simpatico «*Vuda*» non ha certo grossi problemi: l'auto va a meraviglia e se la fortuna continua a girare per il corso giusto riuscirà a portarsi a casa un bel gruzzolo di punti, tanto quanto basta per distanziare gli avversari.

Se Vudafieri farà una gara tranquilla, studiata, anche «*Tony*» e «*Rudy*» non faranno certo pazzie. In pedana saliranno con l'ultima nata nella casa torinese del «*mago*» Conrero: la Opel Ascona 2400 che molti danno come protagonista di questo finale di campionato.

Anche i compagni di squadra Cerrato-Guizzardi punteranno in alto con i cavalli di questa vettura che, stando ai tecnici, dovrà sostituire la «*veterana*» Kadett Gte 2000 gruppo uno. Le novità però non si fermano alla nuova Ascona. Il *clan* Alfa Romeo, dopo aver sperimentato il turbo compressore sulle auto di Formula uno, lancia l'Alfetta superpotenziata nel mondo del rally. Ormezzano-Scabini giocano le loro carte sperando di sfruttare al massimo la potenza di questa vettura in grado d'avere quella marcia in più rispetto alle vetturine più maneggevoli.

Ormezzano, in coppia con l'altrettanto famoso navigatore Guizzardi, vinse la prima edizione del rally della Lana correndo con una Opel Kadett Gte, un'auto che dava polvere a molte marche altisonanti. Ormezzano ha una guida sicura, libera nelle manovre, ed è quasi certo che sarà uno fra i protagonisti di questa «*tre giorni*». Anche l'Alfa d'altronde ha bisogno di qualche soddisfazione e il nuovo Turbo può essere la carta vincente della casa di Arese.

Un'altra novità, anche se non proprio sorprendente, arriva dalla casa Talbot che ha affidato ad un equipaggio di veterani come Cane ed Orlando la sua Lotus 2200.

Dopo queste divagazioni ritorniamo nel mondo sconosciuto delle auto da rally. All'internazionale biellese prenderanno il via le Lancia Stratos di Tabaton, Cunico Meggiolan e dell'aostano Celesia. Da tenere d'occhio il duo Tognana-Cresto che corrono anche loro sulla Fiat 131 Abarth.

In questa panoramica non vanno dimenticate la Porsche Carrera 3000 e le 924 Turbo. Vediamo gli equipaggi: Sassone-D'Angelo, Uzzegli-Fogagnolo, Vecchini-Raimondi, Cuccirelli-Giubbilei, e Busselli-Bondesan. La lunga lista dei «*prioritari*» si conclude con l'equipaggio Truffo-Zumelli che gareggeranno con la Fiat 127/1050 L.

Oltre ai *big* del rallysmo, ci saranno altri 140 piloti (piemontesi, liguri, lombardi e di altre regioni) che non hanno molto da guadagnare in fatto di punteggi. Per loro rimane la passione, forse fin troppo [illegible], di correre nel giro del rally.

In questo mondo rombante delle auto con potenze da capogiro c'è ancora il pubblico che, come in tutte le cose, rimane sempre in disparte. Da questa sera lungo i tornanti della Valsesia o del Biellese non meno di cinquantamila persone faranno da ala al passaggio dei bolidi. E' questa una ulteriore conferma, se ancora ci volesse, che i rally, oltre a servire alle case automobilistiche di tutto il mondo, appassionano sempre di più giovani e anziani.

**Florenzo Panero**

### Albo d'oro del rally

**BIELLA — Nella prima edizione del rally della Lana l'Opel Kadett Gte di Ormezzano-Guizzardi si piazzò al primo posto assoluto dopo due giorni di dure battaglie. Una vittoria netta e meritata. Al secondo posto arrivarono Baselli e Barban sulla Fiat 131 Abarth.**

**Lo scorso anno invece la Fiat è riuscita a salire sul podio con la 131 Abarth di Bettega-Serra, primi assoluti. Bagna e Sanfront, su Lancia Stratos conquistarono la piazza d'onore. Terzo posto per la Porsche 911 dell'equipaggio Uzzeni-Fognagnolo.** (f. p.)

## Ventidue «prove speciali» Ecco la tabella di marcia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

*BIELLA — C'è una voragine sotto la strada di Arola dove il rally della Lana dovrebbe passare tre volte: è questo l'unico problema della vigilia. La frana sotterranea, secondo i primi accertamenti dei tecnici, è stata prodotta dall'erosione delle acque che traboccano dai bacini costruiti per l'acquedotto comunale di Arola e che non sono ancora state incanalate. Ci saranno delle deviazioni del percorso ufficiale? All'Aci Biella dicono di no, il problema non è poi così grave.*

*Prima di vedere le ventidue prove speciali delle due tappe, diamo un'occhiata alla tabella di marcia. Questa mattina, dalle 8 alle 10, continueranno le verifiche tecnico-sportive. A mezzogiorno verrà esposto l'elenco completo della costituzione delle classi in gara. Alle 15 l'organizzazione esporrà l'elenco delle vetture ammesse alla manifestazione e l'ora di partenza dalla pedana di Biella. Subito dopo i «bolidi» entreranno nel parco partenze. Alle 19,30 verrà dato il via alla prima vettura, cioè all'Opel Ascona 2400 di «Tony»-«Rudy».*

*Si corre tutta la notte: in programma undici prove speciali (le sette di base, quattro delle quali saranno ripetute due volte). L'inizio degli arrivi della prima tappa sono previsti dalle 5,45 di domani. A mezzogiorno sarà pubblicata la classifica provvisoria e gli ordini di partenza della seconda tappa, quella decisiva per la 3ª edizione dell'internazionale.*

*Si tornerà sulla pedana alle 19,30. In programma altre undici prove speciali. Alle 4,20 di domenica arriveranno i primi equipaggi. Alle 5 esposizione dell'elenco delle vetture da verificare e alle 10 pubblicazione della classifica. Alle 17 gran finale con la premiazione degli equipaggi vincenti.*

*Vediamo adesso le prove speciali in programma e l'ora teorica di passaggio del primo concorrente. Ricordiamo che il rally della Lana ha come base sette prove speciali che verranno ripetute. Tutti i percorsi sono su asfalto. La prima ps parte da Rosazza, dopo un trasferimento di 50 chilometri dalla città della Lana. Inizio dei passaggi alle 20,35. La seconda prova parte da Merlera (21,12); da Arola (smottamento permettendo) s'inizia la terza speciale (21,44).*

*Quarta gara a tempo a Pray (22,47). La quinta speciale parte da Cerreia (23,13). Da Cerreia i concorrenti raggiungeranno Valdengo per la sesta prova (23,48). Da Romanina (0,16) parte la settima speciale.*

*Due controlli orari (Andorno e Tollegno), poi riordino degli equipaggi ancora in gara. Nuovo trasferimento fino a Rosazza dove sarà ripetuta la prova (8). I primi equipaggi dovrebbero transitare verso le 2,35. La nona prova speciale ripartirà da Merlera (3,12).*

*Alle 3,44 si ripartirà da Arola per la decima prova speciale. Gli equipaggi avranno a disposizione un nuovo parco assistenza a Borgosesia. Un quarto d'ora di sosta (4,15-4,30) poi si ripartirà per l'undicesima speciale, ultima della prima tappa. Start a Pray dalle 4,47 e arrivo a Biella alle 5,45.*

*La seconda tappa ricalca in pratica la prima (le sette prove base non cambiano).*

f. pan.

Berutti-Castelli in testa al campionato

## La «lepre» del Piemonte

Giorgio Berutti

BIELLA — C'è anche un campionato vietato ai piloti «prioritari»: è il Piemontese rally che a Biella ha il coefficiente due. Attualmente in testa alla classifica assoluta si trova l'equipaggio Berutti-Castelli della Savigliano Corse che corrono con la Opel Kadett Gte sponsorizzata dalla In-Calor.

Berutti è perentorio: *«A questo rally devo per forza fare dei punti per poter mantenere un certo distacco sui miei diretti avversari»*. Gli unici veri antagonisti della coppia saviglianese sono Isabella e Ghiotti, lanciatissimi sulle tracce della «*lepre*» del Piemonte.

Berutti è balzato al comando della classifica regionale dopo aver azzeccato alcune prove: Rododendri, Valli Pinerolesi e Ruota d'Oro. *«Abbiamo un certo vantaggio* — dice Giorgio Berutti —, *ma non bisogna certo sottovalutare gli amici-concorrenti. Cercherò di comportarmi bene»*.

Anche il campionato piemontese ha i suoi campioni e le sue battaglie.

f. p.

### Oltre ai componenti della «Biella Corse» si presentano due equipaggi privati

# Questi i biellesi alla pedana di partenza

## Un «rally» di prestigio che servirà al turismo

BIELLA — *La complessa macchina del Rally automobilistico della lana si è messa in moto in un clima di tranquillità nonostante le bizze del tempo. Il merito principale è certamente degli organizzatori, che hanno lubrificato a dovere gli ingranaggi. Ha contribuito anche la mancanza delle polemiche che un anno fa avevano creato un'atmosfera di tensione poco adatta ad una manifestazione sportiva di questo genere, seguita da migliaia di appassionati e di curiosi.*

*Si erano dichiarati contrari alla gara, avvenuta nel mese di novembre, alcuni esponenti della valle dell'Elvo, due dei quali inscenarono addirittura una mini-manifestazione di protesta.*

*La sera della presentazione della gara per la prima volta finanziata dalla Lana Gatto, una donna ed un uomo si piazzarono davanti all'ingresso del Circolo sociale con un telegrafico cartello, per far sapere che gli abitanti della vallata erano appunto contrari alla competizione. I motivi principali dell'avversione erano il disturbo arrecato dai motori delle auto, «tirati» al massimo e per di più nelle ore notturne, e i danni provocati ai tratti di strada non asfaltata.*

*Se ne parlò anche al Consiglio comunale di Biella. Il capogruppo socialista Gustavo Buratti sottolineò un terzo motivo, costituito dal notevole consumo di carburante proprio nel momento in cui si stava manifestando drammaticamente la scarsità di petrolio. Qualcuno propose addirittura di far intervenire il prefetto, ma sul piano pratico il Rally non ne risentì minimamente.*

*Quest'anno è invece andato tutto liscio, forse anche perché il percorso non attraversa più la valle dell'Elvo.*

*Fra gli elementi a favore del Rally, gli organizzatori indicano il vantaggio che ne possono trarre gli operatori turistici biellesi. «E' un discorso, poco convincente — sostengono taluni interessati — perché sul piano concreto i vantaggi immediati sono minimi; lo spettacolo indubbiamente c'è, ma è rivolto soprattutto a chi abita nella zona. Tolti gli albergatori, che registrano per due o tre giorni un maggior numero di presenze, dovuto ai partecipanti, e i venditori di bibite e panini, gli altri non se ne accorgono nemmeno».*

*«L'iniziativa — ribattono gli organizzatori — deve essere considerata un investimento a lungo termine, nel senso che in occasione del Rally si parla del Biellese in campo nazionale e si richiama quindi l'attenzione di un elevato numero di turisti potenziali».*

*Non ci sono dissensi, invece, sul piano del prestigio, soprattutto sportivo, che ne deriva indirettamente al Biellese, tramite l'Automobile club, presieduto da Vittorio Bernero, sul quale grava l'impegno della organizzazione. L'ente non è una emanazione dell'Aci nazionale.*

*Lo fondarono i primi appassionati dell'auto, quando le automobili incominciavano appena ad affacciarsi sulle strade del Biellese, suscitando più timore reverenziale che curiosità.*

*Per alcuni anni l'Automobile club è stato costretto dai problemi finanziari a organizzare gare di regolarità di importanza limitata, che non mancavano però di suscitare notevole interesse.*

**Piero Minoli**

### Ormezzano e Scabini, vincitori della prima edizione, e Sassone D'Angelo in gara con altri 38 equipaggi - Manca Bagna

BIELLA — Con la partenza della Opel Ascona 2400 di «Tony-Rudy», della Cornero squadra corse, favoriti d'obbligo, scatta il terzo Rally internazionale della Lana che si concluderà domenica mattina alle ore 4.20.

Settecentoundici chilometri di corsa, in due tappe, 22 prove speciali, 46 controlli orari, renderanno durissimo il compito dei piloti, impegnati in una competizione che riveste particolare importanza. Infatti la gara è valida quale prova del Campionato Rally internazionale coefficente 3, campionato A 112, 70 HP, campionato piemontese rally coefficente 2 e campionato Fisa juniores 1980.

A differenza delle due prime edizioni, in novembre, quando ormai le classifiche erano quasi definitive, questa gara è importante per i punteggi. Ci sarà quindi battaglia tra gli specialisti, alla caccia di Vudafieri-Penariol, attualmente in testa alla classifica provvisoria.

Al rally è presente anche un'agguerrita rappresentanza di piloti biellesi. Ormezzano, in coppia con Scabini, vincitore della prima edizione, è atteso ad una prova di rilievo, con la nuova Alfetta Turbo, mentre Sassone e D'Angelo, pur in veste di «outsider», tenteranno ugualmente il «colpaccio».

Sono questi gli unici due equipaggi biellesi a non far parte dello squadrone della «Biella corse», composto da 38 coppie e che si presenta al via con le inevitabili velleità di chi corre sulle strade di casa. Il folto gruppo è capeggiato da Perazio-Gatti, su Lancia Stratos, coppia inclusa fra le favorite.

Purtroppo manca all'appuntamento Bagna, che lo scorso anno in coppia con Sanfront, su Lancia Stratos, si classificò secondo alle spalle dei vincitori Bettega-Serra, su Fiat Abarth 131, anch'essi assenti a questa edizione.

Franco Perazio, veterano del Rally esprime il suo parere sulla gara.

*«Il percorso della terza edizione* — ha detto — *è tra i più difficili e quindi risulterà molto selettivo. I piloti saranno obbligati a non distrarsi per restare nel ritmo della gara in quanto i tempi sono molto stretti tra prova e prova. Si tratta quindi di un tracciato "grintoso", sul quale solo i migliori riusciranno ad affermarsi».*

— Un pronostico?

*«Difficile farlo, perché sono presenti i migliori specialisti e la lotta sarà dura. Personalmente, vedo favorite le Stratos di Tabaton-XX e Cunico-Maggiolan; le Opel Ascona 2400 di Tony-Rudy e Cerrato Guizzardi. Questo sulla scorta dei precedenti. Una grossa incognita è rappresentata da Ormezzano. Il collega ha dimostrato sull'Alfa Turbo di saperci fare, ma non ha ancora potuto esprimersi completamente. Se riuscirà a farlo qui a Biella, coglierà una soddisfazione meritata».*

— E gli altri biellesi?

*«Questa edizione è caratterizzata dalla presenza di numerosi giovani della Biella Corse, che potranno fare esperienza e imparare molto dai veterani, tra i quali figuro anch'io. Non ho però grosse ambizioni, conoscendo le mie possibilità e quelle della mia macchina. L'obiettivo è quindi di buon piazzamento».*

— Il tempo si è messo al brutto. Inciderà sul regolare svolgimento della gara?

*«Se dovesse piovere, ovviamente ne risentiranno tutti e di conseguenza il rapporto dei valori resterebbe invariato, anche se qualcuno è più abile proprio sui tratti accidentati. Le condizioni del terreno potrebbero però influire su alcuni mezzi e determinare delle sorprese. Ritengo però difficile che possa imporsi un equipaggio al di fuori della rosa dei favoriti».*

— Cambierà qualcosa con la divisione della corsa in due tappe?

*«Ben poco. Ormai tutti conoscono il percorso e le prove speciali. La pausa non avrà peso sui risultati, anche perché alcuni tratti saranno ripetuti due volte, sia pure in senso inverso».*

**g. s.**

### Chi sono i concorrenti che partecipano alla terza edizione dell'Internazionale della Lana

# Piloti, navigatori, auto e numeri di gara

Federico Ormezzano

Federico Cane

Dario Cerrato

1. «Tony»-«Rudy», (Opel Ascona 2400); 2. Vudafieri-Penariol, (Fiat Abarth 131 Rally); 3. Cerrato-Guizzardi, (Opel Ascona 2400); 4. Ormezzano-Scabini (Alfa Romeo Alfetta Turbo); 5. Tabaton-X, (Lancia Stratos); 6. Cunico-Maggiolan, (Lancia Stratos); 7. Tognana-Cresto, (Fiat Abarth 131 Rally); 8. Sassone-D'Angelo, (Porsche Carrera); 9. Cane-Orlando, (Talbot Lotus 2200); 10. Perazio-Gatti, (Lancia Stratos); 11. Celesia-X, (Lancia Stratos); 12. Carrotta-X, (Opel Ascona 2000); 14. Biasion-Siviero, (Opel Ascona 2000); 15. Capone-X, (Fiat Ritmo 1600); 16. Uzzeni-Fogagnolo, (Porsche Carrera 3000); 18. Casarotto-Pattaro, (Fiat 131 Abarth); 19. Vacchini-Raimondi, (Porsche Carrera 3000); 20. Cucchirelli-Giubbilei, (Porsche 924 Turbo).

21. Tinivella-Maulini, (Porsche 911 Sc 2700); 22. Hazard-X, Francia, (Bmw 320); 23. Cane-X, (Opel Ascona); 24. Busseni-Bondesan, (Porsche Carrera 3000); 25. Prestini-Scavini, (Lancia Stratos); 26. Palladino-Scaramuzzi, (Porsche Carrera 2700); 27. Zanetti-Zanetti, (Opel Kadett Gte 2000); 28. Truffo-Zumelli, (Fiat 127 1050/L); 29. Recordati-Soffritti, (Opel Ascona 400); 30. Bertin-Sormano, (Lancia Stratos); 31. Magliola-Conta, (Porsche 911 Sc 3000); 32. Becnocchi-Ghitarin, (Opel Ascona 400); 33. Pedrocco-Mulatero, (Lancia Stratos); 34. Ramella-X, (Porsche 911 2700); 35. Borsa-Ziletti, (Lancia Stratos); 36. Danesi-Puzzolo, (Porsche 911 Sc); 37. De Paoli-Ercole, (Fiat 131 Abarth); 38. Borrione-Gubernati, (Porsche Carrera 2700); 39. Crola-Bignami, (Fiat 131 Abarth); 40. Mabritto-Bertucci, (Porsche 911).

41. Bernecoli-X, (Lancia Fulvia coupé 1600); 42. Scattolon-Contardi, (Opel Kadett Gte 2000); 43. Canobbio-Tolni, (Opel Kadett Gte 2000); 44. Galotto-Bollati, (Opel Ascona 2000); 45. Isabella-Bechis (Opel Kadett Gte 2000); 46. Cedrati-Ferazzi, (Opel Kadett 2000); 47. Dezzani-Dezzani, (Opel Kadett 1900); 48. Dal Fabbro-Baldin, (Opel Kadett 2000); 49. Spaccio-X, Antozero, (Opel Kadett); 50. Maspes-Carbone, (Opel Kadett Gte); 51. Persenda-Sarp, (Alfetta Gte 2000); 52. Fadini-X, (Opel Kadett); 53. Ghiotti-Macario, (Opel Kadett Gte 2000); 54. Bertinotti-X, (Opel Gte); 55. Berutti-Ostelli, (Opel Kadett Gte 2000); 56. Napoli-Mandrile, (Opel Kadett Gte); 57. SerraScansvino, (Opel Kadett Gte); 58. Bugnone-Caratto (Opel Kadett Gte 2000); 59. Bove-Bianchi, (Opel Kadett Gte); 70. Bonetto-Ducco, (Alfetta Gte 2000); 71. Wullermin-Bocca, (Opel Kadett Gte 2000); 72. Ramella Zampa-Ramella Zampa, (Opel Ascona 1900); 73. Andretti-Bals, (Opel Ascona); 74. Azzari-Pinardi, (Opel Ascona); 75. Piacenza-Bruatia, (Opel Kadett 2000); 76. Bentivogli-Valbonetti, (Ford Escort Rs 2000); 77. Pinsano-Racca, (Opel Kadett Gte 2000); 78. Panzera-Lanza, (Opel Kadett Gte); 79. Riorda-Manfredi, (Opel Kadett Gte).

80. Sarzano-Savola, (Ford Escort Rs 2000); 81. Re-Madama, (Opel Kadett Gte 2000); 82. Barbarigo-X, (Opel Kadett Gte 2000); 83. Hazard-X, Francia, (Opel Ascona); 84. Perego-Amati, (Opel Kadett Gte 2000); 85. Giuliano-Audero, (Opel Gte 2000); 86. Raggi-Ghigi, (Opel Kadett Gte 2000); 87. Caberlon-Barbotti, (Opel Kadett Gte); 88. Ferrari-Puzzolo, (Opel Kadett Gte 2000); 89. Curali-Castiglione, (Talbot Sunbeam 1600); 90. Moro-Berton, (Talbot Sunbeam); 91. Zuccarello-Bosco, (Renault R5 Alpine); 92. Zambuto-Grillo, (Talbot Sunbeam 1600); 93. Bertaglia-X, (Talbot Sunbeam); 94. Perazzo-Montagna, (Alfa Romeo); 95. Nitri-Paganin, (Renault 5); 96. Parlamento-X, (Fiat Ritmo); 97. Caligaris-X, (Renault R5 Alpine); 98. Grandini-Ciabatti, (Renault R5 Alpine); 99. Ricci-X, (Talbot Sunbeam 1600).

100. Giachetta-Baruffi, (Fiat X 1.9); 101. Vallania-Bianchi, (Fiat X 1.9); 102. Marengo-Boscolo, (Fiat 128 C); 103. Lubian-Gilardi, (Alfa Romeo Alfasud Ti); 104. Motta-Maiorana, (Fiat 128); 105. Signor-Siviero, (Simca Rally 2); 106. Massola-Zanin, (Alfa Romeo Alfasud Ti); 107. Grassi-Corte, (Ford Escort 1300); 108. Fancelli-Rusconi, (Alfa Romeo Alfasud Ti); 109. Quaglia-Bertasio, (Fiat 128 Rally); 110. Peretto-Noli, (Alfa Romeo Alfasud); 111. Barbaglia-Daffara, (Skoda 130 S); 112. Sereu Rosso-Avena, (Fiat 128 3/P); 113. Zanero-Segato, (Talbot Simca Sunbeam); 114. Salvetti-Cavalieri, (Talbot Sunbeam Ti); 115. Baroschi-X, (Talbot Sunbeam 1600 Ti); 116. Porta-Balloni, (Volkswagen Golf Gti); 117. Quaranta-Lanternino, (Peugeot 104 Zs); 118. Cavagion-Bovo, (Sunbeam 1600 Ti); 119. Cespoli-Pugno, (Volkswagen Scirocco Gti); 120. Caria-X, (Talbot Sunbeam Ti); 121. Murieri-X, (Volkswagen Golf Gti); 122. Plecchia-Plecchia, (Alfa Romeo Alfasud); 123. Glorioso-Carbone, (Talbot Sunbeam 1600 Ti); 124. Corani-X (Talbot Sunbeam 1600 Ti); 125. Boriotti-Cortona, (Talbot Sunbeam Ti); 126. Malacarne-Pastorino, (Talbot 1600 Ti Sunbeam); 127. Serena-Fragale, (Volkswagen Golf Gti); 128. Bernasconi-Maffei, (Fiat Ritmo); 129. Pignatelli-Galoppo, (Peugeot 104 Zs); 130. Vincenzi-Sanfrancesco, (Peugeot 104 Zs); 131. Fogliano-Berlenda, (Fiat Ritmo); 132. Ruga-Sacco, (Fiat X 1.9); 133. Nardin-Dolliana, (Fiat 127); 134. Bracco-Martino, (Fiat Ritmo 60); 135. Guerra-Piacentini, (Fiat 127/L); 136. Benotti-Cirillo, (Fiat Ritmo 60 Cl); 137. Melotti-Rossi, (Fiat 127/1050 L); 138. Vidori-Cartasegna, (Autobianchi A112 Abarth 70 Hp); 139. Berolatti-Renzullo, (Peugeot 104 Zs); 140. Corti-X, (Fiat 127/L); 141. Madau-Madau, (Autobianchi A112 Abarth 70 Hp); 142. Gamberini-Gallotto, (Simca Rally 2); 143. Barp-Negro, (Alfasud 1300 Ti); 144. Caucino-Manacorda, (Simca Rally 2); 145. Danolato-Ghezzi, (Alfa Romeo Alfasud Ti); 146. Zola-Tallia, (Simca Rally 2); 147. Bonora-Notarrigo, (Innocenti Mini De Tomaso); 148. Tiritan-Pariso, (Simca Chrysler Rally 2); 149. De Filippi-Bellino (Innocenti Mini De Tomaso); 150. Pardi Cominetto, (Talbot Rally 2).

151. Lampo-Ribaldone, (Alfa Romeo Alfasud); 152. Chiomio-Ajmar, (Peugeot 104 Zs); 153. «Vion»-Bertaglia, (Peugeot 104 Zs); 154. Mello-Crestani, (Fiat 127 Sport 70 Hp); 155. Ghielmi-Colzani, (Fiat 127 Sport); 156. Liore-Adriano, (Fiat 127 Sport); 157. Rolando-Moschetto, (Fiat 127 Sport); 158. Gallo-Besso, (Fiat 127 Sport); 169. Pilion-Bolla, (Autobianchi A112 Abarth 70 Hp); 170. Glorioso-X, (Fiat 127 Sport); 171. Pancotti-Pivetta, (Peugeot 104 Zs); 172. Benanzo-Moutin, (Fiat 127 Sport); 173. Sereno-Tinelli, (Autobianchi A112 Abarth 70 Hp); 174. Olivero-Paciello, (Peugeot 104 Zs); 175. Forcinitti-Gentile, (Fiat 127 Sport); 176. Santa-Mozzillo, (Fiat 127 Sport); 177. Pastorino-X, (Fiat 127 Sport); 178. Sini-X, (Peugeot 104 Zs); 179. Craveri-Benevenuta, (Autobianchi A112 Abarth 70 Hp); 180. Melera-Baroli, (Autobianchi A112 Abarth 70 Hp); 181. Ferrero-X, (Autobianchi A112 Abarth 58 Hp); 182. Craveri-Fenoglio, (Autobianchi A112 Abarth 58 Hp).

*La terza edizione del* **RALLY INTERNAZIONALE DELLA LANA** *prenderà il via questa sera alle 19,30 dal piazzale antistante i Giardini Zumaglini a Biella. Queste ultime ore di vigilia sono caratterizzate da pronostici e commenti. Mai come quest'anno il Rally della Lana ha visto la partecipazione dei migliori Rallysti italiani. «Tony», Fudalieri, Cerrato si dividono equamente i favori e sono in molti a credere che la remissività di Ormezzano sia solo pretattica. Giocano a nascondersi anche Tabaton e Cunico che con le loro Stratos hanno molte possibilità sul tortuoso percorso delle sette prove speciali del Lana.*
*Giorgio Sassone difficilmente potrà puntare all'assoluto con la sua Porsche gruppo 3 ma sarà senza dubbio tra i protagonisti. Franco Perazio sarà al via con la sua Stratos con il numero dieci; ha provato molto e mira senza dubbio a stare molto vicino agli «ufficiali». Il terzo Rally della Lana sarà una gara tutta da seguire in cui non mancheranno certo i colpi di scena. Ed è per questo che appare molto interessante l'iniziativa di Federico Ormezzano che sarà l'inviato in corsa di Radio Piemonte. Commenti a caldo, interviste alla fine delle prove speciali saranno curati dal popolare pilota biellese.*
*Giorgio Sassone invece avrà un altro ruolo particolarmente interessante. Sfruttando le caratteristiche della sua Porsche cercherà di far sentire a tutti gli appassionati cosa succede durante lo svolgimento di una prova speciale. Nella fotografia da sinistra a destra Federico Ormezzano e Giorgio Sassone che per questo rally correranno anche con i colori di Radio Piemonte.*